Anno 99 - Numero 258

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 30 Ottobre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-277 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Le decisioni del Consiglio dei ministri

Modifiche al Piano quinquennale Tolto il limite delle rate per le auto

Lo schema di programmazione, redatto per il '65-'69, è stato aggiornato al '66-'70 - Per la vendita di auto, moto ed elettrodomestici abolito il vincolo del limite di 24 rate e del deposito del 25 % sul prezzo di listino - Approvata anche la legge delega per la riforma delle carriere degli statali: il numero dei dirigenti sarà ridotto del 20 per cento, quello degli impiegati del 10 per cento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

Il Consiglio dei ministri ha oggi deciso, con decreto, di abolire le restrizioni delle vendite a rate delle automobili. Dal settembre 1964 era stato stabilito che per l'acquisto di un'auto bisognava versare in contanti il 25 per cento del prezzo di listino e pagare il resto in non più di 24 rate mensili. Col nuovo provvedimento, si ritorna ad un regime di libera contrattazione, senz'alcun vincolo per il numero delle rate e per gli anticipi. Lo stesso criterio liberalizzatore è stato adottato per i motoveicoli di cilindrata superiore a 200 cmc, per gli elettrodomestici e per gli apparecchi radio.

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato, su proposta del presidente Moro e dopo una relazione del ministro per la Riforma Burocratica Preti, un disegno di legge con il quale viene conferita delega al governo per l'integrazione dello statuto degli impiegati civili dello Stato. Il provvedimento prevede: la formazione dei quadri dei dirigenti distinti dai ruoli dei consiglieri; la soppressione delle carriere speciali; la possibilità per gli impiegati di concetto di accedere ai quadri dei dirigenti e per il personale esecutivo di accedere alle carriere di concetto; l'istituzione nell'ambito di ciascun ministero di ruoli unici per carriere dello stesso ordine con funzioni omogenee; la riduzione della dotazione organica complessiva dell'amministrazione statale nella misura del 20 per cento per la carriera direttiva e del 10 per cento per le altre carriere; la specificazione delle funzioni e responsabilità inerenti alle singole carriere e qualifiche; la revisione dei sistemi di avanzamento e di compilazione dei rapporti informativi in maniera da renderli più idonei all'obbiettiva valutazione degli impiegati con particolare riguardo alla produttività.

I ministri Colombo e Ferrari Aggradi hanno quindi riferito sulla riunione di Bruxelles, sulla crisi del Mercato Comune, sull'intesa di massima raggiunta circa i problemi agricoli e sulla offerta alla Francia di esaminare il futuro della Comunità europea.

E' stata infine approvata la «nota aggiuntiva» al programma quinquennale, ossia il documento che aggiorna le previsioni del piano quinquennale di sviluppo economico nel suo «slittamento» dal periodo 1965-'69 al periodo 1966-'70. La nota afferma che «*esistono le possibilità di una rapida ripresa economica che consenta di recuperare il terreno perduto negli ultimi due anni*», e cioè: «*ampia disponibilità di risorse esistenti e non pienamente utilizzate: forze di lavoro, capacità produttive, riserve valutarie*». In tali condizioni la ripresa può intensificarsi «*senza determinare pressioni inflazionistiche o squilibri nella bilancia dei pagamenti*».

Viene quindi confermata l'ipotesi che nel quinquennio 1966-70 si possa avere un tasso di sviluppo medio annuo del 5 per cento. E vengono confermate anche le previsioni sulla formazione e sull'impiego delle risorse. In dettaglio: a) un aumento medio annuo del prodotto dell'agricoltura nella misura del 2,8-2,9 per cento; b) un aumento medio annuo del 5 per cento del prodotto dell'industria e dei servizi; c) un aumento dell'occupazione nei settori extra-agricoli di un milione e 550 mila unità.

Una importante variazione è indicata invece per la bilancia dei pagamenti. Il piano 1965-69, formulato quando erano appena state adottate le misure deflazionistiche, prevedeva che nel quinquennio si raggiungesse il pareggio dei conti con l'estero. Poichè nel 1965 la bilancia di merci e servizi ha presentato un avanzo di oltre mille miliardi di lire, e poichè un notevole avanzo è previsto anche nel 1966, la «nota aggiuntiva» prevede che nel complesso del quinquennio 1966-70 ci sia un saldo attivo di 400 miliardi. Indicando questa cifra, si dà per scontato che un aumento delle importazioni per la ripresa economica riduca l'attuale alto avanzo della bilancia dei pagamenti

Nell'impiego delle risorse, l'agricoltura otterrà nei cinque anni 4300 miliardi (con un aumento di 350 miliardi rispetto alle previsioni 1965-69); nell'industria e nei servizi, saranno investiti 17 mila miliardi circa; agli impieghi sociali saranno destinati circa 46 mila miliardi, di cui 17 mila destinati ad investimenti sociali (gli altri vanno alle spese della pubblica amministrazione). Negli investimenti sociali sarà mantenuto all'istruzione il primo posto.

Ai consumi privati le previsioni 1965-69 destinavano 101 mila 400 miliardi. La «nota aggiuntiva» si limita ad indicare «*uno sviluppo dei consumi privati nella stessa misura del reddito nazionale*». Tuttavia, poichè l'ipotesi di aumento del reddito (5 per cento) resta confermata, si dovrebbe ritenere confermata, grosso modo, anche la parte delle risorse disponibile per i consumi privati. Le risorse risparmiate consentiranno investimenti complessivi per circa 42 mila miliardi (contro i 38.150 prima previsti), ai quali il settore pubblico contribuirà con 5600 miliardi (con una sensibile diminuzione rispetto ai 6500 prima previsti, e ciò in conseguenza dell'aumento delle spese correnti), mentre il settore privato concorrerà con circa 36.300 miliardi.

La «nota» indica anche le quattro linee fondamentali di intervento dei pubblici poteri per accelerare ed accrescere gli investimenti:

1) dovranno essere accelerati gli investimenti pubblici più suscettibili di esercitare un'azione propulsiva sulla domanda per investimenti direttamente produttivi: edilizia scolastica, porti, viabilità, ferrovie, telecomunicazioni;

2) dovranno essere promossi — attraverso l'approvazione in sede di programmazione di piani settoriali per l'incentivazione — la razionalizzazione e l'ammodernamento di settori industriali, con particolare riguardo a quelli che incontrano maggiori difficoltà. In proposito, la nota ribadisce l'impegno alla costituzione del fondo di sviluppo economico e sociale e al riordinamento del sistema degli incentivi;

3) dovranno essere rafforzati i programmi di investimento delle imprese a partecipazione statale, lungo le linee seguenti: consolidamento del settore delle industrie di base; assunzione di specifiche responsabilità nella promozione di poli di sviluppo integrato nel Mezzogiorno; partecipazione a nuove iniziative per la soluzione unitaria del problema delle vie di comunicazione, dei trasporti urbani e suburbani nelle grandi aree metropolitane; intervento in settori ad alto livello tecnologico, per aprire nuove vie allo sviluppo industriale;

4) dovrà essere sostenuto lo sforzo di esportazione, particolarmente nel settore dei beni di investimento.

Fausto De Luca

Colombo propone un comitato per la politica dei redditi

Una commissione simile a quella istituita dal governo laburista dovrebbe controllare lo sviluppo dei profitti e delle retribuzioni e dare un parere consultivo - Carli afferma che è fallito il rilancio del mercato azionario: da sette anni la Borsa non è mai stata così debole - Dure critiche al progetto di riforma delle società per azioni: è inattuabile perché vorrebbe affidare alla Banca d'Italia eccessivi poteri di controllo - I discorsi a Roma per la celebrazione della «giornata del risparmio»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

Per ragioni di calendario, la Giornata mondiale del risparmio è stata celebrata stamane con quarantotto ore di anticipo sulla scadenza tradizionale. Impossibilitato ad intervenire, il presidente Saragat ha inviato un telegramma ai promotori della cerimonia, che ha riunito in Campidoglio — come di consueto — molti dei più autorevoli rappresentanti del mondo politico, bancario ed economico. Ci limiteremo a citare l'ex presidente della Repubblica Gronchi, il presidente del Consiglio Moro, il presidente del Consiglio nazionale economia e lavoro Campilli, i presidenti del Consiglio di Stato Bozzi e della Corte dei Conti Carbone, i ministri Colombo, Tremelloni e Mattarella, il governatore della Banca d'Italia in carica Carli e il suo predecessore Menichella.

Il ministro del Tesoro Colombo ha proposto «la costituzione di un comitato composto di persone altamente qualificate, che avrà il compito di misurare i limiti entro i quali possono verificarsi movimenti nei prezzi, nei profitti e nei salari senza provocare effetti di natura inflazionistica e perciò garantendo il presupposto di un ordinato sviluppo».

L'idea di promuovere la costituzione di questo «comitato di saggi» *è tratta dalla recente esperienza laburista, che ha già dato qualche risultato concreto. Tale comitato — ha precisato Colombo — lavorerà nella più assoluta indipendenza e non detterà leggi: fornirà indicazioni* «per informare l'opinione pubblica e consentire a tutti di assumersi le proprie responsabilità».

Colombo è giunto all'enunciazione della sua proposta al termine di un discorso nel quale ha ripercorso le tappe della crisi dalla quale stiamo uscendo. Già lo scorso anno, ha ricordato, la decelerazione nell'ascesa dei prezzi e il recuperato equilibrio della bilancia dei pagamenti avevano indotto le autorità monetarie ad allentare le restrizioni creditizie. Ma il sostegno esterno del credito non basta; perché le aziende siano stimolate ad investire, occorre anzitutto l'equilibrio interno fra costi e ricavi.

Nell'intento di favorire questo equilibrio il governo si preoccupò, sin dall'autunno 1964, di accrescere la domanda globale, convinto che la riduzione dei costi unitari provocata dall'aumento delle vendite, avrebbe aumentato, con gli utili lordi, anche le disponibilità per nuovi investimenti.

Poiché i provvedimenti si sono rivelati insufficienti a rilanciare gli investimenti privati, il Tesoro si è visto costretto a sostenere direttamente l'attività produttiva, attingendo largamente per le sue occorrenze al mercato finanziario. Lo stesso ministro Colombo non ha dissimulato gli inconvenienti di questo sostegno in quanto è servito, per la massima parte, al finanziamento di maggiori spese correnti dello Stato e degli enti locali, connessi ad aumenti della retribuzione dei rispettivi dipendenti.

L'intervento pubblico è comunque servito a risvegliare visibilmente la domanda di beni di consumo; quella degli altri beni (di utilizzazione immediata e di investimento) non dovrebbe tardare a seguirne l'esempio.

Si profila così, a scadenza non lontana, il rischio che l'offerta di beni non sia pari all'accresciuta domanda, col pericolo di rinnovate tensioni dei prezzi. Come mai, si è chiesto a questo punto Colombo, gli investimenti privati scarseggiano, anche quelli di semplice ammodernamento dei vecchi impianti, se le prospettive di aumento della domanda interna sono buone e quelle per la domanda estera continuano ad essere favorevoli? Forse, ha detto, la debole propensione ad investire è ancora dovuta agli scarsi profitti delle aziende.

Eppure, almeno per il 1965, un certo equilibrio fra salari e produttività si è realizzato, «purtroppo in parte a spese della occupazione». *Il ministro del Tesoro si è perciò augurato che gli imprenditori raddoppino gli sforzi per conseguire più alti livelli di produttività e i lavoratori si adoperino* «non per migliorare la posizione dei già occupati, ma per contribuire ad un aumento del livello di occupazione».

L'auspicio del ministro si spiega con la scadenza in questi mesi di importanti contratti (metalmeccanici, edili, ecc.) che interessano oltre 2 milioni e mezzo di lavoratori. «E' un momento — *ha ammonito Colombo* — nel quale le parti in causa debbono dimostrare la più profonda saggezza. Se saggezza non prevarrà, possono riproporsi nuovi motivi di tensione nei prezzi, e perciò conseguenze negative per gli stessi lavoratori».

L'intervento di Carli ha avuto per tema centrale la esistenza in Italia di un mercato dei capitali efficiente. A giudizio del Governatore, ogni sforzo dev'essere compiuto per accelerare la applicazione delle tecnologie più avanzate. E' questa la condizione pregiudiziale per espandere gli impieghi sociali del reddito;

Attualmente, ha precisato Carli, il risparmio nazionale disponibile è in grado di fronteggiare sia l'aumento della domanda per investimenti di nazionalizzazione, sia quello per investimenti nelle infrastrutture. Quest'anno, grazie alle esportazioni accresciute del 19 per cento e alle importazioni rimaste stabili, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti «presenterà un avanzo che si può stimare in circa 1300 miliardi».

Dopo aver esposto le ragioni che consigliano all'Italia di non ostacolare l'afflusso in Italia di capitali esteri, Carli ha illustrato le misure adottate per abbassare il costo del denaro e per ampliare il mercato di capitali a lungo termine. Tra queste misure ha assunto nell'ultimo periodo particolare rilievo il trasferimento di fondi dal settore della raccolta a breve termine a quello dell'investimento a lungo termine. Nei primi nove mesi del 1965 ben 671 miliardi sono stati così trasferiti, aggiungendosi ai 1227 miliardi forniti dal risparmio per le vie tradizionali; si è così raggiunto nell'impiego di capitali a lungo termine il totale senza precedenti di 1898 miliardi (per l'86 per cento rappresentati da obbligazioni).

Soddisfatto per l'imponente volume di emissioni obbligazionarie, Carli si è mostrato invece amareggiato per il fallito rilancio del mercato azionario: il 1965, anche in cifra assoluta, è degli ultimi sette l'anno nel quale le emissioni di azioni sono state più basse.

A questo punto il Governatore ha mosso una serie di durissime critiche al progetto di riforma della società per azioni, affermando che alcuni dei poteri di controllo che si vorrebbero affidare alla Banca d'Italia sono eccessivi, per il fatto che «investono il merito stesso dell'attività amministrativa della società, sostituendosi nelle scelte finali agli stessi responsabili della gestione dell'impresa». *Sarebbe impossibile, ha aggiunto più avanti, attirare capitali esteri in Italia quando l'investimento nel nostro paese* «avvenisse in condizioni meno convenienti che altrove. Non è immaginabile che una società che progredisce sia una società di controllori, di ispettori, di giudici ai quali si attribuiscono così larghi poteri. Occorre assegnare uno spazio più ampio a quanti conservano l'amore del decidere, liberandoli dall'incubo che, ove le decisioni si rivelino erronee, la condanna cada spietata senza concessione di attenuanti».

Come accade ormai da molti anni, la celebrazione era stata avviata da un'ampia e dotta relazione del prof. Dell'Amore, presidente dell'associazione fra le Casse di Risparmio italiane.

Arturo Barone



Il ministro Colombo, a destra, ed il governatore della Banca d'Italia, prof. Carli, ieri in Campidoglio durante la cerimonia per la «Giornata del risparmio» (Tel. A. P.)

L'inviato di De Gaulle a Mosca



Il ministro degli Esteri francese Couve de Murville, a sinistra, ed il collega sovietico Gromyko durante l'incontro avvenuto ieri a Mosca. Il colloquio è durato cinque ore (Telefoto Associated Press - Vedere il nostro servizio a pagina 14)

Kreisky riferisce ai tirolesi sulle trattative per l'Alto Adige

Definitiva l'assoluzione per 12 dei terroristi processati a Graz

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 29 ottobre.

Il ministro degli Esteri ad interim Bruno Kreisky ha informato il governatore civile del Tirolo, Wallnoefer, sui passi compiuti recentemente all'Onu e a New York (dove ha incontrato Fanfani per un colloquio ufficioso) in merito alla questione altoatesina. Kreisky e Wallnoefer, dice un comunicato, «*si sono dichiarati pienamente d'accordo sulla necessità di proseguire con la massima energia la preparazione di negoziati a livello dei ministri degli Esteri* (italiano e austriaco) *e sul fatto che tali attività devono svolgersi indipendentemente dalla campagna elettorale in Austria*».

Non risulta che il ministro Kreisky abbia fornito un rapporto sull'Alto Adige al Consiglio dei ministri di Vienna riunitosi questa mattina per la prima volta nella sua qualità di Gabinetto d'affari dopo l'inizio della crisi governativa.

E' stato annunciato oggi che l'assoluzione pronunciata a Graz nei confronti di 12 terroristi è passata in giudicato, non avendo la procura della Repubblica presentato ricorso nei termini previsti. Pertanto il terzo processo si svolgerà soltanto a carico di Burger e di quei suoi complici per i quali il presidente del tribunale aveva invalidato l'assoluzione.

b. t.

Ingrao isolato nell'opposizione a Longo che ha con sé tutto l'apparato del pci

Pajetta qualifica «velleitario» Ingrao che ha biasimato l'opportunismo dei dirigenti - Amendola invita il partito ad unirsi intorno alle «tesi» enunciate dall'attuale segretario - Anche i vecchi estremisti Secchia e Scoccimarro si allineano con la maggioranza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

Il contrastato dibattito al Comitato centrale del pci sulla linea da proporre all'11° congresso del partito è continuato questa notte e tutta la giornata di oggi con una serie di interventi che ha rivelato la grande maggioranza formatasi intorno alla linea Longo-Amendola. I sostenitori della linea di Ingrao hanno reagito riaffermando le loro critiche, ma nelle loro file si sarebbe verificato qualche cedimento. Non tutti coloro che condividono la linea di Ingrao, come l'on. Trentin ad esempio, sembrano infatti disposti a dare battaglia a fondo nel partito per contrastare il progetto di «tesi» illustrato da Longo.

La replica degli amendoliani ad Ingrao è stata centrata su due argomenti principali: 1) la strategia proposta da Ingrao — gli incontri a livello delle masse, rifiutando la politica della «nuova maggioranza» e del partito unico delle sinistre — è astratta, non tiene conto della realtà e delle possibilità che si offrono al pci «con il fallimento del centro-sinistra»; 2) Ingrao non deve dire che accetta la relazione di Longo mentre poi la attacca, rifiutando di trovare una linea unitaria di tutto il partito e finendo quindi, con la richiesta di un dibattito perennemente aperto, col prospettare la formazione di correnti e frazioni all'interno del pci.

Nei singoli interventi ci sono state anche affermazioni molto dure. Pajetta ha detto, in polemica con Ingrao, che «non bisogna sostituire le velleità all'iniziativa politica concreta». E di rimando, Reichlin (del gruppo Ingrao) ha affermato che «il problema non è tanto quello di dire che il centro-sinistra è fallito, quanto quello di spiegare le conseguenze di questo fallimento, e cioè perché invece di esserci un riflusso a sinistra, si ha la schiacciante vittoria di Nenni al congresso del psi».

L'on. Giorgio Amendola ha parlato a tarda sera. Contrariamente alle previsioni, il suo è stato un discorso breve, soltanto mezz'ora, e non ne è stato diffuso il resoconto. Si è saputo soltanto che Amendola ha manifestato il suo pieno consenso con il progetto di «tesi» e con la illustrazione fattane ieri da Longo; ha invitato il partito ad unirsi intorno alla politica indicata nelle tesi; ha polemizzato con Ingrao; non ha messo al centro del suo intervento la proposta del partito unico delle sinistre. Se queste indiscrezioni sono esatte, Amendola avrebbe volutamente sfumato i caratteri della sua linea, per adeguarsi tatticamente a quella di Longo e per isolare il gruppo dell'on. Ingrao.

E' pure da segnalare che nel proposito di schiacciare la «nuova sinistra» di Ingrao sono confluiti sulle posizioni di Longo anche i più anziani militanti come Colombi, Scoccimarro e Secchia che anche nel passato, pur dissentendo molto spesso dalla politica di Togliatti, erano pronti a fare blocco col leader del partito contro i gruppi che potevano svilupparsi in correnti e frazioni.

La sessione del Comitato centrale, che inizialmente doveva durare tre giorni e si è invece dilatata in altre due giornate di dibattito, sarà conclusa domani dalla replica del Segretario del partito on. Longo. Per adesso è già evidente che il gruppo di Ingrao è in nettissima minoranza e che intorno a Longo si è formata una maggioranza di carattere non omogeneo, che comprende da un lato gli amendoliani e dall'altra la generazione dell'epoca staliniana.

f. d. l.

Allarme in Baviera per un caso di vaiolo

La città di Kulmbach (30 mila abitanti) in quarantena: chiusi cinema, scuole, birrerie

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 ottobre.

(t. a.) Allarme per il vaiolo in Baviera. Nella cittadina di Kulmbach (30 mila abitanti circa) un operaio di 50 anni è stato trovato affetto dalla malattia. E' stato portato immediatamente nel reparto di isolamento di una clinica specializzata e in tutto il circondario sono state prese misure eccezionali di sicurezza per impedire il diffondersi del male. L'operaio, è stato accertato, ha contratto la malattia nel Tanganica, dove si è trattenuto per due mesi presso una ditta di costruzioni. Era tornato dieci giorni fa e ieri si era sentito male.

Cinquanta persone che durante gli ultimi giorni sono state a contatto con il malato, sono state obbligate dall'autorità a entrare in quarantena in una clinica. Una scuola professionale è stata chiusa e trasformata in ospedale: in essa sono stati installati duecento letti. Si teme infatti che altre persone dovranno venire isolate. Un centinaio di persone sono sotto controllo medico.

Tutta la popolazione della cittadina ha ricevuto oggi l'ordine di farsi vaccinare. Sono stati chiusi birrerie e caffè, cinematografi, circoli, scuole e asili, vietate le manifestazioni sportive e anche il mercato. A Kulmbach sono stati inviati una ventina di poliziotti (tutti vaccinati) che hanno il compito di impedire qualsiasi assembramento.

CRONACA CITTADINA

La difficile situazione dei trasporti pubblici

In sei mesi i tram hanno perso altri 16 milioni di passeggeri

Un minor incasso di 554 milioni rispetto allo stesso periodo del '64 - Aumentate le spese per il personale, malgrado il blocco delle assunzioni e il «taglio» degli straordinari: assorbono il 97 per cento delle entrate - In totale il disavanzo gennaio-giugno '65 è stato di 2 miliardi 569 milioni

Durante il '63 tram e autobus cittadini hanno perso 12 milioni di passeggeri rispetto all'anno precedente; nel '64 la perdita è stata assai più dura: 33 milioni. Tenendo presenti le difficoltà della congiuntura, il minor numero d'immigrati, la crisi edilizia e altri elementi connessi all'andamento economico, il bilancio preventivo dell'Atm aveva ritenuto «*non arrestabile*» il fenomeno della flessione dei passeggeri anche per il primo semestre di quest'anno. «*Ma le stime* — dice il vicedirettore dell'azienda dott. Coriando — *di un progressivo rallentamento nella perdita del traffico, non sono state confermate*». Vale a dire che è andata peggio di quanto si prevedeva.

Qualche cifra: fra gennaio e giugno i passeggeri trasportati sono stati 155.213.315, cioè 3.674.085 meno dei preventivati e 16.210.205 meno del periodo gennaio-giugno del '64. Altrettanto [illegible] la perdita se si considera l'insieme dei servizi dell'Atm, cioè la rete urbana e quella interurbana. A fine giugno '64 i passeggeri sommavano, in totale, a 180 milioni e mezzo; a fine giugno di quest'anno non raggiungevano 165 milioni, un livello inferiore di 4 milioni ai preventivi.

MESI	Passeggeri 1965	Passeggeri 1964	Differenza passeggeri	Differenze percentuale
Gennaio . .	26.210.149	29.815.296	— 3.605.147	— 12,09
Febbraio . .	25.226.866	28.575.407	— 3.348.541	— 11,72
Marzo . . .	27.309.562	29.985.049	— 2.675.487	— 8,92
Aprile . . .	26.603.739	29.302.134	— 2.698.395	— 9,21
Maggio . . .	26.062.860	27.852.076	— 1.789.216	— 6,42
Giugno . . .	23.800.139	25.893.558	— 2.093.419	— 8,08
TOTALI	155.213.315	171.423.520	—16.210.205	— 9,46

RETE URBANA — Lo studio del vicedirettore dell'Atm riporta in dettaglio le diminuzioni dei passeggeri nei vari settori dei trasporti pubblici. «*La caduta del traffico si è verificata quasi esclusivamente sulla rete tranviaria: da 117 milioni 648.587 nel primo semestre '64 a 103.598.888 nello stesso periodo di quest'anno. Le autolinee hanno perso un milione di viaggiatori, e i filobus quasi altrettanto*».

Quanto alle *categorie dei passeggeri*, nell'arco dei sei mesi si è potuta osservare una diminuzione pressoché costante di quelli a biglietto ordinario; i viaggiatori a tariffa preferenziale (tesserini) hanno risentito dell'andamento del mercato del lavoro, con una contrazione invernale e una ripresa primaverile «*frenata tuttavia dalla mancanza della piena occupazione nel settore edile*»; gli abbonati si sono ridotti nei limiti previsti «*per allontanamento progressivo dal mezzo pubblico, fenomeno specifico delle zone in cui si manifesta un consistente incremento della motorizzazione*».

Notevole influenza continua ad avere, sui trasporti pubblici, il diminuito afflusso dei viaggiatori al sabato e alla domenica. L'applicazione della «*settimana corta*» da parte di un numero sempre più alto di uffici, enti pubblici e aziende si rileva dal fatto che la diminuzione percentuale dei passeggeri al sabato è di quattro volte superiore a quella che si verifica nei giorni feriali.

RETE INTERURBANA — L'aumento totale di mezzo milione di viaggiatori tra il primo semestre '64 e '65 (da 9 milioni 100 mila a 9 milioni 600 mila) non deve trarre in inganno; è dovuto all'inserimento nel servizio della zona Trofarello-Poirino, avvenuto a gennaio. Nelle altre zone si è avuta una diminuzione di oltre 700 mila passeggeri.

SITUAZIONE ECONOMICA — I proventi del traffico costituiscono la voce di maggior rilievo nelle entrate dell'azienda: tra gennaio e giugno del '64 ammontavano a 7 miliardi 625 milioni circa; nello stesso periodo di quest'anno sono scesi a 7 miliardi 71 milioni, con una perdita di 554 milioni circa.

L'Atm ha tentato di risparmiare rallentando il passaggio delle vetture nelle ore morte e utilizzando mezzi meno capaci in relazione alla minor richiesta degli utenti. Malgrado ciò la spesa globale dell'azienda è ulteriormente aumentata. La maggiore componente resta la voce per il personale, che nel primo semestre '65 ha assorbito il 71,18 per cento di tutte le uscite e il 97,05 per cento degli introiti: è stata infatti di 6 miliardi 863 milioni contro 6 miliardi 689 milioni del gennaio-giugno '64. Da notare che, nel frattempo, si è attuato il blocco delle assunzioni e si sono limitati gli straordinari.

Tenuto conto anche degli altri capitoli, le uscite del primo semestre di quest'anno ammontano a [illegible] miliardi 640 milioni e il disavanzo è salito a 2 miliardi 569 milioni.

Possiamo trarre una conclusione da questo bilancio, tutt'altro che positivo. Questa: la flessione dei viaggiatori è dovuta, soltanto in parte, alla crisi economica. Per il resto va attribuita alle mutate abitudini della cittadinanza e alla sempre maggior diffidenza verso il mezzo di trasporto pubblico, che non risponde più alle esigenze moderne.

L'assessore ing. Zignoli ha annunciato al Consiglio la prossima presentazione di un piano di rinnovamento e di riordino dell'azienda. I cittadini si augurano che non debba finire come i precedenti: in un mucchio di proposte e di buone intenzioni che non sono mai state realizzate.

Il Valle Susa in esercizio provvisorio per novembre

Il provvedimento consentirà di vendere merce di magazzino per pagare gli stipendi arretrati a 500 impiegati e a 400 operai della manutenzione

Il curatore fallimentare del Cotonificio Valle Susa dott. Gambigliani Zoccoli, ieri ha trascorso la mattinata nella sede della società in corso Re Umberto, dove si è incontrato con i sindacalisti e con i dirigenti del cotonificio.

Ai giornalisti il curatore ha dichiarato: «*Il Tribunale di Milano ha autorizzato l'esercizio provvisorio fino al 30 novembre. E' questa una attività della procedura fallimentare che non deve essere confusa con la Società di gestione. Per la costituzione di questa società continuano le trattative. L'esercizio provvisorio consentirà una ripresa parziale del lavoro. Sto preparando i programmi, che saranno pronti martedì o mercoledì*».

Che cosa significherà «*una ripresa parziale del lavoro*»? Non si hanno indicazioni precise. Nei dodici stabilimenti del Valle Susa attualmente prestano la loro opera circa 400 operai addetti alla manutenzione degli impianti e dei macchinari. Da qualche settimana si accendono anche le caldaie per assicurare un minimo di riscaldamento: «*altrimenti le condensazioni provocate dal freddo recherebbero danni irreparabili ai macchinari più delicati*». Per il riscaldamento delle fabbriche vuote si spendono circa 2 milioni al giorno. Poi ci sono i 500 impiegati della sede centrale che svolgono il lavoro amministrativo. Gli impiegati devono percepire gli stipendi di luglio, agosto, settembre, ottobre. Finora hanno ricevuto solo gli assegni familiari che sono stati corrisposti dall'Inps.

Al momento nel «Valle Susa» sono in servizio circa 900 persone. Per pagare le retribuzioni e per affrontare le altre spese il curatore aveva bisogno dell'esercizio provvisorio. Ora potrà prendere alcune iniziative per reperire i fondi necessari. Ad esempio far lavorare in qualche stabilimento alcune decine di operai addetti ai magazzini o alle operazioni di finitura. Questo consentirà di preparare e spedire partite di merce che i fornitori attendono da mesi, in modo da coprire con gli incassi le necessità più urgenti. La ripresa del lavoro dovrebbe avvenire, per il momento, entro questi limiti molto modesti. Il curatore ieri ha annunciato agli impiegati che spera di poter corrispondere un acconto sugli stipendi arretrati entro il 10 novembre.

Il comunicato della Cisl dice: «*La decisione di accordare l'esercizio provvisorio, con conseguente normale decorso della Cassa Integrazione, nonché degli stipendi e dei salari per i lavoratori in servizio, induce a considerare il problema con un cauto ottimismo. In ogni modo la Cisl provinciale e il sindacato tessili proseguiranno nell'organizzazione dell'annunciata manifestazione che si propone di ottenere le necessarie garanzie per una soluzione definitiva che tenga conto di due punti: pagamento immediato dei salari arretrati; occupazione di tutti gli attuali dipendenti del Valle Susa*».

Anche la Cgil, nel suo comunicato mette in rilievo che l'esercizio provvisorio garantisce la continuità della Cassa Integrazione. Si esprimono invece perplessità «*in merito all'ampiezza della ripresa produttiva e circa il numero degli operai che verranno immessi nella produzione*».

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha definito l'esercizio provvisorio «una buona notizia». Il segretario regionale della Uil Raffo ha inviato al Presidente della Repubblica un telegramma per chiedergli di ricevere, in occasione della sua visita a Torino, una delegazione «*che desidera esporre le gravi preoccupazioni dei lavoratori del Valle Susa*».

Il curatore dott. Gambigliani Zoccoli ieri sera a Milano ha avuto un colloquio con il ministro dell'Industria sen. Lami Starnuti. Il ministro oggi alle 18 riceve nella Prefettura di Milano i sindacalisti della Cisl, Uil, Cgil.

Un'iniziativa per aiutare gli allevatori

L'assessore invita i cittadini a consumare carne di pollo

«E' una crisi di sovrapproduzione; i prezzi sono bassi anche al consumo, 500-550 il chilo» - «Non sdegnate i polli di batteria, sono nutrienti, si fanno al forno, allo spiedo o arrosto»

L'assessorato all'Annona, d'accordo con l'Associazione Commercianti, ha indetto una manifestazione di propaganda per incrementare la vendita del pollame. La «settimana del pollo» si inizia oggi e durerà fino a sabato venturo con il proposito di aiutare gli allevatori in difficoltà. «*I forti ribassi* — ha dichiarato l'assessore Costamagna — *registrati sui mercati di produzione nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria e le lamentele dei produttori, che denunciano di non percepire prezzi remunerativi, sono da attribuire a una produzione intrapresa disordinatamente, senza tenere in alcun conto le esigenze del consumo. E' necessario che anche la nostra produzione avicola sia programmata e che i produttori vengano consigliati e indirizzati. Ma bisogna, ora, rimediare agli errori commessi*».

Fino a otto o nove mesi fa, il pollo veniva pagato ai produttori sulle 400-500 lire il chilo, a peso vivo. Quest'ottimo prezzo ha incrementato gli allevamenti, determinando una crisi di sovrapproduzione: ora il prezzo pagato ai produttori sul mercato di Cuneo oscilla tra le 200 e le 240 lire il chilo. Se si tiene conto che il pulcino viene pagato 110 lire, che occorrono 80-90 lire di mangime per ottenere la crescita fino al peso di un chilo, è evidente che questi prezzi non coprono i costi.

In questo momento è vantaggioso anche per i consumatori ricorrere al pollame. Il suo prezzo al dettaglio si aggira sulle 500-550 lire. «*Non si può* — ha dichiarato il comm. Perrouquet, vice-presidente dell'Associazione Commercianti — *precisarlo meglio. Un pollo di qualità inferiore potrà costare anche meno; uno di ottima qualità, recapitato magari a casa del cliente, al sesto piano, potrà superare questa cifra*».

«*Si tratta, comunque* — ha proseguito il comm. Perrouquet — *di un prezzo molto basso anche al minuto. Specialmente se si tien conto che lo scarto tra peso vivo e peso morto è di circa il 20 per cento e che su ogni chilo di pollo gravano imposta di consumo e Ige nella misura di 90-95 lire. Purtroppo, il pollo è considerato ancora un genere di lusso e colpito con un'aliquota del 10,50 per cento, mentre sulla carne bovina è del 6 per cento*». I commercianti si sono impegnati, durante questa settimana, a non aumentare il prezzo, anche se aumenterà il consumo.

«*La carne di pollo* — ha dichiarato l'assessore — *è ottima: particolarmente digeribile, nutre come quella bovina e costa meno di un quarto. Il pollo di allevamento è altrettanto nutriente di quello da cortile; i sistemi dei produttori si sono negli ultimi tempi molto perfezionati. Bisogna soltanto tener presente che si tratta di una carne molto tenera, ed è preferibile cucinarla al forno, allo spiedo o arrosto. Si presta meno ad essere preparata lessa o in umido*». L'assessore, come presidente del Centro nazionale di studi annonari, ha invitato tutti i colleghi ad indire nei loro Comuni manifestazioni analoghe a quella torinese.

Anche le Forze Armate intervengono per risolvere la crisi. Un commerciante aveva affermato che «nei frigoriferi di una ditta torinese esistono 2500 quintali di polli congelati importati dalla Rumenia e destinati ai militari». Il Comando Regione militare Nord-Ovest precisa che non è vero; anzi, il ministero della Difesa ha disposto che per due giorni alla settimana, finché durerà la crisi, entri nel rancio la carne di pollo acquistata presso produttori e commercianti locali.

Si è aperto il congresso provinciale dei socialisti

I lavori continuano oggi Paonni nuovo segretario

Nel salone dell'Alleanza Cooperativa in corso Turati 15 è cominciato ieri sera il congresso provinciale del psi. Vi partecipano [illegible] delegati in rappresentanza degli iscritti delle sezioni della città e della provincia. Nella riunione di ieri hanno presentato le loro relazioni il segretario uscente Muraro (sinistra) e Paonni (autonomista). Gli autonomisti (Nenni-De Martino), è noto, hanno ottenuto la maggioranza nelle votazioni preparatorie, raccogliendo il 56 per cento, contro il 45 per cento della coalizione (sinistra-Lombardi) che ha retto sinora la federazione.

Paonni dovrebbe quindi essere il nuovo segretario provinciale del psi. Nella sua relazione ha detto tra l'altro: «Il mutamento di maggioranza nella federazione socialista torinese è una componente del discorso sul centro-sinistra, non assumma e non rappresenta tutte le componenti, [illegible] decisioni automatiche. I partiti del centro-sinistra hanno, nel corso della vita amministrativa, mille modi per dichiarare la loro volontà, per sottolineare i loro indirizzi e le loro scelte. Noi [illegible] attenti e vigili nel cogliere tutti quegli elementi positivi che potranno dare la possibilità di aprire il discorso del centro-sinistra a Torino».

I lavori congressuali proseguono oggi alle 15 e domani mattina. Nel pomeriggio di domani si svolgeranno le votazioni per la nomina del direttivo provinciale che sarà composto di 53 membri: 29 agli autonomisti, 24 alla sinistra.

In una fabbrica mentre scendeva le scale

Un giovane cadendo si conficca nel ventre un raschietto: morto

Un operaio-studente di 18 anni - Il decesso per dissanguamento - Altre disgrazie - Un idraulico ucciso in uno scontro in corso Inghilterra - A Rivoli il pianto di una bimba salva una famiglia di cinque persone dalla morte per le esalazioni della stufa

Un operaio di 18 anni è caduto, si è conficcato un raschietto nel ventre ed è morto per dissanguamento. Si chiamava Gualtiero Vigna-Docchio e abitava in via Ferrere 16 con la madre Teresa, 48 anni, operaia della Michelin. Due anni fa aveva trovato lavoro alla società farmaceutica Smit, via Clementi 8, come operaio addetto alla manutenzione delle macchine. La sera frequentava il primo anno per periti industriali al San Secondo. Un ragazzo riservato, molto legato alla madre, scrupoloso nel lavoro.

La disgrazia è accaduta l'altra mattina. Una decina di minuti prima di mezzogiorno, il caporeparto ha detto al ragazzo di sospendere il lavoro e riporre gli attrezzi perché era ora d'andare a pranzo. Erano al secondo piano. Il Vigna-Docchio si è avviato alla scala che porta al pianterreno: scendeva solo, è scivolato ed è caduto. Aveva in mano due cacciavite, un punteruolo e un raschietto a triangolo, dalla lunga lama d'acciaio che gli è penetrata nel ventre per quattro o cinque centimetri.

Senza un gemito, il Vigna-Docchio si è seduto su un gradino ed è riuscito a togliere il raschietto dalla ferita. Ma non ha più avuto la forza di rialzarsi. Pochi secondi dopo sono passati dei compagni di lavoro, che subito hanno avvertito il medico dello stabilimento. Le condizioni del giovane sono state giudicate gravi ed è stata chiamata la Croce Rossa. Alle 12,15 il Vigna-Docchio era già al Maria Vittoria. Alle 15 ha avuto vomito, è impallidito ed è caduto in uno stato di semincoscienza. Alle 17 è stato operato, ma le sue condizioni non lasciavano speranza: la lama aveva reciso un'arteria del colon e l'emorragia interna era stata imponente. Il ragazzo ha continuato a peggiorare ed è morto ieri poco prima dell'alba.

* *

Un artigiano di Rivoli è morto in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in corso Inghilterra. Si chiamava Francesco Bresso, aveva 44 anni, abitava in via Grado 25 con la moglie Gabriella e il figlio Elio di 15 anni. Era idraulico e aveva negozio con laboratorio a Torino in via Monti 8.

Ieri alle 15,20 andava da un cliente sulla sua «Bianchina» e aveva accanto il figlio. Percorreva corso Inghilterra verso piazza Statuto ed ha svoltato a sinistra per imboccare via Avigliana. Sull'altra corsia — quindi, dalla sua destra — arrivava la «850» guidata da Francesco Garbiglia, 23 anni, via Vian 3/10. Il Bresso avrebbe dovuto lasciargli la strada, ma forse ha creduto di riuscire a passare. La «Bianchina» è stata investita con forza, ha girato su se stessa, una portiera si è spalancata e il padre è stato proiettato fuori, anche il figlio è finito sulla strada attraverso il finestrino.

Il ragazzo si è rialzato incolume ed è corso vicino al padre: Francesco Bresso aveva perso i sensi, una chiazza di sangue si allargava attorno al capo. In breve si è radunata una grande folla. Un automobilista ha caricato sulla propria macchina il ferito, vi è salito anche il figlio, che piangeva e chiamava il padre. Alla clinica neurologica delle Molinette hanno ricoverato Francesco Bresso con prognosi riservata per sfondamento del cranio. Lo sventurato è morto due ore dopo senza avere ripreso conoscenza.

Anche il Garbiglia ha dovuto essere medicato al Maria Vittoria per escoriazioni che guariranno in pochi giorni. Nell'incidente è stata danneggiata una terza macchina: la «600» di Renato Fiabane, 30 anni, via Candiolo 65, che si trovava in sosta e contro la quale si è schiantata la «Bianchina».

* *

Una famiglia di cinque persone stava per morire avvelenata dalle esalazioni della stufa ed è stata salvata dal pianto di una delle figlie. E' accaduto la notte scorsa a Rivoli, in via Querro 12, dove abitano l'operaio Salvatore Costa di 34 anni, la moglie Caterina di 32 e i figli Letterio di 8, Consolata di 6 e Concetta di 4.

L'altra sera la famiglia ha guardato la televisione fino alle 22, poi ha stipato la stufa a carbone ed è andata a dormire. Tutti hanno preso sonno quasi subito, meno Consolata che era sofferente di tonsillite. Un'ora dopo la bimba ha incominciato a piangere per un forte mal di capo ed ha svegliato la madre, che è scesa dal letto per andare dalla figlia. Ma, appena fatto un passo, la donna è stramazzata a terra. Il rumore ha svegliato il marito: il Costa sentiva bruciore in gola, difficoltà di respiro, aveva capogiri. Barcollando e, sempre sul punto di cadere, è arrivato alla porta che dà sul cortile e l'ha spalancata. L'aria fresca gli ha fatto bene e subito ha portato all'aperto la moglie e i figli, che già avevano perso conoscenza, poi è andato a cercare un medico.

Il sanitario ha diagnosticato intossicazione da ossido di carbonio (sembra che il tiraggio della stufa fosse chiuso). Intanto, i genitori si erano ripresi, ma le condizioni dei figli erano ancora preoccupanti. La Croce Rossa di Rivoli li ha trasportati tutti e tre alla Clinica Pediatrica: Letterio e Concetta sono stati dimessi ieri pomeriggio, Consolata è rimasta all'ospedale soprattutto perché l'intossicazione aveva aggravato la tonsillite.



Gualtiero Vigna-Docchio e Francesco Bresso, 44 anni - Consolata Costa, 6 anni

Una giovane donna muore mentre si prepara la cena

Soffriva di disturbi al cuore

La trentatreenne Anita Squazzini, nativa di Pravisdomini (Udine), abitante in una soffitta di via S. Massimo 51, è stata colta da improvviso malore mentre preparava la cena. Un vicino, Domenico Stangalino, che in quel momento si trovava nella stanza e l'ha vista accasciarsi su una sedia, ha chiamato la Croce Verde. Un'ambulanza l'ha portata al S. Giovanni, ma i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte, probabilmente per collasso cardiaco. Soffriva di disturbi al cuore e all'apparato respiratorio; da pochi mesi era stata dimessa dall'ospedale e fra breve sarebbe dovuta entrare in una casa di cura.

Specchio dei tempi

«Stamane un miscredente mi diceva: "Forse prima di morire Papa Giovanni mi tenderà una mano"» - Ciaô Turin (proteste dei piemontesi) - Due notizie - Mandare le suore di Aliotta al governo della Repubblica - «Mi frustano e io li odio»

Una lettrice ci scrive:

«La televisione ha portato a tutti gli italiani Papa Giovanni XXIII. E' stata una trasmissione meravigliosa. Quando si è sentita la sua voce semplice, dolce, che ripeteva le parole: pace, perdono, una carezza ai bimbi, era davvero commovente.

«In tante parti d'Italia e all'estero gli hanno intitolato scuole, ospedali, opere di beneficenza, vie, piazze. E Torino, che ebbe l'onore di averlo ospite per il Congresso eucaristico, non pensa di intitolare una via, un corso, anche in periferia, ove vi sono case di operai... Ancora una volta, Papa Giovanni continuerebbe il suo apostolato di bene. Solo questa mattina un miscredente mi diceva: "Ieri sera mi son commosso a sentire Papa Giovanni, era benvoluto anche da noi, e chissà che prima di morire non mi venga a tendere una mano".

«Grazie se pubblicherai questa mia, e grazie a quell'assessore che farà qualche cosa. Non solo a nome mio, ma di tanti torinesi che desiderano dare una testimonianza di amore a un grande Papa, al Papa della Bontà e della Carità».

M. Teresa Buoncompagni

Sulla trasmissione televisiva per il concorso della Lotteria di Capodanno abbiamo ricevuto decine di lettere; ne pubblichiamo una.

«L'altra sera ho visto alla tv la trasmissione di canzoni per il concorso della lotteria di Capodanno. Tra l'altro hanno cantato *Ciaô Turin*. Ho atteso fino a stamane a scriverti, per vedere se mi era sbollita la rabbia che mi è venuta nell'ascoltare quel povero cantante che si sforzava di cantare nel dialetto torinese. Si dice "*sentò 'l coeur a tremolè*", non "*a tremolè*"!

«Possibile che non si sia trovato un cantante torinese autentico, buon conoscitore del suo dialetto? Quando si canta in italiano va bene, ma se si vuole cantare in dialetto si canti con la giusta pronuncia. Scusa lo sfogo, ma [illegible] proprio indignata».

Anna Sirotti

Un lettore ci scrive:

«La lettera dell'operaia del Valle Susa che ancora una volta ripropone questa piaga che si trascina già da troppo tempo, fa degno riscontro all'aumento di stipendio che i parlamentari chiedono a noi italiani. Ai lettori i commenti a queste due notizie. Finora hai sempre dimostrato coraggio: speriamo ne avrai anche in questa occasione. Ti auguro tanto bene e ti saluto».

Eros Gamba

Un lettore ci scrive:

«Al processo Aliotta si è detto che le suore gestivano e gestiscono preventori per bambini ammalati di tbc, e che riuscivano a farli ingrassare spendendo la modica somma di lire 490 al giorno per il vitto. Ora mi domando: in questo travagliato momento di "difficile congiuntura" non si potrebbero chiamare le suore (o i dirigenti di detti preventori) al governo della Repubblica ed affidare loro i Ministeri economici, visto che hanno saputo e sanno fare così bene i conti, spendere così poco e dare da mangiare così bene? Con una [illegible] due piccioni: una meritata promozione e un rilancio certo per la economia italiana!».

C. Di Paola

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", tu che fai del bene a tante persone aiuta anche me. Odio mio padre e [illegible] madre, e se potessi li ucciderei. Io ho [illegible] anni, lavoro e studio, faccio del mio meglio ma a casa mia trovo niente amore e molte botte. Mia madre me le dà per un nonnulla, poi lo dice a mio padre a sera quando torna e lui me le suona con tutta forza con la cinghia, dopo avermi spogliata tutta. Proprio ieri per un 5 in inglese ne ho prese tante che oggi sono a letto. So che anche le mie amiche alle volte le prendono, ma non credo così forte».

Maria R.

Il tumore gli rosicchia il viso

Beltramo Rinaldo, L. 1000; Ele, in memoria di Papa Giovanni, 1000; M. R. e C. C. in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta, 10.000; U. D. N. in suffragio dei suoi morti, 2000; Ricordando Vittorio, 5000; Orchidea, 5000; R. V., 20.000; In ricordo del papà, B. P., 3000; N. N., 5000; In memoria di Papa Giovanni, 2000; Alla cara memoria di Anna Pisani, 2000; Gino e Tina, 2000; In memoria di mio marito Vincenzo e mia figlia Lucia, 10.000; A. S., 1000; Una pensionata, 1000; Dr. Enzo Conciatore, Bressanone, 5000; Un gruppo di amici, Bologna, 4000; A. G. in memoria dei defunti, 2000; Luigi e Cesarina, Moncalieri, 2000.

In memoria dei nonni, Matteo R., L. 2000; N. N., 1000; Un gruppo di operai, [illegible]; E. P. Sibille e mamma, Exilles, 2500; In memoria di Papa Giovanni, Ninotti Lucia, 1000; Rosalba e Signora, 1000; Alla memoria di Farsella Angelo, 1000; N. N., 5000; N. N. 2000; Gina nel ricordo carissimo dell'amica Inca Mario, 1000; Don Bosco proteggi sempre i miei figli, 2000; F. C., 2000; In memoria di Papa Giovanni, D. A., 3000; E. S., Genova, 1000; A. F., 500; M. O. 10.000.

Totale L. 123.000; totale precedente lire 1.734.875. Totale generale L. 1.857.875.

Il prof. A. M. Dogliotti si è del tutto ristabilito

Ha ricevuto il ministro sen. Mariotti, colleghi ed amici

Ci telefonano da Roma:

Il prof. A. M. Dogliotti, ricoverato giovedì mattina nell'ospedale di Santo Spirito in seguito ad un improvviso malore, ha trascorso ieri una giornata tranquilla. Le sue condizioni di salute sono buone e non destano la minima preoccupazione. Soltanto motivi di scrupolosa prudenza hanno suggerito al prof. Gozzano, che ieri pomeriggio ha nuovamente visitato l'illustre clinico, di consigliare un paio di giorni di riposo. Al più tardi tra tre o quattro giorni, ma forse anche prima, il prof. Dogliotti lascerà l'ospedale per fare ritorno alla sua abitazione.

Ieri mattina il prof. Dogliotti si è svegliato per tempo e ha consumato una leggera colazione. Poi ha letto i giornali, commentando le notizie che riguardavano il suo malessere. In seguito ha ricevuto alcuni amici, colleghi e uomini politici, tra cui il ministro della Sanità, sen. Mariotti, che erano andati al S. Spirito per informarsi delle sue condizioni e portargli auguri di pronta guarigione.

Rassicurato dalla favorevole diagnosi il fratello, prof. G. C. Dogliotti, ha lasciato Roma ieri sera ed è rientrato a Torino.

I negozi aperti domani

Domani a Torino e provincia resteranno aperti fino alle 13 le rivendite di pane, tutti i negozi di alimentari, i fiorai e le latterie, che cesseranno i turni domenicali di chiusura. Lunedì, festa di Ognissanti, chiusura completa per tutti, tranne latterie e fiorai aperti fino alle 13.

Alterò la sua carta d'identità per trovare un posto di lavoro

Assolto per insufficienza di prove - Altro processo: due uomini sfruttavano una donna; condannato a un anno e mezzo quello che la picchiò; l'altro a un anno e 4 mesi

Il Tribunale per i minorenni (pres. Vercellone, p. m. Spaziani, canc. Marliati) ha giudicato ieri Antonino Basiricò, 20 anni, nato a Marsala e residente a Grugliasco. Sul giovane pendeva l'accusa di aver alterato la carta d'identità.

Il fatto fu scoperto nel gennaio '63 quando il Basiricò aveva poco più di 17 anni. Il ragazzo, immigrato dalla Sicilia, dopo lunghe ed estenuanti ricerche aveva finalmente trovato la sicurezza di un posto presso una cooperativa di lavoro, che forniva manovali all'industria edilizia. Ma bisognava aver compiuto i 18 anni. Il Basiricò, tra gli altri documenti, presentò una carta d'identità dalla quale risultava nato nel settembre '44 — in realtà è del '45 — e fu assunto. Qualche tempo dopo il giovane fu denunciato a piede libero.

Ieri è comparso davanti ai giudici. Si presenta bene, ha una faccia schietta ed onesta, e fa ottima impressione. Con istintiva astuzia non ha ammesso il reato: «Non so che cosa accadde — ha detto — la data di nascita era giusta. Forse qualcuno la rettificò per farmi un piacere».

Il p. m. dott. Spaziani ha proposto il perdono giudiziale. Ma la difesa — avv. Gentili Insabato — non si è accontentata: «Antonino ha sempre negato la falsificazione del documento. Ma se anche avessimo la certezza che si è aggiunto un anno ricordiamoci che lo ha fatto per andare a lavorare».

Il Tribunale, dimostrando il massimo della comprensione, ha assolto l'imputato per insufficienza di prove.

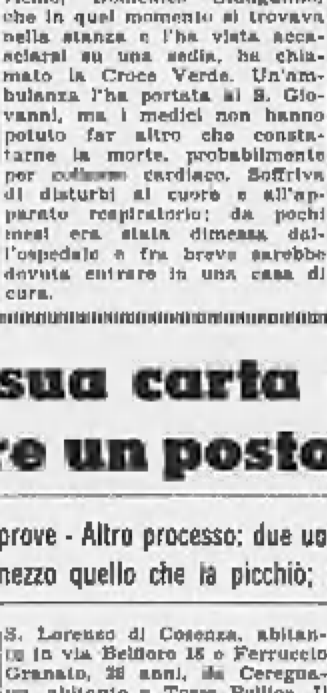
— Due sfruttatori in Corte di Assise: il manovale Antonio Francomano, 30 anni, nato a S. Lorenzo di Cosenza, abitante in via Belfiore 18 e Ferruccio Granato, 28 anni, di Ceregnano, abitante a Torre Pellice. Il primo era in stato di arresto, il secondo latitante.

Erano stati accusati dalla loro vittima, Palma De Julliis, 21 anni, che non si è presentata all'udienza. Alla polizia, aveva raccontato di essere venuta a Torino in cerca di lavoro e di essere finita nelle mani del Francomano, che l'aveva costretta a frequentare i marciapiedi.

«Non solo dovevo mantenere lui e, a periodi, il Granato — aveva detto — ma dovevo consegnargli tutti i miei guadagni, in media 7 mila lire il giorno. Poi mi lasciò, ma tornava due o tre volte la settimana, ogni volta si faceva dare 5 mila lire. Se non lo accontentavo, minacciava di rompermi le ossa».

Il 18 maggio, in un alberghetto di via Saluzzo, la De Julliis [illegible] rifiutare. Il Francomano le strappò dal seno un rotolo di 41 mila lire, la colpì a pugni e schiaffi e la fustigò con la cinghia dei pantaloni. Venne arrestato e la donna lo accusò.

Davanti ai giudici, difeso dall'avv. Balestra, ha negato: «Ero io che le davo dei soldi, lavoravo come manovale in ferrovia. Se l'ho picchiata, è stato solo perché volevo che lasciasse quella vita». Il p. m. Amore ha chiesto per il Francomano, imputato anche di rapina, tre anni di reclusione e un anno e 4 mesi per il Granato; per entrambi, un anno di casa di lavoro. La Corte, presieduta dal dott. Salemi, ha condannato il primo, per sfruttamento, a un anno e mezzo, il secondo a un anno e 4 mesi.



Palma De Julliis, 21 anni

Finito lo sciopero dei dolciari

Si è concluso lo sciopero di 48 ore dei dolciari per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto. L'Unione Industriale ha comunicato che «le astensioni dal lavoro si sono verificate solo in cinque aziende con le seguenti percentuali di scioperanti. Operai: Caffarel 47 per cento, Chiambretto 66 per cento, Tobler 58 per cento, Venchi Unica 70 per cento, Wamar 30 per cento.

Incarica due amici di svaligiargli il negozio per incassare l'indennizzo

Denunciati tutti e tre per tentata truffa - Altro episodio: un fattorino derubato in banca di un milione e 700 mila lire, ritirati per le paghe

Un commerciante di elettrodomestici è stato denunciato per tentata truffa: ha simulato, con la complicità di due amici, un furto per farsi pagare l'assicurazione dalla società «Toro», presso cui aveva una polizza. Si chiama Dario Gabutti, ha 32 anni, ed abita a Busca. Il suo negozio venne svaligiato la notte del 13 settembre, mentre si trovava a Marsiglia: tornò a precipizio, fece l'inventario e denunciò un danno di due milioni, chiedendone il risarcimento.

I carabinieri non erano rimasti molto convinti: soprattutto perché i ladri si erano mostrati troppo disinvolti. Il loro automezzo, un vistoso «Leoncino» rosso, era stato notato da molti: qualcuno ricordava perfino i primi numeri di targa. Grazie a questa traccia, è stato individuato, ed è risultato che quella notte era stato usato da due amici del Gabutti: Aldo Giordano, 44 anni, e Andrea Gallino, 41 anno, abitanti in via Belfiore 9.

«E' stato il Gabutti — hanno confessato — a chiederci di svaligiargli il negozio. Ci diede le chiavi e ci autorizzò a prelevare gli elettrodomestici, per un valore di 200 mila lire, che avrebbe lasciato ammucchiati in un angolo. Potevamo tenerceli: erano il nostro compenso per il "lavoro". Ci rilasciò anche una bolletta perché non avessimo sorprese durante il trasporto della merce da Busca a Torino».

Anche i due complici sono stati denunciati dai carabinieri del nucleo investigativo insieme con il commerciante di via Sacchi che ha acquistato gli elettrodomestici e dovrà rispondere di incauto acquisto. Il Gabutti nega e afferma che il furto è stato autentico: ma non sa spiegare come, per un danno di 200.000 lire, ha chiesto un risarcimento di due milioni.

— Vincenzo Muzio, 63 anni, [illegible] Ellero 24, fattorino della società Gallo Pomi di via Mercantini 5, si è recato ieri alle 12 nella sede del Banco di S. Paolo di via Monte di Pietà e ha ritirato tre milioni per le paghe dei dipendenti. Il cassiere gli ha consegnato una mazzetta da un milione e un'altra da 700 mila lire in banconote da 10 mila, il resto in biglietti di taglio minore. Il Muzio ha controllato i soldi e li ha messi in una borsa di pelle; poi l'ha posata, ancora aperta, sul banco per firmare i documenti che l'impiegato gli porgeva.

In tutto l'operazione ha richiesto pochi minuti. Il Muzio ha chiuso la borsa ed è tornato in via Mercantini. Qui si è accorto che mancavano un milione e 700 mila lire, evidentemente sfilate dalla borsa mentre firmava. Il ladro ormai era lontano, e al Muzio non è rimasto che denunciare il furto alla polizia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,8

MINIMA + 8,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +12,9; pressione 744; umidità 62%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo coperto, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +15,4; min. −3,8; media +8,5

I difficili rapporti fra Stato e Chiesa

Cracovia, la città santa della Polonia cattolica

(Dal nostro inviato speciale)
Cracovia, ottobre.

Una domenica qualsiasi a Cracovia, la Firenze polacca. Cielo grigio, vento, negozi chiusi. La caratteristica quiete domenicale accentua la scarsità di traffico tipica dei paesi comunisti. I giardini ricavati al posto dei vecchi bastioni sono quasi deserti; nello splendido cortile del *Collegium Magnum*, l'antica Università, due coppie di genitori venuti dalla campagna illustrano ai figli le lapidi degli antichi re polacchi. A un certo momento mi ritrovo di fronte a una grande chiesa barocca. Sul sagrato due suore con due grandi bisacce chiedono un obolo che quasi nessuno rifiuta. Poiché molta gente si affretta verso la porta, entro anch'io.

Nella bussola di legno subito dopo l'ingresso un vistoso manifesto annuncia che in questa chiesa si tengono sette Messe alla mattina, una ogni ora dalle 7 alle 13, e due al pomeriggio. Altri manifesti più piccoli, ma graficamente moderni, parlano di corsi di catechismo, raduni, conferenze religiose. Dentro, le tre navate sono gremite di folla che sta ascoltando la Messa celebrata in lingua polacca secondo il nuovo rito. E' una folla composita — uomini e donne di ogni età, moltissimi giovani — vestita decentemente, qua e là c'è perfino qualche tentativo di eleganza domenicale. Le parole del sacerdote spiccano chiare nel silenzio, neppur l'ombra di quel cicaleccio, di quel trascinare di scarpe e di seggiole che si riscontrano tanto spesso nelle nostre chiese.

Ma più del raccoglimento dei fedeli mi colpiscono l'accuratezza dell'addobbo, l'atmosfera calda, accogliente della grande chiesa. Ripeto, è una domenica qualsiasi, ma davanti ad ogni altare, anche a quelli laterali, ci sono grandi fasci di candele accese e mazzi di fiori. Una stuoia rossa che attutisce il rumore dei passi va dall'ingresso principale all'altar maggiore; altre stuoie, tutte nitide, si dipartono trasversalmente verso le cappelle laterali; le seggiole non sono di paglia come in molte nostre vecchie chiese, ma lucide, moderne, quasi eleganti. Ho l'impressione che le comodità e il calore occidentale, banditi dal mondo comunista, si siano rifugiati fra queste colonne. *Confiteor* e *Credo* vengono recitati in coro da tutti i fedeli e quando squilla il campanello dell'Elevazione tutti — uomini e donne giovani e vecchi — si inginocchiano anzi si prosternano in atto di adorazione. Una rapida occhiata all'interno mi basta a controllare: su varie migliaia di persone siamo rimasti in piedi soltanto in quattro.

Finita la Messa, pensando che affluenza ed addobbi possano essere limitati soltanto a questa chiesa, decido di visitarne un'altra. Non mi è difficile perché le chiese, a Cracovia, ce n'è più che a Lucca, una ad ogni passo. Entro nella più famosa: il grande tempio gotico intitolato a Santa Maria che con le sue torri disuguali si leva all'estremità della Rynek Glowny, una delle più grandi e delle più belle piazze d'Europa. Altissime arcate a sesto acuto, vetrate a colori che spiccano nella semioscurità, e la stessa grande folla, le stesse candele, la stessa atmosfera di calore e di vita.

Continuo quasi per scommessa il rapido pellegrinaggio. Un'altra chiesetta gotica sempre nei pressi della piazza, la grande chiesa dei Domenicani dove un frate sta predicando dal pulpito, poi ad una ad una tutte le chiese di via Godza, la strada più antica della città, fino alla cattedrale, alta sulla collina del Wawel. Alla fine ho visitato otto chiese, tutte gremite di gente. In quelle dove la Messa era appena finita, la fiumana della folla che usciva si scontrava con quella dei fedeli che volevano entrare per la Messa successiva. E questo non è niente — mi assicurano — in confronto alle solenni cerimonie, alle interminabili processioni che si svolgono nelle grandi solennità.

Questa particolarissima religiosità si spiega col fatto che Chiesa cattolica e unità nazionale, per i polacchi, hanno sempre costituito due facce di una stessa medaglia. La Polonia nacque il 5 maggio del 966 — l'anno prossimo festeggerà solennemente il primo millenario — per affermare il suo cattolicesimo in un mondo ortodosso o paganeggiante, e da allora per secoli e secoli ha sempre lottato da una parte contro la marea cristiano-ortodossa dei russi, dall'altra contro l'ondata protestante tedesca. A un certo punto, contrariamente a quanto accadde in Italia durante il Risorgimento, professarsi cattolico fervente equivaleva a proclamarsi polacco, gridare «*Viva il Papa*» era come dire «*Viva la Polonia*».

Nel 1945 questa concezione storico-religiosa si trovò all'improvviso immersa nel mondo marxista. L'attrito era inevitabile ed infatti scoppiò violento; raggiunse il suo apice durante lo stalinismo, perdura tuttora. In pratica il comunismo polacco, istaurando una forma di dittatura, ha estromesso i cattolici dalla «stanza dei bottoni». Ma non è riuscito a diminuirne il peso e l'importanza (la Chiesa conta 7655 parrocchie, 14.322 preti secolari, 3585 frati, 2897 seminaristi, 24.764 suore); e perciò deve fare continuamente i conti con loro in una specie di estenuante tiro alla fune che vede i due contendenti irrigidirsi o distendersi a seconda delle circostanze.

Attualmente i motivi di attrito fra Stato marxista e Chiesa cattolica polacca sono numerosi: l'insegnamento religioso nelle scuole, l'espropriazione dei beni ecclesiastici nei territori ex-tedeschi, il servizio militare dei seminaristi, ecc.

L'insegnamento della religione nelle scuole statali fu concesso da Gomulka nel 1956 dopo i fatti di Poznan, nell'evidente fine di placare gli animi esasperati. Ma dopo due anni, quando il governo si sentì ben saldo in sella, la concessione fu revocata. Fra le proteste della Chiesa venne deciso che il catechismo si potesse impartire soltanto in appositi centri parrocchiali. Decisione che potrebbe essere approvata anche da un non comunista, se la scuola polacca fosse laica e non rigorosamente marxista come in realtà è.

L'espropriazione dei beni abbandonati nei territori ex-tedeschi non riguardava soltanto le proprietà ecclesiastiche, era una disposizione generale. La Chiesa domandava che, dato il carattere particolare della sua missione, venisse fatta un'eccezione nei suoi confronti, ma il governo non ha acconsentito.

Anche sul problema dei seminaristi la Chiesa voleva che le fosse usato un particolare riguardo. Constatato che i giovani usciti dal seminario per prestar servizio militare, spesso finivano per perdere la vocazione, avrebbe voluto che fossero esentati dall'indossare la divisa. Ma il governo ha rifiutato per lo meno in linea teorica; in pratica i seminaristi vengono lasciati ai loro studi religiosi nelle diocesi più favorevoli a una politica di distensione, vengono invece richiamati se dipendono da vescovi che sbandierano prima di ogni altro il vessillo dell'anticomunismo.

Altro motivo di contrasto è l'Università cattolica di Lublino — l'unica Università cattolica del mondo comunista — che lo Stato vorrebbe rigorosamente limitata alle facoltà teologiche e letterarie, mentre la Chiesa vorrebbe dotarla di tutte le discipline. Per aggirare i divieti statali, l'Università ha creato una serie di cattedre scientifiche i cui corsi però hanno soltanto carattere facoltativo. Ma il problema universitario non è che un aspetto della più vasta polemica sulla libertà di apostolato.

La Chiesa polacca riconosce che nella Polonia d'oggi, nonostante il regime comunista, esiste una piena libertà di culto; ma lamenta che non vi sia una altrettanto piena libertà di apostolato, facoltà cioè di propagandare con tutti i mezzi e in tutte le circostanze la fede cattolica. Le riviste cattoliche escono regolarmente, ma con la scusa della scarsità di carta hanno una tiratura rigorosamente limitata dalle autorità; i centri di catechismo e i circoli culturali cattolici possono esercitare la loro attività, ma sono punzecchiati con frequenti controlli sull'igiene, sull'abitabilità, sulla aderenza o no alle norme di sicurezza.

Insomma è una lotta sottile, quotidiana, snervante fra due mondi che partono da presupposti filosofici e morali nettamente diversi. Ultimamente però nello spirito ecumenico del Concilio Vaticano II, la situazione è leggermente migliorata, le autorità comuniste hanno fatto qualche concessione, la Chiesa ha rinunciato ad alcune posizioni di intransigenza: come quella di mantenere l'ordinamento ecclesiastico d'anteguerra nei territori ex-tedeschi.

Gaetano Tumiati

Una fruttuosa e rara collaborazione tra Presidente e Parlamento

Il Congresso ha accordato a Johnson 70 mila miliardi di lire per la «grande società»

Kennedy non riuscì mai ad ottenere l'attivo consenso delle due Camere al suo programma - Johnson, come ha conquistato la fiducia delle forze economiche, ha saputo guadagnarsi la cooperazione dei parlamentari per misure sociali senza precedenti: sono state votate spese che raggiungeranno in pochi anni i 112 miliardi di dollari - L'America diventa più ricca di giorno in giorno, ed i benefici della prosperità giungono in misura crescente ai diseredati

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, ottobre.

Uno dei vantaggi più notevoli del presidente Johnson rispetto a Kennedy consiste nel fatto che egli può contare sulla collaborazione del Congresso con più regolarità e in misura di gran lunga maggiore. Anche al tempo di Kennedy il partito democratico aveva una larga maggioranza di seggi sia al Senato (68 a 32) sia alla Camera (258 a 176), e tuttavia molte proposte presidenziali venivano regolarmente respinte, in quanto i parlamentari meridionali del partito democratico, rappresentanti di un elettorato e di interessi conservatori, si alleavano quasi sempre con i loro colleghi repubblicani contro Kennedy e contro quei nuovi ideali che Kennedy si proponeva di introdurre nella società americana per volgere il paese verso «la nuova frontiera». L'attività di quel Congresso fu riassunta con tre verbi: «Stop, Look and Listen», «sta fermo, vede e ascolta». Era dunque un organismo inerte e frenante.

Johnson ha invece rovesciato la situazione: da una parte ottiene una maggiore disciplina tra i parlamentari del suo partito, dall'altra può spesso contare sui voti dell'ala liberale del partito repubblicano. La conseguenza è che rare volte il Congresso dice di no alle proposte che escono dalla Casa Bianca. «Un lungo viaggio in tandem», *ecco un'espressione che odo spesso quando il discorso cade sui rapporti fra Johnson e il Congresso. Tenendo conto del gran lavoro compiuto, fabuloso è l'aggettivo con cui il settimanale* Newsweek *compendia la fisionomia del Congresso.*

E dice il settimanale Time: «Il primato di realizzazioni legislative non trova precedenti per volume o per importanza in nessun altro Congresso della storia americana». *Il più importante quotidiano degli Stati Uniti, il* Times *di New York, scrive a sua volta:* «E' stato il miglior Congresso dalla fine della guerra». «Illuminato e progressista» *lo ha definito infine Johnson, e si è spinto a dire che il lavoro compiuto da questo Congresso* «troverà un posto splendente nei libri di storia».

In breve può dirsi che durante otto mesi e mezzo di intenso lavoro il Congresso è riuscito a dare una precisa veste giuridica agli ideali di Johnson in una «grande società»: una nazione che da una parte sia sempre più prospera e che dall'altra cancelli via via le più flagranti ingiustizie sociali; dove tutti gli uomini abbiano uguali diritti indipendentemente dal colore della pelle, l'istruzione sia il pane di tutti, la vecchiaia protetta, le città difese dall'inquinamento dell'aria e dell'acqua, le bellezze naturali tutelate con severità; un'America dove le arti le scienze e i valori umanistici siano considerati un patrimonio importante per la crescita della nazione e perciò vengano incoraggiati, diffusi e stimolati col concorso di moltissimo denaro pubblico.

In questo programma grandioso, in questa visione della società di domani che alcuni giudicano persino troppo ambiziosa, l'uomo è posto al centro; l'uomo e non la nazione intesa come potenza. Al riguardo lo stesso Johnson ebbe così a esprimersi: «Il collaudo definitivo della nostra civiltà, la prova ultima della nostra fedeltà al passato, non verranno dalle nostre merci o dai nostri cannoni. Consisterà invece nella qualità del nostro popolo, consisterà nel tipo di uomini e di donne che la nostra società saprà produrre».

Se la «grande società» sognata da Johnson e dai democratici americani è di là da venire, le sue basi finanziarie sin da ora si presentano ample e solide. Secondo calcoli fatti dall'opposizione repubblicana, le leggi approvate dal Congresso per la «grande società» comportano spese iniziali — in più anni fiscali — per centododici miliardi di dollari; qualche cosa come 70 mila miliardi di lire italiane, due volte e mezzo il prodotto lordo annuale della nazione italiana. «Pensateci un momento — *ha detto Ray C. Bliss, il presidente del Comitato nazionale repubblicano, in un pranzo offerto in onore di Eisenhower* — pensateci. 112 miliardi di dollari! Questo programma di spese fa diventare un'inezia insignificante qualsiasi precedente programma fatto da noi americani o da qualsiasi altra nazione nel mondo intero. E' una somma appena un po' più piccola del valore di tutte le terre e di tutte le costruzioni agricole degli Stati Uniti; è cinque volte maggiore delle somme sostenute l'anno scorso per mantenere tutte le scuole pubbliche del paese, compresi gli stipendi agli insegnanti». *Repubblicani e democratici sono infine concordi nel predire che le leggi approvate per la «grande società» avranno un'influenza rilevante nella vita quotidiana di ciascun americano e che la storia della nazione ha preso un corso nuovo.*

«Governare col consenso», *definisce Johnson la sua politica. Il lo stesso successo che lo ha premiato nella sua collaborazione col Congresso, egli cerca, spesso ottiene, anche con i protagonisti dell'economia: capitalisti e imprenditori da una parte, i sindacati dall'altra. L'ambizione di Johnson è di porsi come direttore d'orchestra nel concerto tra i diversi fattori della produzione, e si rende conto benissimo che la musica sarà buona solo se nell'orchestra regnerà l'accordo. Per questo, quella di Johnson è una direzione attenta, cauta, che si fa viva solo quando l'intervento è considerato strettamente necessario. Il presupposto è di lasciare l'iniziativa privata il più possibile libera, perciò creativa e competitiva. Il governo deve intervenire solo per coordinare forze e interessi in vista del massimo vantaggio collettivo, qui frenando e là eccitando, oppure per sostituirsi all'iniziativa privata dove è carente. Di solito sono interventi che trovano consenzienti le parti interessate.*

I sindacati infatti, che durante le ultime elezioni appoggiarono il partito democratico con voti e con denaro, vedono nel governo di Johnson l'affermazione delle loro tendenze e aspirazioni sia economiche sia politiche; sanno che Washington li ascolta con particolare interesse e in genere accetta favorevolmente i consigli o le decisioni del governo. Questa collaborazione fra il governo e i sindacati assicura da un lato la pace sociale, dall'altro un aumento del tenore di vita dei lavoratori senza lo spettro dell'inflazione.

Quanto al mondo degli affari, è l'ottimo stato di salute dell'economia americana a rinnovare ogni giorno a Johnson il consenso dei capitalisti, compresi i piccoli risparmiatori, e degli imprenditori. Prendete per esempio i venti milioni di azionisti. La Borsa da molti mesi sale sempre, tocca continuamente nuovi primati assoluti. C'è naturalmente chi si preoccupa di questa euforia del mercato azionario, ma si fa osservare che i titoli in tanto salgono in quanto le imprese vendono di più, guadagnano di più e perciò danno o annunciano dividendi più alti. Venti milioni di risparmiatori soddisfatti, e alle loro spalle industrie e commerci che prosperano, significa che la grande maggioranza del paese ha fiducia nell'economia americana, e ha altresì fiducia nei sistemi con cui il governo concerta i suoi interventi con le forze economiche della nazione.

Questo è dunque il felice ritratto degli Stati Uniti, mentre volge alla fine il primo anno del mandato presidenziale conferito dal popolo a Lyndon Johnson. Al vertice politico troviamo una direzione efficiente e rapida, grazie alla collaborazione fra potere esecutivo e legislativo; e al disotto il consenso delle forze della produzione a tutti i livelli.

Nei primi tempi di Johnson si parlò di «luna di miele» fra il Presidente e il Congresso, fra il Presidente e le forze della produzione, fra il Presidente e il popolo. Poi, durando più di una luna quel consenso operoso, fu di voga l'espressione «idillio». Oggi si comincia a sperare che «governare col consenso» possa diventare un sistema stabile nella vita economica americana.

A noi non è dato vedere nel futuro. Possiamo solo constatare che in fondo Johnson non ha fatto che scoprire una verità antica, eppure sempre nuova, sempre difficilissima ad attuarsi: è quella stessa che il senatore romano Menenio Agrippa spiegò ai plebei sotto forma di apologo, nell'anno 494 avanti Cristo.

Nicola Adelfi

Romy Schneider e la Mercouri ritoccano il trucco



L'attrice austriaca, a sinistra, e la collega greca che stanno girando in Spagna gli esterni di un film, appena ultimata una scena si preparano per interpretare la sequenza successiva (Telefoto «Associated Press»)

Apre la bara del figlio «nato morto» scopre che il bimbo respira ancora

In una clinica tedesca - Le infermiere si rifiutano di riconoscere l'errore e di aiutare il padre - Il piccolo, posto in un'incubatrice, è morto dopo 36 ore - Un medico dichiara: «Senza la tragica perdita di tempo l'avremmo salvato»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 ottobre.

La Germania è oggi turbata da uno scandalo incredibile: a Herborn, nell'Assia, un neonato ancora vivo è stato dichiarato morto e rinchiuso in una bara poi depositata in una cantina. Ad accorgersi dello spaventoso errore è stato il padre della creatura. Il fatto è avvenuto sabato scorso, ma se ne è avuta notizia soltanto ora.

La signora Barbara Weg, di 22 anni, infermiera presso un chirurgo, era in attesa di un bimbo per la metà di gennaio. D'improvviso, sabato mattina, è stata colta da doglie e ha chiesto al marito di portarla nella clinica diretta dal medico presso il quale lavora. «*Sarà una cosa lunga* — aveva detto il medico all'uomo. — *Vada pure a casa. Quando sarà il momento, lo manderemo a chiamare*». Verso le 19, la giovane sposa dava alla luce un maschietto. Glielo fecero vedere, poi lo portarono nella stanza dei neonati, mentre lei veniva condotta nella sua camera.

Due ore più tardi, verso le 21, il padre del neonato, il camionista Manfred Weg, di 28 anni si recava alla clinica. Il chirurgo, incontrandolo, gli diceva: «*Vada allo Stato Civile. Suo figlio è morto immediatamente dopo la nascita*». L'uomo chiedeva allora di poter vedere almeno una volta il proprio figliolo. Dapprima un'infermiera gli ha detto che era già stato portato via, poi un'altra lo ha informato che «*era sotto*» e ha accompagnato l'uomo nel sotterraneo. Qui, nella sala delle caldaie, giaceva per terra una piccola bara bianca chiusa con alcune viti. L'uomo ha chiesto che gli venisse aperta.

Lo spettacolo che gli si è presentato è stato terribile. Il neonato, nudo, tutto sporco, avviluppato in carta da imballo, si agitava respirava a fatica. «*Mio figlio vive, respira*» ha gridato l'uomo. Una infermiera ha ribattuto: «*Macché vivo. Suo figlio è morto. Ha vissuto solo pochi istanti. Queste sono semplici contrazioni muscolari*». Il camionista ha afferrato la bara e con essa si è precipitato ai piani superiori in cerca di aiuto. Soltanto una suora — ha raccontato alla polizia — ha compreso il suo dramma, ed ha accettato di aiutarlo. La suora ha preso in braccio il piccino e ha cercato di rianimarlo con la respirazione bocca a bocca. Poi gli ha consigliato di portare il neonato in un'altra clinica.

Come un folle il Weg è salito in automobile con la piccola bara bianca accanto a sé e ha portato il piccino in un ospedale. Il piccino è rimasto in un'incubatrice per trentasei ore. E' sembrato riprendersi, ha potuto anche essere nutrito, ma era troppo debole ed è morto. «*Da noi è arrivato troppo tardi* — ha spiegato un medico — *il piccino sarebbe dovuto entrare nell'incubatrice subito dopo la nascita prematura. Senza tutto quel tempo perduto, l'avremmo salvato*». Del fatto che ha sconvolto i tedeschi (alcuni giornali lo pubblicano oggi in prima pagina) si sta ora interessando la magistratura.

t. s.

Potenziati in Russia i servizi di polizia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 ottobre.

(m. c.) La polizia sovietica verrà rafforzata «con una grande quantità di uomini». In un articolo pubblicato dalla rivista *Partijnaja Zhizn* («Vita di partito»), il ministro per l'ordine pubblico della federazione russa, V. Tikunov, ha fatto sapere che «*negli ultimi tempi si è svolta una campagna per il reclutamento di una grande quantità di uomini destinati alla polizia*».

La consistenza numerica delle forze di polizia russe non è nota: si sa però, dalle stesse dichiarazioni di Tikunov, che il solo corpo dei *druschiniki*, cioè gli ausiliari civili, comprende più di 5 milioni e mezzo di uomini.

Il potenziamento della polizia ha un particolare significato, secondo il ministro. Tikunov ha spiegato che «*in un passato non tanto remoto, la polizia veniva in una certa misura sottovalutata*»; e che pertanto si ebbero «*ingiustificate riduzioni dei suoi ranghi, senza che si tenesse conto delle reali possibilità e della funzione nel campo dell'ordine pubblico*».

«*Queste manchevolezze* — ha soggiunto Tikunov — *vengono ora eliminate*». Fra l'altro, è stata migliorata la paga dei funzionari e degli agenti. La polizia, inoltre, ha avuto in dotazione mezzi tecnici moderni». Fra i compiti della polizia illustrati dal ministro c'è anche una specie di servizio anagrafico.

Un tempo, prima della riforma del 1962, i poteri della polizia erano ancora più vasti. Tikunov ha così elencato i compiti che un tempo competevano al suo ministero, e cioè: «*trasferimenti organizzati della manodopera* (da una regione o da una città all'altra) *per la valorizzazione delle zone nuove*», supervisione e controllo della esecuzione dei decreti emanati dalle autorità centrali o periferiche. «*Col tempo però, la maggior parte di queste funzioni è stata assunta da altri organi del potere statale...*».

Processo al prete che difese gli obiettori di coscienza

L'accusa di apologia di reato - Aveva scritto che un problema di coscienza non va confuso con un atto di viltà

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

Domani avrà inizio in tribunale il processo contro il parroco di Barberino, don Lorenzo Milani, difeso dall'avv. Adolfo Gatti. Viene con lui processato il direttore della rivista «Rinascita», dott. Luca Pavolini, difeso dagli avvocati Giuseppe Berlingieri e Paolo Rosciani. Don Milani, che da molti anni svolge la sua opera pastorale predicando idee di fratellanza anche come regola di civile convivenza, nel febbraio scorso indirizzò a tutti i cappellani militari, che avevano deplorato l'obiezione di coscienza, una lettera aperta, pubblicata successivamente da «Rinascita», in cui sosteneva il diritto dei cittadini di non portare le armi per ragioni di coscienza e soprattutto in guerre di aggressione.

Nella sua lettera don Milani insorgeva contro coloro che, deliberatamente confondendo un problema di coscienza con un comportamento pavido ed egoistico, definivano l'obiezione di coscienza come uno spregevole atto di viltà.

La lettera di don Milani è stata ritenuta dal procuratore della Repubblica di Roma contraria alle leggi e come esaltazione del reato di disobbedienza militare. Di qui l'incriminazione e il processo per apologia di reato.

g. g.

Signora ottiene il divorzio perché il marito era nazista

New York, 29 ottobre.

La Corte d'Appello di New York ha stabilito che una donna a cui il marito ha nascosto il suo passato nazista e le sue opinioni antisemitiche ha motivi validi per ottenere il divorzio.

Il divorzio è stato chiesto dalla signora Kober di New York. La coppia si era sposata due anni fa. La signora ha precisato che suo marito, prima di sposarla, le aveva nascosto di essere stato ufficiale nell'esercito tedesco e iscritto al partito nazista. La donna si è poi accorta che oltre a ciò suo marito era un fanatico antisemita che credeva giusto lo sterminio del popolo ebraico e che avrebbe preteso che lei non vedesse più i suoi amici ebrei.

Secondo il marito questi non erano motivi validi per ottenere l'annullamento in quanto le opinioni storiche, politiche e sociali non hanno alcun valore tra i coniugi. Ma il giudice John Van Voorhis ha decretato altrimenti. (*Ass. Press*)

SPETTACOLI

Lo spettacolo al Teatro Alfieri

Il folclore russo nel balletto Beriozka

Tornato dopo quattro anni a Torino, il balletto russo «Beriozka» vi ha rinnovato ieri sera al Teatro Alfieri il suo straordinario spettacolo. «Beriozka» vuol dire «betulla». Questo complesso ormai famoso in tutto il mondo — in vent'anni di vita ha compiuto *tournées* in Europa, in America, in Africa e ha dato oltre duemila spettacoli — è composto in prevalenza di giovani donne, circa quaranta, cui qualche anno fa è stata aggiunta una dozzina di ballerini; gli elementi cambiano di stagione in stagione, ma lo stile resta sempre uguale, elegante, risultato di una sintesi di temi folcloristici liberamente ricreati da una coreografia geniale, Nadezhda Nadezhdina, fondatrice e direttrice del balletto.

Nulla di esteriormente popolaresco, in questo spettacolo

> **Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli***

in cui spesso più che di danza si può parlare di «movimento»: movimento il primo quadro, ormai celebre, diventato quasi la «sigla» del «Beriozka», dove le danzatrici sembrano scivolare come figurine di un carillon, a passettini brevi, che le ampie e lunghe vesti rendono impercettibili. Movimento lo stupendo quinto quadro del primo tempo, che si chiude con il ritmico ondeggiamento di un calmo mare solcato da una bianca vela: le ragazze simulano le onde con un incredibile, stilizzato verismo. E movimento, ancora, la «danza col fazzoletto», in cui i costumi assumono un rilievo eccezionale, con le loro tinte accese e calde, e l'oro e l'argento che le trapuntano; e il quadro delle filatrici.

Alcuni di questi numeri furono presentati dal balletto già quattro anni fa, molti sono nuovi, e il pubblico, (il teatro era completo) ha dimostrato di gradirli chiedendo il bis. Ma sarebbe estremamente difficile stabilire una graduatoria fra i vari quadri, in cui si intrecciano danza, canto, musica e costumi a comporre un insieme perfetto. La musica, ad esempio, risuona dolce e cara anche a orecchie italiane, con quella prevalenza di mandolini, balalaiche e fisarmoniche, che ad alcuni balletti dànno un'aria curiosamente vicina a noi: valga per tutti l'esempio del «Top-Top», una danza che ricorda irresistibilmente una nostra «monferrina»: passi simili, musica simile, [illegible] gioia nei movimenti dei ballerini che giocano le loro schermaglie d'amore, uguali in tutti gli angoli della terra.

Non mancano i momenti di più aperto sorriso: «I celibi» cantano e danzano un loro motivo pieno di allegria, aiutati dalla naturale ritmica melodia della lingua russa, e poi si scatenano in acrobazie; i «buffoni» (tre solisti, insieme agli altri ragazzi del balletto, tutti dall'aspetto molto giovane) strappano al pubblico risate e applausi con i loro clowneschi contorcimenti.

Il balletto darà a Torino altre tre rappresentazioni: stasera, domani pomeriggio e domani sera. Lunedì debutterà a Milano, alla Scala.

g. d. c.

Un pollo avariato in scena al Carignano?

L'attore Graziosi sarebbe stato vittima di una suggestione

Intossicato da un pollo guasto o vittima di una crisi di stanchezza? Sarà il prof. Rossi dell'Istituto zooprofilattico provinciale a chiarire il dubbio sul leggero malessere accusato mercoledì mattina dall'attore Paolo Graziosi, dopo una recita de «La Locandiera» per gli studenti. Lo stesso attore tende a sdrammatizzare il fatto. «*L'altra mattina ero particolarmente affaticato* — egli ci ha detto —. *Un'altra intensa giornata di lavoro mi attendeva. Quando, per esigenze di copione, ho dovuto mangiare il pollo, non ero per nulla disposto a farlo. Pur controvoglia ne ho addentato un pezzetto, che mi è parso stranamente amaro*».

Al termine dello spettacolo il Graziosi ha creduto di accusare un lieve dolore all'addome e, ricordandosi dello strano sapore del pollo, ne ha parlato con l'amministratore della compagnia. Ieri dopo circa 24 ore, gli avanzi del piatto servito sulla scena sono stati mandati all'Istituto zooprofilattico per essere esaminati. «*Non ritengo che il pollo fosse avariato* — ha detto il prof. Rossi — *penso invece che possa trattarsi di un caso di autosuggestione: l'attore ha associato certi dolori col ricordo di quello che aveva mangiato e si è spaventato*».

TEATRI E RITROVI

Alfieri: questa sera ore 21,15 Balletto russo «Beriozka».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 precise «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di F. Enriquez. Domani sola ore 15,30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Bella addormentata».
Conservatorio G. Verdi: ore 21,15 per Goethe Institut: Academia Musicale - München. Musiche da camera dal XII al XVII secolo. Ingr. libero.

Alcione: Riv. E. La Torre 16,15-21,15. **Maffei:** Rivista Ferrero, 16,15-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al trotto; Premio Isola.

Al Bagatelle, Cavoretto 2: Los Glidos. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. The Julius; cantano M. Valentini e G. Camerca. **Al Nirvana Danze:** ore 21 I Princ. **Apollo Danze:** 21 Danilo e i Draghi. **Arlecchino:** 16,30 - 21 P. Zavallone. **Augusteo:** ore 16 - 21 orch. Loris. **Castellino:** ore 16,30-21 Equipe 84. **Cicala Danze:** ore 21 orch. Tonuccio. **Faro Danze:** ore 16 - 21 I Diapason. **Fortino:** ore 21 Louis - Mimmarella. **Gay Sala:** ore 17 e 21 I Guarente's. **Gaudio:** ore 16,30-21 The Melodich. **Giardino Belle Arti:** ore 21 Chi-co-cha. **Hollywood:** ore 16 - 21 I Ribelli. **La Perla Danze:** ore 21 I Romans. **La Serenella:** 21 Borgione - Gaiassi. **Le Roi Dancing:** 21 Les Dauphines. **Massaua Danze:** ore 21 orch. Gianly. **Music Hall De Angeli** (Foligno 106, telef. 732.389): ore 21 Los Santòs. **Principe:** ore 16,30 the studentesco; ore 21 compl. Luigi Bonzagni. **Trocadero:** ore 21,15 Reddy Bobbio.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club**, B. Galliari 9, 60.092: 21 Giorgio Santiano · The Sun's Boys. **San Giorgio** - Valentino «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21. **Acapulco** (Monc. 145, 683.666): 21. **Al Bagatelle Whisky à Gogo più** (str. Cavoretto 2, t. 678.878): Los Glidos. **Caprice** (Sacchi 16, 521.528): 16-21. **Centro Club Whisky** (p. Castello): 21. **Club 84**, M. d'Azeglio 9: ore 21. **Holiday**, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21. **Los Amigos**, U. Sov. 511, t. 341.087. **Scotch Whisky**, Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 92): ore 21. **West End Gogo** (str. Traforo Pino): Ristorante, Hotel: telefono 890.270. **Whisky Notte**, Pio V 5, t. 687.563.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Maurice de Vlaminck. Orario: 10-12; 16-20. **Bodda** (Cavour 28): Giorgio Gral. **Botero** (Botero 15): Pers. Ugo Pozzo. **Dantesca**, C. Felice 19: Valentine Prax. **Galatea:** dipinti di James McGarrell. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale di Gino Viano. **Galleria Gissi:** Maestri italiani della pittura contemporanea; 10-13; 16-20. **Galleria Narciso** (p. Carlo Felice 18): Antologia di Juan Del Prete. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale dello scultore Mario Giansone. Orario: 10-13; 16-20. **Piemonte Artistico** (via Roma 260): espongono Pittori Pugliesi. **Promotrice Belle Arti** - Valentino: Mostra personale Guidi.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lord Jim» Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Daliah Lavi, technicolor. Orario: 14,20; 16,50; 19,30; 22,20.
Astor: «Thrilling» Walter Chiari, Nino Manfredi, Alberto Sordi, S. Koscina.
Corso: «I morituri» Marlon Brando, Yul Brynner, Trevor Howard.
Cristallo: «Casanova '70» M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, eastmancolor. Viet. anni 18.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideal: «Mirage» con Gregory Peck, Diane Baker, Walter Matthau.
Lux: «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con G. Masina, S. Milo, V. Cortese, S. Koscina, techn. Viet. 14. Or. spett. 14,15; 16,45; 19,30; 22.
Nazionale: «L'uomo che venne da Canyon City» R. Wood, F. Sancho, tec.
Reposi: «Ciao Pussycat» P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, Capucine, U. Andress, technicolor.
Romano: «West and Soda» western cartoni animati in technicolor, scope.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Prima vittoria» J. Wayne, K. Douglas, P. Neal, D. Andrews, panavision. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, D. Mc Clure, tec.
Augustus: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» Kim Novak, Richard Johnson, Lilli Palmer, techn. Vietato ai minori di anni 18.
Capitol: «Doringo» techn. Tom Tryon, Senta Berger, Michael Anderson jr.
Metropol: «Castelli di sabbia» Elizabeth Taylor, R. Burton, sc. tec. V. 14.
Torino: «Un dollaro bucato» con Montgomery Wood, technicolor.

Alexandra: «Una moglie americana» techn. sc. U. Tognazzi, R. Fleming.
Faro: «Una moglie americana» techn. scope, Ugo Tognazzi, R. Fleming.
Fiamma: «Agente 007 missione Goldfinger» technicolor, Sean Connery.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «La doppia vita di Silvia West» C. Baker, G. Maharis, techn. Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood (tel. 651.504): «Mezzo dollaro d'argento» R. Tamblyn, scope, colori. Prima visione per Torino. Segue: «Tom e Jerry». Ultimo 22,30.
La Perla: «Mezzo dollaro d'argento» techn. Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Maffei: «I tre orfanelli» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Siamo tutti pomicioni».
Massimo: «7 uomini d'oro» techn. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.
Orfeo: «Mezzo dollaro d'argento» sc. techn. Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Principe: «Mezzo dollaro d'argento» techn. Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Statuto: «7 uomini d'oro» technic. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.
Adriano: «Per chi suona la campana» techn. Ingrid Bergman, Gary Cooper.
Alcione: «Trionfo 10 gladiatori» Rivista E. La Torre 16,15 - 21,15.
Alpi: «Una pistola per Ringo» scope, tec. Montgomery Wood, H. Hammond.
Regina: Ag. 009 missione Hong Kong.

Centrale: «Uno sparo nel buio» techn. P. Sellers, E. Sommer. Apert. ore 10.
Cravessana: «Il mistero del tempio indiano» technicolor, scope.
Milano: «Missione in Oriente» e «Conquistatori dell'Oregon». Ap. 10.
Olimpia: «Sedotti e bidonati» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
[illegible]: «Il piombo e la carne» technicolor, con Rod Cameron.
P. Nuova: «Pirate del diavolo» e «Strada dei giganti». Apertura ore 10.
S. Felice: «La conquista del West» techn. scope, J. Wayne, J. Stewart, C. Baker. Orario spett.: 18; 21,30.
S. Secondo: «Il falso traditore» con William Holden, Lilli Palmer, techn.

Esperia: «Sette contro tutti» techn. scope, Roger Browne, L. Haviland.
Giardino: «5000 dollari sull'asso» techn. R. Wood, F. Sancho.
Madonna Rose: «Goliath la schiava ribelle» col. Gordon Scott, O. Colli.
Mirafiori: «Spionaggio a Washington».
S. Rita: «Zorro e i 3 moschettieri» Gordon Scott, scope, technicolor.
Vinzaglio: «Colpo grosso a Galata Bridge» scope, technicolor, con Horst Buchholz, Sylva Koscina.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «I 2 sergenti del Generale Custer» tech. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Araldo: «Jerry 8 e 3/4» techn. Jerry Lewis, Everett Sloane, Ina Balin.
Eliseo: «Agente S 3 S operazione Uranio» T. Alder, M. O'Brien, techn. sc.
Nuovo: «Maciste gladiatore più forte del mondo» techn. sc. Kirk Morris.
Oratorio: «I due monelli».
S. Paolo: «Là dove scende il fiume» techn. sc. Rock Hudson, J. Stewart.

Artisti: «Il figlio rapito» con Joselito, L. Lamarque.
Belgio: «Straniero a Sacramento» tech.
Corallo: «Uno sparo nel buio» techn. scope, Peter Sellers, Elke Sommer.
Eridano: «Matrimonio all'italiana» M. Mastroianni, S. Loren, technicolor.
La Salle: «Fuga da Zahrain» techn. scope, Yul Brynner, Sal Mineo.
Oropa: «Solo contro tutti» technic.
Rosslal: «Hatari» technicolor, con John Wayne, Elsa Martinelli.
S. Giulia: «Ponte dei sospiri» techn. Brett Halsey, G. M. Canale.
V. Veneto: «Una spada per l'impero» L. Jeffries, M. Stanic, techn. scope.

Astra: «Il sole scotta a Cipro» techn. scope, Dirk Bogarde, S. Strasberg.
Bernini: «I fratelli senza paura» con Robert Taylor, S. Granger, technic.
Cibrario: «Da 077: criminali a Hong Kong» Harris, technic. scope, e «Il grande gaucho» R. Calhoun.
Eliseo: «Tharus figlio di Attila» con J. Courtland, Lisa Gastoni.
Massaua: «Controsesso» Nino Manfredi, U. Tognazzi, A.M. Ferrero. V. 14.
Odeon: «5000 dollari sull'asso» con R. Wood, technicolor.
Star: «Week-end a Zuydcoote» Catherine Spaak, J.P. Belmondo, col. V. 14.

Adua: «I due toreri» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Aurora: «Il figlio del circo» A. Lualdi.
Brescia: «I giovani leoni».
Châtillon: «Magnifici Brutos del West» technicolor, con I Brutos.
Eri-Dan: «Pallottola per un fuorilegge» in technicolor.
Falchera: «Pugno proibito» Presley.
Lantari: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Maior: «Controsesso» Nino Manfredi, U. Tognazzi, A. M. Ferrero. Viet. 14.
Nord: «Sodoma e Gomorra» tech. Stewart Granger, A. M. Pierangeli.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «La tua pelle o la mia» F. Sinatra, tech. sc.
Oriente (Barca): «Fratelli senza paura» R. Taylor, S. Granger, technic.
Palermo: «Il figlio rapito» Joselito, Sara Garcia. Apertura ore 15.
S. Gaetano: «Il ladro del re».
Sociale: «Agente S3S operazione Uranio» T. Alder, M. O'Brien, technic.
Zenit: «Muriete John» technicolor. Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.

Baretti: «Catene» Nazzari, Sanson.
Cabiria: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein.
Colosseo: «Mezzo dollaro d'argento» R. Tamblyn, K. Moore, sc. col. 1ª vis.
Continental: «Agente 3 S 3 passaporto per l'inferno» G. Ardisson, B. Simmons, technicolor, scope.
Flora (c. Monc. 241): «OSS 117 minaccia Bangkok» technicolor, scope, Kerwin, Mathews, A. M. Pierangeli.
Ghigo: «E venne il giorno della vendetta» Gregory Peck, Anthony Quinn.
Italia: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, Catherine Spaak. Viet. 14.
Lingotto: 2 film «Inferno è per gli eroi» e «I tromboni di Fra Diavolo» con Raimondo Vianello.
Moderno: «002 agenti segretissimi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, e «Passo Oregon» J. Erikson, technic.
Nizza: «F.B.I. Cape Canaveral».
Piemonte: «La sfida degli implacabili» G. Martin, A. Amber, techn. scope.
S. Cuore (Nizza 56): «I 10 comandamenti» technic., Charlton Heston, Yul Brynner. Orario spett. 17 e 21.
S. Carlo: «Gli invincibili fratelli Maciste» Richard Loyd, C. Lange, col.
Spezia: «La rivincita di Ivanhoe» C. Rogers, G. Laurez. Apertura ore 15.

Diana: «Là dove scende il fiume» scope, techn. R. Hudson, J. Stewart.
Dora: «I magnifici Brutos del West» con I Brutos.
Roma: «Le bambole» Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Virna Lisi.
Umbria: «Maciste eroe più forte del mondo» e «Terrore Montagne Rocciose» con Van Johnson.

Albe: «I crociati contro l'invincibile Saladino» technicolor, A. Nerher.
Ambra: «La dea della città perduta» U. Andress, P. Cushing, C. Lee, sc. col.
Apollo: «Agente 008 operazione sterminio» I. Schoeller, J. Heston, tec. sc.
Edera: «L'uomo che non sapeva amare» tech. scope, G. Peppard, C. Baker.
Lux: «L'incredibile spia» technicolor, con J. Taylor.
Lucento: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, con Jerry Lewis.
Lutrario: «Controsesso» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, A. M. Ferrero.
Orione: «El Bandido» con Wallace Beery, Loraine Day.
Splendor: «Il ponte sul fiume Kwai» techn. scope, William Holden, A. Guinness; segue «Tom e Jerry».

BEINASCO

Italia: «Squadriglia 633» G. Ford.

CANDIOLO

Vittorio: «Schiava di Bagdad» techn. sc. A. Karina, G. Barry, A. Vilar.

SULLO SCHERMO

Un'allegra commedia

(*Reposi*) — Diretto dall'inglese Clive Donner, che vanta un fine saggio di *humour* nero («Cadavere in cantina»), *Ciao Pussycat*, a colori, è una commedia erotica di tipo pazzerellone, tutta di testa ma sempre intelligente e spesso spiritosa, con riferimenti e festoni felliniani, e una cura squisita delle immagini e dei colori.

La psicanalisi sessuale è canzonata nella persona d'uno scombinato professore viennese (e allo scombinamento provvede da par suo Peter Sellers), che afflitto da una mastodontica metà sogna, sotto pomposi termini, evasioni extraconiugali, il che gli dà incentivo il complesso «belle ragazze» di cui soffre un suo giovane paziente (l'elettrico Peter O' Toole), fidanzato alla graziosa Carol, ma non per questo meno sensibile al fascino delle tante amichette che gli ronzano intorno. Le convulsionarie incertezze di Michael fra le troppe fanciulle che si autoeleggono sue fidanzate, e le sedicenti cure che a lui e ad altri complessati va prestando quell'impagabile discepolo di Jung, tolgono al film il fastidio di darsi uno sviluppo narrativo prima del rituale salto nel «lieto fine».

Non tutto è ugualmente buono, ma le cose azzeccate, le battute scintillanti, sono parecchie, e il divertimento culmina nell'episodio conclusivo dell'alberghetto per coppie anomale, dove la commedia volta in *pochade*, ed equivoci e scambi fanno girare la testa. Le belle Romy Schneider, Paula Prentiss, Capucine, Ursula Andress, Catherine Schaake e altre che turbinano intorno ai due mattatori reggono bene, insieme coll'ameno Woody Allen — che è anche l'autore del soggetto —, il ritmo sempre più rapido e infine vorticoso e farsesco che il regista ha impresso a questa sua satira dell'erotismo ridotto a scienza.

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: La tv dei ragazzi: a) «Tre ragazzi nei mari del Sud: Giornata di pesca»; b) «Colombi viaggiatori».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa**, di mons. Ciattaglia.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Scaramouche**», romanzo musicale di Corbucci e Grimaldi, sulla vita dell'attore Tiberio Fiorilli. Quarta puntata. Protagonista Domenico Modugno.
22,10: «**Yemen tra storia e leggenda**».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Canti degli alpini 1915-18**, con il coro della Sat.
21,55: «**La sedia**», film di Richard Leacock per i «Documenti del cinema-verità». E' la storia delle ultime ore di un condannato a morte.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Genova: Inaugurazione della Fiera internazionale delle comunicazioni.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14: Ponte radio: Collegamento con le regioni italiane; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Canzoni indimenticabili; 15,50: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,35: Pianista Thiollier; Haydn, Liszt, Ravel; 18,30: Musica da ballo; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Il Kraken si desta», riduzione di J. Wyndham; 21,45: Canzoni e melodie italiane; 22: Il cabaret delle 22; 22,30: New York '65.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele; Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,20: Passaporto, settimanale di informazioni turistiche.

13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Paganini, Sarasate, Bloch, Novacek; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla, dischi per i giovanissimi; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera: Canzoni senza parole - I molti volti di una canzone - Recital; 21: Zurigo: Festival della canzone italiana in Svizzera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cinema; 18,45: Musiche di B. Marcello; 19: Orientamenti critici: Lezione economica; 19,30: Concerto di ogni sera: Haydn, Beethoven; 20,40: Musiche di A. Casella; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Dall'Auditorium di Torino: Concerto diretto da G. Ferro: Sciostakovic, Cherubini.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 18: Un'ora per voi (replica); 19,05: «Disneyland»: Il re degli animali; 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,55: Festival della canzone italiana in Svizzera.

ECHI DI CRONACA

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto

Non confondetevi poiché la ditta «Telesoccorso» non è una denominazione generica! Telesoccorso è il noto Centro di Assistenza tv con servizio celere a domicilio diurno, serale e festivo. Chiamate 60.466 651.957.

Eleganza e praticità

nella vostra casa con porte pareti pieghevoli Divisette, Torino, via Bogetti 25 (quasi ang. c. Francia 19 bis). Telefoni 761.371 - 745.121.

La famiglia persiana Sabet

comunica alla sua gentile clientela che è arrivato da Teheran un vasto assortimento di tappeti persiani. Prezzi speciali. Affrettatevi. Via P. Tommaso 30 (1º piano). Telefono [illegible].221.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 877.575

Bertuzzi Ortes invia «il tecnico subito» a casa vostra. Accettazione serale fino le 20,45, festivo dalle 10 alle 13 (senza aumenti di prezzo)

Il vostro orologio non va?

In piazza Carlo Felice 41 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Ciapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio: il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Certamente

un buon acquisto di apparecchi a gas lo farete presso la Propaganda Gas. In più avrete continua immediata assistenza per il funzionamento regolare degli apparecchi acquistati.

A sole 2900 lire!!!

Gonne eleganti, colori moda, pura lana vigogna, modello foderato a prezzo di propaganda. Gonne pantalone a sole L. 4500 da Migliardi in via Nizza 170 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in via Garibaldi 6.

Paghe e contributi

Primi novembre iniziasi nuovo corso accelerato serale. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968.

Parigi a Torino

Le più raffinate ed eleganti scarpe di Parigi create da Christian Dior, Charles Jourdan e Cedric sono esposte nelle vetrine di Biri calzature in via XX Settembre 65. Una visita s'impone.

La boutique della pantofola

Le più spiritose ed eleganti pantofole da casa in un completo assortimento di colori e modelli sono esposte da Biri calzature in via A. Doria 3 c.

Elegant Lady

La firma di attualità per le confezioni femminili di classe, pronte e su modello. Nuovissimi arrivi stagionali. Prezzi equi. Via B. Buozzi 5 A angolo via Amendola. Telef. 511.319 (di fronte al cine Torino).

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camere da 129.000 alle famose poltrone 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati Garibaldi 9 Rateazioni

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La rassegna internazionale degli Stabili a Firenze

Il Teatro di Praga presenta una satira dello stalinismo

La commedia ottocentesca «Ubu re» di Alfred Jarry è stata rinnovata dalla compagnia cecoslovacca con motivi di attualità - Uno spettacolo spregiudicato, che ha divertito il pubblico

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 29 ottobre.

«*Ubu Re*» di Alfred Jarry fu rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1896. Fece scandalo. Incominciava e finiva con la parola di Cambronne, aggrediva le istituzioni, faceva a pezzi le convenzioni teatrali. Dopo quasi tre quarti di secolo, la sua forza di provocazione è ancora intatta, ma non c'è commedia d'avanguardia che, riportata tale e quale sulle scene, non corra il rischio di diventare un pezzo da museo.

Per evitare il pericolo, i giovani animatori del teatro «Na Zabradli» di Praga non hanno esitato a riempire i vecchi schemi della polemica antiborghese con le nuove irrequietudini dei paesi socialisti. Il loro «*Ubu Re*», presentato alla rassegna fiorentina dei Teatri Stabili, adatta il lavoro di Jarry, con un seguito che lo stesso autore gli diede qualche anno dopo («Ubu incatenato»), nella cornice di uno spettacolo vivacissimo e spregiudicato che ha assai divertito il pubblico della Pergola.

Nel primo tempo, la favola grottesca e crudele di padre Ubu che, spinto dalla moglie, uccide il Re di Polonia per rubargli il trono e le ricchezze e, dopo i nobili gli impiegati e gli artisti, «liquida» gli storici proclamando «La storia deve essere come la voglio io», offre facili appigli per una satira dello stalinismo. Tanto più che a insaporirla interviene il personaggio dello Zar che scende in guerra contro re Ubu per istigazione dell'antico complice di lui, ma finisce anch'egli, come tutti, sotto gli artigli di un gigantesco orso.

Nel secondo tempo, proclamata sulle rovine della monarchia polacca e dell'impero russo la «Repubblica degli uomini liberi», la satira si fa più amara e più rischiosa. Il testo di «Ubu incatenato», in cui Jarry se la prendeva con la democrazia, fornisce il filo conduttore alla parodia di un sistema che rendendo «obbligatoria» la libertà rinnova la schiavitù del passato regime.

E' per questo che Ubu, fiutato il vento, non vuole più essere Re, ma schiavo. Finchè, imprigionato con madre Ubu per eccesso di zelo, chiede ed ottiene la condanna a vita. L'esempio è contagioso, le prigioni si riempiono di suoi seguaci. Ubu sarà nuovamente proclamato Re e, con la fatidica e irripetibile parola come programma di governo, finirà col ristabilire lo *stato quo*. Conclusione persino reazionaria anche se, diradate forse per prudenza le spiegazioni offerte in italiano dall'altoparlante, il dialogo del secondo tempo è quasi completamente sfuggito al pubblico.

A parte i contenuti politici, talvolta abbastanza ambigui, lo spettacolo è ammirevole per l'intelligenza con cui è realizzato. La scena è semplicissima: un fondale neutro con un grande letto d'ottone, due bidoni per la spazzatura, qualche vecchia cassa e un mucchio di rifiuti. Ma qual letto e quei bidoni, trasformandosi in mille ingegnosissimi modi, bastano per evocare gli ambienti più disparati, da un palazzo reale a una chiesa, da una piazza d'armi a un campo di battaglia, da una fortezza a un carcere. I costumi e gli accessori fanno il resto: la vestizione di Ubu con un'armatura di stracci e tubi di stufa è un piccolo gioiello di umorismo.

Il regista Jan Grossman, che ha curato la traduzione di Brecht in ceco, mostra di averne inteso la lezione. I suoi attori, che quando occorre cantano e ballano disinvoltamente ma soprattutto sono degli eccellenti mimi, recitano con il giusto distacco e l'ironia che lo stile epico esige, arrivando persino a parodiare ciò che in Jarry era già parodia come il richiamo ai grandi temi scespiriani del «Macbeth», del «Riccardo III» e dell'«Amleto».

a. bl.

Un'opera sulla camorra al Teatro Stabile di Roma

«L'arbitro» di Gennaro Pistilli ha inaugurato il ciclo delle commedie italiane

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

E' andata in scena questa sera al Teatro Centrale (un ex cinematografo liberty), la commedia *L'arbitro*, di Gennaro Pistilli, con la regia di Gennaro Magliulo. E' il secondo debutto, in una settimana, del nuovo Teatro Stabile di Roma, diretto da Vito Pandolfi.

Lo Stabile vuole muoversi su due piani: il testo classico e il testo d'autore contemporaneo. Il 26 ottobre al Valle c'è stato *Il giardino dei ciliegi*; questa sera la prima delle nuove commedie italiane previste dal programma (in realtà la commedia di Pistilli era stata già rappresentata due anni or sono a Genova).

Purtroppo *L'arbitro* è un tentativo mal riuscito di contaminazione tra il folklore di Napoli ed i concetti, già troppo logori per l'abuso che se n'è fatto, di angoscia esistenziale, rapporto servo-padrone ecc. Gennaro Pistilli è napoletano, come il regista Magliulo: ma il teatro napoletano contemporaneo ha un classico che si chiama Eduardo De Filippo, un regista che si chiama Francesco Rosi ed ha diretto, già sette anni fa, un film come *La sfida*. La storia inventata da Pistilli s'ambienta, come la storia di Rosi, tra gli uomini della nuova camorra napoletana: nel film di Rosi, la materia era il *racket* degli ortofrutticoli, ne *L'arbitro* la materia è il contrabbando delle sigarette.

E' tuttavia, questo del contrabbando, un elemento marginale, quasi un pretesto allo svolgersi dei tre atti in palcoscenico: tant'è vero che, nel programma venduto in sala agli spettatori, è sembrato opportuno chiarire che cosa era accaduto «prima» del levarsi del sipario ai protagonisti della commedia. Ed anche con un simile espediente la storia che si svolge sul palcoscenico risulta confusa: non deliberatamente ermetica, com'è nel diritto di chi vuole fare, e non da oggi, teatro d'avanguardia: ma proprio confusa, nel succedersi delle azioni, e, purtroppo, nella struttura dei personaggi.

a. c.

Lascia dopo trentasei anni la direzione dei Musei civici

Vittorio Viale ha dedicato tutta una vita all'arte ed al prestigio culturale di Torino

Nel 1930, la Galleria d'Arte Moderna era un'istituzione vecchia e languente; ora, nella nuova splendida sede, è un grande centro di cultura - Ma all'uomo, che tanto ha lavorato per la conoscenza dell'arte contemporanea, si debbono anche la sistemazione di Palazzo Madama e le due straordinarie Mostre del Barocco

Vittorio Viale lascia domani ufficialmente, per limiti di età protratti di quasi un decennio su richiesta dell'amministrazione municipale al fine di lasciargli completare l'opera sua, la direzione dei Musei Civici di Torino tenuta per trentasei anni. Chi giorno per giorno si può dire, in questo lungo corso di tempo ebbe modo di seguire il suo ammirevole difficile lavoro ben sa «*il cor ch'egli ebbe*» nel compierlo quotidianamente al di là d'ogni dovere d'ufficio con una abnegazione pari alla genialità e quanto grande sia la riconoscenza che la cultura torinese gli deve anche per l'aumento del prestigio della città.

Del resto, il «Premio Torino» attribuitogli quest'anno dalla Società Ingegneri e Architetti già volle essere una testimonianza di questa gratitudine, un compenso di molte amarezze e incomprensioni.

E' singolare che questo studioso il quale così strenuamente si è battuto, spesso suscitando accesi contrasti, per far conoscere ai torinesi l'arte contemporanea internazionale nelle sue manifestazioni più avanzate, abbia iniziato la sua carriera come archeologo. Nato a Trino Vercellese nel 1891, egli s'era infatti nel '14 laureato in lettere e archeologia nell'Università di Roma, suoi illustri docenti il Levi e il Della Seta; aveva seguito i corsi di Atene, e dopo la guerra, da lui combattuta guadagnandosi una medaglia al valore, partecipato a una missione archeologica in Asia Minore. Un incarico alla soprintendenza alle Antichità di Ancona, la nomina a direttore dei Musei di Vercelli, un insegnamento di storia dell'arte nei licei torinesi, precedettero il concorso vinto per la direzione dei Musei civici di Torino nel 1930. E' a questo punto che comincia l'attività esemplare di Vittorio Viale.

Sua prima grande impresa fu la sistemazione a museo d'arte antica del Palazzo Madama restaurato mercé la munificenza, incitata da Pietro Canonica, di Isaia Levi. L'opera, attuata interamente sulle sue direttive con la collaborazione dell'architetto Ricci, fu allora additata in tutta Italia come un modello di realizzazione museografica; e tale rimane per molti aspetti. Ma la versatilità del Viale trovava poi subito modo di manifestarsi col riordinamento della vecchia Galleria d'Arte Moderna, ridotta da anni in condizioni pietose, e con l'allestimento, nel '32, della memorabile mostra di Antonio Fontanesi. L'archeologo si accostava all'arte moderna con risultati superbi.

Conviene tener conto della povertà di mezzi di cui disponeva allora il nuovo direttore: un organico miserabile quanto il finanziamento municipale. Nessuna iniziativa; la vita dei Musei civici languiva nell'inerzia assoluta. Con un'energia che talvolta rasentava la prepotenza, Viale mutò radicalmente la situazione. Torino tosto s'accorse che poteva disporre di strumenti culturali adeguati a una grande città non soltanto industriale. Con un'audacia quasi temeraria Viale tentò il colpo maestro: l'acquisto, nel '35, della favolosa collezione Trivulzio. Tutto era combinato quando scoppiò lo «scandalo», e Milano insorse. Mussolini ordinò a Torino la rinunzia a favore del Castello Sforzesco. Un'ingiustizia crudele, ma se non altro, in compenso, entrarono a Palazzo Madama due gemme: l'Antonello da Messina ed il celebre «Libro d'Ore del Duca di Berry», miniato in parte da Van Eyck. Viale si prese la rivincita organizzando le due prime grandiose mostre torinesi del nostro secolo: del Barocco piemontese, e del Gotico e Rinascimento in Piemonte, ammirate dall'Europa intera.

Venne la guerra, e Viale — varie volte col rischio della vita — salvò le civiche collezioni, come, con minor pericolo ma con prodigi di abilità diplomatica, aveva salvato la Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti (di cui fu per tanti anni infaticabile presidente) dalla boriosa stupidaggine del regime fascista. Il decrepito edificio della Galleria d'Arte Moderna era andato distrutto, e tosto il suo direttore si diede a studiare il concorso per la progettazione della nuova sede. Fu un'opera annosa, ma il risultato tutti lo conoscono: un magnifico organismo culturale, dove in sei anni si sono susseguite quasi trenta mostre che hanno attirato su Torino l'interesse degli ambienti artistici internazionali.

Questa Galleria è l'orgoglio di Vittorio Viale, la sua creatura prediletta. Ma il Museo d'Arte Antica a Palazzo Madama non fu dimenticato. Qui, come nella Galleria, in trentasei anni le collezioni si sono raddoppiate.

E' necessario ricordare che cosa fu, nel '63, la seconda «Mostra del Barocco Piemontese»? Un successo strepitoso, 400.000 visitatori (record italiano), un catalogo in tre volumi ch'è un testo fondamentale, il plauso degli studiosi d'Europa e d'America.

Ora Viale si congeda dai suoi Musei per i quali ha sacrificato tutte le sue migliori energie, anche quelle con cui avrebbe potuto accrescere i suoi privati studi sull'arte piemontese, che per altro ci hanno dato saggi di importanza capitale, da pioniere in questo ramo della storiografia. Lascia questi Musei, già poveri e inerti, e da lui trasformati in vivacissimi centri culturali, certamente in buone mani; ma sarebbe un grave danno per la vita intellettuale di Torino se la sua attività avesse termine. La città si augura che ciò non avvenga.

Marziano Bernardi

Un piano per salvare il centro storico di Torino

La conferenza del sovrintendente alle belle arti Chierici

E' iniziato ieri sera nel salone dell'Istituto San Paolo un ciclo di otto conferenze sulla sistemazione del «centro storico» di Torino, indetto dall'Associazione piemontese di studi urbanistici, presieduta dall'ing. Giovanni Cenere. Il dott. Umberto Chierici, sovrintendente alle antichità e belle arti del Piemonte, ha indicato il programma da seguire, partendo dalla premessa della «conservazione fisica dei valori di arte, di cultura, di tradizione umana, di poesia, di storia racchiusi fra le vecchie pietre». «*I vecchi quartieri sono soffocati. Occorre una lungimirante politica urbanistica che preveda la creazione di nuovi centri direzionali e comunque il decentramento dei servizi, che allontani e disciplini le grandi linee di traffico, che riformi e renda agili i servizi di trasporto pubblici*».

Come seconda «fase del programma» ha indicato gli studi per il restauro ed il risanamento dei nuclei urbani antichi. Il dott. Chierici ha detto che esercitazioni di questo tipo vengono fatte, ormai da qualche anno, dai suoi allievi del corso di restauro della Facoltà di architettura di Torino con risultati interessanti. Tra l'altro si è accertata la possibilità di «*restituire agli antichi isolati aria e luce mediante la liberazione delle aree dalle caotiche sovrastrutture: garages, laboratori, officine, magazzini e fin nuove case di abitazione*».

L'oratore ha concluso augurandosi che dal ciclo di incontri, promosso dall'Associazione piemontese di studi urbanistici, emergano proposte da sottoporre alle Autorità.

La prossima riunione si svolgerà l'11 novembre. Parleranno gli ingegneri Cavallari Murat e Barba Navaretti.

Licenziate dalla tv le gemelle bolognesi



Anna e Angela Mazzanti con la sorellina nella casa di Bologna *(Telef. Ansa)*

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 ottobre.

(g. m.) Le gemelle bolognesi Anna e Angela Mazzanti, rivelazioni del festival di Castrocaro, che erano già state presentate come le Kessler italiane, sono state licenziate dalla tv dopo una sola trasmissione. Apparse venerdì scorso nella «Fiera dei sogni», sono state già «radiate» dal cast del programma di Mike Bongiorno, perché Anna non si è presentata alle prove.

In un primo tempo si era detto che la giovane era fuggita col suo fidanzato. Ma la stessa interessata ha recisamente smentito queste voci.

«Non è vero che sono fuggita. Ieri pomeriggio sono venuta a trovare mio padre a Bologna: contavo di essere di ritorno a Milano per le 18,30 in tempo utile per la registrazione del programma. Ma non ho pensato che non c'era più un treno che giungesse a Milano per quell'ora. Ho così telefonato a mia madre e a mia sorella che mi stavano attendendo per pregarle di avvertire del contrattempo i dirigenti della tv. Ho così saputo che io e mia sorella eravamo state sostituite da Miss Cinema e da Miss Italia.

«Mi spiace per mia sorella, ma per quanto mi riguarda l'avventura televisiva non mi ha affatto entusiasmato. Questa sera sarei dovuta apparire in calzamaglia sotto un'ampia gonna, e questo mi seccava enormemente. Ieri avevo lasciato Milano alla volta di Bologna proprio per consultarmi con mio padre, sull'opportunità di indossare questo costume».

La Rai-tv, tramite un funzionario, ha fatto sapere: «Il motivo della fuga di Anna Mazzanti non ci riguarda. Per noi la signorina non si è presentata al trucco, ieri a mezzogiorno. In base al contratto, che viene rinnovato alle due gemelle di settimana in settimana, la signorina Anna si è resa assente ingiustificata. Anzi, proprio ieri pomeriggio avrebbe dovuto firmare il contratto per la trasmissione di questa sera. Non è accaduto».

Pure Mike Bongiorno ha fatto alcune precisazioni: «La storia di non voler apparire in calzamaglia mi sembra piuttosto debole e strana anche se la mamma vorrebbe dare a intendere che il motivo principale della fuga della sua figliola si debba far risalire a questo fatto. Le due gemelle Mazzanti, ieri pomeriggio, dovevano apparire in uno *sketch* al fianco di Wanda Osiris, come due soubrettine. Invece di lasciarle a gambe nude, preoccupati di non offendere il pudore delle due fanciulle, abbiamo pensato di coprirle con la calzamaglia. Non avevano avuto nulla da obiettare quando avevano saputo di questo. Anzi, martedì, avevano addirittura concordato con una nota agenzia fotografica un servizio in cui sarebbero state ritratte in calzamaglia. Comunque è strana questa improvvisa scomparsa».

C R O N A C A   T E L E V I S I V A

«Fiera dei sogni» spettacolo popolare

Ma la massa del pubblico non la vede perchè sul secondo canale e ad ora tarda
Stasera il deludente «Scaramouche» con Modugno, cori alpini e il film «La sedia»

Una cosa — tra le tante — che non si capisce è perchè «La Fiera dei sogni» cominci così tardi. In genere si piazzano sul secondo canale e in seconda posizione i programmi culturali, difficili, riservati ad una cerchia relativamente ristretta. Che «La Fiera» sia un programma culturale è arduo sostenerlo; che sia difficile è da escluderlo; e se ha un carattere ben definito è proprio quello di rivolgersi alla grande massa del pubblico, ad un pubblico senza pretese, che ama il bonario trattenimento familiare.

Ora la tv obbliga questo pubblico anzitutto ad avere il secondo canale e sappiamo che ancora oggi il secondo canale non arriva dovunque, poi lo obbliga ad aspettare Mike Bongiorno e soci sino alle 22,15 quando cioè i più, con le palpebre pesanti, se ne andrebbero a letto volentieri. Il risultato negativo è duplice: la trasmissione che dovrebbe essere estremamente popolare finisce coll'essere vista da una platea ridotta; e causa l'ora tarda dell'inizio e l'ora tardissima della chiusura ha regolarmente l'aria di essere interminabile (è diffusa ma non tanto quanto sembra).

Ieri per esempio è stata posposta ad un documentario — dotto, suggestivo, attraente ma non per tutti — che parlava della civiltà etrusca. Non sarebbe stato più opportuno capovolgere l'ordine e mettere «La Fiera» in testa e il documentario in coda? E, meglio ancora, il documentario non avrebbe figurato più proficuamente nel tardo pomeriggio, prima delle 20? Comunque la conclusione è ovvia: «La Fiera» è confezionata per la massa, si faccia in modo che la massa se la goda. Ieri, al solito, erano pietosi gli intermezzi comici, ma i personaggi hanno funzionato a dovere; il maestro di musica ha continuato a recitare con esuberanza la parte della macchietta e la venerabile Wanda Osiris ha sostenuto con piacevolezza e serietà il ruolo di [illegible] della rivista italiana ed è stata molto divertente perchè più volte, forse senza rendersene conto, ha offerto una perfetta caricatura di se stessa.

* *

Sul canale nazionale «La fabbrica» di Massimo Dursi era la commedia, ossia il punto di partenza del dibattito, di «Vivere insieme»: dopo una prima parte in cui abbiamo visto un operaio maltrattato da un usciere e umiliato da un dirigente, abbiamo assistito ad una seconda parte che si svolgeva nella casa dell'operaio, licenziato e per di più «disonorato» in quanto la moglie lavorava e manteneva la famiglia. L'ambiente doveva essere di immigrati meridionali ma ciò non era affatto chiaro anche perchè Edda Albertini, la protagonista, è trentina e Pavese, che faceva il vecchio siciliano o calabrese, è di Asti. I molti problemi proposti dal testo hanno poi dato luogo a un'ampia discussione di esperti.

* *

Stasera quarta puntata di «Scaramouche», il romanzo musicale con Modugno che sino ad ora è stato una delusione: non è commedia, non è rivista, non è operetta, non diverte e in definitiva, benchè Modugno ce la metta tutta, è uno spettacolo abbastanza noioso. Speriamo in una svolta improvvisa: ma ci sembra che l'intera struttura del romanzo sia sbagliata. Seguirà un documentario di «Cronache del XX secolo» sulla situazione politica dello Yemen.

Il secondo canale si aprirà con un concerto del coro della S.A.T. di Trento che eseguirà i canti degli alpini nella guerra 1915-1918 (da «Monte Canino» a «Tapum», da «Bombardano Cortina» a «Monte Nero»). Alle 21,55 segnaliamo un film dell'interessante e importante ciclo dedicato al cinema-verità: stavolta è di turno «La sedia» di Richard Leacock, uno dei maggiori esponenti del cinema indipendente americano: storia, che si ispira ad un fatto vero, del tentativo operato in extremis per strappare un condannato a morte dalla sedia elettrica.

Una «*personale*» del regista Fred Zinnemann, a cura di Fernaldo Di Giammatteo si avvierà martedì prossimo 2 novembre sul canale nazionale alle 21: si comincerà con *La settima croce* (1944), protagonista Spencer Tracy e si proseguirà con *Uomini* (1950), *Mezzogiorno di fuoco* (1952) con Gary Cooper e Grace Kelly e *Atto di violenza*. Ogni film avrà un'introduzione critica.

Mario Rossi dirigerà il 5 novembre (canale nazionale, ore 19,15) uno dei poemi sinfonici più acclamati e popolari di Ottorino Respighi, *Le Fontane di Roma*.

Lunedì sul secondo canale, per la serie di Vittorio De Sica sarà riesumato il filmetto comico-sentimentale *Maddalena zero in condotta* girato nel 1940.

u. bz.

Un Guardi venduto all'asta per 95 milioni a Londra

Londra, 29 ottobre.

Un quadro di Francesco Guardi, «Ingresso al Canal Grande» — appartenente alla collezione del defunto Spencer Churchill, cugino di sir Winston — è stato venduto oggi all'asta per 54.600 sterline (oltre 95.500.000 lire). E' la più alta cifra mai raggiunta da un'opera del Guardi. Il dipinto è stato acquistato da una ditta antiquaria di Londra.

Cherubini e Sciostakovic nel concerto all'Auditorium

Direttore il maestro Ferro, violinista Ida Händel

Alla conoscenza del *Primo Requiem*, 1816, di Cherubini, eseguito due volte nel giro di pochi anni, era opportuno aggiungere quella del *Secondo*, 1836, che per un verso ne differisce, con l'esclusione dei solisti e della sezione femminile nel coro, per un altro mostra invece qualche analogia, nel tematismo e nello svolgimento di alcuni pezzi. Ma tutt'e due si rifanno sostanzialmente al comune intendimento delle *Messe di requiem* tra la fine del secolo XVIII e i primi decenni del seguente.

La questione, come al solito, non è di stesura, e son noti i preconcetti retorici e formalistici sulle «musiche da chiesa» o «sacre», bensì di particolare energia drammatica: cantare comunque sia, con qualsiasi mezzo, il rimpianto dei defunti, l'orrore delle pene nell'al di là, la speranza, eccetera, eccetera, sentimenti lirici ispirati dalle preghiere della liturgia cattolica.

L'assenza del coro femminile fu variamente commentata, e, nell'aspetto biografico dell'opera, invoglia a qualche ipotesi. Mirava forse Cherubini a una tonica vocale più vigorosa, severa e omogenea? Probabile. D'altra parte, perchè le donne, partecipi quanto gli uomini al bene e al male futuri, non dovrebbero unire alle voci di quelli le proprie? O Cherubini suppose di far cosa nuova, obbliando certe antiche composizioni per voci soltanto maschili? Oppure ubbidì a un ordine dell'Arcivescovo di Parigi?

A parte tali considerazioni e le minuziose comparazioni dei due *Requiem*, che il Kretschmar concluse con la maggior lode del primo, è da notare la stretta relazione della sintassi verbale con la musicale, donde una pienezza di determinazioni nell'eloquenza. Ma le parole vanno intese, si sa, come espressioni sentimentali. Il loro valore di immagini si sente nell'opera d'arte di Cherubini, ma non in ogni caso. Talvolta la formola è nella totalità sonora adeguata, ma rappresenta qualcosa di esterno più che d'interno.

Accenti come quelli nel *Kyrie*, ora lamentosi e imploranti, ora fervidi e sicuri, o nel *Dies irae*, forti, veementi, in un certo senso veristici nella espressione del timore; scatti come quelli rappresentativi dell'inatteso, *Mors stupebit*; e i cangiamenti espressivi nel solenne *Rex tremendae majestatis*, nel delicato *Recordare*, e via dicendo, attestano la sia pur momentanea commozione personale, mentre il periodare e cadenzare ricalca l'usanza dell'antico mottetto, e il progressivo sinfonismo resta eliminato.

Precedette il *Requiem* il *Concerto per violino e orchestra* di Sciostakovic, op. 99, che fu eseguito nella stessa sede tre anni or sono. Il *Notturno* parve ancora il frammento più felice; si svolge con tematica evidenza, con una certa cordialità, con un coerente transito dal *Moderato* al *Poco più mosso*, da qualche impeto «appassionato» al «morendo»; e tali didascalie nella partitura non sono fittizie. I moti ed i ritmi cangiano sovente nei tempi che seguono. E nella solida costruzione la varietà timbrica ed armonistica è gradevole. Ma quanto prolissa, casuale e oziosa la cadenza.

Accoglienze favorevolissime e giuste, per ogni riguardo ottennero il direttore Gabriele Ferro, il maestro del coro Ruggero Maghini e la violinista Ida Händel.

a. d. c.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Bertola 21, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ... Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTEREI se buone condizioni Technika Linhof ultimo modello. Scrivere: Vasco Nicola, Pubblicità 37, Ivrea. 26932

ACQUISTO contanti, automezzi recenti, gru, escavatori. Piretto, Mazzè. Telefono 989-905. A111236

AFFARE avendo generatore acetilene kg. 50 apparecchiature saldatura autogena. Tel. 667-649.

AFFARONE vendo biliardo mesi 10 come nuovo. Telefonare 92-225 provincia Torino. A97481

ACQUISTO privatamente tornio parallelo, trapano colonna, saldatrice elettrica, limatrice, usati. Telefonare 299-837. O572

ARCIOCCASIONISSIME troncatrici, trapani, morse, seghette, paranchi, bilancieri, Tabucchi, Valeggio 4.

BARACCAMENTI, uffici prefabbricati cantiere vera occasione cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9424 — Torino». A108973

PANTOGRAFO bidimensionale divisione 1:1 cercasi. Tel. 793-774.

PROBLEMI riscaldamento? Studio tecnico Ferretti, San Benigno 11, Torino 273-531. Esperienza trentacinquennale. A109904

SI costruiscono denti per erpici tipo Vasino e lavori da fabbro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 589 — Torino».

SVENDO cesoie punzonatrici, trapani, troncatrici, saldatrici, pulitrici, compressori, centinatrice. Telefonare 873-415. A111521

TINTORIA vende macchina secco 20 kg. filtro automatico, Pressa Comptel, Manichino Mecstrelli, Caldaia vapore, tutto funzionante. Salami. Racconigi.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permuta noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietta, telef. 481-012.

VENDO legname vario e attrezzatura edile. Telefono 784-715.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE sarta alta moda accetta lavoro proprio domicilio. Telefonare 760-062. A111542

ARTIGIANATO del gas ripara trasforma cucine fornelli gas. Telefonare 273-214. A112180

ARTIGIANO muratore ripara modifica alloggi pavimenti, costruisce bassi fabbricati. Telefonare 212-325.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 323-161, 82-875, 950-453. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORATORE esperto, attrezzatissimo, rapidamente: tappezzerie, ducotone 10.000, facilitazioni. Tel. 399-959

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara: Bosco, telefono 595-580. A107482

MURATORE attrezzatissimo esegue qualsiasi lavoro in genere. Telefonare 542-903. A111509

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi lasciate. Tel. 681-339.

PICCOLA ditta artigianale referenziata specializzata lavorazione pelli pregiate et foderatura assumerebbe lavorazioni conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1195 — Torino».

RICAMATRICE in bianco e ricamo moda esegue corredi lavori per negozi. Telefonare 360-166.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. ACQUISTEREI vera occasione centro Torino bar superalcoolici torrefazione. Telefonare 791-817.

A. COMMERCIANTE rottame ferro associerebbe persona apportante 2-3 milioni. Telef. 254-009.

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cila, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A. 1.500.000 cedo caffè bar centrale. Telefonare 372-732. A111581

A sarta cedo oppure gerenza confezioni bimbi-signora. Telef. 276-826.

ACCONCIATURE cedesi con retro abitabile. Telefonare 339-903.

ACCONCIATURE per signora avviato cedo causa trasferimento. Telefonare 363-071. A111089

ACQUISTASI negozio purché alto reddito. Italia, Re Umberto 28, telefono 538-594. O389

AFFARE cedesi bar ristorante cintura Torino, forte incasso. Tel. 518-738.

AFFARONE cedo frutta verdura scatolame con alloggio incasso 50.000 giornaliere. Richiesta 3.200.000. Telefonare 876-587. A111676

AFFITTANZA o gerenza avviato maglificio in Torino 35-40 dipendenti lavorazione esterna cediamo a famiglia 3-4 persone coadiuvanti capitale sufficiente 5-6 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1156 — Torino ».

AGENZIA periferica proporrebbe a giovane notaio interessante combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9636 — Torino». A97494

ATTENZIONE occasionissima cedo trattoria superalcoolici, due sale, cucina, abitazione, zona operaia 3.300.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE torrefazione drogheria alimentari attrezzatissima zona pregiata redditizia lavoro 60.000 giornaliere aumentabili cedesi occasionissimo 3.200.000. Sacchi 34.

ATTREZZATURA moderna bar, banco frigorifero, macchina caffè, privatamente vendo. Telef. 519-546.

AUTOCARRO Alfa 950 cisternato conto terzi lavoro associerei autista o vendo. Tel. 274-590.

AUTORIMESSA, capacità 250 auto, attrezzatissima, semiavviata, cedesi convenientemente. Telef. 850-649.

AUTOSALONE avviatissimo, reddito ottocentomila mensili, ottima posizione, subagenzia Lancia cede 3.500.000. Rossin, Telefono 487-055.

AVVIATA merceria cedesi zona San Paolo. Via Stelvio 22. Tel. 338-569.

AVVIATISSIMO ampio centrale salone acconciature cedesi causa matrimonio a miglior offerente. Telefonare 527-945. A111925

AZIENDA produttrice novità brevettate campo edilizio associerebbe introdotto scopo potenziamento vendite Italia estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1122 — Torino ».

BAR angolare avviatissimo, biliardi, cedesi causa malattia dilazionando. Telefonare 480-950. A111254

BAR tavola calda centralissimo incasso 100.000 giornaliere cedesi affarone 18.000.000 agevolando pagamento. Frans, Carmine 28, telefono 511-090. O764

BARBIERE cede negozio con buon incasso causa famigliare. Tel. 277-358.

BLOCCHISTA rileverebbe negozi merceria biancheria confezioni per liquidazione totale di tutte le merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1199 — Torino». A111756

CARTOLIBRERIA zona sviluppo causa salute blocco 1.800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1168 — Torino ». A111407

CARNE ovine zona commerciale volendo alloggio vendo 1.500.000. Telefonare 885-962. O403

CARROZZERIA avviata e attrezzata cedesi. Corso Vercelli 249, telefono 280-056. O111817

CARTOLIBRERIA cedo a persona competente, forte lavoro. Agenzia, telefono 519-546. O572

CAUSA malattia cedesi polli e conigli e agnelleria. Telefon. 553-650.

CAUSA salute avendo studio fotografico licenza rivendita. Di Liberto, corso Bramante 63. A111360

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI alimentare volendo drogheria causa ritiro commercio. Telefono 766-931. O514

CEDESI avviata officina con autolavaggio. Tel. 377-154. A111350

CEDESI bar torrefazione alloggio incasso 30.000, commercialissimo, Grugliasco. Telefonare 362-254.

CEDESI bar trattoria superalcoolici con alloggio. Telef. 383-959 dalle 12 in poi. A111209

CEDESI casalinghi elettricità 2 milioni 500.000 trattabili, zona Mirafiori. Telefonare 343-501, 731-773.

CEDESI merceria zona S. Donato poca merce. Tel. 776-214.

CEDESI studio fotografico ben avviato, centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9619 — Torino».

CEDO licenze drogheria bilancia macinacaffè, trasferibile, 600.000 trattabile. Tel. 760-330. A110791

CEDO modernissimo negozio calzature, con laboratorio riparazione. Telefonare 779-130. A111039

CEDO, motivi famiglia, piccola avviata drogheria, buon reddito posizione ottima, affitto mite, trattasi direttamente. Tel. 894-326.

CEDO negozio calzature pelletteria causa malattia, 1 milione, occasionissima. Telefonare 273-355.

CEDO nuova tintostireria. Telefonare 677-154. A111143

CEDO pensione bene arredata centralissima, 14 letti, completa. Telefonare 517-946. A111405

CENTRO invernale primissimo ordine, vendesi, affittasi negozio per vendite, deposito in esclusiva acque, bibite, vini, liquori ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9581 — Torino».

CERCO prestito 3.000.000 dando ipoteca 1° grado su immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9565 — Torino».

COMMESTIBILE centrale 60.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, cediamo. Alfarei Telefono 519-546.

CONFETTERIA minuto ingrosso laboratorio attrezzatissimo espatriando svendesi. Casalegno, telef. 885-962.

CONIUGI albergatori cercano piccolo albergo, zona montana, bistagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 565 — Torino». 2821

CONIUGI praticissimi alironsi conduzione albergo ristorante eventuale gestione. Viarengo, al Castello 22, Asti.

MEDICO dentista cerca in studio medico generico mutue Inam o Mall 2-3 locali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9578 — Torino ».

DENTISTICO studio rileverei in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9576 — Torino ». A111037

FITTO mite bellissima attrezzatissima officina autoriparazioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-871.

GRATUITAMENTE cedo negozio confezioni signora modesto rilievo merce. Telefonare 885-982. O403

INTERESSAMI rilevare torrefazione cartoleria profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9618 — Torino».

LATTERIA alloggio incasso 50.000 occasione cedesi 4.000.000. Cubito, telefono 758-948. O370

LAVASECCO gettoni cintura Torino avviatissimo unico nella zona cedesi causa separazione soci. Tel. 386-940.

NEGOZIO articoli fotografici annesso studio avviatissimo ottima posizione cedesi. Telefonare 793-729.

OCCASIONE, off. artigiana, carpenteria, lamiere, meccanica cedesi. Telefonare ore pasti 724-621.

OCCASIONE unica, avendo merceria 2.000.000 tutto compreso. Telefonare 334-216 ore negozio.

OCCASIONISSIMA vendesi negozio commestibili zona Ferrucci. Telefonare 730-275 ore pomeridiane.

OFFRESI redditizia occupazione ramo maglieria apportando medio capitale garantito da comproprietà. Telefonare 520-996, 212-839.

PRESTITI immediati rateali dipendenti importanti aziende, statali, parastatali, procuriamo convenientemente, riservatezza. Telefon. 538-667, 770-591. A111915

PICCOLA industria avviata proprio associerebbe collaboratore commerciale disponga capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino».

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali ABEC-Ferrero, Pomba 11 telefono 527-918. A110641

PRIVATO cedo autorimessa 75 auto officina semicentrale avviatissima. Telefonare 877-664. A110809

PROFUMERIA prodotti e arredamento cedesi direttamente 3.000.000 trattabili. Telefonare 772-273.

RISTORANTE gestione cedesi preferibilmente famiglia pratica, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1114 — Torino ».

SANREMO pensione centralissima 25 camere cediamo. Cova, piazza Colombo 30. 26954

SOCIETA' primaria importanza cerca negozio di almeno 60 mq. più magazzino zona centralissima Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 222 — Milano ». A26938

TABACCHERIA centralissima Novara forte reddito cedesi causa salute. Telefonare 20-379 Novara.

VENDESI bar caratteristico, posizione centralissima, in Novara. Telefonare 644-144 ore ufficio. A111078

VENDESI panetteria e pasticceria corso Giulio Cesare 281, vera occasione.

VENDO avviatissimo laboratorio negozio maglieria. Telefono 693-832.

VENDO esercizio latteria e analcoolico, buon avviamento. Richiesta 4 milioni 500.000 trattabili. Tel. 678-253.

VENDO negozio pettinatrice 200 mila. Tel. 752-581. A111220

2.100.000 cedo drogheria S. Rita 50.000 giornaliere, eventuale gerenza. Telefonare 387-473.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A. ACQUISTASI urgentemente da privato alloggetto centrale semicentrale. Telefonare 541-419.

A. CONSULEDILE vende adiacenze corso Sommeiller 108.000 mq. appartamenti da mq. 118 e 155. Telefonare 779-191. O457

A. CORSO Belgio 34 vendesi affittasi negozio retro. Telef. 372-831.

A. COSTRUTTORE vende affitta grandioso alloggio palazzo nuovo corso Raffaello. Tel. 690-147.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A. PIED-A-TERRE nuovo vendo 3.300.000 mutuo compreso corso Toscana 10. Telefonare 779-191.

A. ZONA Statuto su corso vendo nuovo signorile confortevolissimo 2 camere tinello cucinotta, ampio ripostiglio. Telefono 779-831.

A. 3.300.000 più 23.000 mensili vendo zona via Borgaro, nuovo spazioso 2 camere tinello, cucinino. Telefonare Consuledile 779-191.

A Cascina Vica abitabili vendesi alloggi, garages, palazzo signorile, minimo anticipo. Tel. 784-265.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. O76

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-487.

A vera occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione 5 anni, 30% contanti, Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Telefonare 50-063. O338

A 1.250.000 per camera vendo 4 alloggetti termo bagno Fiat Mirafiori. Telefonare 545-281. A111044

ACQUISTASI modesta villa giardino vista mare (intermediari). Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 1125 — Torino». A110808

ACQUISTEREI contanti garage box vicinanze via Omegna. Tel. 774-282.

ACQUISTIAMO magazzino 100 metri quadri dilazione pagamento disegno presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9586 — Torino ». A97487

ACQUISTO alloggio o affitto privatamente zona Madonna Campagna oppure barriera Milano. Tel. 293-992.

ACQUISTO alloggio 4 camere servizi nuovo o recente costruzione. Abitabile entro maggio 66. Zona Nizza, Francia, Vanchiglia, Vanchiglietta. Telefonare 685-204.

ACQUISTO case campagna indipendente terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9613 — Torino».

ACQUISTO zona Dante, Torino Esposizioni, alloggio tre quattro camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9583 — Torino ». A111334

ADIACENZE Mauriziano su corso vendesi due camere tinello doppi servizi. Telefonare 650-194 mattino.

ADIACENZE mercato via Villarbasse vendesi camera cucina, termo centrale, 3.000.000. Telefonare 258-809.

AFFARONE vendo alloggio nuova costruzione tinteggiato in Settimo 4 vani più servizi (400 mt. scuole) L. 5.500.000 parte dilazione. Telefonare 561-870. A111795

ALLOGGETTO camera cucina bagno, termo, via Lauro Rossi vendesi 2.300.000. Telefonare 652-839.

ALLOGGETTO spazioso libero (Giordano Bruno) camera tinello servizi 3.900.000 facilitando. Tel. 515-318.

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% al accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236.

ALLOGGI signorili corso Tortona 7, mutuo, facilitazioni, visite 17-19. Tel 547-476. A109233

ALLOGGI via Cherubini, camera, tinello, servizi, doppia aria, vendo 3.400.000. Tel. 547-476.

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendonsi. Rivolgersi cantiere via Arnaldo da Brescia 65. O650

ALLOGGIO palazzina signorilissima corso Casale, mq. 180, terrazzo mq. 140, vendesi 20.000.000, mutuato. Facilitazioni. Telefonare 538-594.

AMANTI campagna vendesi casa rustica rimodernata collinare panoramica 7 stanze servizi ideale famiglia numerosa eventualmente mobilio dilazioni zona Verrua 40 km. Torino. Telefonare 360-850.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 30.000 mensili diventerete proprietari appartamento signorile corso Francia-Leumann. Via Antica Rivoli 24 interno. O448

AOSTA Chessiler (Ciou) vendesi villette nuove libere, bellissima posizione. Rivolgersi Marcoz.

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta: salone, 3-4-5 camere, doppi ascensori, doppi ingressi, tripli servizi, abitabili subito. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O424

AUTORIMESSA centrale, inizio costruzione, fronte corso, angolare, mq. 3000 circa, adatta eventuale esposizione, vendiamo 160.000.000. Ottimo acquisto. Beltramo, tel. 535-912.

(Continua a pag. 10)

LA CERTEZZA DEL DIRITTO E' FONDAMENTO DELLO STATO

I giudici e le leggi

Il potere giudiziario deve essere, senza discussione, indipendente dal potere legislativo - Ma il giudice ha il dovere di applicare la legge com'è; di interpretarla secondo i princìpi della Costituzione e tenendo presente la volontà del legislatore; di non trascurare la tradizione della dottrina e della giurisprudenza Giudici «superiori» alla legge, dovrebbero essere eletti con voto democratico dalla volontà popolare

In un articolo pubblicato mercoledì sul *Corriere della Sera*, il prof. Maranini, abilmente enucleando dal mio intervento orale al Congresso dell'Associazione magistrati, che si tenne a Gardone nel settembre, una affermazione — che peraltro non rinnego — riproduce, in verità in toni molto più cauti, le tesi da lui sostenute nella relazione scritta a tale Congresso.

Il mio punto di vista in effetti fu espresso in maniera più ampia ed organica ed era sovrattutto indirizzato verso le proposte che il prof. Maranini aveva formulate nella relazione sul tema «Funzione giurisdizionale ed indirizzo politico nella Costituzione». L'esame del problema non può essere ristretto nell'angusto spazio di un articolo di giornale, in quanto investe tutta una vasta problematica, che peraltro non è nuova nè recente. Mi limiterò a riproporre soltanto alcune proposizioni di quelle, che nell'intervento fatto a Gardone ed in altre occasioni ho espresso:

1) Il punto fondamentale — che nella opposta posizione viene abilmente accantonato — è la norma della Costituzione (art. 101) secondo la quale «*i giudici sono soggetti soltanto alla legge*». Questo porta a stabilire che il giudice non è al disopra della legge, ma è al servizio della legge. A questo punto occorre sventare un abile equivoco: il rapporto tra il giudice e la legge non può essere confuso con il rapporto tra potere giudiziario e potere legislativo.

La legge è prodotta dal potere legislativo, ma, nello stesso momento in cui è concluso il procedimento legislativo, assume una sua solennità ed una sua preminenza nei confronti di tutti i poteri (unico limite restando quello del controllo successivo sulla sua legittimità costituzionale), da apparire assurdo che possa essere oggetto di un rapporto col giudice. Dunque non è esatto rivendicare la libertà del giudice nei confronti del potere legislativo, perchè di esso nessuno ha mai dubitato (ferma restando l'esigenza, peraltro ingiustamente accantonata, di colmare il vuoto della mancanza di un momento di relazione tra i due poteri; è un discorso diverso e molto delicato); il rapporto invece che s'invoca è quello tra giudice e legge; e questo non è che rapporto di assoluta subordinazione.

Come non può rifiutarsi di applicare una legge che gli appaia ingiusta, così il giudice non può nella interpretazione della legge andare al di là di quelli che sono i limiti che le disposizioni preliminari al Codice civile, nelle quali confluisce una secolare tradizione di pensiero giuridico, fissano in tema proprio di interpretazione.

2) Non si dubita, ed è cosa perfino ovvia, che il giudice debba valutare la conformità o no di una legge alla Costituzione; in caso di ritenuta incostituzionalità, come è noto, deferendo la questione alla Corte Costituzionale.

3) Il giudice nella interpretazione è tenuto ad adeguarsi ai principi fissati nella Costituzione. Si tratta di direttive che la Costituzione dà e che non possono non essere messe a base della interpretazione giudiziaria. A questo proposito vorrei ribadire che bisogna bandire nella maniera più assoluta dalla presente problematica i termini di «*indirizzo politico*», «*diritto politico*», ecc. che — anche quando siano accompagnati da una specificazione del loro contenuto — sono estremamente pericolosi; e possono far scivolare, come taluni hanno fatto e potranno ancora fare, una indagine di carattere superiore verso speculazioni di parte. Non è più giusto, più solenne e meno pericoloso parlare di «*indirizzo costituzionale*»?

4) La mia posizione è decisamente contraria a quegli atteggiamenti diretti a rivendicare al giudice una libertà assoluta in tema di interpretazione della legge, che lo distacchi da tutta la tradizione dottrinale e giurisprudenziale interpretativa e gli assicuri un'autonomia che può sconfinare nell'arbitrio e nell'anarchia.

Tolgo, a tale proposito, dalla citata relazione Maranini alcuni passi di non oscuro significato:

«Un giudice che non esprimesse nelle sue decisioni la sua filosofia consapevole o inconscia della vita e della politica, emetterebbe decisioni prive di sostanziale significato e inevitabilmente frammentarie e contraddittorie, anche se in apparenza perfette dal punto di vista dei canoni della logica giuridica. Il giudice non è dunque, non deve essere, ma soprattutto non può essere un perfetto robot, produttore di perfetti sillogismi giuridici; è necessariamente una travagliata coscienza umana che si consuma nello sforzo di individuare la norma nel rispetto delle fonti ma anche e soprattutto di renderla compatibile con il suo sentimento della giustizia, che si identifica con tutto il suo io»...

«L'indirizzo politico del giudice entra necessariamente ed utilmente, come componente biologica, nella sua attività giurisdizionale, in quanto tutto il suo io vi entra, come abbiamo detto, e in quanto della unità della coscienza umana fa parte anche la visione politica, la coscienza politica... L'indirizzo politico del giudice deve essere solo quello della sua coscienza perennemente agitata dal dubbio e perennemente non conformista»...

«Solo nella vigile coscienza dell'intero corpo giudiziario l'esigenza della certezza e stabilità del diritto trova il suo efficace presidio; mentre l'illusione che basti a garantire la certezza del diritto, con la perfetta e stabile interpretazione, la suprema autorità di pochi alti giudici, attenuando il tormento del problema (dato per risolto) nella coscienza dell'universalità dei giudizi, prepara inevitabili delusioni».

Significativa conseguenza di queste prese di posizione è una specie di professata ribellione all'indirizzo interpretativo dato dalla Corte di Cassazione, la quale invece dal nostro ordinamento è predisposta proprio ad assicurare la uniformità dell'interpretazione giudiziaria. Nessuno nega che le magistrature di merito possano e debbano promuovere, con atteggiamenti anche coraggiosi, la revisione di alcuni indirizzi giurisprudenziali della Cassazione, come nessuno nega che la Cassazione stessa possa e debba talora rivedere alcune sue massime (quante volte tale aspirazione esprimiamo nella nostra opera di giuristi!); ma l'una e l'altra ipotesi debbono essere circondate dalla massima cautela.

Non dimentichiamo che la certezza del diritto è uno dei fondamenti dello Stato e che tutto ciò che, sia pure partendo da nobili impulsi, porta a scardinare questa esigenza, deve essere decisamente ripudiato. Il cittadino deve conoscere con chiarezza e sicurezza come una norma vada interpretata e quale debba essere il proprio comportamento; il cittadino non sa — anzi ne resta sconcertato e perfino atterrito — le contraddittorietà di interpretazione della norma, che annullano in via di fatto il canone della legge uguale per tutti.

Diversamente operando, avremo soddisfatto alcune nostre aspirazioni scientifiche o politiche, ma avremo tradito uno dei fondamentali impegni dello Stato che è quello della stabilità del diritto. Che questa poi sia sofferta opera di approssimazione, e talora delusa aspettativa, non conta, pur restando fenomeno grave che va eliminato o per lo meno grandemente ridotto. Ma è chiaro che con simili impostazioni, il pericolo, lungi dall'essere allontanato, è potenziato.

Non si tratta perciò di impostare un discorso lungo e complesso sul sistema pluralistico e sulla derivazione degli altri poteri dalla sovranità popolare. Il mio discorso fu più chiaro ed incisivo e lo riassumo conclusivamente qui. Il giorno in cui al giudice fosse concesso di interpretare la legge nella maniera più distaccata dalla volontà del legislatore e dal suo significato letterale; il giorno in cui fosse consentito al giudice di sentirsi quasi artefice della norma, scostandosi dal solco della tradizione interpretativa; il giorno in cui in sostanza — diciamo le cose con il loro vero nome — la legge diventa soltanto un momento dell'atto giurisdizionale, una componente della decisione e non la piattaforma rigida su cui il fatto va ricostruito e giuridicamente inquadrato, non sarà più giusto affidare il potere giudiziario a magistrati assunti in base soltanto al concorso.

Un concorso non può dare una investitura democratica, neppure indiretta; e non può essere fonte sia pure mediata di sovranità popolare. La coerenza del sistema di coloro che propugnano le idee da noi contrastate dovrebbe condurli ad una radicale rivoluzione della organizzazione della giustizia; e cioè alla sostituzione all'attuale magistratura di un corpo di giudici eletti dal popolo per suffragio universale e diretto, o per lo meno promananti dalla sovranità popolare, cioè nominati dal Parlamento.

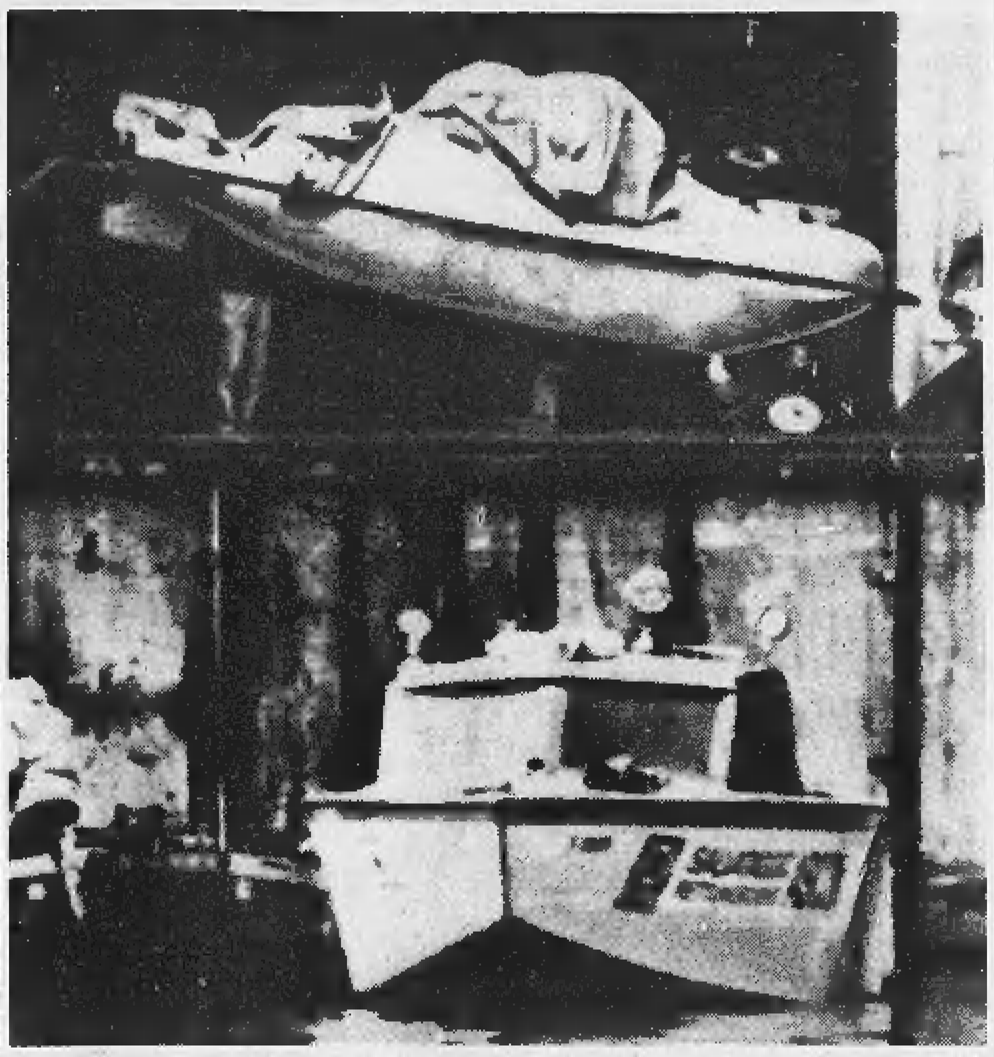
E' chiaro che noi siamo contro un simile modo di vedere, per tanti aspetti inaccettabile. Ma questa conclusione dalla lealtà dei sostenitori della tesi che qui e altrove abbiamo criticato, abbiamo il diritto di attenderci.

Giovanni Leone

Il sottomarino affondato nel Lago Maggiore

Il pilota morì d'infarto allucinante agonia dell'amico

Non sapeva come far tornare a galla il sommergibile - Spirò dopo 4 ore per asfissia



Il piccolo sommergibile «Squalo-tigre» dopo il recupero nel lago a Locarno (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Lugano, 29 ottobre.

(s.) Oggi pomeriggio, nella pretura di Locarno, è stata convocata una conferenza stampa per rendere pubbliche le conclusioni delle perizie ordinate dalla magistratura svizzera sulla vicenda del sottomarino turistico «Squalo-tigre» inabissatosi nelle acque del lago Maggiore con a bordo l'ing. De Paoli e l'operatore della televisione ticinese Franco Viganò. E' stato accertato che l'ing. De Paoli, che pilotava il sommergibile, morì d'infarto cardiaco un'ora circa dopo la immersione: il suo compagno gli sopravvisse per tre o quattro ore, impotente a riportare a galla lo scafo: esaurite le scorte d'aria, morì asfissiato.

Secondo la perizia tecnica, dopo l'infarto del De Paoli lo scafo non potè riemergere per questi elementi: il Viganò non era informato nè sulle misure di salvataggio nè su quelle di sicurezza; la chiave per sbloccare la zavorra non era nell'imbarcazione; il sistema automatico per limitare la profondità non era inserito; erano a terra le lampade mobili, che avrebbero forse reso possibile ai sommozzatori il ritrovamento del sommergibile più celermente; i misuratori dell'ossigeno erano ancora intatti nella scatola originale, a terra; uno dei filtri per l'aria era stato inserito in modo errato; non era stata aperta la bombola dell'ossigeno nel momento in cui veniva chiusa la capsula, come esigono le prescrizioni.

Bimbo italiano di tre anni scomparso in Germania da 5 giorni

Bonn, 29 ottobre.

Un bimbo italiano di tre anni, Francesco Pellizzari, figlio di nostri emigrati, è scomparso di casa da cinque giorni. La polizia di Rastatt (nel Baden Wuerttemberg) dove risiede la famiglia Pellizzari, ritiene che il bambino sia stato vittima di una disgrazia: che sia cioè caduto in uno dei canali che attraversano la città. Parrebbe da escludere che il piccolo Francesco sia stato rapito.

Il ministro risponde ad una lettrice di "Specchio dei tempi"

Mariotti conferma le dure critiche all'assistenza per i malati di mente

La legge risale al 1904 ed è ancora improntata al concetto di «pericolosità sociale» - I ricoveri sono decretati dai Tribunali e vengono scritti sul certificato penale - Le malattie mentali sono al primo posto nel quadro della morbosità con i tumori e i disturbi circolatori - Ogni anno nei soli ospedali pubblici sono ricoverate 150 mila persone - E' urgente una riforma del sistema

Il ministro della Sanità Mariotti in un recente discorso paragonò certi ospedali psichiatrici ai *Lager* e affermò che non sempre i sanitari sono all'altezza del loro compito. Una lettrice, con un parente ricoverato in manicomio, ha scritto a «Specchio dei tempi» dicendo di aver chiesto spiegazione al suo medico di famiglia e di essersi sentita rispondere che «non era il caso di dar peso alle affermazioni del ministro» il quale «non è insulto a critiche del genere, gravi ed offensive, ma che lasciano il tempo che trovano». La lettrice sollecitava chiarimenti. All'invito di «Specchio dei tempi» ha risposto lo stesso ministro Mariotti. Pubblichiamo le sue dichiarazioni.

Roma, 29 ottobre.

«*Per aver accennato in un mio discorso a Milano alla gravissima situazione esistente in alcuni ospedali psichiatrici, mi sono sentito accusare di avere attentato non solo alla verità, ma anche al costume ministeriale, come se un ministro non dovesse più pensare e parlare come un uomo qualsiasi. Naturalmente in quel discorso non parlai a caso. Alle proteste preferii non rispondere, tanto più che non avevo offeso nessuno nè, in particolare, mi riferivo al modo come i medici addetti agli ospedali psichiatrici sono costretti, loro malgrado, ad operare. La mia era solo una critica al sistema.*

«*La critica al sistema presuppone la coscienza di quello che siamo e di quello che possiamo fare per mutare la situazione. Quello che siamo, basta leggerlo sui giornali e basta intravederlo dalla permanenza di una legge che è del 1904, una data troppo lontana per tranquillizzare coloro che vorrebbero leggi adeguate.*

«*L'assistenza psichiatrica in Italia è tuttora disciplinata da una legge che è ispirata al concetto della «pericolosità sociale» dei ricoverandi. Potrei aggiungere altre critiche se esse non fossero note a tutti coloro che seguono l'attività del mio ministero. Mi basterà accennare al fatto che attualmente i ricoveri sono decretati per ordine del tribunale e restano poi iscritti sul certificato del casellario giudiziario.*

«*Con almeno cinque-sei anni di ritardo sul deliberato della XV assemblea mondiale della sanità — nel corso della quale fu celebrata una giornata dedicata allo studio del giusto posto che l'azione diretta a proteggere la salute mentale dei popoli deve occupare nei programmi governativi — l'Italia potrebbe avere la sua nuova legislazione in materia. Nel luglio scorso ho presentato infatti al presidente del Consiglio uno schema di disegno di legge per la riforma degli ospedali psichiatrici sulla base dei progressi realizzati dalla scienza e dalla pratica psichiatrica.*

«*Spero che questo provvedimento venga approvato dal Consiglio dei Ministri e presentato alla discussione delle Camere. Il giorno in cui avremo aggiornato la nostra legislazione, sarà un giorno importante. Basta pensare al fatto che, secondo l'Istituto centrale di statistica, le malattie mentali si sono insediate ormai stabilmente fra i primi posti nel quadro nosologico della morbosità, subito dopo le cardiovasculopatie ed i tumori, e che il numero dei ricoverati risulta in continuo aumento. Nei soli istituti pubblici esso ammonta ad oltre 150 mila ogni anno.*

«*Il mio progetto prende il via dal diritto di tutti i cittadini all'assistenza psichiatrica e punta sulla creazione dei servizi d'igiene e di profilassi mentale attraverso centri provinciali di igiene mentale, dispensari e ambulatori psichiatrici, ospedali diurni e notturni, laboratori e aziende agricole protette. Si permetterà in tal modo ai malati di godere del diritto al lavoro.*

«*Del tutto ristrutturato e riformato sarà l'ospedale psichiatrico. Sarà introdotto lo psicologo chiamato a collaborare, in una équipe altamente qualificata, per la più approfondita conoscenza della personalità dell'infermo. Un cenno merita la parte del progetto relativa all'ammissione ed alla dimissione dell'infermo, nel senso che sarà sommamente salvaguardata la tutela della libertà personale soprattutto sotto il profilo giurisdizionale. Ma l'innovazione di maggior rilievo sarà quella costituita dall'abolizione del casellario giudiziario, che sarà sostituito dall'anagrafe psichiatrica non più depositata presso il tribunale, ma presso il medico provinciale, e limitata solo ai casi di malattie particolari, ritenute unanimemente pregiudizievoli alla società*».

sen. Luigi Mariotti
Ministro della Sanità

Oggi 1300 dirigenti dc in assemblea a Sorrento

Il convegno durerà 5 giorni - Ha lo scopo di riorganizzare il partito secondo le mutate esigenze della società italiana

(Nostro servizio particolare) Sorrento, 29 ottobre.

Senza essere propriamente un congresso, l'Assemblea nazionale democristiana, che da domani a Sorrento terrà sedute per cinque giorni, inaugura la stagione congressuale dei partiti. E' infatti imminente il Congresso socialista (Roma, 10-14 novembre) e seguiranno quasi subito quelli del pli, del psdi e del psi tutti in programma per gennaio.

Le finalità dell'Assemblea dc sono organizzative, anzi riorganizzative dovendo il partito «aggiornarsi» alla veloce evoluzione della società italiana, rispetto alla quale è in arretrato, come disse un anno fa, al Congresso, il segretario politico on. Rumor.

L'analisi preparatoria dei problemi che l'assemblea affronterà si è sviluppata per mesi con dibattiti regionali, provinciali e comunali e attraverso un questionario inviato a centomila dirigenti ai diversi livelli. I risultati del duplice sondaggio sono stati elaborati da una Commissione presieduta dal vice segretario Forlani.

Tema fondamentale è lo Stato, al quale sono ordinati tutti gli altri argomenti in discussione. Anzitutto, la coesione concreta della democrazia cristiana, suddivisa in quattro correnti che vivono per ora di tregua concordata dopo le gravi divisioni avvenute undici mesi fa nell'elezione del Presidente della Repubblica.

Altro aspetto centrale è il rapporto fra partito e gruppi parlamentari, dove più nette sono spesso le frizioni tanto da far parlare di «partitocrazia». Ancora: la vita interna della dc, le modifiche allo statuto, specialmente al sistema proporzionale per l'elezione dei consiglieri che non darebbe sufficienti garanzie di controllo del partito. Poi, la rappresentatività della base elettorale nell'azione della dc: argomento largamente sentito è la posizione democristiana nei riguardi dell'Azione Cattolica e dell'Episcopato italiano, dopo l'autonomia riconosciuta dal Concilio ai laici impegnati nella vita temporale. L'assemblea nazionale democristiana, per tutti questi aspetti, è qualcosa più di un congresso; ed anche il numero e la qualificazione dei 1300 partecipanti — parlamentari, dirigenti centrali e locali, esperti, responsabili delle organizzazioni collaterali alla dc — dànno un'impronta particolare al Convegno di Sorrento.

I limiti dell'assemblea consistono, invece, nella mancanza di potere deliberante: tutte le indicazioni saranno vagliate ed eventualmente realizzate dagli «organi statutari». Compito dell'assemblea non è, pertanto, la scelta di una linea politica, materia congressuale, ma di tracciare quel «rinnovamento» pratico che, nella adesione al centrosinistra — come ha detto oggi il vice segretario Piccoli — porti ad un impegno unitario e al «rilancio della politica sin qui adottata attraverso l'individuazione delle esigenze di fondo della Comunità nazionale». Non ultima preoccupazione dei responsabili democristiani — ha continuato Piccoli — è quella di «reagire a certi fenomeni di stanchezza e di attenuazione della partecipazione alla vita politica», dipendenti da un «divario tra opinione pubblica e classe dirigente».

I dibattiti a Sorrento saranno, ogni mattina, in assemblea, nel pomeriggio ristretti alle quattro commissioni incaricate della «struttura organizzativa», dei «diritti-doveri dei soci e relative garanzie», del «partito e sue rappresentanze» e del «partito rispetto alla cultura, alla formazione ed all'informazione». **I. f.**

CRONACHE DELLO SPORT

Gli azzurri affronteranno la Polonia lunedì a Roma

Fabbri incerto fra Lodetti e Fogli per il ruolo di mediano in Nazionale

Il commissario unico ha rinviato a stamani a mezzogiorno l'annuncio della formazione - Mazzola, Rivera, Rosato e Salvadore sono stati i migliori nella partita di allenamento di ieri a Coverciano - I «titolari» hanno battuto i rincalzi per 4 a 0

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 29 ottobre.

Due calciatori, Salvadore e Rosato, hanno permesso oggi che l'ultimo allenamento della Nazionale prima del confronto di lunedì con la Polonia si svolgesse nel modo tranquillo da tutti desiderato. I due hanno tenuto in piedi la formazione nei minuti iniziali, in cui i vari elementi non erano ancora amalgamati e si impegnavano poco. Di fronte alla rappresentativa azzurra stavano schierati in maglia bianca dei rincalzi tutt'altro che rassegnati alla parte. Fogli, in modo speciale, e Bercellino avevano, ed hanno ancora, buone probabilità di essere scelti da Fabbri e pertanto si sono battuti con il massimo slancio.

Le condizioni di forma non perfette di Bulgarelli il quale ritornava alle gare dopo una parentesi di circa quindici giorni, il malanno di Pascutti, sofferente per un fatto infiammatorio susseguente all'estrazione di un dente, lo stile troppo monotono di Mora, avevano creato qualche difficoltà. Ne avevano subito approfittato De Paoli, un tipo non elegante nel palleggio ma rapido e scarno nello sfruttare ogni pallone, il guizzante De Sisti, Domenghini e perfino il ragazzino imprestato dalla Fiorentina al gruppo dei nazionali per completare gli schieramenti. Merlo si chiama questo giovanotto; egli si è trovato così bene accanto ad assi di fama collaudata, che ad un certo momento ha avuto sul piede il pallone del goal. Solo allora si è ricordato di essere un pivello di fronte ai migliori calciatori del momento; ha risentito dell'emozione di quel tanto sufficiente a fargli ritardare il tocco decisivo.

Per il resto hanno provveduto a dare un tono di indiscutibile autorità al comportamento della rappresentativa maggiore Rosato, in funzione di «stopper» contro De Paoli, e Salvadore come difensore libero. Il commissario tecnico Fabbri non vuole che per la «Nazionale d'attacco» imposta dalla propaganda del momento si parli di «stopper» o difensori volanti: tutti i giocatori, dice lui, devono essere pronti ad appoggiare le puntate in avanti come a lavorare in retroguardia. In realtà gli azzurri, neppure in allenamento, hanno dato l'impressione di lasciarsi molto distrarre dalle chiacchiere. Giocavano «coperti», come si suol dire, e Rosato e Salvadore magnifico «tandem» della sicurezza per tutti.

Questo naturalmente non significa che a turno i due non abbiano tentato puntate a rete o che i terzini Burgnich e Facchetti, pur essi molto bravi, abbiano rinunciato alle loro caratteristiche volate che li trasformano spesso in attaccanti dal tiro micidiale (dall'altra parte del campo il terzino juventino Gori ha effettuato gli stessi smarcamenti).

La Nazionale insomma ha «studiato» se stessa e la tattica, con calma prima di distendersi in avanti e tradurre anche in goal la sua reale superiorità complessiva. Il problema principale da affrontare era quello di Lodetti inserito con il numero 6 nel ruolo di laterale. Lodetti, abitualmente mezz'ala nel Milan, ha fatto le sue esperienze da mediano proprio con Fabbri nella rappresentativa olimpica e per le sue caratteristiche di gioco potrebbe risultare una delle pedine più importanti della partita di Roma, controllando cioè uno dei centrocampisti polacchi ed avanzando quando Bulgarelli o Mora arretrano.

Se oggi sia riuscito in pieno nel compito assegnatogli non si può dire e neppure il commissario tecnico ha voluto precisarlo a fine allenamento. Lodetti ha avuto momenti felici, realizzando anche il goal d'apertura, ma a tratti è anche scomparso dal vivo della manovra. L'ala che correva dalla sua parte, ad esempio, Pascutti, ha ricevuto pochi palloni buoni. Lodetti non ne ha colpa completa; una parte sì. In definitiva dei due dubbi con cui era partita la squadra azzurra (mediano e ala sinistra) uno è rimasto in piedi, quello appunto del numero sei. Per l'attacco verrà invece confermato Pascutti, bene inteso se il dolore al dente e le cure di antibiotici non lo indeboliranno ulteriormente. Nel caso sia indisponibile, Barison metterà a disposizione la sua potenza d'urto.

Questo in sintesi il risultato di oltre un'ora di partita disputata in due tempi. Nella prima parte di gara Bercellino al 18' ha salvato sulla linea bianca un pallone sbagliato da Rivera, il quale aveva in precedenza scartato Bolchi e il portiere Albertosi. Al 33' Lodetti sfruttava prontamente un passaggio di Pascutti e metteva a segno. Poco dopo Rosato non guastava, per poco, la sua ottima prestazione deviando di testa la sfera alle spalle di Negri. Il granata ha avuto la fortuna di mandare sulla traversa. Sul successivo rimbalzo De Paoli calciava a lato.

Nell'intervallo Fabbri deve avere invitato i suoi atleti a dare prova di maggior dinamismo ed i frutti di un gioco più impegnato non si facevano attendere. Rete di Mazzola al 2', palo di Rivera al 14' nella più bella ed applaudita azione della giornata con scarto «secco» di un difensore, pausa di attesa per invitare il portiere all'uscita e tocco preciso che coglie in contropiede Barluzzi, peccato che la sfera sia rimbalzata contro il legno della porta. Poi ancora due reti di Rivera al 20' e al 30' ed un palo di Mazzola.

Basta la sequenza di questi episodi essenziali per indicare il risveglio di Mazzola e Rivera i quali con la loro classe si portano un gradino più in su di ogni antagonista, solo che si attenui la marcatura inesorabile da parte degli avversari (ma i polacchi risentiranno della stanchezza o dei mutamenti di formazione come hanno fatto oggi i «bianchi» a Coverciano?). Ad ogni modo i due difensori all'inizio ed i due attaccanti nel finale hanno dato un'ottima prova, come pure Facchetti e Burgnich, che ha dovuto quasi sempre vedersela con Barison, e non è facile, e Bulgarelli nettamente cresciuto nella seconda parte del confronto.

Il c. t. azzurro alla fine della partita ha tenuto una conferenza stampa molto misurata, temendo forse che eventuali indiscrezioni finissero troppo presto alle orecchie del suo collega polacco Koncewicz, per l'opera di una bionda e graziosa giornalista sportiva di Varsavia, che aveva seguito l'allenamento prendendo molti appunti e soprattutto scattando moltissimi film e fotografie. Fabbri ha assicurato che domani a mezzogiorno annuncerà la formazione ufficiale. Questa, come è noto, si prevede con Negri, Burgnich, Facchetti, Rosato, Salvadore, Lodetti (Fogli), Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti (Barison). Gli azzurri sosterranno ancora leggeri allenamenti atletici domani mattina e domenica. Nel primo pomeriggio si trasferiranno a Roma in treno.

Paolo Bertoldi

Italia A: Negri (Albertosi); Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Lodetti; Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti (Barison al 13' della ripresa).

Italia B: Albertosi (Barluzzi); Gori, Bercellino (Guarneri); Bolchi, Guarneri (Bercellino), Fogli; Domenghini, De Sisti, De Paoli, Merlo (Migliorini), Barison (Gianassi).



Gli azzurri Facchetti, a sinistra, e Bulgarelli impegnati sul campo di Coverciano

I polacchi stasera in Italia



Il polacco Oslizlo

Varsavia, 29 ottobre.

La Nazionale di calcio polacca, che lunedì a Roma incontrerà l'Italia, ha completato oggi la preparazione e domattina alle sei e quaranta partirà dall'aeroporto di Varsavia diretta a Zurigo, dove cambierà aereo per giungere a Roma verso le diciannove.

L'allenatore polacco, Syszard Koncewicz, si è detto molto soddisfatto della forma attuale dei suoi calciatori. Gli è rimasta una sola incertezza: deciderà a Roma se far scendere in campo il portiere Marian Szeja, il cui rendimento nel debutto di domenica scorsa coi finlandesi non ha potuto essere valutato appieno, o richiamare Henryk Stroniarz.

La formazione dovrebbe essere comunque la seguente: Henryk Stroniarz (o Szeja); Henryk Szczepanski, Stanislaw Oslizlo; Zygmunt Anczok, Jacek Gmoch, Zygfrid Szoltysik; Janusz Zmijewski, Jerzy Sadek, Ernst Pol, Wlodimiezierz Lubanski, Jan Liberda.

Granata e bianconeri si preparano per la ripresa del campionato

Rocco: «Il Torino migliorerà»

L'allenatore è fiducioso sulle possibilità della squadra e sulle doti di Orlando e Bolchi - Il 7 novembre i granata ospiteranno una squadra francese - La Juventus martedì a Borgosesia

La convincente vittoria sul Foggia e la sosta internazionale sono giunte al momento opportuno per il Torino. La squadra granata può trarre vantaggio dall'alt imposto al torneo dalle due partite che la Nazionale italiana dovrà disputare in questi giorni.

Approfittando della pausa, il «trainer» Rocco ha potuto fare un primo bilancio dell'attività svolta dal Torino in otto incontri di campionato. Il tecnico triestino, un po' scosso ed anche amareggiato per le severe critiche dei tifosi granata, si è detto complessivamente soddisfatto dell'attuale posizione in classifica (anche se aveva preventivato un paio di punti in più, che significherebbero il secondo gradino in graduatoria). Non altrettanto soddisfatto, invece, del gioco: «Sotto questo aspetto — ha aggiunto — debbo dar ragione a chi mi critica. Però quando Bolchi e Orlando si saranno inseriti bene nel nostro schema penso che il Torino potrà dare ancora belle soddisfazioni ai suoi sostenitori. Va messo in evidenza, però, che nel nostro ambiente manca la indispensabile serenità: qualche calciatore dà segni di stanchezza, qualche altro ha paura di giocare, Orlando, ad esempio, malgrado tutta l'esperienza di serie A e con la Nazionale, si trova in difficoltà a Torino. Io credo in lui, ma se dovessi sbagliarmi mi assumo fin d'ora la responsabilità del suo acquisto. Per restare in argomento, è stato forse un errore comprare Bolchi? Se è uno sbaglio assumere un atleta che ora è convocato in Nazionale lo lascio decidere all'opinione pubblica».

Soffermandosi sul futuro del Torino, Rocco è parso ottimista: «Credo ciecamente nella mia squadra. Oggi essa non rende al cento per cento delle sue possibilità. Non tutto però va male. Se Ferrini, Moschino e qualche altro elemento di rilievo stentano a ritrovarsi, Moroni è in crescendo, Schütz promette bene. Il Torino è ancora in grado di ripetere il campionato scorso».

Ieri i granata hanno proseguito l'attività in vista dell'amichevole di Padova in programma giovedì prossimo. Mancavano Simoni, che sta riprendendosi dall'infortunio al piede destro, e i titolari impiegati nel vittorioso «derby» minore con la Juventus. In tema di programmi futuri la segreteria ha intanto annunciato che per domenica 7 novembre il Torino ha organizzato un incontro internazionale con una squadra francese (la Olympique Lyonnaise o il Valenciennes) che si giocherà allo stadio Comunale.

Anche la Juventus ha ripreso gli allenamenti. Oltre ai titolari impiegati con la «De Martino» non si è allenato Del Sol indisposto per una indigestione. Per il momento le sue condizioni non destano serie preoccupazioni. L'attaccante potrà riprendere quanto prima la preparazione e forse sarà disponibile per la gara di allenamento che la Juventus ha in programma martedì prossimo, con inizio alle ore 14.30 a Borgosesia contro l'undici locale. La squadra partirà alla volta di Madrid venerdì in aereo e domenica giocherà in amichevole con il Real. In vista della riapertura delle liste di trasferimento nessuna novità di rilievo. Da Genova notizie di fonte rossoblù confermano l'interessamento della società ligure per il centroavanti Bercellino II per avere il quale sembra siano disposti a restituire Zigoni ai bianconeri. Nei progetti del Genoa si parla anche di Stacchini.

b. b.

Esordirà contro il Venezia

Ramón Lojacono all'Alessandria

Genova, 29 ottobre.

Questa sera la Sampdoria ha concluso con l'Alessandria le trattative per la cessione del giocatore Ramon Lojacono, il quale passa in proprietà definitiva alla società grigia. Non si conoscono i termini finanziari dell'accordo. Lojacono potrà giocare per l'Alessandria a far data dal 7 novembre prossimo, nella partita casalinga contro il Venezia.

Domani nel torneo di basket

Esordio nell'Oransoda dell'argentino D'Aquila

Milano, 29 ottobre.

La squadra di basket dell'Oransoda, subentrata quest'anno alla Levissima Cantù, affronta domenica a Milano il Simmenthal nella seconda giornata del massimo campionato. Una partita che si preannuncia molto interessante, anche perché nelle file dei canturini dovrebbe esordire l'italo-argentino Carlo D'Aquila, un «fuoriclasse» recentemente acquistato dal Racing di Buenos Aires. L'incontro verrà teletrasmesso in ripresa diretta dal Palalido dalle ore 16.

L'Oransoda, battuta di misura (69-73) domenica scorsa a Cantù dal Patrarca, cercherà insomma domenica contro gli assi del Simmenthal la clamorosa affermazione. Un'impresa difficile (i milanesi puntano allo scudetto) ma non impossibile: con i sudamericani D'Aquila, Riofrio e De Simone la squadra di Cantù dovrebbe essere in grado di fornire una bella prestazione.

Anquetil in segreto prova al Vigorelli

Il corridore francese si prepara a tentare il record dell'ora - Ieri dopo 88 giri era in vantaggio sulla tabella di marcia di Rivière

Milano, 29 ottobre.

Senza avere preavvertito, Jacques Anquetil è giunto ieri sera a Milano e oggi pomeriggio sulla pista del velodromo Vigorelli, assistito dal suo direttore sportivo Raffaele Geminiani e da Jean Stablinski, ha effettuato una prova in vista di un possibile tentativo sul primato dell'ora, detenuto come è noto dal francese Roger Rivière.

Il normanno, che usufruiva della stessa bicicletta «Bianchi» preparata da «Pinela» De Grandi in occasione del riuscito tentativo dell'attuale primatista (il quale la usò peraltro solo dopo la foratura), è sceso in pista poco dopo le 16 e ha girato dapprima in scioltezza con Stablinski. Ma alle 16.30 Anquetil ha iniziato a girare da solo, dando subito l'impressione di non volere spingere a fondo. Ciò nonostante, guidato da Geminiani e sulla base di 32"-33" per ogni giro, Anquetil nella mezz'ora ha coperto chilometri 23,547 avvicinandosi sensibilmente al tempo di Rivière.

Ha comunque proseguito fino all'88° giro, aumentando considerevolmente la sua andatura tanto da compiere giri sui 29" e qualcuno anche sui 28". Al momento di fermarsi, cioè dopo 88 giri, Anquetil era in vantaggio sul tempo di Rivière di 2/10 di secondo (44'23" per Anquetil, 44'23" e 2 per Rivière). Anquetil nel suo tentativo ha usato un rapporto di 52 x 13, che sviluppa metri 8,40 per ogni pedalata (Rivière allora aveva usato il 53 x 15). Nella mattinata di domani Anquetil farà un altro esperimento, usando la sua normale bicicletta da strada.

Il Rallye dei «Jolly Hotel» giunge oggi a Parma

In testa Baghetti e De Adamich

San Benedetto, 29 ottobre.

Andrea De Adamich e Franco Lini, su Alfa Romeo Giulia TZ, sono passati al comando nella classifica generale delle Gran turismo del *rallye* automobilistico internazionale dei «Jolly Hotel» dopo la terza tappa, la Taranto-San Benedetto del Tronto di 620 chilometri. Le Alfa Romeo continuano a dominare nella categoria Turismo con Giancarlo Baghetti-Di Bona.

La Ferrari ha perso oggi la coppia Nember-Nicodemi costretta al ritiro dopo essere uscita di strada durante la prima prova di velocità in salita, la Popoli-Santa Rosa di otto chilometri. Tale gara è stata vinta nelle Turismo dalla coppia Cavallari-Munari seguita da Dini-Roga, entrambi su «Giulia GTA», e da Cresina-Ferrari su «Lancia Flavia».

A Tortoreto, invece, si è imposta la coppia Pianta-Lombardini (turismo) seguita da Genta-Fusina su «Lancia Flavia» e da Di Bona-Baghetti. «Shangri La» - Clattini su «Giulia TZ» hanno vinto la prova delle Granturismo; secondo è giunto De Adamich. Casoni è uscito di strada perdendo circa due minuti e il primato.

Domani quarta tappa, San Benedetto-Parma di km. 389.

Gimondi riprende a gareggiare dopo l'incidente del 28 agosto

La Maglia gialla impegnata oggi in Francia, a Miramont de Guyenne

Felice Gimondi torna alle corse. Proprio adesso che la stagione agonistica volge al termine e prepara il Trofeo Baracchi, ultima gara dell'anno, il vincitore del Tour ha rifatto le valige ed è partito per la Francia, per tener fede a due impegni sottoscritti da tempo. La Maglia gialla corre oggi a Miramont de Guyenne e gareggerà domani a Moussidan. Poi, il 4 novembre, sarà a Bergamo, in veste di spettatore del «Baracchi» e prenderà parte, il 7 del mese, ad un circuito in Italia. Quindi, dopo un periodo in montagna, a far provvista d'aria buona, incomincerà la preparazione per il 1966. Gimondi, animato dalle migliori delle intenzioni, vuol saldare il conto con la sorte, un conto che s'è aperto in modo brusco, il giorno che cadde, a Robbiano, durante una delle competizioni premondiali.

Felice aveva trionfato nel Giro di Francia, puntava ai campionati del mondo con la innata caparbietà del suo carattere. Il successo nel Tour gli aveva procurato una fama improvvisa e molti ingaggi, e proprio questi ingaggi avevano scatenato una discreta polemica, poiché il bergamasco, impegnato all'estero in compagnia di Adorni, tardava agli appuntamenti fissati dal commissario tecnico Fiorenzo Magni ai selezionati azzurri. Il responsabile della compagine italiana dava, almeno alle apparenze, notevole importanza ad una serie di gare programmate sulle strade della Brianza e Gimondi, finalmente, era tornato in Italia. Faceva sul serio, voleva dimostrare in pratica che il grado di forma messo in luce al Tour non era scalfito dal lungo vagabondaggio attraverso mezza Europa.

Si arrivò così alla corsa di Robbiano, 28 di agosto. Tante vivaci schermaglie avevano proiettato al comando una trentina di atleti, i migliori. Ci fu uno scarto, si trovarono sull'asfalto in cinque o sei. Fra i cinque o sei, Adorni e Gimondi. Cosa da poco, parve lì per lì. Ed invece era cosa grave, addirittura preoccupante. Per l'uno e per l'altro una leggera frattura cranica, per Gimondi anche una clavicola rotta. Oltre un mese di gesso ad imprigionare la spalla ferita, poi la lenta convalescenza e riadattare l'intero fisico alla fatica della bicicletta.

I primi chilometri sono duri, ricominciare è difficile, anche per un ragazzo di ventidue anni, il cui morale pareva un po' scosso dalla brusca disavventura. Pure, Gimondi, superata la logica impressione di una normale incertezza, d'incanto ha ritrovato gusto al suo lavoro. Oggi e domenica si rituffa nell'ambiente eccitato delle competizioni e gli applausi che sicuramente lo accoglieranno al suo riapparire, gli serviranno di sprone. Il ragazzo lombardo pensa al futuro con serenità: è guarito in modo perfetto e la sua giovinezza l'ha curato dal disappunto causatogli dal ruzzolone. Proprio ieri l'altro, Anquetil, con un lodevole anticipo, ha dichiarato ai quattro venti il suo cambiamento di idea, annunciando di voler scendere in lizza nel Tour del '66, per non dare l'impressione di evitare il confronto con Gimondi. Felice, che è giovane ma saggio, ha raccolto la sfida. Fin d'ora «centra» la stagione prossima sul Giro di Francia. Ha di nuovo il morale alle stelle, insomma. E rappresenta una sicura garanzia.

Alla lieta realtà di un Gimondi «ritrovato», la malinconia di un Taccone triste e sfiduciato. Anche l'abruzzese cadde a Robbiano, cento metri dopo i suoi due capitani, e si spezzò un braccio. Da allora, più nessuno l'ha visto. Adesso, la notizia — Vito dà l'addio al ciclismo. Dice di essere stanco, di non sentirsela più di recitare un ruolo particolare, il ruolo del «personaggio Taccone» simpatico, ma un po' turbolento, con la fama dell'eterno attaccabrighe. «Basta con il ciclismo» ha dichiarato l'abruzzese. Solo il futuro deciderà se si sarà trattato di un malumore passeggero o di una meditata decisione.

Gigi Boccacini

Sconfitto il Napoli (1 a 0) dall'Independiente a New York

New York, 29 ottobre.

L'Independiente ha battuto il Napoli per 1 a 0 nell'incontro amichevole di calcio svoltosi in notturna al «Downing Stadium». Gli argentini avevano già concluso il primo tempo con l'identico risultato. Ha diretto la partita l'arbitro americano Leo Goldstein.

Napoli: Bandoni; Nardin, Gatti; Stenti, Adorni, Girardo; Canè, Spanio, Altafini, Sivori, Tacchi.

Independiente: Santoro; Navarro, Rolan; Ferreira, Morla, Zerillo; Bernao, Mura, Rodriguez, Savoy, Mircoli.

Tre giornate di corse all'ippodromo di Vinovo

Oggi e domani trotto, lunedì galoppo

Centocinquantotto cavalli scenderanno in pista nelle gare ippiche torinesi di oggi e domani (trotto) e lunedì (galoppo). Due gare di rilievo nel programma di oggi: i premi Isole (m 1600: Picerna, Adonis, Dunca Unca, Chezzy Bleu, Istinto) e Sicilia (m 1200: Lamartine, Atteso, Rosarno, Molinara). Nella prima la lotta per il successo dovrebbe essere ristretta a Istinto e Adonis, nella seconda Rosarno potrebbe prendersi la rivincita su Atteso.

L'inizio della riunione è fissato per le 14.30. I favoriti: Premio Isole (L. 550.000, metri 1600; 5 p.): Istinto-Adonis; Premio Ischia (L. 35 mila, m 1600; gentlemen 6 p.): Eric-Fajar; Premio Capri (L. 315.000, m 2000, 8 p.): Robin Hood-Scaramacai; Premio Sardegna (Lire 400.000, m 2060; 6 p.): Mattiniera-Baroncello; Premio Gorgona (L. 300.000, m 1600; 9 p.): Furni-Tottenham; Premio Sicilia (L. 525.000, metri 2100; 4 p.): Rosarno-Atteso; Premio Elba (L. 315.000, metri 1600; 8 p.): Mogano-Napea; Premio Pantelleria (Lire 300.000, m 2060; 6 p.): Gange-Ertek.

Ieri all'Ippodromo di S. Siro

La «Tris»: lire 1.345.750 per la combinazione 9-8-3

Risultato a sorpresa della corsa tris della settimana, disputata ieri pomeriggio all'ippodromo milanese del trotto e grossa quota per i ventisette scommettitori (due a Torino) che in tutta Italia hanno indovinato esattamente la combinazione vincente: 9-8-3. La corsa, il Premio Grattan Bells (L. 8 milioni) ha visto il successo di Corleone (guidato da Nello Bellei) davanti a Quintuplo (G. Rossi) ed a Magnus (F. Lunghi). Il monte premi era di 51 milioni, 907 mila 200 lire; a ciascuno dei vincitori spettano L. 1.345.750.

Ancora un contrordine (sarà l'ultimo?) sul discusso match

Mazzinghi, accontentato sull'ingaggio accetta di battersi con Nino Benvenuti

Al pugile toscano toccherà il 25 per cento dell'incasso della riunione, il 3 dicembre a Roma

Un altro colpo di scena — e si spera che sia veramente quello definitivo — nella vicenda della rivincita tra Benvenuti e Mazzinghi che, nell'inseguirsi di conferme e di smentite, ha assunto ormai toni grotteschi. Giovedì sera il match per il titolo mondiale dei pesi medi junior, appartenente ora a Benvenuti, sembrava definitivamente «saltato». Nel pomeriggio di ieri l'organizzatore romano Rodolfo Sabbatini, che divide con il milanese Strumolo il peso finanziario della manifestazione, ha indirizzato a Sconcerti il seguente telegramma: «Garantisco personalmente venticinque per cento richiesto rivincita match Benvenuti-Mazzinghi. Confermare a Strumolo. Sabbatini».

Il matchmaker romano, a quanto risulta, aveva fatto dei sondaggi negli ambienti della Capitale, ricavandone la convinzione che un campionato del mondo fra Benvenuti ed un altro sfidante che non fosse Mazzinghi — si parlava dell'hawaiano Stan Harrington e del californiano Eddie Pace — sarebbe stato giudicato come un ripiego e si sarebbe risolto in un insuccesso finanziario.

Naturalmente Sandro Mazzinghi ed il procuratore Sconcerti hanno «dovuto» accettare, dal momento che il motivo ufficiale della loro riluttanza ad accordarsi con gli organizzatori era soltanto una notevole diversità di vedute sui termini finanziari del contratto. In realtà il procuratore toscano ha sempre avversato un secondo match fra Benvenuti e Mazzinghi e si è arreso soltanto ora, dopo aver raggiunto lo scopo di compensare i rischi con un grosso guadagno.

Non vi dovrebbero essere più dubbi circa l'effettuazione del combattimento alla data del 3 dicembre a Roma. L'avvocato Sardo, rappresentante legale dell'organizzatore Strumolo, ha infatti ricevuto ieri sera alle 19.30 il seguente telegramma da Firenze: «Vista assicurazione Sabbatini venticinque per cento, confermiamo accettazione incontro Mazzinghi-Benvenuti. Firmato: Sconcerti».

Nino Benvenuti, com'è noto, collauderà le sue condizioni di forma incontrando il portoricano Johnny Torres. Vi sono invece ancora incertezze circa il combattimento di «rodaggio» previsto per Mazzinghi. Sabbatini, avendo già scelto l'avversario per il toscano — il californiano James «Bilky» Shelton —, vorrebbe che Sandro lo affrontasse la sera del 10 novembre a Bologna. Mazzinghi e Sconcerti preferirebbero invece che il combattimento si svolgesse due giorni dopo, il 12 novembre, e a Roma. Anche qui si tratta di una questione eminentemente finanziaria, dato che Mazzinghi combatte a percentuale e Roma offre maggiori possibilità di incasso.

g. pig.

Due tornei di calcio da domani a Torino

Da domani a giovedì prossimo avranno luogo a Torino due interessanti tornei di calcio, uno per giocatori juniores e l'altro per la categoria allievi. Il primo è stato organizzato dall' U. S. Vanchiglia, che recentemente ha festeggiato i 50 anni di attività, sul campo di via Lungodora Colletta, dove domani avranno luogo i seguenti incontri: Istituto Sociale-Pino Maina (ore 9,30), Vanchiglia Soleri (10,45), Tabor-Sparta Torino (14,15), Bacigalupo-Maroso (15,30).

Al «Torneo Bacigalupo anni 15», riservato appunto agli allievi, prenderanno parte, oltre al Bacigalupo, altre sette formazioni. Questo il programma di domani (corso Spezia): Bacigalupo-Mellonti (ore 9,30), Barriera Nizza-Juventus (10,45), Vanchiglia-Auxilium S. Paolo (14,15), Torino-River Plate (16).

Il provvedimento per le case ai lavoratori

Aula quasi vuota alla Camera per l'esame del decreto edilizio

Erano presenti di volta in volta non più di 20 deputati - Hanno parlato in maggioranza i comunisti
Nonostante le molte proposte di emendamenti, è probabile che la legge sia approvata entro oggi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

Il decreto emesso dal governo circa due mesi fa in favore dell'edilizia sarà probabilmente convertito in legge domani sera dalla Camera. Nonostante la loro tenace opposizione, pare infatti che i comunisti non vogliano assumersi la responsabilità di spingersi fino alle estreme conseguenze: far decadere cioè il termine invalicabile stabilito dalla Costituzione per la conversione di un decreto, termine che in questo caso scade il 5 novembre.

La prova di forza tra maggioranza ed estrema sinistra si basava appunto su tale pericolo perché qualora ottenesse l'approvazione uno dei tanti emendamenti presentati dall'opposizione, il Senato non avrebbe avuto il tempo sufficiente per discutere ed approvare a sua volta le eventuali modifiche.

Oggi pomeriggio si è svolta una riunione dei capi dei gruppi parlamentari, nell'ufficio del presidente della Camera, on. Bucciarelli Ducci. Al termine il presidente del gruppo socialdemocratico on. Bertinelli ha dichiarato di ritenere che il provvedimento possa essere votato nel suo complesso entro domani sera; il comunista Tognoni ha tuttavia affermato di non aver potuto prendere alcun impegno per la determinazione preventiva di una data per la conclusione dell'esame del provvedimento. Tognoni ha espresso il proprio rammarico per il fatto che la discussione alla Camera viene ad interferire con l'inizio dei lavori a Sorrento dell'assemblea nazionale della dc, impedendo in tal modo ai Parlamentari democristiani di parteciparvi, ma ha preannunciato che almeno sui più importanti emendamenti presentati dal suo gruppo verrà chiesta una votazione qualificata, cioè a scrutinio segreto.

Tali emendamenti sono in totale un'ottantina di cui quarantasei comunisti. Difficile prevedere quindi il tempo che occorrerà per esaminarli tutti. Il presidente Bucciarelli Ducci — secondo quanto ha dichiarato l'on. Tognoni — ha manifestato durante la riunione dei capigruppo l'intenzione di concludere entro domani i lavori dell'assemblea.

Oggi la discussione in aula del decreto governativo si è trascinata stancamente fino a tarda sera. Sono state tenute due sedute ma ad entrambe hanno assistito pochi deputati, una ventina complessivamente e a turno, compresi i comunisti che avevano il maggior numero di iscritti a parlare. Al banco del governo ha seduto in permanenza il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, il quale replicherà domattina agli oratori delle diverse parti politiche intervenuti nella discussione. Oggi hanno parlato diciotto deputati: dieci comunisti, due democristiani, un socialproletario, due liberali, due socialdemocratici ed un socialista. Oltre ai due relatori di maggioranza e di minoranza.

g. fr.

Approvate le agevolazioni per il rinnovo degli impianti

Si potranno subito scontare le cambiali privilegio sulle macchine acquistate

Roma, 29 ottobre.

(g. fr.) La commissione competente della Camera ha approvato definitivamente la proposta di legge a favore del rinnovamento tecnologico nelle piccole e medie industrie. In base alle norme approvate, le cambiali garantite da privilegio sul macchinario possono essere scontate fin dal primo giorno di emissione.

Ogni macchina per la quale si voglia profittare del nuovo regime uscirà dalla fabbrica con una stampigliatura particolare e i relativi atti di vendita o affitto saranno registrati, su richiesta delle parti, in un apposito registro della cancelleria del Tribunale della circoscrizione ove avviene la stipulazione del contratto.

In questo modo si garantisce un ampio e riservato dominio del fabbricante e del finanziatore di vendita, sottraendo le macchine al regime giuridico dei beni mobili ai fini della procedura di esecuzione forzata.

Contributi per 555 milioni a industrie piemontesi

Roma, 29 ottobre.

Il comitato per i finanziamenti alle medie e piccole industrie ha deciso la concessione del contributo negli interessi sui mutui sulla legge 30 luglio 1959 (n. 623), alle seguenti società piemontesi, per un totale complessivo di 555 milioni: *Cartosi Walter*, Ornavasso (Novara), Centro Banca: 70 milioni; *Fatom Livio*, Rivarolo Canavese (Torino), BNL: 260 milioni; *Ioma di Cena e Francone*, Brandizzo (Torino), IMI: 50 milioni; *Novarino Agostino*, Bibiana (Torino), Medio Credito Piemonte: 40 milioni; *C.M.G. di G. Ghizzardi*, Agliè Canavese (Torino), Medio Credito Piemonte: 40 milioni; *Sandiliane Miglietti M.*, Sandigliano (Vercelli), Medio Credito Piemonte: 20 milioni; *Teba di Terranova*, Balocco (Vercelli), Medio Credito Piemonte: 8 milioni; *O.G.A.M. di Rolando e C.*, Grugliasco (Torino), Medio Credito Piemonte: 12 milioni; *Manifattura Barbirato*, Varrone (Vercelli), Medio Credito Piemonte: 35 milioni.

Finanziamenti al commercio sono stati concessi a: *Beatrice Carlo*, Borgosesia (Vercelli), Medio Credito Piemonte: 5 milioni; *New Stile* Soc. in nome collettivo di Sacchi e Bolognino, Torino, Medio Credito Piemonte: 12 milioni; *Castellina Giancarlo*, Torino, Medio Credito Piemonte: 10 milioni; *Vittorio Battista fu Filippo*, Torino, Medio Credito Piemonte: 3 milioni.

Il sindacato medici annuncia uno sciopero per l'8 novembre

Roma, 29 ottobre.

(g. f.) I sindacati dei medici generici, specialisti, ospedalieri e funzionari hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per l'8 novembre «ove le trattative sulla base delle richieste contenute nella tematica presentata dalla classe medica sin dal 26 maggio e già base di discussione con la controparte, non vengano rapidamente riprese ed avviate a globale soluzione».

La decisione è stata presa al termine di una lunga riunione fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate e i rappresentanti della Federazione nazionale degli Ordini dei medici: di essa, la federazione ha dato comunicazione al presidente del Consiglio dei ministri, ai ministri della Sanità, dell'Interno e del Lavoro, nonché ai dirigenti di tutti gli enti mutualistici.

Il Senato va in vacanza sino a martedì 16 novembre

Roma, 29 ottobre.

Seduta lampo stamane a Palazzo Madama dedicata allo svolgimento degli ordini del giorno sul bilancio dello Stato 1966. I senatori liberali Veronesi e Artom hanno sollecitato interventi a favore delle piccole imprese industriali.

I lavori del Senato riprenderanno il 16 novembre. Da quella data avranno inizio le esposizioni dei relatori e le repliche dei ministri finanziari.

Terminato lo sciopero alla «Ferrero» di Alba

L'agitazione durata 48 ore era a carattere nazionale

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 29 ottobre.

(g. f.) Si è concluso oggi alla «Ferrero» lo sciopero di quarantotto ore indetto dalle organizzazioni sindacali su scala nazionale in segno di protesta per il rifiuto degli industriali di iniziare le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dolciari. La percentuale di scioperanti nella giornata di oggi, secondo i dati forniti dalle organizzazioni sindacali, si aggirerebbe sul 95 per cento tra gli operai e sul 5 per cento tra gli impiegati. La «Ferrero», dal canto suo, informa invece che la percentuale degli scioperanti tra gli operai sarebbe del 43 per cento e tra gli impiegati dello 0,8 per cento.

La vertenza in corso fra le maestranze e la «Ferrero» è stata oggetto di una lunga discussione al Consiglio comunale, durante la seduta di ieri sera. Al termine del dibattito i consiglieri hanno votato un ordine del giorno col quale si dà mandato al sindaco di interessarsi presso il Ministero del Lavoro affinché intervenga per una sollecita definizione della vertenza.

L'arcivescovo di Torino giura fedeltà alla Repubblica italiana

La cerimonia nello studio del Presidente Saragat - Il Capo dello Stato si è poi intrattenuto a cordiale colloquio con mons. Pellegrino sui problemi della sua diocesi



L'arcivescovo mons. Pellegrino esce dal Quirinale dopo la cerimonia (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

L'Arcivescovo di Torino monsignor Michele Pellegrino ha prestato questa mattina il giuramento di fedeltà alla Nazione, dinanzi al Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat. Il rito semplicissimo si è svolto nello studio del Capo dello Stato, presenti il Sottosegretario al Ministero dell'Interno on. Crescenzo Mazza e, in qualità di testimoni, il Segretario generale della Presidenza della Repubblica avv. Nicola Picella ed il Consigliere militare ammiraglio di squadra Virgilio Spigai.

Ogni membro dell'episcopato italiano, nei primi tempi della sua elezione, per accordo convenuto tra la Santa Sede e lo Stato Italiano, è tenuto a prestare il giuramento di fedeltà alla Nazione ed ai suoi ordinamenti. Poco tempo addietro mons. Pellegrino aveva provveduto a prestare altri due giuramenti richiesti ai nuovi Vescovi dalla legislazione ecclesiastica, si era cioè recato al Palazzo della Cancelleria Apostolica a pronunciare la formula antimodernista dinanzi al cardinale Copello, Cancelliere di Santa Romana Chiesa, e al Palazzo del Sant'Uffizio per leggere quella di fedeltà alla Chiesa, al Papa ed ai suoi successori dinanzi al cardinale Ottaviani, protodiacono.

L'incontro tra il Capo dello Stato e mons. Michele Pellegrino al Quirinale è stato improntato alla più viva cordialità. Dopo la cerimonia Saragat ha trattenuto l'Arcivescovo a colloquio privato. Mons. Pellegrino ha poi dichiarato che il Presidente nel colloquio «si è molto interessato anche ai problemi di Torino», parlandone a lungo e con competenza.

f. p.

Il Concilio vota lo schema sulle fonti della Rivelazione

Commento del card. Bea sui rapporti con le altre religioni

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 29 ottobre.

Al Concilio si è votato stamane su sei emendamenti apportati allo schema di costituzione dogmatica *De divina revelatione*. Il risultato è stato favorevole in forma plebiscitaria e altrettanto favorevole è stato poi il suffragio conclusivo richiesto ai «Padri» sull'intero testo. I votanti erano 2115 ed i *placet* sono stati 2081 contro 27 *non placet* e sette voti nulli.

Sullo schema della Rivelazione si accesero forti scontri alla prima sessione fra «tradizionalisti» e «progressisti» e dovette intervenire Giovanni XXIII per affidarlo ad una commissione mista incaricata di rifarlo pressoché completamente.

Oggi è passato con grande maggioranza di consensi, forse perché la nuova redazione evita di affrontare problemi esegetici e dottrinali intorno ai quali gli studiosi cattolici non hanno ancora formulato una tesi conclusiva e accettata da tutti. Ora lo schema è pronto per essere portato alla sessione pubblica che, come già quella di ieri, si svolgerà il 18 novembre alla presenza del Papa.

Mons. Felici, segretario generale del Concilio ha reso noto il calendario fissato per il prossimo mese di novembre. Da domani il Concilio resterà sospeso e le congregazioni generali riprenderanno soltanto la mattina del 9 novembre. In tale periodo le competenti commissioni avranno piena comodità di apportare agli schemi ancora sul tappeto i richiesti emendamenti.

Il Papa ha ricevuto in privata udienza la principessa Poon Pismai Diskul presidente della Lega mondiale dei buddisti.

Oggi il cardinale Bea, ponendo in risalto il valore della proclamazione fatta ieri dal Concilio della dichiarazione sui rapporti tra la Chiesa Cattolica e «le religioni non cristiane», ha affermato:

«Nel settimo anniversario della elezione di Papa Giovanni al supremo pontificato, credo che anche lui si compiaccia di questo frutto, spero non indegno, della sua iniziativa, e che con quel suo indimenticabile sorriso ci dica "coraggio", come l'ha detto tante volte a me personalmente. La dichiarazione costituisce un importantissimo e promettente inizio, ma solo un inizio di un lungo e impegnativo cammino verso l'ardua méta di una umanità dove tutti gli uomini veramente si sentiranno e si comporteranno come figli dello stesso Padre che è nei cieli».

f. p.

Anche un modello di «auto volante» alla Fiera che s'apre oggi a Genova

La rassegna (dedicata alle comunicazioni) è inaugurata dal ministro Andreotti

(Nostro servizio particolare)
Genova, 29 ottobre

Un giorno, dunque, il problema sarà soltanto quello di lasciare la città. Subito dopo, manovrata la leva del carrello retrattile, l'automobile filerà via da sola, sollevata dalle eliche e guidata dal sistema automatico al quale avremo precedentemente suggerito dove intendiamo andare. Volendo, a riempire il tempo in questo viaggio ozioso, potremo parlare per telefono con i nostri amici o seguire su uno schermo nel cruscotto lo spettacolo televisivo.

Tutto questo è almeno ciò che prevede la «Lev 2000», l'auto del futuro presentata da una grande ditta tedesca in un modello (non funzionante) alla 2ª Fiera internazionale delle telecomunicazioni che viene inaugurata domani a Genova dal ministro Andreotti.

E' una prospettiva avveniristica, forse destinata soltanto ai nostri lontani discendenti, ma presentazioni come queste sono naturali in una mostra che si propone di illustrare tutto quanto c'è di meglio nel campo delle comunicazioni, compresi i progetti e le previsioni per il futuro. Ma gli «stands» riservati al ministero delle Poste possono rendere più accettabile questa prospettiva. C'è esposto un vecchio telefono (il «Bell»), con una cornetta goffa e scomoda, dalla quale dovevano probabilmente uscire voci gracidanti; erano le voci delle nostre nonne, che si parlavano nel 1881, nemmeno novant'anni fa: e da quel tempo il telefono ha certo fatto passi più lunghi di quanto non ne occorrano adesso per arrivare alla «Lev 2000».

Tutti quanti gli ottantamila metri quadrati sui quali 300 espositori di 12 nazioni presentano la produzione più recente nel settore delle telecomunicazioni non sono d'altra parte che un enorme palcoscenico destinato alle rappresentazioni del futuro, più o meno imminente, o di un'attualità che non ha ancora cessato di stupirci, come ad esempio l'«Early Bird», il satellite artificiale per le telecomunicazioni internazionali.

Il campo delle comunicazioni è enorme e tanto più deve essere apparso gravoso il programma degli organizzatori quando essi si sono proposti, quest'anno per la prima volta, d'inquadrarlo tutto nella fiera. Tutto, dall'armamento ai porti, dal problema dei posteggi automatici urbani alle ferrovie, con i suoi nuovi specializzati carri. A proposito dei quali, vi è nella fiera persino quello denominato «Strip-tease»: a questo specialissimo carro (che agli effetti pratici offre innumerevoli prestazioni) si tolgono il tetto, le paratie laterali, quelle di testa e di coda e poi lo si ricompone richiudendolo, in modo da dimostrare come quest'unico vagone possa accogliere ogni genere di merce ed essere usato in qualsiasi condizione di carico.

Nel campo aeronautico industrie quali la Fiat e la Piaggio, sono presenti con i loro prodotti più recenti, come un motore per il decollo verticale che costituisce uno degli ultimi e prestigiosi brevetti della Casa torinese. Nella Mostra, ancora, vengono illustrati stabilimenti di montaggio e «Centri Fiat» di produzione in collaborazione con industrie locali, dall'Argentina all'India, dal Belgio al Marocco al Venezuela. Inoltre, grandiose opere pubbliche — strade, dighe, bonifiche —, alla cui esecuzione la Fiat è di valido apporto con la sua affiliata «Impresit», con la «Italconsult» e altre aziende collaborative.

r. s.

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTI 6 camere biservizi Valsalice 12.000.000 rimanente mutuo. Telefonare 487-687.

AUTORIMESSA centrale in finizione, mq. 1000, complete impianti, vendiamo 60.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O424

AUTORIMESSA mq. 650, affittata 210.000 mensili, ottimo investimento, vendiamo 34.000.000. Dilazioni pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1700 centrale, affittata 700.000 mensili, ottimo impiego capitale, richiesta 120.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

AVRETE il 15% di reddito acquistando garage bellissimi in cemento armato, autotrasportati, consegna domicilio in un unico blocco, funzionali, brevetto tedesco, 5x2,50. Visitiamo ubicazione, provvediamo nostra spese sistemazione. Telefonate 276-281. A111364

BELLISSIMI alloggi mutuo Fondiario ottima posizione pronti subito Nichelino. Telefonare ore ufficio 547-305. A111493

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASA nuova, signorile, centralissima, 30 camere, comforts moderni, richiesta 120.000.000; permuterei parziale pagamento terreno ottima posizione; vendiamo. Telefonare 535-912.

CASA semicentrale riattabile 100 vani ottenibili vendesi cento milioni. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 533 — Torino».

CASA signorile su corso, 110 camere, bene affittata, ottimo investimento, vendiamo. Beltramo, telefono 535-912. O424

CASETTA con giardino quattro camere vendo cintura Torino. Telefonare 988-621. A111385

CAUSA espatrio vendo anche separatamente villa signorile vicinanze Cuneo, composta due alloggi indipendenti, ognuno 125 mq., giardino, garage, frutteto adiacente. Scrivere: Pellegrino, corso Roma 87, S. Pietro, Moncalieri. A106276

CAUSA trasferimento vendo due bellissime soffitte panoramiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9815 — Torino».

CERCASI fabbricato industriale, mq. 500 coperti e 500 cortile, zona Francia-Rivoli. Tel. 794-958.

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi Condominio Guardevalle o telefonare 60-063. O338

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 760-214.

CITTA' Giardino vendo alloggio 3 camere cucina. Telefonare 350-251 322-204. A110857

COMPREREI 1-2 [illegible] tinello servizi in villetta o casetta periferica o dintorni Torino zona tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9588 — Torino». A111287

COMPRO case artigiane 800.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1172 — Torino». A111430

COOPERATIVA acquista terreno 40-60 camere possibilmente progetto. Telefonare 510-891.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventinquennale. O657

CROCETTA, via Bobbio, 4 vani nuovo affittasi subito 80.000 mensili. Telefonare 517-803.

CROCETTA, zona centralissima vendesi, affittasi negozio. Volendo, alloggio 4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino».

CUMIANA paese vendo casetta con o senza terreno, acqua, luce. Telefonare 905-039. A112251

DESTEFANIS, [illegible] Bengasi due grandi camere, tinello, servizi, nuovo, vende convenientemente 5 milioni, mutuo 2.700.000. Telefonare 598-240. O79

DESTEFANIS. Mirafiori signorile alloggio tre camere, cucina, servizi, vuoto, 6.700.000, mutuo 2.300.000. Telefonate 590-538. O79

DESTEFANIS, zona piazza Benefica signorile salone, tre camere, cucinetta, servizi, garage, 13.000.000 più mutuo 6.500.000. Telefono 598-240.

DESTEFANIS, Torino ovest residenziale alloggio tre grandi camere, tinello, servizi, 4.600.000 più mutuo. Telef. 590-538. O79

DISPONIAMO Trentino altitudine 630 terreno e fabbricati metri quadrati 8000, pianeggiante, accessibilità, servizi, possibilità sviluppo. Esamineremo proposte di combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9575 — Torino». A97484

GRANDE alloggio mq. 270 in signorile palazzo tripli servizi terrazzi soleggiato vendesi. Telefon. 599-775.

GRESSONEY vendesi villa, nuova costruzione, posizione panoramica, confort, riscaldamento. Telefonare ore ufficio 2681, Alessandria.

IMPRESA acquista terreno 50 camere barriera Milano Parella. Telefonare 586-596. A110889

IMPRESA acquista terreno 70-150 camere centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1212 — Torino». A112159

LOCALE centralissimo su corso, mq. 500 sovrastante negozio 3 vetrine mq. 250, adatto grande esposizione, rappresentanza vendiamo. Beltramo, telefono 535-912. O424

LOCALE industriale mq. 1000, unico salone, annessi uffici et alloggi, adatto qualsiasi lavorazione, fronte via, zona corso Belgio, vendesi 58 milioni. Beltramo, telefono 535-912.

LOCALE mq. 1000, fronte via, alloggio attiguo uso ufficio, adatto deposito laboratorio industria, S. Rita, vendiamo 50.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O424

LOCALE 280 mq. indipendente adatto magazzino laboratorio vendesi. Telefonare 853-575.

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo in base nuova legge lavorando piccoli risparmiatori che abbisognano casetta in zona ridente. Informazioni [illegible] ICEMM, corso Marconi 4.

NEGOZIO angolare via Borgomasino via Massè vendesi ottimo impiego capitale. Telefonare 779-832.

NICHELINO Centro vendo tre camere, servizi, bellissimo, 5.200.000. Telefonare 655-913. A111556

NICOLA Fabrizi angolo via Roasio impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. [illegible]

NUOVO due camere tinello servizi piazza Pitagora vendo. Tel. 792-234.

NUOVO villaggio Casette mia 12 km. P. Castello vendonsi ultimi meravigliosi lotti terreno, facilitazione pagamenti. Tel. 367-884, 264-905.

OCCASIONE 3.700.000 vendo tre camere cucina bagno centralissimo. Telefonare 778-125. A112567

OCCASIONISSIMA vendo casa 2 [illegible] posizione angolare possibilità ampliamento, Donizetti 72 Leumann. Rivolgersi Bollo, via Bologna 49, Leumann. A110965

PER trasferimento privato vende alloggio centrale, buona posizione 4 camere cucina servizi riscaldamento centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1143 — Torino».

PERMUTO alloggetto zona Francia con terreno mq. 2000 Rivoli Alpignano. Telefonare 779-650.

PICCOLA impresa edile costruisce capannoni villette garages. Zaniano Giovanni, via Vallagarina 39, telefono 797-130. A111807

PRECOLLINARE zona villa Regina privato vende alloggio libero quattro camere doppi servizi garage. Telefonare 874-115. A111150

PRESTITI su appartamenti [illegible], rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15. O524

PRIVATO vende tre camere cucinino servizi Italia 61 volendo garage mutuo eventuale affitto. Telefonare 668-642 pasti. A109148

RENDITA 11% 4.300.000 [illegible] vendesi nuovo fabbricato industriale 39.000.000, agevolazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino». A111427

SANREMO. INVERNO AL SOLE: NON ATTENDETE ULTIMO MOMENTO. ABBIAMO OTTIME OCCASIONI VENDITA APPARTAMENTI. SCRIVETECI; INVIEREMO DETTAGLIATE OFFERTE. FILIPPI, MATTEOTTI 65. A97451

SIGNORILE alloggio esente imposte giardino alberato 5 camere tripli servizi sala gioco bambini vendo facilitazioni pagamento L. 16.000.000 più mutuo. Rivolgersi Ciardo, via Valgioie 60. O697

SIGNORILI ultimi alloggi vendonsi via Valgioie 60 posizione tranquilla con giardini. Visite pomeriggio. Telefono 535-244. O390

TERRENO per villette a Rivalta villaggio Aurora vendo facilitando. Telefonare 655-782. O522

TERRENO Piossasco industriale civile zona depressa mq. 26.000 fronte statale, servizi, fognature vendesi lire 1050 mq. Tel. 383-568.

TERRENO precollinare 3 km. piazza Vittorio vendesi in blocco 14.000 metri tutti servizi prezzi speciali cooperative impresa. Tel. 293-034.

TERRENO 1000 mq. [illegible] magnifica tutti servizi, 23 [illegible] Torino, svendo [illegible] Telef. 240-957.

TRASFERENDOMI vendo bellissimo appartamentino ammobiliato sul mare, spiaggia riservata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9615 — Torino».

TRE camere cucinetta signorilmente rifiniti vendonsi, Caprera 151, facilitazioni. Tel. 655-381.

ULTIMI alloggi tre camere tinello cucinino vendesi Mirafiori. Telefonare 352-615 ore 18-20.

URGE vendere appartamento 7 camere servizi più due mansarde adatto pensione. Tel. 688-894.

VALLI Lanzo privato vende villetta confortevole 2 camere soggiorno servizio. Mutuo. Meravigliosa posizione. Lunghe rateazioni. Tel. 851-016.

VENDESI Arenzano villa due piani annesso giardino zona tranquilla. Cassetta 1480 L. Sip Genova.

VENDESI libero subito via S. Marino alloggio mutuato esente tasse camera cucina ingresso servizi cantina. Telefonare 487-118. A112156

VENDESI e affittasi alloggio Capomare San Remo 2 camere e servizi terrazzo sul mare, accettasi permute con simile in Torino. Tel. 741-692 dalle 12 alle 17. A111804

VENDESI e affittasi casette a Olbia con giardino vicino al mare. Per informazioni telef. 291-035 dalle ore 18,30, Torino. A111706

VENDO alloggio tre camere servizi corso Giulio Cesare vicino corso Napoli. Telefonare 773-592.

VENDO camera cucina [illegible] Molinette. Telefonare 834-145. A111543

VENDO capannone 500 [illegible] e casa. Telefono 259-173. A111463

VENDO casetta 6 alloggi box pronta novembre Borgata Lesna. Telefonare 325-904, 258-342.

VENDO Nizza Monferrato locali con case adatti depositi combustibili liquidi oppure altre attività. Telefonare 543-107. A110912

VIA Cognetti 43 vendonsi spaziosi alloggi 1-2 camere servizi magazzini negozi. Telefonare 779-832.

VIA Sagra San Michele 46 impresa vende direttamente ultimi alloggi signorili pronti; due camere e servizi, autorimesse private, negozi, basso fabbricato mq. 250. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 793-655 ore pasti.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.500.000; mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, 1° piano, oppure tel. 290-101.

VILLA panoramica 3 camere letto salone doppi servizi 18 km. Torino 1800 terreno recinto. Cav. Casalegno, Vanchiglia 43. O403

VILLA 5 locali doppi servizi ampio terrazzo giardino sulla passeggiata a mare Nervi vendesi completamente arredata richiesta 27 milioni. Casella 339 P, Sip, Milano. 26954

1.000.000 vendo lottino terreno volendo costruisco casetta week end 2.500.000. Telef. 482-984, 876-325.

2.600.000 vendonsi due grandi camere servizi casa vecchia, via Ormea 147. Telefonare 535-010.

6 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTIAMO da privato 3 stanze tinello cucinino o cucina preferibilmente terrazza o giardino. Telefonare 554-092. A111721

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCASI affittare alloggio signorile zona Crocetta o precollina 4 oppure 5 camere salone tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1152 — Torino». A111142

CERCASI alloggetto grande camera anche mansarda servizi interni. Telefonare 368-383. A110988

CERCASI alloggio 2 camere cucina servizi zona Madonna Campagna o Lucento. Telef. 375-179 ore pasti.

CERCASI uso ufficio centrale tre-quattro vani, preferibilmente piano terreno rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1177 — Torino».

CERCO affittare casetta periferia, giardino garage o tettoia. Tel. 238-523.

CERCO affittare due quattro camere servizi, qualsiasi zona. Telefonare 544-461. O435

CERCO alloggio camera cucina con termosifoni prossimi sposi. Telefonare 274-699. A112366

SEMINTERRATO magazzino ampio ingresso indipendente cercasi sede club. Telefonare 543-317. A111672

SOCIETA' affitterebbe acquisterebbe locali con-senza alloggio custode o terreno per costruirli. Precisando superficie, posizione, richiesta, scrivere: «Pubblicità Stampa 9572 — Torino».

SOCIETA' commerciale cerca locali riscaldati per uso magazzeno mq. 200 o 250 circa più uffici, in zona S. Salvario, S. Secondo e limitrofe, con possibilità posteggio. Indicare affitto e località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9598 — Torino».

TORINESI referenziati affitterebbero precollinare 3 camere, servizi, comodità tram. Telefonare 679-679.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. SETTIMO affittiamo alloggi modernissimi 2 camere, tinello, servizi, prezzi convenienti. Telefonare ore pasti 682-050. A111655

A. ADIACENZE corso Orbassano affitto negozio vetrina retro seminterrato servizi. Telefonare 336-495.

A Cascine Vica abitabili affittasi alloggi, garages, palazzo signorile. Telefonare 784-265. A111429

A Ciriè zona panoramica centrale, affittansi ultimi spaziosi alloggi signorili, tre camere più servizi, tutti confort, piccole famiglie. Telefonare Ciriè 924-248; Torino 775-772.

A ortofloricoltore esperto affitto casa rustica terreno irriguo precollinare Moncalieri. Telefono 274-876. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9587 — Torino». A111261

A professionista affittasi camera uso ufficio, riscaldamento servizi, eventuale telefono, segreteria, libero subito. Tel. 518-086. O375

A referenziati affittasi zona Crocetta alloggio 1° piano sei camere cucina e servizi. Telefonare 583-207.

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel 517-803. O389

A 30.000 borgata Paradiso bellissime tre camere cucinotta ampio ingresso servizi, telefono, volendo garage 5000. Telefonare 724-139.

ABBIAMO adiacenze via Po soffitta indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A106147

ABBIAMO alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. O516

AD Almese affittasi annualmente in palazzina alloggio tre camere salotto cucinino bagno terrazzo 22.000 mensili. Telef. 272-851. A111490

ADATTI uffici affittiamo locali 270 mq. impianto di condizionamento, Crocetta. Telefonare 596-968.

AFFITTANSI Aeronautica tre camere cucina servizi ascensore, II piano. Telef. 795-206. A111707

AFFITTANSI alloggi signorili, salone, 4 camere, cucine, doppi servizi, corso Corsica 11. O650

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, Meccase, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere doppi servizi vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 553-118 ore pasti. A110790

AFFITTANSI alloggi 15.000-20.000-25.000-30.000 medesima casa. Telefonare 765-880. A110830

AFFITTANSI corso Sebastopoli cinque camere spaziose cucina abitabile termo bagno cantina 40.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1083 — Torino». A110431

AFFITTANSI Settimo via Milano 65 alloggi 17.000-20.000 box muri negozio e ufficio rappresentanze. Telefonare 256-426. A110981

AFFITTANSI, zona Stadio, alloggi 1-2-3 camere servizi. Telef. 555-068, ore 15-18. A111053

AFFITTANSI 2 camere cucina annesso locale laboratorio centro Grugliasco. Telef. ore pasti 579-607.

AFFITTASI alloggetto arredato termo centrale, ascensore, bagno, zona corso Peschiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5551 — Torino».

AFFITTASI alloggetto ammobiliato camera tinello servizi. Telef. 267-816.

AFFITTASI alloggetto camera cucina servizi anche ammobiliato. Telefonare 545-135. A111351

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 368-995 negozio De Martino. A112950

AFFITTASI alloggio camera tinello. Telefonare 326-042, 327-534.

AFFITTASI alloggio centrale 3 camere, salone-bovindo, cucina, doppi servizi. Telefonare 772-893.

AFFITTASI alloggio elegantemente ammobiliato zona S. Rita. Esigesi moralità irreprensibile. Tel. 393-779.

AFFITTASI alloggio panoramico tutti confort 10 km. Torino. Tel. 881-332.

AFFITTASI alloggio signorile in villa, garage, via Lessona. Tel. 766-911.

AFFITTASI alloggio signorile precollinare, salone tre camere cucina biservizi. Telefonare 894-963.

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere tinello servizi, zona Campidoglio. Telefonare 744-312. A111260

AFFITTASI alloggio zona Stati Uniti due camere, salone, tripli servizi. Telefonare 542-212 ore 13-15 19-21.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso servizi in via Nizza. Telefonare 687-572.

AFFITTASI alloggio 2-3 camere cucina ingresso servizi, 2 locali piano terreno uso negozio magazzino zona Mirafiori. Telefonare 687-572.

AFFITTASI camera cucina servizi parcheggi corso Lecce. Telef. 70-022.

AFFITTASI capannone con carroponte mq. 600 più uffici in Torino. Telefonare 241-632. A110341

AFFITTASI casetta nuova costruzione 2 alloggi 4 camere più servizi via Torino 41, Ciriè.

AFFITTASI elegante alloggio ammobiliato matrimoniale tinello frigo servizi. Telefonare 768-919.

AFFITTASI Gassino camere tinello servizi. Telef. 894-780.

AFFITTASI in Grugliasco via Lamarmora 3 camere servizi garage, 27.000. Telef. 782-412. A112526

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI in via Principe Amedeo 51 locale rimesso a nuovo per negozio o deposito e per ufficio. Telefonare 361-827. A111327

AFFITTASI in villa alloggio signorile ampio salone tre camere doppi servizi garage zona residenziale Rivalta Torinese. Telef. 82-202.

AFFITTASI locale rettangolare mq. 658 senza pilastri L. 160.000 trattabile. Telefonare 688-688.

AFFITTASI locale uso magazzino deposito mq. 75 termo centrale posizione centrale. Telefonare 535-023.

AFFITTASI locale uso officina zona Nizza mq. 600. Telefonare 693-977 ore ufficio. A111530

AFFITTASI Mirafiori alloggio 3 camere, cucina, servizi, riscaldamento particolare. Tel. ore ufficio 546-094.

AFFITTASI negozio libero subito centralissimo bella vetrina. Tel. 82-076.

AFFITTASI negozio 40 mq. nuova costruzione corso Unione Sovietica zona Fiat Mirafiori. Telefon. 341-321 ore pasti. 26925

AFFITTASI Nichelino bellissimo alloggio camera tinello orto, tutte comodità, 16.000. Tel. 681-751.

AFFITTASI palazzina con locale metri 72 ampio cortile più quattro camere adatte ufficio abitazione unica cantina, Piazza S. Rita. Telefono 363-558. A108555

AFFITTASI piano rialzato, 4 camere servizi, uso abitazioni, uffici, laboratori, volendo magazzino. Telefonare 276-387. A111419

AFFITTASI Porta Nuova camera cucina, parziale servizio pulizia. Telefonare 578-794. A110359

AFFITTASI seminterrato mq. 100 più 80 palchettato con termo e alloggio. Centro Barriera Milano. Tel. 280-463.

AFFITTASI seminterrato mq. 200, luminoso per uso magazzino o laboratorio. Strada Lanzo 215. Telefono 296-295. A111056

AFFITTASI soffitta centrale. Telefonare 587-365. A110845

AFFITTASI subito negozio magazzino mq. 43, L. 20.000. Via Monastir 22. A111239

AFFITTASI vendesi capannone mq. 1000 servizi, palazzina, uffici alloggio tutto riscaldato, telefono, forza, fognatura, periferia. Telef. 667-621.

AFFITTASI via Maroncelli [illegible] camere tinello cucina servizio. Telefo[illegible] 544-812. A110452

AFFITTASI via Tunisi alloggio camere tinello cucinino servizi. Telefonare 761-418. A111375

AFFITTASI zona Gran Madre camera cucina, una soffitta, dalle 15 alle 17. Cardinal Maurizio 14. Chiedere Lionzo. A110624

AFFITTASI zona Mirafiori 2 camere tinello e servizi. Telefon. 83-769.

AFFITTASI zone Statuto mansarda tre camere bagno termo et mansarda due camere cucina. Telef. 774-632.

AFFITTASI 1° piano camera cucina gabinetto cantina complessivamente 13.000 zona Fiat Mirafiori Beinasco. Telefonare 682-148.

AFFITTASI 2 [illegible] cucina servizi. Rivalta Torinese - Orbassano. Telef. 513-425. A111436

AFFITTASI 5 camere servizi riscaldamento casa collinare zona Reaglie. Telef. 793-449. A111506

AFFITTO camera indipendente 9000 mensili. Rivolgersi Fassio, via Alrasca 5. A111573

AFFITTO capannone mq. 500 [illegible]nissimo atto qualunque industria zona Borgo San Pietro Moncalieri. Telefonare 661-459.

AFFITTO Grugliasco alloggio due camere tinello cucinino, servizi. Telefonare 761-418. A111375

AFFITTO locale adatto lavorazione cappelletti, salumeria, ingrosso, minuto. Telefonare 651-824.

AFFITTO subito centrali camera cucina, camera indipendente servizio esterno. Telefonare 882-436.

ALLOGGETTO bene ammobiliato centrale piano rialzato affittasi subito. Telefonare 687-145.

ALLOGGIO, luce, orto accessori in Sommariva Bosco concedesi a pensionato compenso saltuarie prestazioni vigilanza. Telefonare 595-396.

ALLOGGIO week end giardino pressi Superga affitto. Telef. 482-984, 876-325. A111283

ALLOGGIO signorile centrale 4 camere cucina affittasi ammobiliato oppure vuoto. Telefonare 654-013.

ALLOGGIO signorile corso Cairoli vista collina, 5 camere salone doppi servizi, affittasi libero subito. Rivolgersi portineria corso Cairoli 10.

ALLOGGIO Vanchiglia 3 camere cucina termobagno 31.000. Telefonare 885-962. O403

AMMOBILIATO alloggio 2 camere servizi, riscaldamento, vicinanze Politecnico. Telefonare 683-440.

AMMOBILIATO elegante panoramico anche pied-à-terre affittasi 40.000. Telefonare 877-812, 875-672.

AMMOBILIATO signorile 5° piano panoramico corso Valdocco due camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 570-388. A110919

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi. Italia, Re Umberto 28, tel. 517-803. O389

APPARTAMENTO grande soggiorno due altre camere cucina bagno secondo piano ascensore affittansi via Cibrario pressi corso Tassoni. Telefonare 752-807. A112167

ATTENZIONE ATTENZIONE AFFITTIAMO ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI PALAZZO VERDE TAPPEZZERIA TERRAZZI COPERTI AUTORIMESSA PRIVATA ACCESSIBILE CON ASCENSORE COMODITA' - TRAM SCUOLE GIOCHI BIMBI ASILO CHIESA. VISITATECI VIA O. VIGLIANI 17, TELEFONO 322-337.

ATTICO arredato, zona S. Rita, uso pied-à-terre, affittasi. Tel. 535-912.

AUTORIMESSA privata anche uso deposito, Ponteverde 3. Tel. 487-587.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Carino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI [illegible] persone e specializzato preventivi senza impegni. Interpellateci Valsania, tel. 662-200.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, abbiamo attrezzati autofurgoni assistenze, assoluta concorrenza. Telefonare 235-669, Grillo.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, personale specializzato. Telefonare 510-190.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti, personale specializzato, concorrenza, garanzia. Moltelto. Telefonare 592-483. A110943

AUTOTRASLOCHI ditta Casella, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 664-931.

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera responsabilità garanzia concorrenza. Telefonare 270-944, Grillo.

BARDONECCHIA affittansi alloggi stupendo condominio. Rivolgersi portineria via Luigi Einaudi 15, Bardonecchia. 26792

BEINASCO appartamento villetta 1 camera tinello salone servizi veranda garage L. 35.000 mensile. Telefonare 697-728. A111644

BOX grande uso autorimessa magazzino pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A110923

CASCINE Vica affittansi alloggi due camere tinello servizi. Tel. 759-457.

CERCASI sei camere zona Porta Nuova da subaffittare. Telef. 699-201.

CERNAIA 34 piano 1° affittasi subito due locali grandi uso ufficio, deposito, laboratorio. Tel. 512-451.

COLLINA Moncalieri affittasi camera tinello servizi garage giardino 15.000 Telefonare 769-800.

CORSO Orbassano affittansi alloggi negozi magazzini, pronti subito, un mese gratuito. Telefonare 367-443, 501-045. O656

CROCETTA affittasi due camerette servizi piano rialzato uso studio. Telefonare 500-254. A111711

DICIANNOVEMILA affittasi 3 camere servizi Orbassano nuove Fiat. Telefonare 270-721. A110439

DUE camere servizi uso studio, non abitazione, Valsalice. Telef. 487-687.

FIAT Mirafiori, corso Traiano 14, appartamenti tre camere servizi affittansi da 28.000. Telef. 510-957.

GABETTI affitta appartamento nuovo villa, collina, 5 camere, cucina, biservizi. Termo centrale, garage parco attrezzato. 120.000 mensili. Telefonare [illegible]-044. O709

GRANDE camera vuota, cucinino, corso Vercelli, 12.500. Telef. 394-265 dopo le 20. A111683

LIBERO subito alloggio due camere cucina bagno affittasi. Tel. 284-187.

LOCALE mq. 600 affittasi Mirafiori. Telefonare 352-615 ore 18-20.

LOCALE mq. 2000 interrato, adatto deposito, ingresso carraio, affitto o vendo. Telef. 596-968.

LOCALE nuovo 800 mq. ingresso carraio indipendente zona Francia proprietario. Telef. 885-908.

LOCALE per officina affittasi mq. 140 borgata Lesna. Telef. 237-931.

LOCALE terreno, libero fine dicembre, affittasi 10.000 mensili, corso Regina Margherita 63.

LOCALI mq. 350 uso magazzino industria silenziosa ampio cortile affittasi via del Carrello. Telef. 80-183.

MAGAZZINO piccolo centrale, adatto deposito laboratorio silenzioso affittasi. Telefonare 874-643.

MAGAZZINO sotterraneo ingresso carraio 175 mq. et seminterrato luminoso adatto laboratorio 120 mq. affittansi corso Brescia. Telefonare ore pasti 515-210. A110030

MANSARDE tre, servizio interno affittansi. Telefonare 541-778.

NEGOZIETTO con alloggio affittasi, convenienza, via Rocca, tel. 253-932, 295-200. A111059

NEGOZIETTO minimo, S. Paolo, affittasi anche artigiano, miti pretese. Telefonare 761-719. A111266

NEGOZIO affittasi via Sansovino angolo Cuniberti 92 lire 13.000 [illegible] parrucchiera uomo, calzolaio, stiratrice, giornalaio, genere artigianale. Rivolgersi portinaio. A111230

OFFICINA laboratorio affittasi seminterrato luminoso mq. 130 luce forza servizi Mirafiori 30.000. Telefonare 795-590 pasti. A111332

PANORAMICO signorile collinare salone 4 camere, triservizi. Telefonare 538-894, 884-533. A111105

PIAZZA S. Carlo affittasi locale uso negozio oppure ufficio. Tel. 518-035.

PINO affittasi 2 camere tinello garage. Telef. 882-209.

PRECOLLINARE alloggio 5 camere doppi servizi parco garage splendida posizione affittasi. Telefonare 84-595.

SALA ballo e bar attrezzati affittasi paese cintura Torino occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 594 — Torino». 21850

SEMINTERRATI 60-130 mq. via Barletta. Adatti magazzino laboratorio. Affitto. Telef. 598-568.

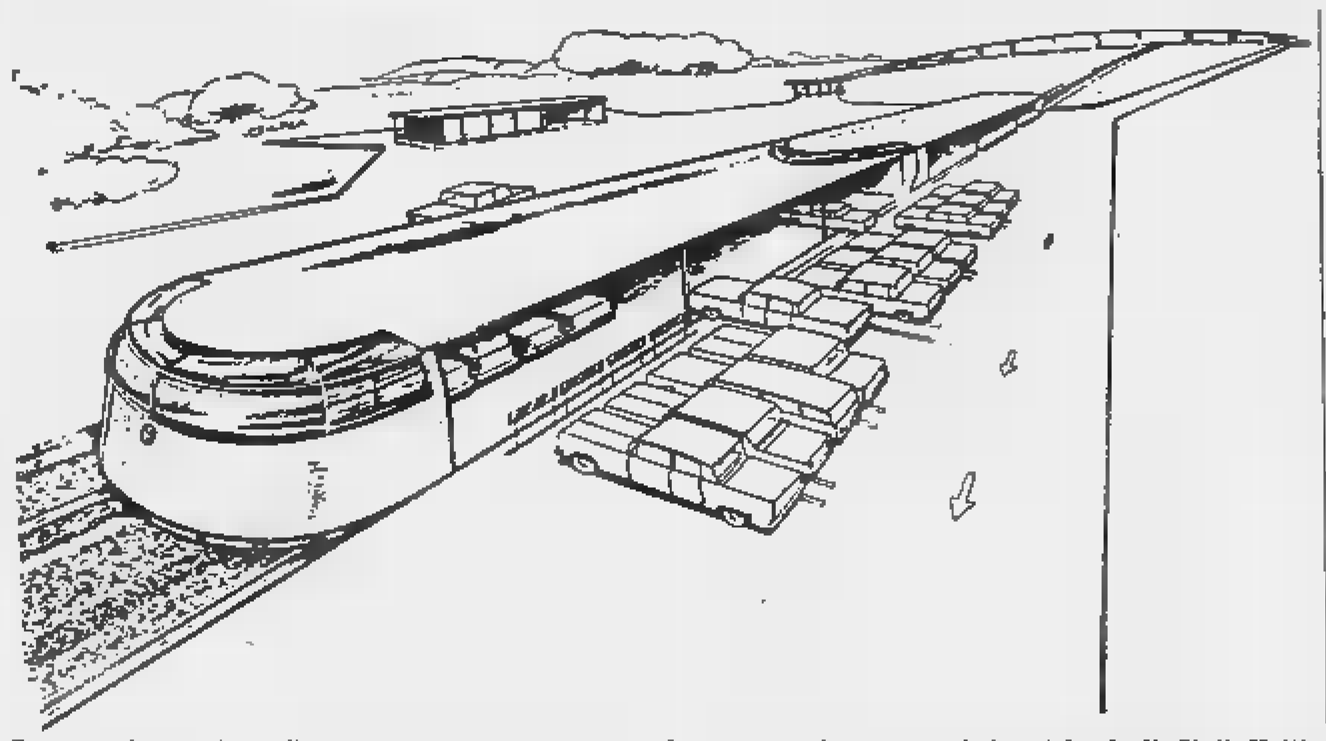
(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Un ardito progetto americano

Nel 2000 [redacted] "rotovia" sostituirà [redacted] autostrade

Di anno in [redacted] il traffico diventa sempre più vertiginoso - Occorre renderlo più agevole - Per questo scopo [redacted] stati ideati [redacted] giganteschi che trasporteranno uomini e auto [redacted] percorsi più lunghi - Carrozzoni larghi [redacted] metri raggiungeranno i 240 km l'ora - Tutto sarà automatico, comandi, fermate, salita e discesa delle automobili



Progetto di rotovia (rollway) nel disegno presentato da una grande impresa industriale degli Stati Uniti

L'aumento contemporaneo, nel mondo, della popolazione [redacted] del benessere fa diffondere in modo sino [redacted] pochi anni fa imprevedibile l'uso degli automezzi individuali. Ed è opinione diffusa che la ferrovia, la quale vincola la mobilità secondo tragitti rigidamente determinati dalle rotaie, sia ormai un mezzo sorpassato, [redacted] che solo l'automobile, [redacted] disporrà di apposite strade, sarà il mezzo del futuro.

Ma è veramente questa una soluzione «democratica» del problema dei trasporti, cioè sarà veramente possibile, nel futuro, dare a tutti indistintamente questa illimitata libertà di scorrazzare per le strade e autostrade del proprio paese?

Teoria e pratica tendono [redacted] dir di [redacted] sull'argomento. Al Symposium organizzato dalla General Motors americana, molti studi presentati dai partecipanti hanno dimostrato, con l'ausilio del calcolo e di modelli funzionanti, [redacted] la capacità di smaltimento di traffico delle autostrade è in contrasto con la velocità. Aumentando la velocità degli automezzi aumenta la distanza di frenatura che essi debbono mantenere tra loro e quindi si diluisce la loro *concentrazione*, [redacted] viceversa.

C'è un *optimum* che lega velocità [redacted] concentrazione dei mezzi (e quindi volume di traffico); [redacted] l'esperienza delle più frequentate autostrade americane (es. Boston-Washington) indica che la velocità commerciale, anni fa prevista in [redacted] chilometri all'ora, sta [redacted]dendo a 65. Aumentando la concentrazione degli automezzi diminuisce quindi la loro velocità media ed [redacted] un certo punto, cioè ad un certo grado critico di concentrazione la velocità commerciale tende rapidamente a zero. Ciò che è già successo nelle vie interne delle nostre città, nelle quali sperimentiamo giornalmente gli intasamenti delle ore di punta, non può fare a meno [redacted] succedere [redacted] giorno anche sulle nostre autostrade.

Esisterà sempre una intensità di concentrazione degli automezzi tale da [redacted] consentire oltre, praticamente, il libero traffico individuale e da suggerire il traffico dei veicoli concatenato, [redacted] il ritorno al treno o a qualcosa avente, come il treno, la caratteristica di essere formato da convogli guidati su itinerari prestabiliti.

Ma data [redacted] diffusa abitudine dei privati, nei paesi a benessere elevato, alla più completa libertà di movimento su mezzo individuale, come [redacted] farà a tornare verso i mezzi collettivi?

In sostanza, occorre tro[redacted] [redacted] modo che gli automezzi [redacted] liberi ed indipendenti in quelle tratte del loro percorso ove strada e traffico lo permettono, [redacted] ritornino vincolati [redacted] guidati laddove il sistema collettivo risulti l'unico possibile, o almeno [redacted] più conveniente. Per raggiungere tale finalità fervono gli studi in ogni parte del mondo civile.

Chi pensa di accostare, sulle autostrade, i mezzi liberi in convogli guidandoli elettricamente mediante cavi interrati; chi pensa a mezzi anfibi suscettibili di correre [redacted] strada, quando ciò è possibile, e su rotaia quando ciò è indispensabile; chi studia *strade guidate* che consentano la convivenza delle caratteristiche dell'automezzo con quelle della guida obbligata.

Una recentissima soluzio[redacted] è stata studiata da una grande Casa americana costruttrice di mezzi di trasporto. Essa prende [redacted] nome [redacted] *Rollway*, [redacted] composto derivante dalla combinazione di *railroad* (ferrovia) [redacted] *tollway* (autostrada), che si potrebbe brevemente tradurre in italiano *rotovia*.

E' prevista una apposita sede rotoviaria (rettilinea o a tenue curvatura), [redacted] rotaie a larghissimo scartamento (m. 5,48). Su esse corrono appositi veicoli elettrici ferroviari che possono viaggiare singolarmente o [redacted] convoglio alla velocità massima [redacted] 240 chilometri all'ora e media di 190. I veicoli sono lunghi circa 40 metri, larghi 6,90 e costituiscono delle autentiche rimesse viaggianti, in quanto da entrambi i lati del veicolo stesso si possono far entrare ed uscire *trasversalmente* e rapidamente delle autovetture aventi lunghezza sino a metri 5,80 (la massima oggi riscontrabile in commercio).

I veicoli porta-macchine viaggiano a comando automatico, con tecniche analoghe [redacted] quelle già in atto sulla famosa linea giapponese del Tokaido (Tokio-Osaka), ad intervalli di tempo che possono ridursi anche a pochi minuti. Lungo il percorso, poche apposite «stazioni» costituite da banchine di cemento a livello del piano dei veicoli, consentono il rapido carico [redacted] scarico delle automobili dalle ampie porte a *coulisse* anch'esse elettricamente comandate. Bar, ristorante, televisione, cine, albergo diurno allietano e ristorano i viaggiatori.

Queste *rotovie* dovrebbero avere i loro «terminali» alla periferia suburbana delle grandi città. Il traffico consentito su una rotaia a due binari, occupante una fascia di terreno larga poco più di venti metri, equivarrebbe a quello smaltibile da una gigantesca autostrada di ben *trenta* corsie, alla velocità commerciale di 190 chilometri all'ora. Non è da escludere che la *rotovia* trovi gradualmente il suo posto nei mezzi [redacted] trasporto del futuro.

ing. Antonio Polvara
delle Ferrovie dello Stato

[redacted]OSTE AI [redacted]

Gli anelli di Saturno son fatti di ghiaccio

Sono uno studente dell'ultimo anno del Liceo scientifico. Nel libro di scienze adottato nella mia scuola (ne indico il titolo e gli autori a parte), trovo scritto che Saturno, oltre ai satelliti, ha anche «un sistema di anelli concentrici, forma[redacted] di materia gassosa incandescente». Perché mai in quel cielo, [redacted] più freddo del nostro, i gas che circondano Saturno sarebbero allo stato incandescente?

(Segue la firma)

E' opinione degli astronomi che gli anelli di Saturno siano costituiti [redacted] particelle o frammenti solidi, [redacted] roccia [redacted] più probabilmente di ghiaccio, staccati gli uni dagli altri, ruotanti intorno al pianeta secondo le leggi di Keplero, e perciò quelli vicini alla superficie planetaria più veloci, quelli lontani più lenti. Questa «rotazione differenziata» è osservabile sperimentalmente.

In altri termini noi parliamo di «anelli» perché i singoli pezzetti di materia solida che li costituiscono sono così prossimi l'uno all'altro che noi non riusciamo a scorgere gli intervalli e li vediamo quindi [redacted] un tutto unico. In realtà [redacted] può dire [redacted] gli anelli sono nient'altro [redacted] [redacted] sterminato numero [redacted] piccolissimi satelliti indipendenti.

[redacted] anelli, inoltre, non possono essere di gas incandescente per più di una ragione; di queste, [redacted] almeno è perfettamente [redacted]bile: gli anelli proiettano una tenue ombra sul pianeta (vedasi M. Hack, *L'Universo*, ed. Feltrinelli, pagina 130), il che non potrebbero fare se brillassero [redacted] luce propria.

Un ente per diffondere l'istruzione scientifica

Una Fondazione per lo sviluppo e la diffusione dell'istruzione [redacted] la cultura scientifica e tecnica è stata costituita nel seno della Federazione delle Associazioni scientifiche e tecniche [redacted] Milano. Il decreto relativo è stato firmato dal Presidente della Repubblica il 2[redacted] gennaio di quest'anno; la costituzione è stata celebrata alla presenza dello stesso presidente il 26 ottobre a Milano, con un discorso del dottor Luigi Morandi.

Il nuovo ente vuol dare concretezza a una attività che, nel seno della *Fast*, ha già avuto manifestazioni di grande utilità: [redacted] l'istituzione di corsi, tra i quali una serie di lezioni per l'aggiornamento nella chimica destinata a insegnanti [redacted] scuole medie; la definizione di un programma di seminari per la formazione di insegnanti di «osservazioni scientifiche», quanto mai opportuno per il nuovo ordinamento scolastico.

d.



Trasportata in [redacted], entro [redacted] speciale

L'elettricità in scatola

E' l'«uranio arricchito» - Questo minerale produce enormi quantità di corrente attraverso le reazioni a catena che provoca nelle pile atomiche - Da due anni [redacted] importiamo dall'America per la centrale nucleare di Trino: in questo campo il Piemonte vanta un primato mondiale

Il Piemonte gode di un primato mondiale: quello dell'importazione [redacted] «elettricità in scatola», sotto forma di elementi di combustibile fissile (uranio arricchito) destinato alla carica iniziale della centrale elettronucleare Enrico Fermi di Trino Vercellese.

Le statistiche commerciali non registrano i movimenti internazionali di questo genere, dato che i combustibili nucleari sono tuttora classificati come materiali strategici. Ma i tecnici sanno che, poco più di due anni fa, aerei americani cominciarono a scaricare in un aeroporto dell'Italia settentrionale preziosi fardelli: si trattava di decine di migliaia di cilindretti metallici di lega speciale contenenti uranio arricchito che, una volta introdotti nel reattore ed incolonnati nei numerosi canali tubolari del nocciolo, originano le reazioni a catena, non appena il volume [redacted] carica raggiunge le proporzioni necessarie alla fase «critica».

Si sa che per «arricchimento» si intende l'aumento percentuale di materiale fissile contenuto nell'uranio naturale (dov'è presente nella misura dello 0,7 %); e che per ciò fare occorre [redacted] complesso trattamento elettrochimico. L'uranio così trattato, inguainato in piccoli elementi paragonabili a scatole di conserva, origina [redacted] radiazioni che dànno ai reattori di potenza le funzioni di una immensa fornace a riscaldamento continuo, con [redacted] consumo limitatissimo di combustibile. Contrariamente a quanto avviene nella combustione chimica, i residui possono essere in gran parte rigenerati [redacted] comunque formano altre materie radioattive, il cui impiego nel campo industriale, agricolo e della medicina si diffonde in una vasta gamma di applicazioni.

La polivalenza dell'energia nucleare, già dimostrata in [redacted] usi pratici, è tuttora allo stadio iniziale come lo era [redacted] petrolchimica alla vigilia della seconda guerra mondiale, allorché [redacted] sulle coste del Golfo del Messico i primi impianti statunitensi di trasformazione degli idrocarburi.

In Italia [redacted] petrolchimica ha poco più [redacted] un decennio di vita, ma ha già raggiunto alti livelli di produzione ed alimenta importanti traffici di esportazione. Nel settore nucleare il primo progetto industriale accessorio alla produzione di elettricità è stato oggetto quest'anno di un accordo fra [redacted] Snam [redacted] l'Ente governativo britannico per l'energia nucleare. Si tratta di una fabbrica di elementi [redacted] combustibile fissile che sorgerà [redacted] Talamona presso Sondrio, [redacted] già uno stabilimento del Nuovo Pignone. Scopo dell'impianto è la fabbricazione di elementi di uranio naturale metallico e di ossido di uranio, destinati alle centrali elettronucleari di tipo inglese (come quella di Latina). La fabbricazione di tali elementi è quella che offre le minori difficoltà. In [redacted] secondo tempo però [redacted] prevista la creazione [redacted] un'attrezzatura per le operazioni [redacted] rigenerazione degli elementi esausti delle centrali di Trino e del Garigliano, mentre i combustibili esausti di Latina (la cui rigenerazione non è economica) verranno inviati in Inghilterra per l'estrazione del plutonio dai residui della combustione.

L'impianto chimico-metallurgico di Talamona costituirà il primo passo su scala industriale di uno dei rami più promettenti delle attività nucleari, necessario per l'autonomia dei rifornimenti interni e per la creazione di traffici di esportazione. I rifornimenti del combustibile «arricchito» che dovrà servire ad alimentare i reattori ad acqua di tipo americano delle centrali [redacted] Trino e del Garigliano sono per ora assicurati dai contratti originali conclusi sotto gli [redacted]ici rispettivamente della Export-Import Bank [redacted] della Banca Mondiale. Intanto alla rigenerazione degli elementi esausti di queste due centrali potranno concorrere tanto gli impianti chimico-nucleari nordamericani quanto quelli dell'Euratom [redacted] del Regno Unito.

Comunque, la produzione di elettricità nelle centrali nucleari italiane, finora limitata ad una percentuale modesta del fabbisogno nazionale, [redacted] destinata a servire di base [redacted] sviluppi industriali analoghi a quelli che si [redacted]no verificati negli Stati Uniti, in Gran Bretagna [redacted] più recentemente, in Francia ed in altri paesi europei. I prezzi del minerale di uranio sono oggi eccezionalmente bassi e favoriscono la costituzione di scorte in misura sufficiente a rifornire un'industria che possa soddisfare nei prossimi decenni non [redacted] i fabbisogni elettrici [redacted]scenti, ma permettere anche l'esportazione di combustibili fissili e di attrezzature nucleari.

Aldo Cassuto

Calcolatori elettronici in grado di svelare le frodi nelle denunce dei sinistri d'auto

I «cervelli meccanici» [redacted] già dominano la [redacted] aziendale possono venire utilizzati, in molti modi, nel settore assicurativo - Dall'emissione delle polizze al computo dei danni

Nel [redacted] d'agosto [redacted] rivista mensile [redacted] comparso un articolo che illustrava un'ennesima applicazione dei calcolatori elettronici: questa volta nel settore [redacted] le polizze, impreziosite da cornici e filigrane (come certificati azionari) potevano [redacted]pate da [redacted] calcolatore al ritmo d'una polizza ogni 3 secondi. La società che ha così meccanizzato i suoi servizi non è però la sola nè la prima: già fin dal '63 [redacted] importante compagnia italiana emette automaticamente [redacted] proprie polizze, una al secondo.

In realtà, l'emissione materiale delle polizze [redacted] solo il preludio di altre operazioni gestionali, imperniate sul calcolatore elettronico. Quali sviluppi può [redacted]re la gestio[redacted] automatica d'un portafoglio assicurativo, di centinaia di migliaia di contratti?

Vediamo l'insieme dei compiti che sono e saranno affidati ai calcolatori. I primi risultati [redacted] li abbiamo visti, constatando che le «posizioni» di ogni assicurato non finisce più nella tradizionale «cartella», riposta nel tradizionale archivio, contesa [redacted] due [redacted] più uffici e spesso inaccessibile; ma viene registrata [redacted] nastro magnetico, rendendola reperibile in qualsiasi momento, anche da più uffici contemporaneamente; [redacted] tutti i dati relativi [redacted] tutti i contratti, esser contenuti in poco più [redacted] decina di bobine di nastro, dall'ingombro di neanche mezzo metro cubo.

Fi[redacted] qui niente di più [redacted] un'avanzata prassi tecnico-organizzativa: l'interessante viene poi. Bisogna ricordare la necessità [redacted] trattare milioni [redacted] informazioni elementari; valanghe di dati cioè, che vanno esaminati, confrontati, contabilizzati e riepilogati da decine [redacted] centinaia di impiegati. [redacted] pensi che su [redacted] «portafoglio» di un milione di polizze «Responsabilità Civile», possono aversi oltre quattromila denunce di sinistri al giorno [redacted] «fatti amministrativi» (variazioni, appendici, storni, quietanze, posta) per più di 25.000 movimenti giornalieri.

Potendosi aver sottomano ogni giorno le posizioni di tutti gli assicurati, [redacted] ottenibile [redacted] giustapposizione immediata di ogni sinistro in [redacted] sia incorso un [redacted]to. Da qui si può costruire una serie di controlli tale che vengano segnalati automaticamente tutti gli aspetti discordanti d'una denuncia. Vale [redacted] dire, il calcolatore potrà individuare subito la discordanza tra il conducente e l'intestatario della polizza; le denunce [redacted] un veicolo diverso da quello assicurato; le richieste di garanzie [redacted] rischi non coperti; ritardi nei pagamenti dei premi [redacted] così via.

Ne risulta, primo importante elemento della collabo[redacted] fra uomo e macchina, la pronta identificazione degli assicurati particolarmente onerosi e, alla scadenza contrattuale, i suggerimenti ed i premi consigliati per riaccettare [redacted]no il [redacted]iente.

[redacted] la collaborazione fra macchina e uomo può andar oltre. Ad esempio, può essere la macchina a determinare gli indennizzi per un'ampia categoria di sinistri (quella [redacted] danni alle cose, come abbiamo saputo essere in via di realizzazione da una compagnia tedesca) e restituire alla società assicuratrice un potenziale umano, che, non più distratto dal controllo [redacted] un mare di piccoli danni (quali le acciaccature di parafanghi e fanalini), potrebbe esaminare più a fondo tutti quei [redacted] «rigettati» dalla macchina perché «dubbi» o esorbitanti la sfera delle sue competenze. Ne scaturisce, crediamo, [redacted] possibilità di identifi[redacted] quasi tutti gli abusi e sinistri «prefabbricati»: una azione, questa, indispensabile per estirpare un malcostume che spesso [redacted] resto e che, in ultima analisi, si tradurrebbe in una difesa di tutti gli automobilisti dagli incrementi tariffari.

Queste affermazioni saranno forse considerate ingenue. Ma noi continuiamo a credere nella possibilità [redacted]creta (e non per semplici esperimenti di laboratorio) che i calcolatori sappiano rispondere anche [redacted] questo compito.

Pensate se [redacted] giorno, ad una richiesta [redacted] indennizzo, fo[redacted] risposto con una lettera, scritta dal calcolatore, con la quale si vede rifiutato l'indennizzo, perché — sec[redacted]do la meccanica dello scontro — si sarebbe dovuto avere [redacted] danneggiato il solo parafango [redacted] tutta [redacted] fiancata!

Arnaldo P. Baldazzi

Imminente [redacted] Venezia

Una «tavola rotonda» sull'aria inquinata

L'inquinamento atmosferico, nei suoi aspetti giuridici e igienici, sarà oggetto [redacted] discussione nel [redacted] di una «tavola rotonda» che [redacted] terrà [redacted] Venezia dal 5 [redacted] 7 novembre.

Il convegno si articolerà sulla base di cinque relazioni, tenute dal prof. Giovanardi, ordinario di Igiene a Milano, dal prof. Santomauro, direttore del Reparto di geofisica e meteorologia [redacted] Brera, dal prof. Petrilli, di Genova, dal prof. Crepas, ordinario di chimica industriale a Padova, e dal dott. Conte, Consigliere di Stato.

Presiederà [redacted] convegno l'on. Pietro Campilli, presidente [redacted] Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

D'acciaio, pieni d'acqua [redacted] pressione

Tubi per trasportare leg[redacted]

All'ultima conferenza per lo sviluppo della produzione della pasta da legno è stata illustrata [redacted] convenienza [redacted] trasportare il legname alle fabbriche lungo tubazioni, in maniera analoga [redacted] quanto si fa con il petrolio grezzo. Il vantaggio principale sarebbe quello di rendere indipendente l'ubicazione delle fabbriche [redacted] centri facilmente raggiungibili [redacted] i tradizionali mezzi di trasporto, realizzando altresì un costo complessivo [redacted] trasporto inferiore a quello attuale.

La proposta è stata fatta [redacted] tecnici dell'Istituto canadese per le ricerche sulla pasta da legno e l'impianto verrebbe così attuato: all'interno di tubi di acciaio, del diametro di una quarantina di centimetri, viene fatta scorrere dell'acqua sotto pressione, nella quale è immesso il legname, che viene così trasportato dalla corrente a destinazione. Il legname dev'essere rotondo e tagliato in pezzi di determi[redacted] lunghezza, onde evitare eccessivi attriti e ingorghi nelle parti curve della tubazione.

Un inconveniente, nelle regioni fredde, potrebbe essere rappresentato dal pericolo di congelamento dell'acqua nel corso dell'inverno. Nelle regioni tropicali il pericolo invece non esiste: infatti il sistema è stato proposto, in particolare, per incrementa[redacted] produzione di pasta [redacted] legno in Africa e nel vicino Oriente dove difettano le possibilità di trasporto via terra di ingenti quantitativi di legname.

a. c.

Un[redacted] dieta di [redacted] per [redacted] da seguire [redacted] troppe ri[redacted]

Mai prima d'ora la Dietetica, il ramo della Medicina che studia l'alimentazione, aveva richiesto tanto lavoro da parte degli studiosi, né aveva riscosso tanto interesse da parte di tutti.

Questa Scienza, che possiamo definire tra le più moderne, si è trovata infatti a verificare le sue conclusioni alla luce di rivoluzionarie e incalzanti scoperte in tutti i campi, su una realtà di vita che è andata mutando continuamente [redacted] suoi aspetti e nelle [redacted] esigenze.

In particolare è stato accertato e ribadito che per mantenersi in salute, pronti e dinamici come la nostra vita richiede, occorre non eccedere a tavola, nutrirsi di cibi semplici e leggeri senza mai perdere d'occhio la quantità di calorie fornite al nostro corpo.

E' dunque giunto il momento di rinunciare alla «buona cucina», al piacere della tav[redacted] in nome [redacted] dieta?

No, per fortuna anche la di[redacted] più [redacted]ida non [redacted] sacrifici tanto crudeli, ma offre anzi scappatoie e risorse che la rendono più accettabile. Una, ad esempio, è quella di preparare i pasti con la pentola a pressione Lagostina. In questa pentola tutti i piatti della nostra sana e semplice cucina casalinga cuociono in metà tempo senza disperdere aromi e sostanze naturali. [redacted]sultano per questo molto più teneri e gustosi del solito, di facile digestione e quindi adatti a qualsiasi dieta di salute. Assistiamo quindi anche alla rivalutazione delle carni gustose e saporite, che con pochi minuti di cottura vengono tenere come il vitello. Questa cucina «migliore» che dobbiamo [redacted] Pentola a Pressione Lagostina, oltre a rispettare le esigenze di una alimentazione controllata dal punto di vista dietetico, non richiede nessun cambiamento nel modo di cucinare tradizionale e offre per la perfetta struttura dell'utensile [redacted] migliori garanzie di sicurezza.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFER[redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

SALONE in [redacted], 250 mq. piano terreno, zona corso Agnelli via Buenos Ayres, cortile, servizi, ingresso carraio mt. 4.50, finiture secondo esigenze, affittasi. Adatto laboratorio, magazzino, silenziosi. Pronto tra tre mesi. Tel. 390-851.

SETTIMO Torinese affitto alloggio camera tinello cucinino. Tel. 233-279.

STRADA [redacted] Mogra, Borca, affitto 3 camere indipendenti. Tel. 510-077.

TRASFERENDOMI dicembre affitto vendo villetta indipendente Pino, 5 camere, biservizi, garage, giardino, comodissimo filobus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9608 — Torino».

TRASLOCHI garantiti 5000-6000 camera, preventivi senza impegni. Telefonare 754-903. [redacted]

UFFICI affittasi alloggio signorile adatto uffici 1° piano vicino Fiat corso Marconi, Telefonare 654-013.

UFFICIO seminterrato, basso fabbricato paraggi Statuto, riscaldamento centrale. Telefonare 488-871.

UFFICIO studio zona Statuto affittasi camera ingresso termo piano rialzato. Telefonare 774-632.

VASTO negozio, ampie vetrine, magazzini, eventualmente uffici, via Santa Teresa angolo San Tommaso affittasi. Telefonare 541-433.

VENTICINQUE km. Torino affittasi alloggio tre camere, bagno, termo, garage, giardino, 220.000 annue. Telefonare 692-708. 26914

VIA Mazzini 20 affittasi alloggio 4 camere, servizi. Rivolgersi portineria, Telefonare 883-994.

VICINANZE via Lesna affittansi alloggi due camere tinello cucinino 30.000. Telefonare 756-793.

VILLETTA 4 camere, doppi servizi, termo, giardino, garage, magazzino, affitto vendo Pianezza. Tel. 633-383.

5000 affitto operaio piccola soffitta centralissima. Telefonare 773-135.

12.000 affitto [redacted] cucina libero novembre Lingotto. Telef. 679-360.

13.000 affittasi 2 [redacted] servizi moderni. Orbassano Indesit. Telefonare 904-031. A111156

16.000 affittasi bellissima mansarda ammobiliata semicentrale so[redacted]iata indipe[redacted]. Telefonare 471-101.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO [redacted] TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

47.000 MENSILI, [redacted] E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, [redacted] ITALIA '61, APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI PIANO 6°. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTASI alloggetto ammobiliato periodo invernale Loano. Telefonare 375-047. A111027

AL mare alloggi due camere più servizi 2.900.000. Pagamenti dilazionati, Rivolgersi «La Borghettina», Borghetto Santo Spirito (Savona).

AL mare Spotorno affittasi vuoto ridente alloggio nuovo camera tinello servizi splendida vista vicinissimo mare termo centrale. Telefonare 651-179.

ALASSIO affittasi appartamentino ammobiliato primo piano 1200 giornaliere, o matrimoniale uso cucina 900 giornaliere. Telef. 521-517 Torino.

BARDONECCHIA. Affittasi appartamento stagione invernale. Torino telefono 773-997. A111153

BORDIGHERA affittasi alloggio ammobiliato nuovo signorile 3 camere servizi. Telefonare 882-617.

CHIOMONTE, 100 mt. seggiovia, stagione invernale alloggetti 1-2-3 camere, servizi, acqua calda, riscaldamento. Tel. [redacted]6-392.

CLAVIERES, [redacted] 15 [redacted]ro, adatto pensione o collegio, vuoto od ammobiliato affitto o vendo. Telefonare ore ufficio 380-928. A110890

LOANO Ceriale vicino mare ammobiliato terrazzo soleggiato [redacted]. Telefonare 510-950. A110466

RAPALLO affittasi novembre marzo alloggio ammobiliato, referenze. Telefonare [redacted]-781, Torino.

SANREMO. Rebaudi. Matteotti 72, affitto 3-4 mesi appartamento ammobiliato signorile vicinissimo mare, soggiorno, 2 camere letto, cucina, bagni termo. Telef. Torino 500-450.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p.p.

ALASSIO, Albergo Ristorante Excelsior, prenotazioni stagione invernale, trattamento accurato, riscaldamento, prezzi miti. 26924

ALASSIO, Hotel Adler, ogni confort riscaldato ottima cucina, L. 1900 complessive, Telefono 42-966.

LOANO Etoile, Mazza 92, telefono 69-461, ottimo trattamento, termosifoni, 1600. A97466

TINA, cucina piemontese, trattamento famigliare. Via Reg. Margherita 50, Bordighera. A112477

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

ALLA Berlitz: ogni 15 giorni inizio nuovi corsi di lingue. Lezioni private. Traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970.

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta rapida preparazione impieghi. Primi novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, li[redacted] straniere. Via Roma 254, telef. 510-354.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum», corso Vittorio Emanuele 86 (telef. 518-383, ospita universitarie in [redacted] moderni, signorili, centro città, ogni comfort, prezzi modici.

EUROCENTRO, corsi Italiano per stranieri. Centro Italo-Svizzero: inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo, svedese. Corsi diurni e serali. Piazza Maria Teresa 3, tel. 878-418, 877-780. 20259

ISTITUTO Internazionale Baldoci, Nizza 27: aperte iscrizioni corsi preparazione tutti impieghi. Segretario azienda, specializzazioni nuove, consulenti. Allievi promossi Commissione: cento su cento. (Collocamento allievi). A110090

UNIVERSITARIE impiegate con serie referenze trovano confortevole ospitalità presso ente pubblico. Telefonare 583-490 Torino.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 150 per parola

FRANCESE impartisco lezioni, conversazioni, traduzioni. Tel. 756-034.

LAUREANDA lettere segue giornal[redacted] studenti medie. [redacted]. 743-492.

[redacted] impartisce lezioni francese, inglese, materie letterarie scuole medie. [redacted], 682-759 [redacted]

LEZIONI: francese inglese alunni medie anche a domicilio, miti pretese. Tel. 593-620. A111948

MAESTRA universitaria impartisce lezioni private scuole elementari e medie anche domicilio. Telef. 324-216.

SCUOLA ballo Gemme insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 60-220, Nizza 3. 0405

S'IMPARTISCONO lezioni materie letterarie, inglese. Telef. 877-657.

STUDENTE laureando ingegneria dà lezioni ripetizioni anche domicilio zona S. Rita. Telefonare 395-551.

UNIVERSITARIO darebbe lezione di matematica, fisica, chimica, inglese, filosofia, storia, diritto. Tel. [redacted]24 ore pasti. A111426

[redacted] impartisce [redacted]ioni latino greco, medie ginnasio liceo. Telefonare 514-110.

UNIVERSITARIO maturità scientifica darebbe lezioni ripetizione anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1163 — Torino». A111223

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI bella mobiliata centralissima volendo pensione famigliare. Telefonare 655-340. A111104

A. AFFITTASI camera ammobiliata con pensione centrale. Tel. 578-775.

A. AMMOBILIATA Porta Nuova singola doppia confortevole economica. Telefonare 651-456.

A distinti giovinotti affittasi convenientemente lettini, Foscolo 20. Telefono 687-407. A111593

A distinto affitto ammobiliata centrale comodità [redacted]co inquilino. Te[redacted] 553-045. A110926

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione famigliare. Telefonare 518-679. 0627

[redacted] ammobiliata due [redacted] ter[redacted] zona Nizza. [redacted]. 679-158.

AFFITTASI ammobiliata giovane impiegato stabile, serietà, Telefonare ore pasti 754-239. A110618

AFFITTASI ammobiliata Porta Nuova gemelli, tre letti, confort, Telefonare 651-691. A11656

AFFITTASI ammobiliata signorile professionista impiegato stabile unico ospite. Telefonare 488-719.

AFFITTASI ammobiliata uno due letti. Telefonare 761-473.

AFFITTASI ammobiliata vicinanze piazza Castello anche[redacted]nalmente. Telefonare 547-974. A111659

AFFITTASI bellissima camera e un letto centrale. Telefonare 501-614.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata con tutti confort. Tel. 80-567.

AFFITTASI camera a due letti centralissima, confort. Telef. 578-684.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti 10.000 caduno volendo lavatura stiratura biancheria personale o uso cucina. Telef. 751-189 ore 18-21.

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 761-185. A111717

AFFITTASI [redacted] ammobiliata uno due letti 7000 per letto, Telefonare 517-360. A111720

AFFITTASI camera centrale lussuosissima con pensione solo signori. Telefonare 683-825.

AFFITTASI centralissimo ammobiliato pied-à-terre entrata non indipendente. [redacted]. [redacted]458. A111716

AFFITTASI distinto matrimoniale pied-à-terre, Telefonare 678-639.

[redacted] pied-à-terre persone sole. Telefonare 547-889.

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata signorile stabile professioniste ottima sistemazione. Telef. 513-256.

AFFITTO ammobiliata centrale studenti signorine pensione uso cucina. Telef. 877-508. A110600

AFFITTO bella mansarda ammobiliata persona seria referenziata, Telefo[redacted]. A111739

AFFITTO camera ammobiliata indipendente vicinanze Molinette professionista stabile. Telef. 634-149.

AFFITTO coniugi distinti referenziati matrimoniale ammobiliata uso cucina. Telefonare 487-906. A110456

AMMOBILIATA centralissima due letti affittasi studenti impiegati stabili. Telefonare 545-868.

[redacted]LIATA due letti uno libero presso famiglia. Telefonare pomeriggio 870-881. A110505

AMMOBILIATA 2 letti uno libero Porta Nuova. Telefonare 650-063.

AMMOBILIATA indipendente due letti, uno 10.000. Gioberti 24. Tele[redacted] 527-484. A110818

AMMOBILIATA signorile impiegati referenziati 1-2 [redacted] (Portanuova). Telefonare 680-605. A111279

AMMOBILIATE singole, zona centro, riscaldamento, acqua corrente, volendo cucina, Telefonare 543-382.

BELLA camera una-due letti zona Unione Sovietica, Nuovi Mercati, prezzo mite. Telef. 366-277 ore pasti.

CAMERA ammobiliata una-due letti zona Mirafiori. Telef. 365-793.

CAMERETTE indipendenti ammobiliate zona Po 12.500-15.500 cauzione. Telefonare 394-285 dopo le 20.

CENTRALE ammobiliata semindipendente, uso cucina, esclusivamente signorine, 12.500, Telef. 538-877.

CENTRALISSIMA ammobiliata affittasi casa signorile, non affittacamere. Telefonare 521-256.

CROCETTA, Meublé, Verrazzano 23, telefono 596-610: matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. A111301

DAREI camera ammobiliata cambio lavori casalinghi orario convenirsi. Telefonare 877-508. A110600

DAREI ospitalità studente referenziatissimo. Telef. 391-932.

MUNICIPIO ammobiliata 16.000 uso cucina indipendente comfort, referenze. Telef. 579-901. A110396

NON affittacamere darebbe ammobiliata a due amici studenti anche lavoratori disponibilità tecnigrafo. Telefonare 89-757. A110533

PIED-A-TERRE signorile affittasi a distinto stabile. Telef. 587-368.

PORTA Nuova camera 2 letti comodità convenientemente affittasi subito. Telefonare [redacted]-564.

SIGNORA sola affitta bella ammobiliata S. Paolo persona mezza età, coniugi, pensionato serio ordinato, Telefonare 332-786. A111524

SIGNORA sola affitta bellissima ammobiliata a professionista unico ospite. Telef. 397-449. A110855

SOFFITTA semiammobiliata con vano cucina affittasi (piazza Vittorio). Telefonare 882-417. A110886

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. IMPIEGATO contabile et operatore base IBM con auto propria offresi per qualsiasi incarico interno od esterno. Telef. 752-198.

A. DICIANNOVENNE militesente, presenza, studente serale 1° ragioneria, occuperebbesi adeguatamente, Telefonare 383-657. A112543

ABILE operatrice Audit o Mercator pratica tutti lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi anche come cassiera. Telefonare 253-931.

ANALISTA di industria agraria e chimica agraria non laureato, esperienza decennale di laboratorio, occuperebbesi subito ovunque anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1297 — Torino». A112981

COMPUTISTA 20enne frequentante V ragioneria, militesente, offresi. Telefonare 291-131. A112982

DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio libera subito, Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1260 — Torino». A112547

DICIANNOVENNE facile esonero servizio militare pratica macchine utensili dattilografo paghe e contributi offresi impiego tecnico o amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9686 — Torino». A112643

DICIASSETTENNE volenterosa stenodattilografa comptometer contabilità perforatrice I.B.M. offresi. Telefonare 677-995. A112976

DICIOTTENNE dattilografa 2° impiego pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 376-606.

DICIOTTENNE esente servizio militare, frequentante 2° anno ragioneria cerca impiego preferibilmente in libreria. Telefon. 676-802 dalle 16,30 alle 19,30. A111649

DIPLOMATA economia domestica, 23anne seria morale referenziata offresi istitutrice. Telefonare 758-987.

DISEGNATORE diplomato milite assolto quinquennale esperienza macchine utensili offresi 1° impiego. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1250 — Torino».

DISTINTA signora, colta, buona conoscenza francese, pratica pubbliche relazioni offresi lavoro adeguato. Telefonare 653-249. A112630

GEOMETRA militeassolto occuperebbesi qualsiasi impiego attitudinale in qualsiasi località. Telef. 328-293.

GEOMETRA trentenne decennale esperienza conduzione lavori cantiere offresi seria azienda o impresa. Telefonare 985-966. A112519

[redacted] piemontese militesente offresi centralinista scuole frequentate ginnasio. Telef. 398-785.

GIOVANE serio, volenteroso, referenziato, esperienza ufficio tre anni, frequenta[redacted] [redacted] ragioneria [redacted], impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GIOVANE SIGNORA ABILE STENODATTILOGRAFA, CONTABILE, TRATTATIVA CLIENTELA, LAVORI VARI UFFICIO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1231 — TORINO». A112518

HOTEL portiere [redacted] referenziato, bella presenza, [redacted] inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 599 — Torino». 27015

(Continua a pag. 17)

[redacted] ALIOTTA [redacted] SPECULAZIONE SUI [redacted]

L'ex direttore dell'Inps [redacted] di falso [redacted] presidente [redacted] Corsi

Il tribunale [redacted] comunicazione [redacted] lettera [redacted] dott. Cattabriga - In essa si afferma che l'on. Corsi nella [redacted] deposizione ai giudici «ha addossato [redacted] altri responsabilità che, se esistenti, [redacted] esclusivamente sue» - E si precisa che egli era al corrente di tutto quanto avveniva nell'Istituto, situazione Aliotta compresa - I magistrati decidono di mettere a confronto la prossima settimana l'ex direttore e il presidente per accertare chi ha detto il vero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

L'on. Angelo Corsi, presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale da circa 15 anni, è stato accusato dal dottor Aldo Cattabriga, già direttore generale dello stesso Ente previdenziale, di non avere detto la verità quando la scorsa settimana si è presentato spontaneamente ai giudici del tribunale ai quali è affidato il compito [redacted] stabilire se il prof. Nicola Aliotta ha speculato sulle rette giornaliere pagate per il ricovero nei preventori privati [redacted] bambini tubercolotici. E i magistrati hanno stabilito che ex direttore generale e presidente dell'Inps siano posti a confronto sabato 6 novembre.

Che tra l'on. Corsi e il dott. Cattabriga non corressero buoni rapporti era noto a tutti, e da tempo. La polemica fra i due era scoppiata violenta quando i Padri Trinitari, nel febbraio 1963, presentarono un esposto contro il prof. Aliotta. Il presidente dell'Inps in quella occasione inviò al dott. Cattabriga, allora direttore [redacted]le, una vivacissima lettera rimproverandogli che si fosse tollerata una situazione del genere; [redacted] ricevette una risposta non meno violenta. Giovedì della scorsa settimana, poi, l'on. Corsi, [redacted] aveva d[redacted]gato un funzionario dell'Inps a rappresentarlo come parte lesa, si presentò spontaneamente in tribunale e, come semplice testimone, confermò tutte le [redacted] critiche all'operato del dottor Cattabriga.

Oggi avrebbe dovuto essere una udienza destinata all'esame degli ultimi testimoni indicati dalla Difesa [redacted] al presidente del tribunale dott. Napolitano è [redacted]ta recapitata [redacted] lettera del dott. Cattabriga, di cui è stata data comunicazione ufficiale in aula.

«Ho letto sui giornali — [redacted] avvertito [redacted] dott. Cattabriga con il suo scr[redacted] *— la deposizione resa dal presidente dell'Inps* [redacted] *Angelo Corsi. Le dichiarazioni dell'on. Corsi tendono a chiamare in causa tutto l'apparato burocratico dell'Istituto, particolarmente la direzione generale alla quale egli ha cercato,* [redacted] *maliziose omissioni* [redacted] *affermazioni* [redacted] *vere, di addossare responsabilità che, se esistenti, sono esclusivamente sue».*



L'ex direttore dell'Inps, dott. Carlo Cattabriga, durante la deposizione al processo Aliotta (Telefoto)

Dopo questa premessa così decisamente polemica, il dott. Cattabriga [redacted] sintetizzato in cinque punti le ragioni per cui, a suo dire, i chiarimenti forniti al tribunale dall'on. Corsi non sarebbero attendibili.

1) Le convenzioni con le case di cura private per il ricovero degli assistiti dall'Inps sono state sempre stipulate con la firma del presidente o di un consigliere d'amministrazione da lui delegato. *«Se il presidente è rimasto estraneo ad un certo numero di stipulazioni* — ha commentato il dott. Cattabriga — *è perché egli stesso, di sua propria volontà, si era spogliato delle sue attribuzioni. La lagnanza, poi, di non avere mai sottoposto al comitato esecutivo le convenzioni, deve rivolgerla a se stesso perché è a lui che la legge demanda il compito di determinare le materie da sottoporre agli organi deliberanti».*

2) Non è vero, secondo il dott. Cattabriga, che l'on. Corsi ignorasse l'esistenza di convenzioni con talune società nelle quali era interessato il prof Nicola Aliotta. E questo per due motivi: a) l'on. Corsi ha seguito sempre l'attività dell'Inps nel settore sanatoriale *«scavalcando spesso il direttore generale»* per chiedere notizie ed impartire disposizioni ai singoli dirigenti; b) in [redacted] riunione del 17 gennaio 1955 fu informato specificatamente che erano state accolte le richieste di convenzione avanzate dalle cliniche «Villa dei pini» di Anzio e «Villa S. Antonio» di Ariccia, nelle quali era interessato il prof Aliotta. *«L'on. Corsi* — è stato il commento del dr Cattabriga — *non dice pertanto* [redacted] *verità quando afferma di non avere saputo che il prof. Aliotta fosse comproprietario* [redacted] *cliniche convenzionate con l'Inps e che egli temeva le conseguenze derivanti dalle concessioni* [redacted] *case di cura in cui fossero interessati medici dipendenti. Lo atteggiamento di chi* [redacted] *nulla, non è stato informato di nulla, non ha partecipato a nulla, l'on. Corsi lo assume con molta disinvoltura tutte le volte che è* [redacted] *dal timore che possa esergli scoperta qualche responsabilità».*

3) *«L'on. Corsi* — ha aggiunto il dott. Cattabriga — ***afferma che, quando gli fu data conoscenza dei fatti accertati per i preventori in Puglia, egli dette immediate disposizioni perché fossero adottati severi provvedimenti. Evidentemente a tale affermazione l'on. Corsi vuol dare oggi un particolare significato. La realtà, però, è che il suo intervento fu del tutto superfluo, perché tutti i provvedimenti rientranti nella mia competenza erano già stati adottati subito*** [redacted] ***me, conformemente alle proposte scritte dal dott.*** *Aldo Cattaruzza, a quel tempo capo del Servizio ispettorato, e dall'avv. Francesco Franchi, capo del Servizio gestione case di cura. A tali proposte io aggiunsi poi, di mia iniziativa, l'ordine di estendere l'indagine a tutte le cliniche convenzionate».*

4) *«L'on. Corsi non dice la verità* — ha scritto ancora il dott. Cattabriga nella sua lettera — *quando afferma di avere ignorato la vicenda del dott. Catasta, perché i fatti gli furono riferiti da me all'epoca in cui avvennero come era mia abitudine per tutto quanto accadeva all'Istituto che foss*[redacted] *degno di nota».*

Il dott. Luigi Catasta, uno degli attuali quattro imputati, era stato fidanzato con la sorella del prof. Nicola Aliotta, ma quando, dopo un anno circa, ruppe [redacted] fidanzamento, colui che avrebbe dovuto essere suo suocero — il comm. Vincenzo Aliotta, allora consigliere d'amministrazione dell'Inps — si rivolse [redacted] dott. Cattabri[redacted] perché fosse trasferito in Liguria. Il dott. Catasta preferì dimettersi. L'on. Corsi ha detto ai giudici di avere ignorato sempre l'episodio sostenendo che, altrimenti, sarebbe intervenuto per impedire quello che, in fondo, era un sopruso.

«Non vi è del resto da dubitare che io potessi trasferire un medico dall'ospedale Forlanini di Roma senza che egli, presidente — è il commento del dott. Cattabriga — *ne fosse informato e ne concedesse il consenso».* Inoltre, il dott. Cattabriga ha accusato l'on. Corsi di non avere detto la verità affermando di ignorare che [redacted] assunti all'Inps dei figli e dei parenti del comm. Vincenzo Aliotta. *«Le assunzioni* — ha spiegato il dott. Cattabriga — *avvenivano infatti su liste nominative compilate dalla presidenza, e se il direttore generale voleva includervi qualche elemento a lui segnalato, doveva chiedere il consenso al presidente».*

5) L'on. Corsi aveva in pra[redacted] accusato il dott. Cattabriga di non avere tempestivamente avvertito l'autorità giudiziaria di quanto venne accertato sul conto del prof. Nicola Aliotta. Il dott. Cattabriga sostiene nella sua lettera che, non appena furono accertati i fatti, vennero consultati i capi servizio competenti. L'avv. Lorè, del servizio legale, disse che le convenzioni potevano essere risolte in tronco — ma si soprassedette per un anno in modo da sistemare convenientemente altrove i bambini ricoverati — e che, a suo avviso, nell'attività del prof. Nicola Aliotta non vi erano gli estremi di un re[redacted]. «Io — ha aggiunto il dott. Cattabriga — *promossi pertanto un procedimento disciplinare a carico del prof. Aliotta in attesa dei risultati delle più vaste indagini disposte».* Poi, a conclusione dell'inchiesta ministeriale, il dott. Medugno nel luglio 1964 sostenne che gli estremi del reato si configuravano: fu allora che il dott. Cattabriga, dopo essersi consultato ancora con il servizio legale, si decise a presentare una denuncia alla Procura della Repubblica

La lettera, con le sue violente accuse, non poteva avere che una conseguenza: disporre la convocazione del dott. Cattabriga in aula. Ma il presidente ha voluto che, insieme all'ex direttore generale, il tribunale potesse interrogare nuovamente l'on. Corsi.

L'udienza [redacted] oggi, dopo questa lettera e questa decisione, si è ridotta a nulla o quasi. Quattro testimoni in [redacted]tto, indicati dalla difesa. Tra gli altri l'on. Codacci Pisanelli il quale andò ad inaugurare un preventorio a Lecce di cui era direttore sanitario il dott. Sammarco, uno dei quattro imputati, e [redacted] gradevolmente sorpreso per la efficienza delle attrezzature scientifiche. Ha detto anche che gli pervennero numerose richieste di genitori perché i loro figlioli fossero ricoverati in quel preventorio.

Domani, nuova udienza.

Guido G[redacted]

Corsi: l'Inps funziona male per le interferenze esterne

La Malfa lo invita a rendere pubbliche queste [redacted]

Roma, [redacted] ottobre.

Con riferimento al processo Aliotta alcuni giorni or sono, il settimanale *L'Espresso* organizzò una «tavola rotonda» sul tema: «Le colpe dei ministri». Nel corso delle discussioni l'on. La Malfa accennò [redacted] sistema adottato dagli alti funzionari dello Stato e di enti pubblici di «rinunciare alle proprie responsabilità». I' parlamentare prese il pretesto per questa dichiarazione dall'on. Corsi, che in Tribunale disse [redacted] essere stato tenuto all'oscuro d[redacted] decisioni importanti prese dal suo direttore generale.

Il presidente dell'Inps on. Corsi ha inviato un telegramma all'on. La Malfa sostenendo che l'accusa contestatagli era infondata perché egli si [redacted] sempre assunta ogni responsabilità, [redacted] ha aggiunto che le gravi disfunzioni notate nell'Istituto *«spesso sono derivate e derivano da pesanti interferenze esterne che sono in grado di documentare».* In che [redacted] consistono quest[redacted] «pesanti interferenze esterne»? Oggi, l'on. La Malfa ha inviato un telegramma all'on. Corsi invitandolo a denunciarle tutte pubblicamente.

I RETROSCENA DELLA TRAGEDIA [redacted]

Una diciottenne inglese scatenò [redacted] folle gelosia [redacted] madre che ha annegato la propria bimba

La ragazza (esile, capelli castani, occhi azzurri) interrogata ieri dalla polizia e dal magistrato - Un anno fa, in Gran Bretagna, conobbe il marito della donna, [redacted] ufficiale pilota trentaquattrenne - Se ne innamorò [redacted] lo seguì prima a Roma, poi nel Veneto - Dice: «Sono innamorata di lui; non voglio più tornare in Inghilterra»

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 29 ottobre.

Una ragazza inglese di 18 anni è stata interrogata oggi a Verona per tutta [redacted] *giornata, prima dal Sostituto Procuratore dottor Cipriani, poi dai funzionari della questura. Si chiama Sandra Newcombe, una figurina esile, pallida, i capelli castani tagliati corti, un paio di grandi occhiali. Questa giovane niente affatto appariscente è all'origine della tragedia che ha sconvolto la trentaquattrenne Giul*[redacted] *Bressan in Calzaverini, che ha annegato la propria bimba di sei anni in un canale e ha poi tentato* [redacted] *gettarsi in* [redacted] *con gli altri due figli.*

E' lei — questa ragazzina inglese — la donna che la moglie dell'ufficiale pilota temeva e odiava come rivale. Ed è stato accertato che i sospetti della sposa erano fondati: l'inglesina [redacted] *una relazione con il capitano Lucio Calzaverini, il marito di Giulia Bressan. Sandra Newcombe abita a Brighton con i genitori. E' là che conobbe l'ufficiale trentaquattrenne che vi si era recato nel dicembre scorso per partecipare a* [redacted] *speciale di addestramento.*

L'ufficiale è un uomo prestante, intraprendente. Sandra se ne invaghì subito sin da quella [redacted] *in cui s'incontrarono in una sala da ballo dell'elegante cittadina britannica. Una passione impetuosa, irrefrenabile. Per la ragazza cominciava un'avventura che le sembrava si potesse vivere ad occhi chiusi, come in* [redacted] *sogno impossibile, senza pensare che l'uomo aveva moglie e figli.*

Quando lui tornò a Roma, dove allora risiedeva la famiglia, lei lasciò i genitori e lo seguì. Si sistemò in qualche modo nella Capitale. La moglie dell'ufficiale cominciò a sospettare, forse [redacted] *già venuta a sapere. In* [redacted] *liti si fecero frequenti, la donna incalzava il marito con domande* [redacted] *e, quando restava sola, si tormentava in preda a una gelosia disperata.*

Qualche tempo dopo (probabilmente perché lo stesso ufficiale aveva cercato di allontanarla) l'inglesina fece ritorno a Brighton. Nell'agosto scorso il pilota si trasferì a Verona con [redacted] *moglie e i tre figli: prese servizio presso la 3ª Aerobrigata di Villafranca. Pareva che tutto fosse tornato normale. Ma una decina di giorni fa Sandra Newcombe decise di raggiungere nuovamente l'uomo. Non aveva resistito a stargli lontano.*

La ragazza giunse a Verona [redacted] *turista* [redacted] *lui le trovò una stanza in una locanda a Sommacampagna, un tranquillo paese a una quindicina di chilometri dalla città. Anche questa volta la moglie di Lucio Calzaverini venne a sapere dell'arrivo della ragazza. L'incubo piombò di nuovo su di lei, prese a serrarla in una morsa di esasperazione. Si riaccesero i litigi e Giulia Bressan andò diventando* [redacted]*pre più cupa, il volto scavato. Forse la follia stava già minando* [redacted] *sua mente. Per lei, quella ragazzina era ormai diventata il motivo di un odio implacabile soprattutto contro il marito. E ieri mattina all'alba, dopo aver meditato per tutta la notte lo spaventoso proposito,* [redacted] *esplosa nel gesto pazzesco.*

Stasera Sandra Newcombe era ancora in un ufficio della Questura, stretta in un cappottino bianco, l'aria smarrita, davanti ad alcuni funzionari. «Non chiedetemi [redacted] p[redacted]nali», *diceva a chi l'avvicinava. Ma poi s'è lasciata andare a qualche confidenza:* «Adesso non so che cosa fare. Se [redacted] rimango in Italia; non voglio tornare in Inghilterra».

La tragedia appena accaduta non ha spento in lei la passione per l'ufficiale, come se vivesse ancora [redacted] *una realtà soltanto e ostinatamente sua.* «Sono innamorata — *ha detto con un bagliore negli occhi azzurri* —, non posso vivere senza di lui». *Con ogni probabilità alla scadenza del permesso di soggiorno turistico dovrà ritornare a Brighton. Il proprietario della locanda in cui era alloggiata, quando ha saputo dell'accaduto, le ha chiesto di andarsene. Le* [redacted] *rimasti pochi soldi e questa* [redacted] *non sapeva ancora dove sarebbe andata a dormire.*

Nel pomeriggio il magistrato inquirente si [redacted] *recato nuovamente a interrogare in carcere Giulia Bressan. Rinchiusa nella cella, la donna grida spesso il* [redacted] *della figlia annegata, «Lucina, Lucina!»; poi affonda il viso tra le mani e si abba*[redacted]*ona a un pianto convulso.*

g. m.

Quattro sorelle a Gia[redacted]

Vegliando la salma del padre credono [redacted] il morto parli

(Dal nostro corrispondente)
Giaveno, 29 ottobre.

(e. d. a.) Un caso di autosuggestione ha messo a rumore ieri pomeriggio la centrale via Roma. Alle quattro del mattino era deceduto per infarto l'agricoltore Valentino [redacted] Cardinal, di 66 anni. Era stato assistito dalle nove di mercoledì, ora dell'attacco cardiaco, e quasi ininterrottamente, dal medico condotto dott. Germano Rapetti. Constatato il decesso, la salma era stata composta dalle quattro figlie, che avevano iniziato i turni di veglia.

Nel pomeriggio, alle 15, il medico vedeva irrompere nel suo ambulatorio in via Torino una delle figlie che, emozionatissima, dichiarava che il padre aveva parlato. Una nuova visita del [redacted]edico confermava il decesso. Probabilmente le figlie del defunto, raccolte in preghiera attorno alla [redacted], causa [redacted] tensione nervosa, la stanchezza e il dolore, avevano creduto che il padre avesse parlato.

Dottoressa sviene al volante e si uccide contro un muro

Savona, 29 ottobre.

(m. fl.) Una dottoressa in chimica, Graziella Cibrario, di 28 anni, residente [redacted] nostra città in via Tagliata 2/7, ha perduto [redacted] vita stamane in un incidente stradale, mentre in auto, [redacted] dirigeva verso Carcare. La sciagura è accaduta sull'autostrada Savona-Ceva.

La dottoressa Cibrario, occupata alle dipendenze dello stabilimento Film Ferrania, [redacted] partita stamane alle 7,45 per raggiungere [redacted] fabbrica. Viaggiava a velocità normale quando, improvvisamente, forse per un malore della guidatrice, l'auto sbandava andando a schiantarsi contro il muretto. La Cibrario è morta sul colpo.

Il [redacted] di Farouk [redacted] giustizia per il [redacted]

L'ex diplomatico ha 84 [redacted] - Ha confermato che Claire avrebbe detto all'amante: «Se mi abbandoni ti sfiguro» - Non ancora stabilito se l'imputata ha 32 o 37 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

«Avete dinanzi [redacted] *voi un padre che ha perduto il migliore dei figli e che* [redacted] *riesce più* [redacted] *trovare pace. Era un bel ragazzo, forte ed animoso; aveva studiato ad Oxford; sarebbe stato la consolazione della mia vecchiaia, invece fu assassinato da una coppia* [redacted] *criminali. La sciagura ha colpito l'intera nostra famiglia. Spero che comprendiate il mio immenso dolore».*

Così ha parlato, deponendo come parte offesa nel processo di via Veneto, il signor Shebi Mohamed Chourbagi, padre di Farouk, ventottenne, sfregiato e abbattuto [redacted] colpi di pistola il 18 gennaio 1964. Poco dopo pronunciate in arabo queste frasi amare, Chourbagi ha chiuso gli occhi ed è stato scosso da singulti di pianto.

Claire Ghobrial e suo marito Youssef Bebawi, accusati di [redacted] nell'omicidio doppiamente aggravato, hanno seguito in silenzio e senza reazioni la deposizione di quel testimone vestito [redacted] scuro, alla maniera dei diplomatici, che fu ministro del Tesoro ai tempi di re Faruk d'Egitto e che [redacted] è occupato per tutta la vita della produzione del cotone nella valle [redacted] Nilo. Ora, [redacted] ottantaquattro anni, risiede a Beirut con due delle cinque figlie femmine.

«Feci quanto è umanamente possibile — ha detto piangendo il padre [redacted] Farouk — *per indurre mio figlio* [redacted] *rompere la sua relazione con la Ghobrial, che poteva soltanto danneggiarlo. Le cose andarono altrimenti, perché la donna continuò a corrergli dietro».*

Il presidente ha cercato di far ricordare al signor Chourbagi [redacted] circostanze che accompagnarono gli inizi della relazione del figlio con Claire Ghobrial. L'ex diplomatico sempre piangendo, ha risposto: *«Sono agitato, non ricordo».* E' stato allora [redacted] a Shebi Chourbagi il verbale della deposizione resa il 5 marzo, nel processo annullato.

Il padre di Farouk ha confermato tutto, dalle prime notizie avute nella primavera del 1962 sulla relazione del figlio con una donna madre di tre figli alle minacce che la Ghobrial avrebbe rivolto una volta all'amante: *«Se mi abbandoni, ti sfiguro la faccia, così non potrai più goderti la tua giovinezza».*

Prima di lasciare l'aula, il padre della vittima [redacted] detto: *«Vorrei che i signori giudici si mettessero al posto di un padre e di una madre che* [redacted] *stati colpiti nel cuore».*

Al principio dell'udienza il pubblico ministero e i difensori [redacted] Bebawi, [redacted] quale cerca di scagionarsi dall'accusa di omicidio addossandone tutta la responsabilità alla moglie, hanno rivolto alla Ghobrial parecchie contestazioni.

Ad un certo momento l'avvocato Pietro Lia, difensore di Bebawi, ha chiesto alla Ghobrial: *«Ammette di essere nata il 30 giugno 1928 e non nel 1933, come a suo tempo dichiarò?».*

L'imputata ha risposto: *«Sarebbe meglio chiederlo all'ambasciata egiziana. Io ho due o tre documenti con date diverse».*

Il presidente gli ha mostrato [redacted] certificato di nascita con la data del 30 giugno 1928. La Ghobrial ha mormorato: *«Non ho visti altri di documenti con questa data».* [redacted] verità [redacted] che fino ad oggi [redacted] si è riusciti a stabilire quanti anni abbia esattamente l'imputata.

Il processo continuerà domani.

Arnaldo Geraldini

Dopo [redacted] indagine [redacted] polizia

Postino di Avigliana [redacted] di avere [redacted] un assegno

**Denunciato per appropriazione indebita e falso - L'assegno era di 44 mila lire
L'uomo sospeso dal servizio assieme alla moglie, anche lei dipendente delle Poste**



Il postino Alessandro Del Conte e la moglie Maria

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 29 ottobre.

(a.v.) I due postini di Avigliana, marito e moglie, sono stati sospesi dal servizio, e ora sono al centro di un'inchiesta aperta dalla direzione dell'amministrazione delle Poste; l'uomo è stato anche denunciato alla Magistratura per appropriazione indebita e falso in atto pubblico. Si tratta di Alessandro e Maria Del Conte, abi[redacted] alla frazione Bertassi di Avigliana.

Alessandro [redacted] Conte è stato denunciato per essersi appropriato di un assegno di 44.585 lire destinato alla signora Vincenzina Tabone, e di avere riscosso il denaro.

Il Del Conte, pur ammettendo d'essersi impadronito dell'assegno, afferma che non aveva la minima intenzione di intascare il denaro. Avrebbe trattenuto l'assegno a fin di bene per riscuotere i soldi per risparmiare alla signora Tabone, che allora [redacted] in stato interessante, il fastidio d'andare dalla borgata Cascina del Conte all'ufficio postale di Avigliana.

Bisogna dire che la signora Tabone ha effettivamente ricevuto le 44 mila lire dal postino, ma solo dopo che, preoccupata, s'era rivolta all'Amministrazione delle Poste e all'ufficio postale del paese.

La Tabone per circa sei mesi aveva atteso l'assegno dell'Inam, poi, pensando a uno dei soliti disguidi, [redacted] venuta a Torino reclamando presso gli uffici di via Arcivescovado e, appreso che l'assegno era regolarmente partito, ha fatto un reclamo all'Amministrazione delle Poste.

La signora ha quindi pensato di interpellare i coniugi Del Conte. Il postino ha messo mano alla tasca, ha tirato fuori le 44 mila lire e ha detto: «L'ho riscosso io, ma soltanto per farle un favore. Nelle condizioni in cui lei si trova volevo risparmiarle [redacted] fastidio di scendere ad Avigliana».

La vicenda, per certi aspetti singolare, è stata segnalata all'Amministrazione postale che ha affidato l'inchiesta al dott. Costantini.

Mistero sul giovane di Genova salvato [redacted] mare dall'elicottero

Genova, 29 ottobre.

(c. m.) Le condizioni di Alfio Del Tutto, il giovane salvato in mare da un elicottero nel pomeriggio di ieri, al largo di Nervi, sono andate migliorando ma il mistero sulla vicenda è sempre fitto. Gli inquirenti sospettano, e con fondati motivi, che il Del Tutto quando si lanciò in mare fosse già gravemente ferito al capo: l'occhio destro [redacted] fuoruscito dall'orbita.

[redacted] Del Tutto è [redacted] vittima di un «regolamento di conti» o è venuto a diverbio con qualche conoscente mentre si trovava sulla passeggiata a mare [redacted] nei vicini parchi in quel momento deserti data l'ora ed il cattivo tempo? Non si sa. Dal canto suo il giovane [redacted] è trincerato dietro il mutismo e non vuole assolutamente dire cosa gli sia accaduto. Cosa voglia nascondere e chi intenda proteggere è quanto i carabinieri cercano di scoprire.

Giovedì notte, nel delirio il Del Tutto aveva mormorato un nome ed un indirizzo. Si tratta del nome di un ingegnere milanese che i carabinieri del nucleo di Milano hanno provveduto a fermare questa mattina. E' risultato però che il professionista sarebbe estraneo ai fatti.

[redacted] l'[redacted] [redacted] «mostro» di [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

(g. g.) Aldo Garollo, il «mostro» di Vetriolo, dovrà scontare l'ergastolo. La Cassazione, presieduta dal dottor Amedeo Foschini, ha confermato questa sera la condanna al carcere a vita, inflitta all'autore di una delle più raccapriccianti stragi del dopoguerra.

Aldo Garollo al tempo dei fatti era appena un giovanotto. S'era nel 1946; la guerra era finita da poco. Nella provincia di Trento, dove si trova il paese di Vetriolo, c'erano molti giovani sbandati, che avevano partecipato alla guerra [redacted] una parte o dall'altra della barricata. Aldo era uno di questi; dopo aver combattuto con i tedeschi, [redacted] passato con i partigiani. Terminato il conflitto, si era dedicato, insieme con l'amico Sergio Avancini, a piccoli furti.

Appartenente ad una famiglia di agiati albergatori, come Sergio Avancini, il giovane Garollo, un giorno ebbe una ac[redacted] discussione col padre, il quale aveva scoperto le sue malefatte. Ritenendo che fosse stato Avancini a fare la spia, Aldo Garollo s'armò di una pistola mitragliatrice e si recò nell'albergo degli Avancini dove uccise l'amico, la madre ed il fratello. Poi, deciso ad entrare in possesso dei beni della propria famiglia, il giovane [redacted] presentò [redacted] casa e fulminò i genitori.

Borse economia [redacted] finanza

Secondo [redacted] relazione della Camera di Commercio

[redacted] con qualche incertezza l'economia [redacted] settembre

Il costo della vita è sceso dello 0,30%, rispetto ad agosto, malgrado un aumento dello 0,70% nei prezzi all'ingrosso - Sensibile risveglio delle vendite al minuto - La produzione industriale, nell'insieme, [redacted] migliorata rispetto all'autunno 1964 - Perdura la stasi degli investimenti

Secondo la consueta relazione mensile della Camera di Commercio di Torino, l'influenza del fattore stagionale, positiva o negativa secondo i settori, si è inserita nel settembre su una situazione di fondo non ancora normalizzata; sicché quei chiaroscuri che preesistevano nell'economia della provincia non si sono dissipati.

Sui *mercati all'ingrosso*, la massa degli scambi conclusi nel mese è risultata nettamente inferiore alla media delle ultime annate. Le ferrovie dello Stato hanno introdotto nella provincia merci per complessive 237.610 tonn., [redacted] una flessione del 6,38% rispetto al settembre '64 [redacted] del 23,75% sul settembre 1963. Le spedizioni, [redacted] sorrette [redacted] esportazioni, hanno continuato invece a rivelarsi sostenute. Nel mese si sono spedite 120.560 tonn. di merci, con un aumento dell'1,16% nei confronti dell'anno scorso e del 10,23% rispetto al settembre di due [redacted] fa.

Sui *prezzi all'ingrosso* la debolezza degli scambi non ha determinato quell'influenza che ci si poteva attendere. Numerose derrate agricole e qualche materia prima industriale hanno registrato sensibili rialzi, sicché il livello medio dei prezzi all'ingrosso torinesi è salito in settembre dello 0,70% circa. Questo rincaro non si è tuttavia esteso al comparto dei *prezzi al minuto*, dove i ribassi degli ortaggi hanno più che compensato gli aumenti acquisiti da altre voci; così l'indice del costo della vita della città di Torino ha registrato, per il secondo mese consecutivo, una flessione (— 0,30%).

Una stabilità così fatta, anche [redacted] transitoria, costituisce senza dubbio un fattore positivo, tanto più se si considera che i *mercati* [redacted] *dettaglio* torinesi hanno infine fruito nel settembre di un risveglio [redacted] prezzabile. [redacted] i grandi magazzini, l'indice delle vendite è aumentato del 31,50% rispetto all'agosto, salendo a quota 330, contro 309 del settembre 1964 e 329 dello stesso mese 1963. Così, anche se diversi settori sono ancora rimasti in ombra, l'impostazione si è fatta più promettente.

La *produzione* ha registrato in settembre impulsi positivi per alcuni rami, meno favorevoli in altri. L'industria automobilistica ha risentito del consueto rallentamento stagionale della domanda: sicché [redacted] ridotto di qualche poco lo stato dell'attività. Tuttavia la situazione risulta assai meglio intonata di quella del 1964. Nell'agosto di quest'anno, sul piano nazionale, si sono prodotti 39.438 autoveicoli, contro 27.902 dello stesso mese del 1964. Nel settembre sono state immatricolate 52.348 autovetture, di fronte a 44.119 del settembre dell'anno scorso.

Situazione simile per [redacted] siderurgia, mentre per le carrozzerie, le officine di stampaggio della lamiera e le fabbriche destinate alla produzione di accessori per autoveicoli, apparecchiature di precisione, viti, minuterie, biciclette, motocicli, macchine non elettriche e macchine agricole il rallentamento dell'attività è stato più pronunciato. Presso i restanti rami meccanici, invece, lo stato dell'attività [redacted] riportato nel settembre su limiti all'incirca eguali a quelli riscontratisi nello scorso luglio.

Nell'industria tessile, un certo risveglio della domanda determinato dall'avvicendamento stagionale ha fatto sì che le attività non sia regredita rispetto al luglio. Nonostante ciò, pur prescindendo dalla particolare posizione [redacted] Cotonificio Valle Susa, la situazione dell'intero gruppo appare pur sempre piuttosto incerta.

Per le industrie accessorie alla tessile (maglifici, abiti confezionati, ecc.), per le concerie, pelletterie e per alcuni rami dell'industria alimentare, [redacted] ravvivamento stagionale della domanda ha tonificato l'attività. Situazione stazionaria per le cartiere nonostante qualche accenno di risveglio nelle richieste, per i prodotti chimico-farmaceutici, per quello della gomma. Sempre pesante il tono delle industrie [redacted] all'edilizia; sebbene questa, per ultimare i lavori precedentemente avviati, abbia intensificato [redacted] qualche poco l'attività.

Nell'insieme la situazione dell'industria torinese non appare ancora normalizzata. Rispetto all'anno scorso, tuttavia, l'impostazione è senza dubbio migliorata. Quando il fattore stagionale ha esercitato un'influenza positiva, questa è apparsa infatti più diffusa, mentre nel caso opposto le ripercussioni negative sono state talvolta meno pronunciate. Sembra così che la ripresa autunnale, pur se di sua [redacted] tura sempre contraddittoria, tenda [redacted] inserirsi su un terreno meno sfavorevole dell'anno scorso.

In [redacted] produzione di automobili in Francia

Le Case ritengono che il periodo critico sia [redacted] superato

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [redacted] ottobre.

(l. m.) Le speranze di ripresa che i costruttori di automobili avevano espresso [redacted] occasione del Salone si sono confermate. Nel mese di settembre la produzione è stata di 139.684 autovetture, con un aumento del 17,9% rispetto allo stesso mese del 1964.

Per le esportazioni, comprendendo le vetture e i veicoli industriali, si arriva al totale di 54.640 unità, con un aumento del 42% sul settembre 1964 ma soltanto del 7,5 per cento sullo stesso mese del 1963.

Poiché il miglioramento è stato registrato nel mese di settembre, cioè prima che si aprisse il salone parigino dell'automobile, e questo si è chiuso in un'atmosfera [redacted] ottimismo grazie alle ordinazioni ricevute, i costruttori francesi ritengono praticamente superato [redacted] periodo critico.

Il prezzo del pane aumenta in Svizzera

Confermato il rincaro del 20% per le sigarette, dal 1° gennaio

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 29 ottobre.

(l. f.) Malgrado l'adozione di drastiche misure anti-inflazionistiche da parte del governo centrale di Berna, in Svizzera il costo della vita continua ad aumentare in misura preoccupante. A pochi giorni dal rialzo del prezzo [redacted] della carne, nonché del latte e di tutti i prodotti affini, è stato annunciato oggi per il 1° novembre prossimo l'aumento del pane, nella misura di cinque centesimi di franco, ossia sette lire il chilo. Inoltre le autorità federali hanno confermato l'aumento [redacted] venti per cento, a partire dal 1° gennaio 1966, delle sigarette.

[redacted] dello 0,2% [redacted] settembre i prezzi [redacted] consumo negli S.U.

(Nostro servizio particolare)

Washington, 29 ottobre.

(a.) Il Dipartimento del lavoro comunica che in settembre l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dello 0,2 per cento.

Conclusa la conferenza [redacted] Copenaghen

L'Efta [redacted] pronta [redacted] negoziare «a [redacted]tutti i livelli» col [redacted]

Le proposte dell'Associazione europea di libero scambio trasmesse agli ambasciatori del Mercato Comune - Un comunicato parla [redacted] stretta collaborazione tra i due blocchi, per lo sviluppo del commercio e dell'economia in Europa

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 29 ottobre.

Gli ambasciatori [redacted] sei Paesi del Mercato Comune [redacted] stati convocati oggi al ministero degli Esteri danese, dove il ministro Per Hækkerup ha consegnato loro copia della decisione presa dal Consiglio dei ministri dell'Associazione europea di libero scambio (in cui sono raggruppati Inghilterra, Danimarca, Svezia, Norvegia, Austria, Portogallo e Svizzera) per «gettare un ponte [redacted] stabilire una maggiore collaborazione fra i due blocchi economici». Contemporaneamente l'ambasciatore danese presso il Mercato Comune è partito in volo per Bruxelles, per consegnare la proposta al presidente della Commissione esecutiva del Mec, prof. Hallstein.

Un comunicato ufficiale, pubblicato al termine della riunione, afferma che il Consiglio dei ministri dell'Efta è pronto ad avviare discussioni «a tutti i livelli» [redacted] gli organi del Mercato Comune europeo.

«I ministri dell'Efta — *aggiunge il comunicato* — sono convinti che i loro governi hanno la grande responsabilità di promuovere una più stretta collaborazione tra [redacted] Mec e l'Efta [redacted] di svolgere una politica di sviluppo del commercio e di espansione economica. Essi ritengono che il problema di maggiore importanza immediata, nel quadro dei rapporti tra Efta e Cee, sia quello delle tariffe doganali europee. A tale riguardo sono convinti che si debba mirare innanzitutto ad assicurare una felice conclusione dei negoziati del Kennedy Round a Ginevra».

Circa il rifiuto inglese di abolire o ridurre la discussa soprattassa sulle importazioni, il comunicato rileva che i ministri degli altri Paesi dell'Efta si aspettano che l'abolizione della soprattassa avrà la precedenza su tutte le altre questioni, e che da parte britannica [redacted] promesso di prendere nella dovuta considerazione questo desiderio. **d. s.**

Le riserve ufficiali italiane 2701,9 miliardi [redacted]

Flessione di 42,3 miliardi rispetto alla fine di agosto

Roma, 29 ottobre.

Una flessione di 42,3 miliardi di lire (da 2744,2 a 2701,9) si è registrata in settembre nelle riserve ufficiali valutarie italiane, in possesso della Banca d'Italia e [redacted] l'Ufficio italiano dei cambi. La flessione ha interessato [redacted] valute convertibili (— 45,6 miliardi) e i crediti verso il fondo monetario (— 1,3), mentre sono rimaste stabili a 188,2 miliardi [redacted] altre attività e [redacted] migliorate le posizioni in oro (+ 4,3 miliardi) [redacted] le passività [redacted] breve.

Nel mese di settembre [redacted] l'accertamento delle entrate tributarie del bilancio dello Stato è risultato [redacted] miliardi 184 milioni, così ripartito: imposte sul patrimonio e sul reddito: milioni 143.267; tasse ed imposte sugli affari: milioni 186.236; imposte sulla produzione, sui consumi e dogane: milioni 139.131; monopoli: milioni 52.041; Lotto, lotterie ed [redacted] attività [redacted] giuoco: milioni 8459.

Gli abbonati al tele[redacted] saliti a 4 milioni 389 mila

Roma, 29 ottobre.

Alla fine di settembre, gli abbonati al telefono [redacted] in tutta Italia 4.389.000, [redacted] un numero di apparecchi in servizio di 5.790.000 unità, comunica [redacted] Stet, la società finanziaria [redacted] settore telefonico.

Dopo una sola seduta di assestamento

[redacted] Street [redacted] ad [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 959,11 a 960,82 L'American Tel and Tel ricupera in parte il ribasso della vigilia

New York, 29 ottobre.

Wall Street ha chiuso nuovamente in rialzo, dopo la pausa di assestamento di ieri, tanto che gran parte degli indici di mercato hanno registrato nuovi livelli massimi assoluti. L'American Telephone, che ieri era stato all'avanguardia nel declino generale, ha recuperato in parte il [redacted] reno perduto. Forti guadagni per i titoli spaziali e le avioline.

La media Dow Jones degli industriali ha chiuso a 960,82, nuovo primato.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 960,82 (959,11); ferroviari 235,86 (236,06); obbligazioni interne [redacted] (88,52); pubbl. utilità 157,90 (157,57).

Az. scambiate n. 7.240.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 13 3/4 (13 1/4); American Cyanamid 82 3/4 (82 7/8); American Tel and Tel 65 7/8 (65 3/8); Bethlehem Steel 39 3/8 (39 3/8); Dupont 242 3/4 (242 3/4); Ford [redacted] (61); General Electric 118 1/4 (118 1/4); Gen. Motors 112 3/8 (112 1/8); Kennecott Copper 126 (125); I.B.M. 533 (531 1/2); Standard Oil of N. J. 80 1/2 (80 7/8); U. S. Steel 52 3/8 (51 3/8).

Zurigo: da 202,6 [redacted] 201,9

Zurigo, [redacted] ottobre.

Tendenza debole, con [redacted]si ma limitati ribassi dei valori svizzeri.

Indice 201,9 (ieri 202,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 48 (48); Rumianca 11,45 (11,45); Italcementi 98 (98); Snia Viscosa 26,25 (26,25); Bastogi 12,50 (12,40); Condotte 3,60 (3,50); Fiat 13,15 (13,15).

Unione Banche Svizzere 3000 (3000); Società di Banca Svizzera 2165 (2200); Credito Svizzero 2420 (2420); Electrowatt [redacted] (1685); Interhandel 4500 (4520); Italo-Suisse 275 (266); Aare-Tessin 1000 (1000); Adolph Saurer [redacted] (1480); Bally 1530 (1530); Nestlé [redacted] (2735); Sulzer 3030 (3055).

Londra: da 446,9 a 447

Londra, 29 ottobre.

Le vendite e gli acquisti si [redacted] alternati durante la seduta, [redacted] al listino i rialzi dei titoli industriali erano in maggioranza.

Indice 447 (ieri 446,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 47 (47); Snia Viscosa priv. 39 (39).

Parigi: [redacted] 88,9 a [redacted]

Parigi, 29 ottobre.

La ripresa tecnica della quota, pur mantenendo un carattere selettivo, [redacted] continuata.

Indice 88 (ieri [redacted]).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 18,25 (18,25); Finsider 6,50 (6,50); Pirelli 22,25 (21,75); Snia Viscosa 28,30 (29,20); Montecatini 12,70 (12,80).

Francoforte 118,40 (119,32)

Francoforte, 29 ottobre.

I corsi si sono [redacted] indeboliti, con regressi in qualche caso fino a 5 punti.

Indice 118,40 (ieri 119,32).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 14 (14); Fiat 11,75 (11,75); Fiat pr. 10,25 (10,30); Finsider 5,10 (5,10); Magneti Marelli 5,30 (5,30); Montecatini 10,40 (10,35); Olivetti 13,05 (13,15); Pirelli 17,50 (17,85); Snia [redacted] 23,60 (23,60).

Torino [redacted] celebrato ieri [redacted] Giornata [redacted] risparmio

Discorsi del Sindaco, del provveditore agli Studi e del presidente della Cassa di Risparmio - Premiati studenti e insegnanti benemeriti

Nel salone della Cassa [redacted] Risparmio di Torino, in via XX Settembre 31, [redacted] è svolta ieri l'annuale cerimonia della «Giornata del risparmio» con la consegna dei premi agli studenti più meritevoli delle scuole elementari e medie cittadine. Sono intervenuti il prefetto dott. Caso, il sindaco prof. Grosso, il gen. Verando, il rettore dell'Università prof. Allara, il dott. Jannelli, il provveditore agli [redacted] prof. Lama e l'assessore dott. Lucci.

Il presidente della Cassa [redacted] Risparmio dott. Calleri ha illustrato ai giovani il significato [redacted] manifestazione ricordando, tra l'altro, che «*il risparmio deve tradursi in nuove macchine e nuove possibilità di progresso, lavoro e benessere per tutti. Solo in questo modo potremo ottenere che non si verifichino più i periodi di depressione economica, come quello che ci ha colpiti*».

Il prof. Lama ha ribadito il beneficio «*potere risanatore del risparmio [redacted] una società in ricostruzione*». Il prof. Grosso si è compiaciuto per la nobile manifestazione: «*Come ha già osservato il presidente, voi giovani di oggi siete più fortunati di quelli della nostra generazione: a voi si chiede di risparmiare per opere di pace, mentre [redacted] noi si sollecitava l'obolo per alleviare le conseguenze della prima guerra mondiale. Vi auguro di avere dinanzi tanto tempo per risparmiare e che i vostri risparmi possano giovare molto alla società*».

E' seguita [redacted] premiazione, preceduta dalla consegna di centomila lire ciascuno a due benemeriti maestri elementari, la [redacted] Maria Sosel Berola di Strambino e Angelo Baumgartner di Castelnuovo Don Bosco. Un premio di 50 mila lire è andato alla direzione didattica di Chieri. Le autorità, il dott. Calleri, il dott. Nesi e [redacted] dott. Colombo hanno poi distribuito libretti di risparmio a 48 alunni delle elementari, 37 delle medie inferiori e 14 delle superiori. In totale, 3 milioni [redacted] lire.

L'indice azionario passa [redacted] 63,27 [redacted] 63,41 (+ 0,20%)

Mercato più resistente [redacted] lieve rialzo finale

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	[redacted]	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 60	— 0 20
» cant.	102 50	— 0 20
Redimibile 3½	100 02	—
» cant.	99 925	+ 0 005
Ricostruz. 3½	88 20	— 0 10
» cant.	88 10	— 0 10
Ricostruz. 5%	97 35	—
» cant.	97 25	—
Rif. Fond. 5%	96 975	— 0 025
Tr. N. 5% Tr.	97 30	+ 0 175
» 74	96 90	— 0 15
B.T.N. 5% '66	100 52	—
» » '68	100 90	— 0 10
» » '69	100 55	—
» » '70	101 15	— 0 05
» » '71	101 15	—
» » '72	101 20	+ 0 15
» » '74	101 20	+ 0 15
B.T.S. 5% '80	100 55	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 10	+ 0 25
» Em. 6%	97 50	—
I.R.I. 5½ %	96 80	—
» ('34) 6%	99 40	—
» [illegible] 6%	98 65	—
» ('30) 6%	98 60	+ 0 10
» '57 6.8%	98 50	+ 0 10
» ('36) 6%	98 15	+ 0 05
» ('74) 6%	99 —	+ 0 20
» '59 5½%	92 50	+ 0 30
» '60 5½%	92 20	+ 0 10
» '61 5½%	91 25	+ 0 10
» '63 5½%	91 40	— 0 10
» ('64) 6%	98 70	+ 0 20
» Siel 5% [illegible]	99 175	—
» Elettr 5½%	100 50	—
» » 5½% [illegible]	91 75	—
» Sider 5½	96 20	—
Elfer (III) 6%	98 75	—
Elfer (IV) 6%	92 60	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '33	94 40	—
» » '35	94 —	—
» » '39	93 40	—
» 6% '60	88 —	—
» 6% '61	88 —	—
» 6% '63	97 50	—
F.S.Agr. 5% I	87 50	—
» » » 5% II	87 70	—
» » » 6% III	88 —	—
» » » 6%84 I	95 75	— 0 05
» » » 6%84 II	95 80	—
» » » 6%85 III	96 —	+ 0 45
OO. PP. 5%	87 75	+ 0 10
» » 5½%	91 40	+ 0 05
» » 6%	96 70	+ 0 05
» » » Sp.64	96 25	— 0 05
EniPetrolio 6%	98 —	—
» » 6% '57	97 20	—
» » 6% '58	97 80	— 0 20
» Sp. 6% '59	97 30	—
» 5½ 6%	97 45	— 0 15
» » 5½%	92 —	—
» » 5½ '61	91 10	— 0 20
» 5½ '61 4	90 575	— 0 075
» 5½ '62 5	91 —	—
» 5½ '62 6	90 80	—
» 5½ '63 7	91 15	—
» 5½ '63 8	91 —	—

Titoli	29	Variaz.
E. F. 6% '64 F	96 —	—
» Gela 5½%	91 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	86 15	—
» 5% '63	86 25	—
» Dfin.5%	90 —	—
C.I.B. Sar. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	86 95	—
C.F.S. Nap. 5%	87 —	—
Isveimer 5½	99 80	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	91 —	—
» 5½ 62 4	90 —	—
» 5½ 62 5	89 20	—
» 5½ 62 6	89 —	—
» 5½ 63 7	89 —	—
» 5½ 63 8	89 05	—
» 6% 64 9	94 65	— 0 05
» 6% 64 10	94 70	—
» 6% 65 11	94 55	+ 0 10
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. 3%	94 50	—
Iclpu [illegible] 6%	96 55	— 0 05
» » 5½	91 20	+ 0 20
» Ediliz 6%61	98 60	—
» » 6% 33	97 —	—
» » 6% 38	97 —	—
» Catini 6%	96 70	—
» Sl.Mezz.6%	96 —	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XV 1-2-3	100 —	—
» XVIII 6%	97 45	—
» XIX 6%	99 20	+ 0 40
» XX 6%	98 —	—
» XXI 6%	93 20	+ 0 50
» XXII 5%	89 50	—
» XXIII 5%	88 70	—
» XXIV 5½	90 925	— 0 075
» spec. '64	98 55	— 0 05
» Cr.Nb%61	96 325	—
Torino '27 5%	98 50	—
» '52 6%	[redacted]	—
» AEM5½59	89 30	— 0 20
» AEM5½62	89 50	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	87 —	—
Fiat 6% '49	99 —	—
Fin 6% '50	99 25	— 0 05
Fiat 6% '57	99 05	— 0 05
Fiat 5½% '60	92 65	—
Oliv 5½%	[redacted] 40	+ 0 20
Pirelli 6% '49	98 50	—
	89 20	—
Oliv. '49-45 7%	101 50	—
» '53 7%	100 —	—
» '55-75 7%	100 —	+ 0 50
» '54 7%	100 —	—
» '58 6½%	99 20	+ 0 15
» '62 6½ 1	87 —	—
» '57 5½ 3	87 50	+ 0 40
» Ital 5½%	86 55	—
Magneti 49 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	100 —	—

Titoli	29	Variaz.
Edison 7%	104 —	—
» 6% '60	96 50	—
» 5½ '63	86 20	—
Viscosa 7% '55	101 50	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% '58	101 70	—
» 7% '58 I	102 —	—
Cent.-Gam. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 25	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '49	101 60	— 0 40
» 5½ '62	84 20	— 0 40
Calini 6%	99 50	—
» 6% '58	[redacted]	—
» 5½% '60	89 20	—
» 5½% '61	88 60	— 0 20
» 5½% '62	88 375	—
Montelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	96 35	—
» 6% '54	95 —	—
Sliped 6%	98 —	—
Fino 6%	98 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	99 —	—
SIP 6%	98 60	+ 0 20
Pibigas 5½%	99 —	—
Mediofina 7%	101 —	—
Fergat 6%	109 —	—
C.Petal 5,76 58	84 60	—
» 5,50 63	83 20	+ 0 70
Rumianca 5½	87 —	—
» 5.50 62	84 60	+ 0 1[redacted]
Lancia 5½%60	84 40	—
» 5½%63	82 75	—
Liquigas 6%59	93 20	—
Bora-Sav. 5½	89 —	+ 0 50
IBM Italia 5½	87 50	—
It. Gas 5½ '61	89 70	—
Tr.O.S.Bot. 5½	89 70	—
Autostrade 5½	90 20	—
» 6% 65	95 90	+ 0 20
Motta 6%	94 —	—
Finsider C. 5½	97 60	—
Ag. P. 5,50% C.	156 —	—
AZIONI		
[redacted]. E FINANZ.		
Assic. Torino	6005	— 10
Ass. Tora priv.	4220	—
Ass. Generali	86550	— 500
Piem. Finanz.	[redacted]	—
STET	2518	—
Invest	3115	+ 4
Finsider	840	+ [redacted]
Finelettrica	1863	+ 3
Mediobanca	65500	— 100
La Centrale	8900	+ 20
Merid. Finanz.	3232	+ 2
Fam. Merid.	1750	— 9
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1800	—
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	[redacted]	—
SIP	2415	— 3

Titoli	29	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1857	+ 2
FIAT privil.	1630	— 10
Nebiolo	575	—
Moncenisio	1110	+ 10
Italsider	1016	— 2
Westinghouse	840	—
Ferrara	429	— 1
Dalmine	1472	— 8
Olivetti priv.	2030	+ 20
Terni	576	+ 6
E. Marelli	450	—
M. Marelli	885	—
TESSILI		
Borgosesia	7250	—
Vianzo	3695	—
Viscosa privil.	3050	—
Cotifili	5450	—
Fiese	[redacted]	—
CHIMICI		
Italgas	1087	+ 3
Paramatti	965	— 5
Schiapparelli	4280	—
Mira Lanza	41600	—
SAFFA	4900	+ 30
ANIC	1210	— 6
Rumianca	1612	— 8
Montecatini	1634	+ 1
Liquigas	185	— 5
Pibigas	85	—
S.A.R.O.M.	910	—
Cir	8370	—
MINERARI		
Monteponi	497	+ 8
Talco-Grafite	17800	—
M. Amiata	12055	—
[redacted]		
Rum. Zuccheri	170	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	165	—
Eridania	2490	—
[redacted]	[redacted]	—
IM[redacted]		
Beni Stabili	2770	—
Silos	3020	—
Risan. (Napoli)	5970	—
Imm. Roma	449	— 1
Gilardini	1700	—
Farco	116	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	805	+ 3
C. Acqua Roma	490	—
Acq.DeFerr.-G.	1045	—
Cartiera Ital.	1320	+ 15
Cartiera Burgo	14050	+ 150
Fornaci Riun.	12700	—
Eternit	4700	—
Pirelli	2780	+ 6
Cotom. Pozzi	162 50	+ [illegible]
Rinascente	251	+
Rinascente pr.	207	+ 1
Ind. Stara	1700	—

Ieri, a Torino, la settimana è terminata su un fondo incerto e riflessivo, con qualche spunto di selettività. In apertura si è avu[redacted] una [redacted]maria indicazione di resistenza, con mancanza persi[redacted] di affari. Al tono fiacco di metà seduta si è opposto il miglioramento di Olivetti, Terni, Finsider, Ri[redacted]te. Il progresso di questi titoli ha destato un minimo di ripresa sul quadro generale del mercato, ma la giornata [redacted] è chiusa sui livelli minimi o medio-minimi.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 21.500.000 c.n., obbligazioni per lire 45 milioni c.n., azioni n. [redacted].050.*

Milano, 29 ottobre.

La seduta [redacted] apparsa come le precedenti, priva di [redacted] tendenza ben precisa ma con fondo più resistente, che ha portato ad [redacted] modesto rafforzamento finale. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 63,27 di ieri a 63,41, con un rialzo dello 0,20%. Sempre bene intonato il reddito fisso, con prevalenza di leggere migliorie.

Titoli trattati: valori di Stato per 84.500.000 lire, obbligazioni per 612 milioni di lire, azioni n. 1.292.075.

Dopoborsa ben tenuto e attivo. Corsi informativi della serata: Fiat 1835-1860; Cotini 1638-1650; Edison 2195-2200; Viscosa 3700-3715; Generali 86.700-86.900; Olivetti 2050-2050.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 29 ottobre.

Oro fino 706-710 lire al grammo; sterlina oro vecchio conio 6075-6275; id. Elisabetta 6100-6300; marengo svizzero 6050-6250; id. francese [redacted] 5700-5900; id. belga 5300-5500; id. italiano 5400-5600.

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [redacted] MILANO

FINANZIARI E [redacted]			
Medioban.	65.150	Pirelli &	3140
Sipi	[redacted]	Sidr	1090
Centrale	8995	Stet	2520
Invest	3115	Italpi	2262
Bastogi	1753	Generali	86.700
Sviluppo	1620	Ras	36.600
Finmare	470	Incendio	8550
Finelettr.	1268	Assicur.	63.500
Finsider	838	Ass. Tor.	5971
Breda	3140	Ass. Tor. pr	4150
Safop	125	Ass. Mil.	23.450
Sme	2225	Ass. Mil. p.	13.750
Generalfin	945	Fond. Vita	19.015
COMUNICAZIONI			
N. Milano	410	[redacted]	2450
Mittel	1785	Sip	2420
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.200	Lanerossi	[redacted]
Val Ticino	15	Tiltex	160.25
Olcese	571	Fiasc	244
De Angeli	2061	Cascami	3830
Cucirini	6300	Bernoc.	1190
Linificio	600	Chatillon	5440
Rossari	17.900	Snia Visc.	3698
Rotondi	19.200	Viscosa pr.	3065
Tosi	2100	Pacchetti	448
Unione M.	22.000	Scotti	101,50
Ganasini	1505	Marz. pr.	1951
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	[redacted]	[redacted]	8150
[redacted]	[redacted]	Brugg-It.	[redacted]
Metallurg.	[redacted]	Falck	3600
Amiata	11.955	Falck pr.	3575
Montecat.	1632	Trafileria	[redacted]
Monteponi	705	Ilva-Viola	[redacted]
Dalmine	1480	Terni	578,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	1855	Fr. Tosi	895
Fiat priv.	1631	Westingh.	850
Nebiolo	576	Olivetti	2030
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciei	[redacted]	Magneti	826,50
Emiliana	2023	Tecnom.	1480
Orobia	2195	Alta Val.	1410
Marelli	629		
ALIMENTARI			
Distillati	2300	Certosa	2405
Eridania	2499	Motta	11.510
Ez. Molini	1315	R. Zucch.	169,50
CHIMICI			
Anic	1220	Rumianca	1618
Saffa	4910	Sarom	921
Italgas	1084	C. Erba	6760
Liquigas	186.75	Erba priv.	5020
Nap. Gas	680	Brioschi	17.450
Pibigas	85,50	Caffaro	170,50
Larderello	2660	Ledoga	2720
Mira L.	41.425	Ledoga pr.	2660
Ossigeno	1345	Cege	6300
[redacted] E AGRICOLI			
Aedes	1805	Milano C.	32.900
Iniziativa	[redacted]	Silos	[redacted]
Sagi	1360	Bon. Ferr.	[redacted]
Beni Stab.	2790	Risan. N.	[redacted]
Gen. Imm.	448		
DIVERSI			
Edison	2195	Siberiglio	116,25
Borsol	11	Pir. SpA	[redacted]
Breda	42.500	T. Acqua	7500
Burgo	14.000	[redacted]	257
Gilardi	902	Rinasc. pr.	206.875
Ciga	3540	C. Acqua	505,50
Italcem.	15.710	De Ferrari	998
Cementir	4970	Sas	3600
Cot. Pozzi	161,75	Sape	1437
Mittel	4655	Consolil	5450
Rejna S.	1112		

Assemblee [redacted] dividendi

La Venchi Unica distribuisce un dividendo di lire 6,50

L'assemblea generale ordinaria della Venchi Unica si è tenuta ieri [redacted] Torino in seconda convocazione. Gli azionisti presenti erano 192, con 181 deleghe; le azioni rappresentate erano 6 milioni e 200 mila circa su 12 milioni e mezzo. Il bilancio dell'esercizio chiuso al [redacted] giugno 1965, che è stato approvato all'unanimità, si è chiuso con un attivo di 93 milioni 701 mila lire contro gli 83 milioni 805 mila lire dell'esercizio precedente. Il dividendo che verrà distribuito è di 6,50 lire per ogni azione; il precedente dividendo era stato di 6 lire. Sono stati riconfermati in carica i due amministratori delegati uscenti dott. Pellegrini e dott. Ceriana, che ricoprirà anche la carica di vice-presidente; il cav. del lavoro dott. Vitelli rimane presidente.

Finmare — L'assemblea annuale della società finanziaria marittima Finmare — del gruppo Iri — ha approvato la relazione [redacted] il bilancio dell'esercizio 1° luglio 1964 - 30 giugno 1965, che si è chiuso con un utile netto di L. 947.158.182, ed ha deliberato la distribuzione di [redacted] dividendo [redacted] 5%, pari [redacted] lire 25 per azione (contro lire 32,50 del precedente esercizio).

Paravia — L'assemblea degli azionisti della Società Editrice Paravia ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno scorso e che registra un utile di 180,4 milioni di lire. Sarà distribuito un dividendo di 600 lire per azione, al lordo delle ritenute di legge.

Pibigas — L'assemblea degli azionis[redacted] della Pibigas ha approvato il bilancio al [redacted] giugno chiuso [redacted] un utile [redacted] L. 261 milioni (il precedente esercizio chiuse in pareggio). Dividendo L. [redacted] per azione, pagabile dal 15 novembre. La società emetterà obbligazioni per 3 miliardi al 6%.

Molini Certosa — L'assemblea degli azionisti della Molini Certosa ha approvato il bilancio al 30 giugno chiuso con un utile di L. 59.0 milioni [redacted] precedente esercizio chiuse in perdita di L. 26,7 milioni). Dividendo L. 140 per azione.

Il delicato tema affrontato da punti di vista diversi

Dibattito a Novara sulla legge per fronteggiare la prostituzione

Alla discussione hanno partecipato la senatrice Merlin, un magistrato, il primario dell'ospedale psichiatrico e uno specialista di malattie veneree - Sollecitata l'istituzione della visita medica obbligatoria per le donne che praticano il mestiere

(Dal nostro inviato speciale) **Novara,** 29 ottobre.

Il delicato tema della legislazione attuale sulla prostituzione è stato discusso stasera a Novara in una riunione dello «Stampa-Club», circolo dei giornalisti novaresi. Al dibattito è stata invitata la senatrice Lina Merlin e con lei alcuni personaggi capaci di trattare il tema da differenti punti di vista: un magistrato, l'avvocato Ferdinando Alessio, sostituto procuratore della Repubblica; il prof. Carlo Franchini primario dell'ospedale psichiatrico e sociologo e il dottor Pino Fortina della clinica dermosifilopatica. Era pure presente il senatore Bermani.

Dopo un breve esordio del presidente Alfio Coccia, la senatrice Merlin fa un rapido accenno alla storia della prostituzione fin dai tempi più antichi.

Rispondendo in anticipo alle prevedibili critiche, la senatrice Merlin nega che la legge abbia aumentato la corruzione che già esisteva prima, anche se non era così appariscente come adesso. Nel nostro Paese la prostituzione c'è, ma abbiamo visto epoche in cui ha assunto forme assai più imponenti. I periodi di guerra e di dopoguerra sono i più drammatici anche per i riflessi che si hanno nei costumi e nella moralità. Certo non c'è più la miseria degli anni della guerra, ma c'è l'esempio della ricchezza male acquistata. «Non meravigliamoci — dice la senatrice Merlin — se ragazzotte di campagna vedendo al cinema o alla televisione o sui rotocalchi esempi di vita lussuosa e amorale sono tentate di seguire la strada del vizio». Si è detto che dopo l'approvazione della legge Merlin le malattie veneree sono aumentate, ma secondo dati pubblicati nei giorni scorsi sembrano invece diminuire. La verità però è questa: che tutti questi dati non sono veritieri. Essi sarebbero molto diversi se si potessero sottoporre tutti gli italiani a visita medica.

Il prof. Franchini in un suo intervento attribuisce all'uomo una parte di responsabilità nel fenomeno della prostituzione, afferma la necessità di una sana educazione per i giovani di entrambi i sessi. Intervengono pure nella discussione l'avv. Alessio, il quale sostiene che la nuova legge ha creato nuove situazioni per cui potranno essere chiesti al legislatore altri provvedimenti. Tuttavia egli afferma che la legge attuale contiene norme sufficienti per fronteggiare il triste fenomeno anche nelle sue manifestazioni esteriori e cioè: diffida alle passeggiatrici e per le recidive sorveglianza speciale con l'obbligo di non uscire di casa dopo le ore 20.

Infine il dott. Fortina mettendo in risalto la preoccupante situazione dell'aumento delle malattie veneree ha sollecitato l'istituzione dell'obbligatorietà della visita medica alle donne che esercitano la prostituzione. **e. d.**

Rappresaglia israeliana in un villaggio libanese

Beirut, 29 ottobre.

Un reparto dell'esercito israeliano ha compiuto nel corso della notte un'azione di rappresaglia contro i villaggi di Houle e Meis el Jebel in territorio libanese a due chilometri dalla frontiera. Sono stati fatti saltare con la dinamite la casa di un capovillaggio e due serbatoi d'acqua per l'irrigazione: la casa era stata fatta sgomberare prima di essere distrutta. Non si sono avute vittime.

Un portavoce dell'esercito israeliano, che ha comunicato i particolari dell'azione a Tel Aviv, ha definito l'attacco notturno come un «monito» per i sabotatori che compiono incursioni in territorio israeliano.

Nella notte tra martedì e mercoledì scorso, infatti, dei terroristi, che si ritiene provenissero da Houle, hanno fatto brillare delle cariche di esplosivo nel villaggio israeliano di Margaliot danneggiando una casa. *(Ass. Press)*

A Singapore 18 impiccati per una rivolta in carcere

I detenuti giustiziati linciarono il direttore del penitenziario

Singapore, 29 ottobre.

Il cortile del carcere Changi di Singapore è stato teatro questa mattina di una esecuzione in massa. Diciotto detenuti sono saliti sul patibolo a gruppi di tre per volta.

I detenuti sono stati condannati a morte per aver partecipato due anni fa ad una sanguinosa rivolta in una prigione sperimentale senza sbarre.

Il direttore del penitenziario venne aggredito dai 18 detenuti e linciato. I 18 gli tolsero dapprima gli occhi, poi lo uccisero poco alla volta con un'ascia. La stessa fine avevano fatto due guardie carcerarie che i detenuti avevano catturato.

Sono accusati di truffe

Laureato e due diplomati arrestati ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria,** 29 ottobre.

I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria hanno arrestato quattro persone sotto l'accusa di truffa continuata ai danni di commercianti alessandrini e valenzani e di furto. Gli arrestati (il sostituto procuratore della Repubblica ha spiccato contro di loro ordine di cattura) sono il dottore in giurisprudenza Giovanni Ricciardi di 26 anni, da Pontecurone, il rag. Luigi Villani di 21 anni e il perito agrario Luigi Ghislieri, 24 anni, da Lungavilla (Pavia) e lo stuccatore Giovanni Rettani, anni 29, da Voghera.

Ieri sera verso le 19 un carabiniere di passaggio in corso Acqui nella nostra città veniva chiamato dal commerciante Videlmo Serluca, di 55 anni, che stava accusando due giovani di avergli rubato una radio a transistor. Veniva informato il nucleo investigativo e i due, identificati poi nel Ricciardi e nel Villani, erano accompagnati in caserma.

Le indagini permettevano di stabilire che il Ricciardi si era fatto promotore della pubblicazione di un «numero unico» goliardico, per cui aveva deciso di raccogliere inserzioni pubblicitarie presso negozianti di Valenza e di Alessandria. Nelle due città una sessantina di negozianti visitati dal Ricciardi e dal Rettani aderivano pagando somme varianti tra le 1500 e le 3 mila lire per inserzione. In seguito nel giro entravano anche il Villani e il Ghislieri e venivano visitati altri negozianti alessandrini.

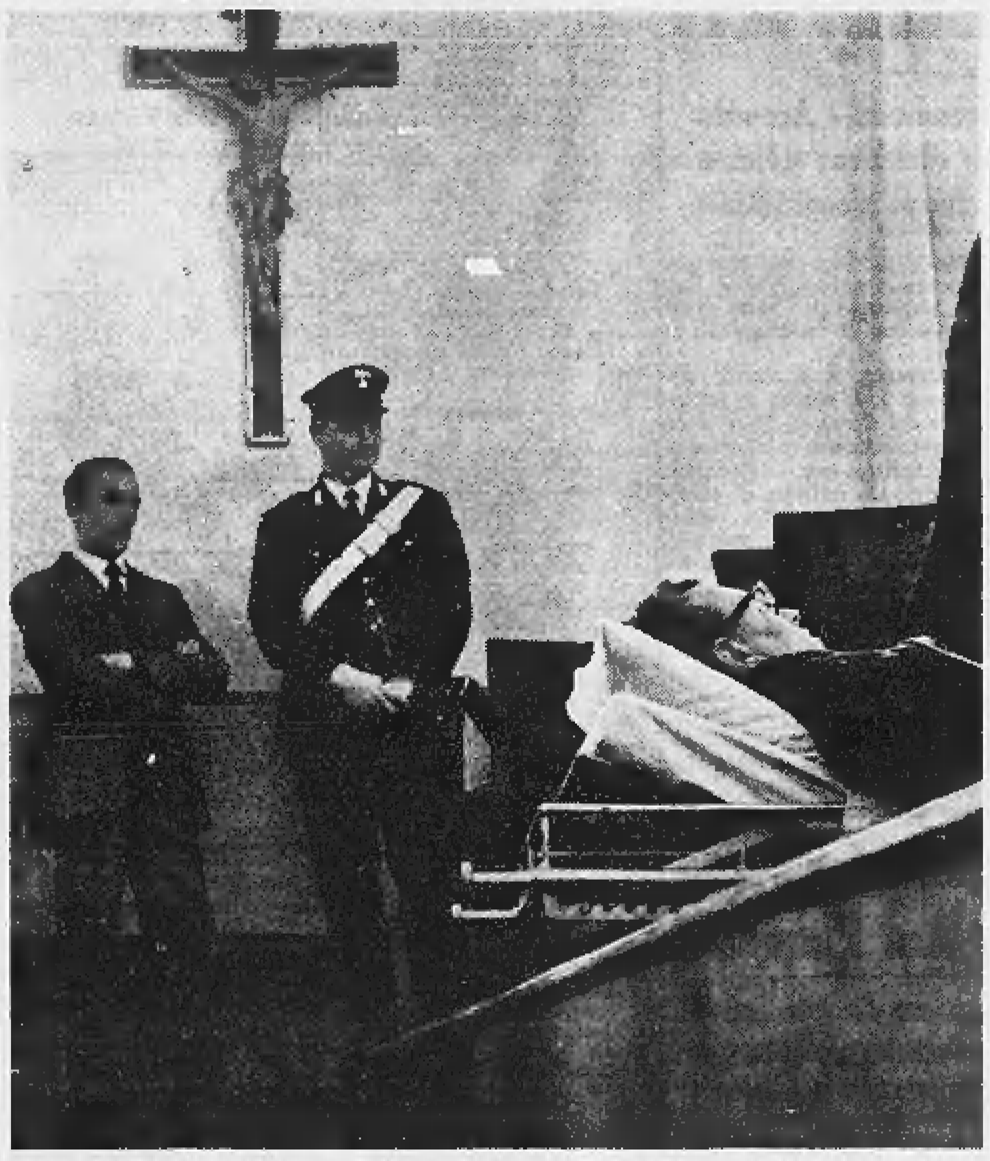
Ieri sera verso le 18,15 erano stati nel negozio di elettrodomestici del Serluca, che aveva accettato un'inserzione da 1500 lire; quando i giovani erano usciti, il negoziante si accorgeva che era scomparsa una radiolina a transistor. Uscito, il Serluca notava i quattro giovani sull'uscio del negozio del commerciante Vittorio Bruno, di 30 anni, e li affrontava accusandoli del furto. Due — il Rettani e il Ghislieri — riuscivano a fuggire; gli altri, come abbiamo detto, venivano fermati dai carabinieri.

Nella notte a Lungavilla era poi arrestato il Ghislieri e oggi a Voghera era la volta del Rettani a cadere nelle mani dei carabinieri. Gli inquirenti ritengono che la pubblicazione del «numero unico» studentesco fosse il pretesto per spillare denaro ai commercianti: di qui la denuncia per truffa.

Il Ricciardi, interrogato, sostiene la buona fede della sua iniziativa e dice di non sapere nulla dei furti. Il Villani ammette di aver rubato la radiolina, sostenendo che fu il Ricciardi a indicargli col capo di prendere l'apparecchio. **f. m.**

Quattro condanne a Cuneo grida e proteste degli imputati

Abitano tutti a Torino - Quattro anni e mezzo a un giovane ritenuto autore del «colpo» - Pene da 6 a 16 mesi - Un quinto accusato prosciolto con formula piena (aveva già scontato quasi un anno di carcere preventivo)



Gli imputati Ferrandino, a sinistra, e Carron, in barella, ieri in aula a Cuneo

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo,** 29 ottobre.

Con quattro condanne e una assoluzione si è concluso stamane al tribunale di Cuneo il processo a carico di cinque giovani abitanti a Torino accusati di concorso in un grosso «colpo» ladresco. Soltanto Gaetano Ferrandino di 29 anni, residente in via Vigone, è stato riconosciuto responsabile di furto e condannato a 4 anni e 6 mesi e 150 mila lire di multa. Il trentaseienne Aldo Carron residente in via Carlo Alberto e il ventottenne Francesco Staltari, abitante in corso Cairoli, sono stati condannati per ricettazione: il primo a 1 anno e 4 mesi e 150 mila lire di multa; il secondo a 10 mesi e 80 mila lire.

Vincenzo La Duca — per il quale la pubblica accusa aveva chiesto il proscioglimento con formula dubitativa — si è visto invece infliggere 8 mesi con la condizionale per favoreggiamento reale. Giovanni Torchio di 34 anni, domiciliato in via Carlo Alberto e che aveva scontato 10 mesi di carcere preventivo, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Nella notte fra il 17 e il 18 ottobre dello scorso anno fu commesso a Cuneo un furto nel negozio di elettrodomestici di Sergio Cerato sito in corso Dante 4. Vennero rubati televisori, apparecchi radio e altri elettrodomestici per oltre un milione. A distanza di 48 ore la squadra mobile di Torino sequestrò parte della refurtiva in casa del Carron, che fu arrestato insieme col Torchio e lo Staltari suoi presunti complici.

Poco più tardi venne arrestato anche il La Duca: si sospettava che in un magazzino ch'egli aveva affittato in via Osoppo fosse stata depositata la maggior parte della merce rubata al Cerato; in realtà questa parte del bottino non fu mai più ricuperata. Nel corso delle indagini, condotte dal brig. Rizzo, il Carron fece il nome del Ferrandino affermando di aver acquistato da costui, in buona fede, la merce che gli era stata sequestrata in casa.

Oggi, al dibattimento, l'amministratore dell'edificio ha dichiarato di aver visto una notte il La Duca mentre armeggiava attorno al magazzino. Gli altri testi citati sono stati invece assai evasivi. Il fatto più singolare dell'udienza è che il Carron — sempre in stato d'arresto unitamente al Ferrandino mentre gli altri tre erano stati posti da tempo in libertà provvisoria — si è presentato in aula in barella, perché sofferente per i postumi della frattura d'una vertebra lombare.

Il p. m. ha chiesto 4 anni e 6 mesi per il Ferrandino; 1 anno e 4 mesi per il Carron; 8 mesi per lo Staltari. Per il La Duca è stata chiesta l'assoluzione per insufficienza di prove e per il Torchio l'assoluzione con formula ampia. Il Tribunale è stato invece più severo.

La sentenza, letta dal presidente dott. Bianco, ha suscitato violenta emozione fra gl'imputati. Il Carron stesso sulla brandina è svenuto; gli altri hanno protestato; il Ferrandino è scoppiato a piangere imitato dalla moglie, presente in aula. «Sono innocente!», ha urlato ripetutamente l'imputato mentre la moglie si avvicinava, gesticolando, al banco del pubblico ministero dott. Laratore. Tutti gli imputati, tranne il Torchio, hanno interposto appello. **n. m.**

Il verdetto dei giudici dopo due ore di riunione

Inflitti 33 anni (ma ne sconterà 30) al bandito che terrorizzò la Riviera

Il P.M. ne aveva chiesto 40 - Alla lettura della sentenza l'imputato non era in aula: aveva preferito rimanere in carcere - La pena è stata così calcolata: tentati omicidi 18 anni; furti 7; sequestro di persona 3; resistenza 2; contravvenzioni 2; falso 1 - Il difensore ha chiesto alla Corte di riconoscere l'accusato seminfermo di mente: la tesi non è stata accolta



Giuseppe Rebagliati, il bandito condannato a Chiavari

(Dal nostro corrispondente) **Chiavari,** 29 ottobre.

Giuseppe Rebagliati, il bandito ventiseienne che lo scorso anno dal 15 al 19 settembre tenne in scacco sui monti della Riviera oltre 400 fra agenti di polizia e carabinieri, è stato condannato a trentun anni di reclusione (per il cumulo giudiziario ne sconterà trenta) e quattrocentomila lire di multa, nonché ad un anno, undici mesi e quindici giorni di arresto e quarantamila lire di ammenda.

La sentenza è stata emessa oggi alle 14,30, dopo due ore di permanenza dei giudici in camera di consiglio. L'imputato non era in aula. Anche stamane il Rebagliati si era rifiutato di presenziare al dibattito, annunciando tuttavia che, nel pomeriggio, avrebbe assistito alle ultime fasi del processo per fare «importanti dichiarazioni sulla giustizia». Ma l'udienza, dopo l'arringa del secondo difensore, l'avvocato Renato Piccinino, di Genova, e la rinuncia alla replica del Procuratore Generale, si è conclusa senza che il Rebagliati comparisse in aula. Anche il pubblico che ha affollato il Palazzo di Giustizia di Chiavari è rimasto deluso per l'assenza dell'imputato.

I giudici hanno ritenuto il Rebagliati colpevole di tentato omicidio aggravato continuato (che raccoglie cioè le tre distinte e identiche imputazioni) infliggendogli la pena di diciotto anni di reclusione. Altri due anni gli sono stati comminati per il reato di resistenza continuata aggravata; altri tre anni ancora per sequestro di persona; sette anni e quattrocentomila lire di multa per l'imputazione di furto pluriaggravato e continuato con l'assorbimento della rapina; un anno per il reato di falso continuato. Infine, per le varie contravvenzioni, gli sono stati inflitti un anno, undici mesi e quindici giorni di arresto.

Il Rebagliati, che dovrà inoltre risarcire i danni e le spese di costituzione di parte civile, è stato condannato alle spese processuali, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla libertà vigilata per almeno tre anni a pena espiata.

Stamane l'avv. Renato Piccinino con un'arringa durata tre ore, aveva criticato la perizia psichiatrica che, nelle sue conclusioni, ritenne l'imputato capace d'intendere e di volere ed aveva chiesto il riconoscimento della seminfermità mentale per attenuare la gravità delle pene chieste dal procuratore generale (ossia trentanove anni di carcere e tre mesi).

Il difensore aveva dichiarato che le pene richieste erano sproporzionate di fronte al comportamento, sia pure criminoso, dell'imputato. Era necessario qualificare anzitutto la sua personalità perché, se i fatti attribuitigli erano assai gravi, tuttavia alcuni episodi assumevano aspetti variamente valutabili di fronte alla psicopatia dell'accusato.

L'avv. Piccinino aveva concluso dissentendo ancora una volta dalla perizia psichiatrica, definita «superficiale» e «incompleta», ed aveva chiesto il riconoscimento del vizio parziale di mente e, in subordine, la necessità di un nuovo esame psichiatrico. **g. r.**

Giovane industriale di Tortona muore in auto nello scontro con un camion

Aveva 24 anni - Possedeva un laboratorio di oreficeria nel Tortonese

(Nostro servizio particolare) **Tortona,** 29 ottobre.

Un giovane industriale orafo, il geometra Rino Ghisolfi, di 34 anni, si è ucciso la notte scorsa in un incidente stradale nel tratto Pontecurone-Voghera. Il Ghisolfi, che lascia la moglie Marisa, 29 anni, e due bimbi di 6 e 2 anni, aveva un moderno laboratorio con una ventina di dipendenti a Casalnoceto (Tortona) e un negozio in via Alfieri a Valenza.

Ieri sera il Ghisolfi, accompagnato dalla moglie, aveva offerto una cena ai suoi dipendenti a Montemarzino, quindi, rientrato tardi alla villa adiacente il laboratorio di Casalnoceto, era nuovamente partito da solo in macchina — una «Lancia Flavia» targata Al 83512 — per sbrigare alcuni affari. Verso le due percorreva la statale da Voghera verso Tortona, diretto a casa.

A pochi chilometri da Pontecurone, in un tratto rettilineo, la veloce auto superava un autotreno. Dopo il sorpasso, per cause imprecisate, forse per un malore o per una distrazione, il geom. Ghisolfi anziché rientrare sulla propria corsia di marcia proseguiva sulla corsia di sinistra mentre dall'opposta direzione sopraggiungeva un autotreno, di proprietà della ditta Fratelli Piccin di Milano, alla cui guida era l'autista Luciano Tubaro, 34 anni, da Vittorio Veneto.

Accortosi dell'ostacolo, il conducente l'autotreno cercava di spostarsi tutto sulla propria destra per evitare di finire contro la «Flavia». Tutto inutile. L'autovettura a forte velocità urtava contro lo spigolo di sinistra del camion, quindi proseguiva la corsa per almeno altri duecento metri e finiva fuori strada, letteralmente distrutta.

Il Ghisolfi, sbalzato fuori dall'auto, cadeva sull'asfalto decedendo all'istante per le gravi fratture riportate. L'autotreno intanto, dopo aver sbandato a sua volta, per la violenza dell'urto, usciva di strada rovesciandosi in un campo; l'autista e il suo secondo rimanevano però incolumi. **f. m.**



La vittima Rino Ghisolfi

Il tempo che farà

Sulle Alpi, Prealpi e sulla Liguria molto nuvoloso con piogge e nevicate oltre i 1500 metri. Sulle restanti regioni settentrionali persistenza di foschie dense o nebbie e di estesa nuvolosità. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle Isole, poco nuvoloso con temporanea accentuazione della nuvolosità sul basso versante tirrenico ove potranno aversi brevi piogge e temporali. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	14	Pescara	6	21
Bolzano	9	16	L'Aquila	4	17
Trento	4	14	Roma	7	22
Verona	4	15	Campob.	10	17
Trieste	13	16	Bari	7	17
Venezia	7	15	Napoli	9	21
Milano	8	15	Potenza	5	16
Genova	14	21	Catanzaro	12	14
Bologna	9	16	Reggio C.	15	21
Firenze	12	21	Messina	16	20
Pisa	11	21	Palermo	16	23
Ancona	13	19	Catania	11	20
Perugia	10	18	Cagliari	12	22



ULTIME NOTIZIE

La missione a Mosca del ministro francese

Cinque ore di colloquio tra De Murville e Gromyko

Discussi il disarmo, l'ammissione della Cina all'Onu, gli scambi economici - Accordo contro il riarmo atomico della Germania - Un portavoce francese dichiara: «Noi e i russi desideriamo migliori rapporti. Apparteniamo allo stesso gruppo geografico»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 ottobre.

Su due punti fondamentali Couve de Murville si è trovato d'accordo con il collega sovietico Gromyko, durante i loro colloqui protrattisi oggi per quasi cinque ore: sul fatto che Russia e Francia vogliono mantenere buone relazioni con tutti, aspirano cioè all'amicizia universale; e sul fatto che «*russi e francesi appartengono allo stesso gruppo umano e geografico, soprattutto dal punto di vista continentale*». E questo mutuo senso di appartenenza «*serve ad armonizzare le relazioni fra i due paesi*».

Sorvolando sulla obbligatoria premessa della coesistenza, resta l'affermazione nuova di una solidarietà fra europei — dall'Atlantico agli Urali —, che sembra volere escludere però un altro [illegible] d'Europa, la Gran Bretagna (quel paese, cioè, che appare come il più naturale e stretto alleato degli Stati Uniti). La presenza americana sul continente europeo è uno dei temi in discussione a Mosca. Così almeno è stata interpretata da molta gente la precisazione «*soprattutto dal punto di vista continentale*» contenuta nelle dichiarazioni di un portavoce ufficioso di parte francese.

La stessa fonte ha voluto chiarire: «*I colloqui di Mosca sono un nuovo passo per lo sviluppo delle relazioni russo-francesi*». Con un tono suggerito dal desiderio di dare lustro alla missione di Couve de Murville, senza però fomentare nuovi allarmi (il ministro degli Esteri di Bonn, Schroeder, prepara già un viaggio a Parigi), i portavoce francesi hanno attribuito ai contatti odierni un carattere di inventario politico. Constatato che Francia e Russia hanno lavorato finora «*su linee parallele*», si è cercato di stabilire i reali punti di contatto. «*Non si è rilevato però un accordo su tutti i punti*»; l'esame «*è stato importante ai fini di futuri negoziati*».

I parallelismi fra Mosca e Parigi riguardano in primo luogo la Germania. E su questo punto «*si è cercata la misura dell'accordo*». L'opposizione di De Gaulle al riarmo nucleare tedesco è certamente uno dei punti di intesa con Mosca. Stasera i francesi ammettevano con franchezza che Couve de Murville e Gromyko hanno parlato della forza atomica multilaterale. E anche se le idee di De Gaulle sono scontate, resta singolare il fatto — almeno da un punto di vista formale — che la Francia discuta ora con la Russia i problemi dell'alleanza atlantica. Sulla neutralizzazione della Germania i francesi hanno negato recisamente di condividere certe aspirazioni di Mosca. Anzi, sulla soluzione del problema tedesco si sono rivelate «*molte disparità di vedute*». Il secondo Stato tedesco, cioè la Germania orientale, è stato uno dei motivi del dissenso.

Questo scambio di idee però resta un fatto di grande interesse, ripetono i francesi, «*perché è servito a mantenere i contatti con un paese cui è toccato in sorte di trovarsi dall'altra parte dell'Europa*». (Ancora un accenno alla solidarietà paneuropea, al di là delle barriere politiche).

Disarmo, Nazioni Unite (Mosca e Parigi sono favorevoli alla ammissione della Cina all'Onu) e rapporti economici sono stati gli altri punti del colloqui. Non si è parlato però né di grandi crediti francesi all'Urss (voce diffusa da giornali occidentali), né si sarebbe toccato l'argomento di una visita di De Gaulle a Mosca nella primavera prossima: «*Sarebbe indelicato in questo momento, cioè alla vigilia delle elezioni francesi, parlare della visita del prossimo presidente...*».

Stasera Couve de Murville è andato a Leningrado, dove trascorrerà tutta la giornata di domani. Domenica l'inviato di De Gaulle si recherà a Soci, sul Mar Nero, per vedere il presidente Mikoyan e Kossighin. Lunedì riprenderà i colloqui con Gromyko. Il ritorno a Parigi è previsto per martedì mattina.

Massimo Conti

I giornali francesi cercano di rassicurare i tedeschi

Ma un quotidiano gollista esalta i «dieci secoli di alleanza franco-russa»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 29 ottobre.

(s. v.) Le accoglienze russe al ministro Couve de Murville sono naturalmente al centro dell'attualità politica, ma, mentre *La Nation*, organo ufficiale del partito gollista, rievoca con enorme rilievo «*dieci secoli di alleanza franco-russa*», facendo precedere la rievocazione da queste parole del generale De Gaulle «*Una simpatia secolare e un'affinità naturale*», altri organi dell'opinione pubblica cercano di contenere l'avvenimento in termini molto meno euforici.

Si osserva infatti nella stampa parigina l'intenzione di ridurre il malessere suscitato nelle capitali europee dalla coincidenza del viaggio del ministro degli Esteri francese con la crisi del Mercato Comune. Così, per esempio, *Le Monde* mette in rilievo stasera «*il tenue margine di manovra di cui dispone Parigi*».

In particolare, i giornali francesi si preoccupano di rassicurare Bonn, in seguito all'allarme suscitato dall'eventualità di un rovesciamento delle alleanze da parte del Quai d'Orsay. Questa eventualità è naturalmente esclusa e la stampa non ha difficoltà a dimostrarne l'infondatezza.

Nell'alta Valle Pusteria

Sventata un'azione terrorista contro una caserma di alpini

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 29 ottobre.

(c. p.) Una nuova azione terroristica è stata sventata questa notte a Corno di Fano nell'alta Valle Pusteria, a quota 2400 metri, sul crinale di confine italo-austriaco dalla pronta reazione di un drappello di alpini.

L'agguato, è avvenuto poco dopo le 4, contro la casermetta del Corno di Fano, sede di un distaccamento alpino della Tridentina, in zona Bochetta di Fano. Un militare di sentinella all'esterno della casermetta, uditi rumori sospetti, dopo avere intimato l'alt ha sparato quattro colpi d'arma da fuoco contro i terroristi che hanno a loro volta risposto con le armi.

Dato l'allarme intervenivano gli altri alpini del distaccamento e venivano lanciati alcuni razzi illuminanti ma degli ignoti attentatori non è stata rinvenuta alcuna traccia.

Poche speranze per un accordo tra Gran Bretagna e Rhodesia

Si ritiene imminente la dichiarazione d'indipendenza di Salisbury - L'Arcivescovo di Canterbury condanna lo Stato razzista: devastata per rappresaglia la Cattedrale

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 ottobre.

La crisi rhodesiana sembra giunta al suo momento più drammatico. Le notizie da Salisbury sono dominate dal pessimismo. Un compromesso sembra ormai impossibile: neppure il durissimo linguaggio di Harold Wilson avrebbe incrinato l'intransigenza del *premier* Ian Smith. I più prevedono certa e imminente una dichiarazione rhodesiana d'indipendenza. Smith — a quanto pare — continua a non prendere sul serio l'impegno britannico di reagire con sanzioni economiche a una indipendenza unilaterale: ma questo problema è stato oggi nuovamente studiato a Londra dai ministri inglesi. E, con essa, la strategia per assistere lo Zambia (l'ex Rhodesia del Nord che ha di recente ottenuto l'indipendenza da Londra).

Se si giungesse al peggio e Salisbury decidesse di controbattere le sanzioni britanniche con «ostilità economiche» contro i vicini africani, lo Zambia si troverebbe esposto a gravi rischi. L'ex colonia inglese (3 milioni e 600 mila abitanti) è tra i massimi produttori mondiali di rame (il novanta per cento delle sue esportazioni) ma, per estrarlo, concentrarlo e raffinarlo, ha bisogno di due vitali rifornimenti rhodesiani: il carbone del distretto di Wankie e l'energia elettrica dei grandiosi impianti di Kariba.

Londra e Washington hanno adesso concordato di aiutare il piccolo Stato con un «ponte aereo» tipo-Berlino. La notizia era confermata stasera da funzionari degli Stati Uniti. Uno di essi ha detto: «*Non lasceremo affogare lo Zambia*».

Nel suo risoluto atteggiamento, il *premier* Wilson sembra aver l'appoggio di quasi tutti gli inglesi. Non mancano anzi coloro i quali usano un linguaggio ancora più energico. Vi è fra essi il dottor Ramsey, arcivescovo di Canterbury, *leader* religioso della chiesa anglicana. In un discorso martedì a un convegno ecclesiastico, il prelato dichiarava: «*Se il Governo britannico ritenesse necessario usare la forza per la protezione in Rhodesia dei diritti della maggioranza, io credo che noi, come cristiani, non potremmo che approvare, dato il suo fine, tale condotta*».

Misteriosi vandali, per rappresaglia, sono penetrati, stamane, nella cattedrale di Canterbury ed hanno sporcato con vernice rossa alcuni famosi monumenti. E' stato profanato anche l'altare maggiore, su cui gli sconosciuti hanno scritto inoltre a grandi lettere «*Pace*».

Mario Ciriello

Forse oggi sarà scarcerato per il «giallo dell'autostrada»

Il torinese Rubino era sospettato come mandante del delitto - Le accuse contro di lui sarebbero risultate inesistenti - Il suo nome fu fatto dal presunto uccisore

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 29 ottobre.

Un primo capitolo sul «giallo dell'autostrada» dovrebbe concludersi nella giornata di domani con la probabile scarcerazione del torinese Giovanni Rubino, di 33 anni, sospettato come mandante dell'uccisione del trentunenne Luciano Anerdi, avvenuta la sera del 19 giugno scorso.

Sia il Rubino sia il presunto esecutore materiale del delitto, Antonio Zavatta, di 27 anni, pure abitante a Torino, si trovano in carcere a Vercelli da un paio di mesi in quanto il delitto avvenne a Balocco, la cui competenza territoriale spetta alla Procura di Vercelli.

Vittima del delitto fu l'Anerdi, di origine genovese ma abitante a Torino. Il giovane, freddato con un colpo di pistola, venne poi abbandonato su una piazzola dell'autostrada nei pressi del casello di Balocco. Il suo cadavere fu scoperto solo il mattino successivo da un automobilista di passaggio. L'assassino, che era salito con l'Anerdi, partito la sera del 19 alla volta di Milano, soppresse il giovane con un colpo di pistola, lo abbandonò sull'autostrada e rientrò a Torino, abbandonando poi l'auto alla periferia della città.



Giovanni Rubino è detenuto nel carcere di Vercelli

I carabinieri ai primi di settembre riuscirono a mettere le mani sullo Zavatta, il quale indicò il Rubino come mandante del delitto. Il Rubino ha sempre negato di essere implicato nella sanguinosa vicenda.

L'avv. Perla, nel suo memoriale presentato al giudice istruttore, sostiene che il Rubino non ha mai conosciuto l'Anerdi, che con lui non ha mai avuto contatti diretti o indiretti, né rapporti di affari, né motivi di rivalità. Altro motivo addotto a sostegno della difesa è la collaborazione spontanea del Rubino prestata ai carabinieri per rintracciare e arrestare lo Zavatta. Appare evidente la inconciliabilità della posizione del suo cliente come collaboratore delle forze di polizia con quella del presunto mandante del delitto. Terzo motivo, l'evidente volontà dello Zavatta di vendicarsi del Rubino, spinto da animosità nei confronti di colui che ha portato i carabinieri ad arrestarlo.

v. n.

La vicenda di Reggio Emilia

Impugnata la sentenza che proscioglie lo scrittore per le accuse al manicomio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 ottobre.

(g. m.) La Procura della Repubblica di Milano ha impugnato la sentenza emessa dal giudice istruttore di proscioglimento dello scrittore Marcello Barlocco di 55 anni, Salvatore Turizio di 43 anni e Anna Cappa di 35 anni, moglie del bandito Ugo Ciappina. Essi furono accusati di calunnia dopo aver elevato accuse sulla direzione del manicomio giudiziario di Reggio Emilia. La pratica è ora affidata alla sezione istruttoria della Corte d'Appello i cui giudici potranno confermare il proscioglimento o rinviare a giudizio i due uomini e la donna.

I fatti risalgono al gennaio 1963 quando il Barlocco, dimesso dal manicomio giudiziario di Reggio Emilia presso il quale era stato sottoposto a perizia psichiatrica, riferì una serie di episodi accusando il direttore e alcuni infermieri di omicidio tentato omicidio e maltrattamenti e danno dei ricoverati. Alle accuse del Barlocco fecero eco quelle del Turizio e della Cappa.

L'inchiesta promossa dalla Procura Generale della Repubblica di Bologna si concluse con l'archiviazione in quanto le accuse erano risultate infondate. In conseguenza la Procura di Milano aprì un procedimento per calunnia nei confronti dei tre. Il giudice istruttore, però, martedì scorso ha prosciolto gli imputati perché il fatto loro contestato non costituiva reato.

ULTIME DI CRONACA

Negozio distrutto dal fuoco nella notte in borgo S. Paolo

In via Monginevro angolo via S. Paolo, verso l'una di questa notte, il negozio di alimentari di proprietà del signor Pietro Rossi, 52 anni, domiciliato nello stesso stabile, è andato semidistrutto dal fuoco. Le fiamme, provocate da un corto circuito, si sono propagate alle cassette di frutta e verdura e in pochi minuti hanno avvolto il locale provocando danni di mezzo milione. I vigili del fuoco di S. Paolo, subito accorsi hanno domato l'incendio in meno di mezz'ora.

— Ore 20, via Giacomo Medici: il motociclista Giuseppe Alvaro, 20 anni, abitante al numero 24, frena di colpo senza riuscire ad evitare lo scontro con la «500» guidata da Gaetano Uaciana, via Morosini 8. Un pullman della linea «D», che segue, è costretto ad una frenata altrettanto brusca e tre passeggeri finiscono a terra. Sono Giuseppe Barbero, 55 anni e la moglie Rosa Cagnasso, 52 anni, abitanti in via Germanasca n. 18; Maria Piera Sacco, 43 anni, corso Svizzera 30. Sono finiti al Maria Vittoria con il motociclista: tutti guaribili in una decina di giorni.

Arrestata mentre rubava carne in una macelleria

Una zingara di 30 anni, Maria Udorovich, nata a Zagabria, verso le 11 di ieri è entrata nella macelleria di Giovanni Re, via Cherubini 69, e approfittando della ressa delle clienti, ha afferrato un pezzo di carne da due chili e l'ha infilato nella borsa. Il Re l'ha vista e le ha intimato di restituirglielo; ma la donna ha negato l'evidenza. Allora il negoziante ha telefonato al commissariato Barriera di Milano. Gli agenti hanno arrestato la zingara per furto aggravato.

— Il negozio di elettrodomestici di Francesco Di Lallo, 54 anni, in via Legnano 31, è stato svaligiato nell'intervallo di mezzogiorno da una banda di ladri che, aperta la saracinesca con chiave falsa, hanno caricato su un camioncino televisori, lucidatrici, radio e macchine da cucire per circa tre milioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

28 ottobre 1965

NATI — Gambino Sergio; Ledezane Cristina; Santinelli Barbara; La Rosa Francesco; Burda Gianfranco; Sciascia Marco; Osano Andrea; Rossia Roberta; Palmieri Angela; Lerino Anna; Carratù Donato; Alemani Cristina; Vergano Massimo; Masi Carola; Mao Marco; Cardillo Seriana; Munici Dario; Marinelli Celeste; Rocchi Roberto; Benedicenti Roberta; Mosso Luigi; Ramella Valta Claudio; Turturro Giovanni; Urso Francesco; Barra Antonello; Talleno Giuliano; Roscino Patrizia; Graziano Marco; Avvisti Francesco; Papa Beniamino; Campanile Walter; Merlanti Alessia; Dabbene Barbara; Iseppon Fanni; Ferigo Roberta; Lazzaro Franco; Teppati Mauro; Arlaudi Valter; Navarra Giovanni; Caviglia Antonella; Brandnardi Fabio; Restaino Rocco; Sibio Gregorio; Miraglia Gloria; Maica Antonella; Argirò Salvatore; Fraiaverio Susanna; Labignan Mirella; Tortorelli Maria; Galela Marco; Pasterino Antonia; Stirano Carolina; Ducci Cosimo; Gemmati Laura; Varino Maria Cristina; Scalvilla Doriana; Rivetti Alessandra; Brusa Rossella; Persichella Maria.

MORTI — Mazzone Vincenzo, anni 84, nato a S. Salvatore Monferrato, farmacista, abitante in corso Racconigi 51; Hevida Giovanni, a. 78, Belgioioso, pensionato, v. Pollenzo 54; Gandino Teresa ved. Pizzolotti, a. 81, Torino, pensionata, v. Crevacuore 4; Arnulfo Ida in Galdano, a. 58, Torino, casalinga, c. De Gasperi 27; Ghelia Luigi, a. 79, Torino, rappresentante, v. Fabro 6; Grignolo Cesare, a. 64, Cairo Montenotte, pensionato, v. Parma 80; Rainaldi Federico, a. 80, Capestrano, pensionato, c. Taranto 62; Galletto Orsola, a. 80, Barge, pensionata, str. Valletta 309; Manfrè Ida in Raffaghelli, a. 57, Sampierdarena, casalinga, v. Coppino 87; Ella Maria ved. Gorrea, a. 50, Piossasco, casalinga, v. Vallarsa 37; Lampo Silvia ved. Delfino, a. 73, Val di Taro, pensionata, v. Casalborgone 28; Massafra Pietro, a. 42, S. Pietro Vernotico, dirigente industriale, v. Caprie 4.

Deceduti in ospedale: Rissi Giovanni, a. 70, Monteu Roero, commerciante; Mancia Luigi, a. 77, commerciante; Taiale Nicola, a. 55, La Spezia, pensionato; Bagna Giacomo, a. 66, Casale Monferrato, pensionato; Chimenti Lia, a. 14, Torino, studentessa; Marrato Gino, a. 53, Correzzola; Poletti Eligio, a. 62, Torino, negoziante; Frassi Bartolomeo, a. 60, Villarbasse, pensionato; Manà Gian Mario, a. 5, Savigliano; Pistor Annalisa, giorni 2, Torino; Gramaglia Martino, a. 70, Savigliano, pensionato; Rava Pietro, a. 87, Santhià, pensionato; Laileni Ermanno, a. 40, Civitella di Tronto, impiegato; Benino Annibale, a. 76, S. Maurizio Canavese, pensionato; Settanni Rocco, a. 43, Stornara, guardia notturna; Robba Rosa, a. 68, Bistagno, pensionata; Pascalevi Vincenzo, a. 66, Torino, pensionato.

Nati 59 - Matrimoni 48 - Morti 29

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ramella Pairin
anni 97

Addolorati lo annunciano: figli, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti e l'affezionata Ester Broggio. Un particolare ringraziamento alla Dottoressa Delibera Lorenzi Andrina. Benedizione sabato 30 ore 14 via Amerigo Vespucci 12, indi la cara salma proseguirà per Biella-Favaro ove avverranno i funerali alle ore 16. Non fiori.
— Torino, 29 ottobre 1965.

E' salita al cielo munita dei conforti religiosi l'anima buona di

Lucia Pelassa ved. Mosso
anni 91

Accorati lo annunciano, il figlio Giorgio con la moglie Delfina Giachino e famiglia, la figlia Giovanna con il marito Giovanni Battista Torta e famiglia, la figlia Teresa ved. Rua e figlio, la figlia Ermelinda con il marito Amedeo Nicola e figlia, le sorelle, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 30 c. m., ore 16, Strada Traforo di Pino 39/7. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Sassi. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 29 ottobre 1965.

Maria Pelassa Ved. Peyrani, figlie e figli con le rispettive famiglie piangono la scomparsa della carissima sorella e zia

Lucia Pelassa ved. Mosso
— Torino, 29 ottobre 1965.

I nipoti Domenico Pelassa, Giorgio Pelassa, Giacomo Doise, con le rispettive famiglie, si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita della cara zia

Lucia Pelassa ved. Mosso
— Torino, 29 ottobre 1965.

Famiglie Lorenzo Crosetto e Cesare Ariotto partecipano al lutto dell'amico Giorgio Mosso per la perdita della MADRE.

Le Famiglie Mario Pelassa e Tommaso Ariotto prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara ZIA.

I cugini Enrico, Francesco, Aldo Valle e famiglie partecipano al dolore della famiglia Mosso per la scomparsa della Mamma

Lucia Pelassa ved. Mosso
— Torino, 29 ottobre 1965.

Lo zio Enrico Giachino e famiglia prende parte al dolore della famiglia Mosso per la dipartita della Mamma

Lucia Pelassa ved. Mosso
— Torino, 29 ottobre 1965.

Le famiglie Francesco e Riccardo Giachino partecipano al lutto del cognato per la perdita della Mamma

Lucia Pelassa
— Torino, 29 ottobre 1965.

Impiegati e Maestranze della Impresa Giorgio Mosso e Pavibit si uniscono al dolore del proprio Titolare per la perdita della Mamma

Lucia Pelassa
— Torino, 29 ottobre 1965.

E' mancato il

Cav. Alessandro Averono
di anni 50

Addolorati lo annunciano: la moglie Marisa Capella, il figlio Mauro, Papà, Mamma, il fratello Mario con la moglie Valeria Galante e figlio Walter, suocere, cognata, cognato, nipote Claudio, zii, zie e parenti tutti. Dopo la benedizione impartita domenica 31 corr. alle ore 10 in via Onorato Vigliani 25/16 la cara Salma proseguirà per Borgaretto ove avverranno i funerali alle ore 10,30.
— Torino, 29 ottobre 1965.

I Dipendenti della Ditta Averono Alessandro prendono parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del loro TITOLARE.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Francesco Demaria

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, figlio, nuora. Funerali domenica ore 10,30 da via Pacchiotti 143.
— Torino, 30 ottobre 1965.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa e riconoscente per la grande manifestazione di affetto e stima tributata al Caro Estinto

Cav. Nino Bianco

la Famiglia nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia gli amici e conoscenti che parteciparono al suo grande dolore.
— Torino, 30 ottobre 1965.

Oggi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Viziano
Maggiore dei Bersaglieri
Decorato al Valor Militare

Con animo angosciato ne dànno il tristissimo annuncio la moglie Rita Ruffinella, la figlia Maria Valeria col marito Nino Gusseni, il figlio Giuseppe con la moglie Maria Grazia Rubatto, la sorella Onoretta, il fratello Angelo, la nipote Santa De Perelis, il cognato Pier Mario Ruffinella con la moglie ed i figli, i cugini ed i parenti tutti, la signora Maria D'Amelia e l'affezionata Angiolina Conrado. I funerali avranno luogo domenica 31 alle ore 16 partendo dal viale Martiri della Libertà n. 53.
— Albenga, 29 ottobre 1965.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore del prof. Angelo Viziano per la morte del fratello

Piero Viziano
— Torino, 29 ottobre 1965.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa», si uniscono al dolore del prof. Angelo Viziano per la morte del fratello

Piero Viziano
— Torino, 29 ottobre 1965.

Le famiglie Gusseni, Gheffi e Rizzo prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Piero Viziano
— Torino, 29 ottobre 1965.

La famiglia Rubatto partecipa al dolore della famiglia Viziano per il grave lutto che l'ha colpita.

Partecipano al grande dolore delle famiglie Viziano, la dott. Silvia Gatti, dott. Maria Prato, dott. Giuliana Bocchio.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giuseppe Castaldi

Ne dànno il triste annuncio la moglie Teresa Beltrando, le figlie: Lucci col marito Renzo Tabucchi, Franca col marito Walter Cinquegrana e figlio Jacopo, i fratelli Andrea e Giacomo con rispettive famiglie, la cognata Agnese, nipoti, parenti tutti. Sabato 30 corr. alle ore 14 la cara salma, partendo dall'Ospedale Mauriziano, verrà trasportata a Sommariva Bosco, ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali partendo da Vicolo Levini.
— Torino, 30 ottobre 1965.

Gino e Maria Teresa Costa, Pietro e Lina Viora piangono il caro Zio GIUSEPPE.

Vincenzo Montà e famiglia, con il Personale del Grissinificio Castaldi prende viva parte al dolore dell'Amministratore Gr. Uff. Giacomo Castaldi per la perdita del fratello

Cav. Giuseppe Castaldi
— Torino, 30 ottobre 1965.

Sandro Oggiano e padre partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Castaldi
— Torino, 30 ottobre 1965.

Dopo una santa vita e lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è tornata a Dio

Vincenza Raspino
nata Tabasso

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Celisto, il figlio Giovanni con la moglie Emilia ed i figli Adriana e Paolo, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 31 ottobre alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via San Dalmazzo 12. Dopo la funzione religiosa nella Chiesa parrocchiale di S. Dalmazzo la cara Salma proseguirà per Pecetto Torinese per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 29 ottobre 1965.

Direttori, Professori, Allievi dei Corsi Municipali Serali di Scuola Media, si uniscono al dolore del loro Ispettore Ing. Prof. Giovanni Raspino per la morte della Sua adorata MAMMA.

Preside, Insegnanti, Personale ed Alunni dell'Istituto tecnico statale per Geometri di Torino prendono viva parte al dolore del prof. Giovanni Raspino per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al dolore per la perdita della zia VINCENZA i nipoti Tabasso e famiglie; la cognata Caterina.

Munito di tutti i Conforti religiosi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

Cav. Vincenzo Sarti

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, l'adorata figlia, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Romano Canavese sabato 30 ottobre, ore 15,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Romano, 29 ottobre 1965.

Partecipano al lutto le famiglie: Sartoris, Rosso, Pregliasco.

Si uniscono al dolore di Marianna e Nelly per la perdita del caro CENSIN i cugini Dario e Rosy Tarablone.
— Torino, 29 ottobre 1965.

Marta e Piero Dutto, Elena e Nando Marro partecipano al grande dolore di Nelly per la perdita del Suo PAPA'.

Per fatale incidente è mancato all'affetto dei suoi cari, dei parenti, degli amici e dei compagni di lavoro

Gualtiero Vigna Dacchio

Con dolore che non avrà mai conforto ne danno il triste annunzio la mamma e il babbo. I funerali avranno luogo domenica 31 ottobre 1965 alle ore 10,30 partendo da via Ferrere n. 16.
— Torino, 29 ottobre 1965.

I Dirigenti e i Dipendenti tutti dei Laboratori Biochimico-Farmaceutico SMIT, uniti nel dolore e nel rimpianto, ricordano con affetto il caro

Gualtiero Vigna Dacchio

e si uniscono al lutto dei genitori.
— Torino, 29 ottobre 1965.

Piangono l'immatura scomparsa di

Germana Re in Cho

il marito, il figlio, mamma e papà, sorella, cognato, nipote, suoceri, gli zii Giovannina col marito, Biagio, Lina e Teresio. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Buenos Aires 68.
— Torino, 30 ottobre 1965.

Gli zii Cesare e Martino Bottazzi, Bassano, Celvino, Vireno e rispettive famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa della cara

Germana Re in Cho
— Torino, 30 ottobre 1965.

I cugini Brosio partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Si unisce al dolore la famiglia Casina.

Il 18 ottobre mancava in Córdoba (Argentina) l'anima buona di

Giuseppe Bonadè Bottino

Ne dànno il doloroso annunzio il fratello Giacomo, le sorelle Lena e Adelina, la cognata e nipoti, parenti tutti. Verrà celebrata una Messa in suffragio nella Parrocchia di S. Pellegrino, corso Racconigi 28 il 17 novembre alle ore 9.
— Torino, 28 ottobre 1965.

Cristianamente è spirata

Corinna Vigeni
nata Ciai-Levra

Il marito Innocente, la figlia Carla col marito Nini Irrera e l'adorata nipotina Laura ne dànno l'annuncio. I funerali in Novara sabato 30 corr. alle ore 15 da via Mameli 4.
— Novara, 29 ottobre 1965.

Nel 5° anniversario della scomparsa di

Francesco Cavalotto

la moglie e i famigliari tutti lo ricordano con sincero rimpianto.
— Torino, 30 ottobre 1965.

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Vogliotti

i famigliari Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 30 ottobre 1965.

1960 — 1965

Dott. Giuseppe Baussola

Con infinito rimpianto Lo ricordano la moglie e la figlia. Ss. Messe: Vestignè 3 novembre ore 7.
— Vestignè, 29 ottobre 1965.

E' mancato serenamente ai suoi cari

Luigi Ghelia

Con grande dolore ne dànno partecipazione a funerali avvenuti la moglie Camilla Pellone; i figli Maria Teresa col marito Stefano Baravalle Nervo e figli, Edoardo colla moglie Minnie Cardinali e figli, Carletta col marito Paolo Gaja e figli, Angelina ved. Tarone e figli, Eugenia col marito Dr. Emilio Bellone e figli. Ringraziano quanti prendono parte al loro dolore, e avvertono che la Messa di Trigesima avrà luogo nella Chiesa di Santa Barbara alle ore 8,30 del 27 novembre.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Luigi Ghelia

i cognati:
Giuseppina e Vittorina Pellone
Giuseppe Pellone con la moglie Angela
Luigi Pellone con la moglie Giuseppina

i nipoti:
Carlo e Nini Pellone e figlio
Gianni e Nini Pellone e figli
Marisa Bussolino Pellone
Ludovica e Gimmi Pellone
Teresa e Carlo La Chiusa
le famiglie: Cardinali, Germano, Bossi, Fossorio
gli amici: Pina e Ezio Lapidari.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Gli Impiegati della Ditta Luigi Ghelia partecipano al cordoglio del signor Edoardo Ghelia per la perdita del PADRE, già loro indimenticabile principale.

La famiglia Urbani prende viva parte al grave lutto della famiglia Ghelia per la scomparsa del caro

Cav. Luigi Ghelia
— Torino, 27 ottobre 1965.

Le famiglie Borioli e Bazzacca si uniscono al dolore dell'amico Edoardo per la perdita del caro PAPA'.

Corapelli S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Ghelia per la perdita del

Cav. Luigi Ghelia
— Torino, 27 ottobre 1965.

Si associano al dolore gli amici:
Carlo Pagliano e famiglia
Gustavo Ciocca
Antonio Borra
Emilio Borra
Faustino Raineri
Rag. Carlo Camagni
Ing. Mario Viola
Schmoll Fils & Rein
Gaston Schmoll
Georges Rein
Oscar Botte
Ramon Strauss
Helmut Franz
Felice e Achille Mongardi
Alfredo Fassetti
Cav. Giuseppe Galleno.

Filippo Ferri e famiglia partecipano al lutto della famiglia Ghelia per la scomparsa del

Cav. Luigi Ghelia
— Milano, 27 ottobre 1965.

Jean Dreyfus, Léon Blum e gli amici della Cuireserca prendono viva parte al dolore di Edoardo e Famiglia.

La Società Anonima Pellami prende viva parte al lutto dei familiari per la perdita di

Luigi Ghelia
— Varese, 29 ottobre 1965.

Franco Aletti con profondo cordoglio partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Luigi Ghelia
— Varese, 29 ottobre 1965.

Le famiglie Biagiotti e Festinanni si associano al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Luigi Ghelia
— Firenze, 29 ottobre 1965.

Mario Perini e famiglia con vivo cordoglio si uniscono al lutto dei familiari per la scomparsa di

Luigi Ghelia
— Milano, 29 ottobre 1965.

Partecipano al lutto:
Gino Lari
Effrem Rossi
Conceria Bocciardo
Guido Baglietto
Opimio Treversi
Armando Rimondini
Santori Fratelli
S.A.P.A. Firenze
Conceria Stella
Conceria SACOMAR
Giuseppe Restoni
Luigi Cazzola.

Condomini e Amministratore dello stabile di via Assarotti 3 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Ghelia
— Torino, 28 ottobre 1965.

Le famiglie Rossi e Lonoce partecipano al lutto per la scomparsa del Cav. GHELIA.

Aldo e Franca Bellomo partecipano commossi al dolore di Nuccia, Emilio e famigliari per la scomparsa del caro

Cav. Luigi Ghelia
— Torino, 30 ottobre 1965.

Il primario prof. Aldo Bellomo, l'Aiuto, gli Assistenti, le Suore, gli Infermieri della Divisione Medica dell'Ospedale San Vito prendono sincera parte al dolore del dottor Emilio Bellomo per la morte del suocero

Cav. Luigi Ghelia
— Torino, 30 ottobre 1965.

Le Famiglie Tarone e Canebbio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Ghelia
— Torino, 29 ottobre 1965.

Condomini, Inquilini ed Amministrazione dello stabile di via Fabro 6, partecipano all'unanime cordoglio per la scomparsa del

Cav. Luigi Ghelia
— Torino, 30 ottobre 1965.

Emilio Stefani e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Ghelia.

L'Amministratore, gli Impiegati e gli Operai dell'Italica s.a.s. partecipano con vivo dolore la scomparsa del socio fondatore

Cav. Luigi Ghelia
— Torino, 29 ottobre 1965.

Valeria e Mario Baglione partecipano al dolore dell'amico Edoardo Ghelia per la morte del PADRE.

Milly e Gino Fanelli sono affettuosamente vicini alla Signora Camilla, al caro Edoardo e Familiari.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Lucia Novaretti
nata Ruggiero

Ne dànno la dolorosa partecipazione: il marito Dino; le figlie Germana col marito Sergio Ghiglione e figlie, Grazia col marito Riccardo Turci e figlie; la mamma Marsilia; le sorelle Anna e Pina con le rispettive famiglie; la cognata Rina Novaretti e marito avv. Remo Pesturino; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 31 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Fornace.
— Fossano, 29 ottobre 1965.

La Fratellanza fra Pompieri di Torino partecipa al dolore pel decesso dell'ex graduato

Tullio Porcù

Funerali oggi ore 16, Ospedale Molinette.
— Torino, 30 ottobre 1965.

Alberto Giovacchini

non è più. A tumulazione avvenuta la famiglia ne dà il doloroso annuncio. Torino, corso Matteotti 37.
— 30 ottobre 1965.

Arturo Lupo e famiglia partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la scomparsa della Mamma signora

Pierina Varesio ved. Palma
— Torino, 29 ottobre 1965.

1957 — 1965

Carlo Massimello

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Poveragno, 30 ottobre 1965.

1960 — 1965

Andrea Savio

S. Messa 31 ottobre ore 18,30 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 30 ottobre 1965.

Stroncato da breve ed inesorabile malattia, ha lasciato i suoi cari

Alberto Dado
di anni 27

Inconsolabili lo piangono la moglie Piera Pettiti, l'adorato Marco; Mamma, Papà e fratello Franco, i suoceri Lina e Antonio Pettiti, la nonna Teresa Bonadè, il cognato Aldo con la moglie Maria Angela e bimbi Mario e Paola, gli zii Candido e Luigi Gerlotto, cugini, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 partendo da corso Galileo Ferraris 1.
— Torino, 30 ottobre 1965.

Mario e Paola Pettiti piangono il loro indimenticabile zio e padrino

Alberto Dado
— Torino, 30 ottobre 1965.

Mariuccia Calderoni e famiglia piangono il caro cugino ALBERTO.

Mariuccia Molino e Famigliari prendono viva parte al dolore per la scomparsa del cugino ALBERTO.

I Dipendenti della Ditta Bonadè-Pettiti si associano al dolore delle famiglie Pettiti e Dado per l'improvvisa scomparsa del

Rag. Alberto Dado
— Torino, 30 ottobre 1965.

I Dipendenti della Ditta Dado partecipano al dolore che ha colpito i loro titolari per la scomparsa del figlio

Rag. Alberto Dado
— Torino, 30 ottobre 1965.

Al dolore incolmabile dei suoi parenti per la scomparsa del caro

Rag. Alberto Dado

partecipano costernati Rosita e Diego Cagnino con i piccoli Luciano ed Elisabetta; Carmelina e Luciano Cagnina.
— Torino, 30 ottobre 1965.

Mary Bozzetti e famiglia prendono viva parte all'immenso dolore dei Signori Dado.

Partecipano al dolore le famiglie Vigna e Marforio.

Edoardo Martinengo, Albino Meroni e famigliari si associano al grave lutto degli amici Dado e Pettiti per la immatura scomparsa di Alberto.

Alessandra Frezza partecipa al grande dolore di Franca per la perdita del caro fratello

Rag. Alberto Dado
— Torino, 30 ottobre 1965.

Tonino Renato Attilio Ciretto e Famiglie prendono parte al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Alberto Dado
— Torino, 29 ottobre 1965.

Agostino Bonadè Bottino e Famigliari si associano al dolore delle Famiglie Dado-Pettiti per l'immatura scomparsa del caro

Alberto Dado
— Torino, 29 ottobre 1965.

Le famiglie Teresio Bocca e Paolo Coscia costernate si associano al dolore.

Partecipano al grande dolore della Famiglia Dado i Professori: Olga De Rio, Angela Ercole, Franca Fiecchia, Jole Gardonal, Anna Minotto, Angela Pavese, Luigina Bertolino, Domenica Castaldo, Elda Durando, Miti Ruscelli.

Preside Professori ed Allievi della 4ª A dell'Istituto Officinali partecipano commossi al dolore di Franco Dado per la scomparsa del fratello

Alberto Dado
— Torino, 29 ottobre 1965.

Arduino, Balma, Berardo, Bocca, Calderan, Lentini, Levi, Liagua, Marchia, Merlo, Naiva, Onesti, Prando, Querra, Rubiola, Zoria costernati per tanta immane sciagura prendono viva parte al dolore delle famiglie Dado e Bonadè per la dipartita del Signor

Alberto Dado
— Torino, 30 ottobre 1965.

Partecipano al dolore:
Franco Agnesone
Piero, Paolo Ariero
Claudia Campasso
Mariateresa Chiosso
Ada, Anna, Rosy Dosu
Beppe Eterno
Renzo, Savino Foletto
Margherita, Luigi Galetto
Carla, Anna, Gianpiero Motti
Luciano Persani
Annamaria, Piergiorgio Peirolo
Roberta Scanavino
Roberto, Gianni Teso.

La Ditta F.lli Bonfanti si unisce al dolore delle Famiglie Dado e Bonadè Pettiti per l'immatura perdita del loro caro ALBERTO.

Serenamente come visse ha terminato la Sua vita retta e laboriosa lo

Avv. Luigi Avenati Bassi

munito dei conforti della Fede. Lo piangono la moglie Matilde Cavedon, il suocero, gli zii, i cognati, i nipoti, i cugini. La cara Salma verrà benedetta nella Cappella del Cimitero Generale di Torino sabato 30 corr. alle ore 16,45.
— Napoli, 28 ottobre 1965.

Partecipano al lutto della Famiglia dell'

AVVOCATO
Luigi Avenati Bassi

Consulente Legale Compartimentale dell'INAIL per la Lombardia:
Ugo Berio
Piero De Donato
Giovanni Girelli
Piero Marenzana
Francesca Mingrino
Giorgio Monerra
Filippo Orsi
Paolo Rossi
Pasquale Triselini
Mario Vecchelli.
— Torino, 29 ottobre 1965.

Cristianamente come visse improvvisamente è mancata ai suoi cari

Enrichetta Jorio ved. Gilli
di anni 74

Ne dànno il triste annuncio le figlie Mariuccia con il marito Renzo Peraldo e figlia Milena e Paola, Elsa, la nuora Maria Antoniotti ved. Gilli e figli Guido e Gloria, la sorella Ida Jorio Dal Mare e famiglia (in Francia), la cognata Maria Milanesi ved. Gilli, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 31 corr. alle 10,40 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Sabadel 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 29 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Baratelli
Tassista

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, il fratello, la sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 30 corr., ore 16, da via Bava 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1965.

E' serenamente spirato

Vittorio Cresso

Ne dànno il triste annuncio la figlia Evelina col marito Raffaello Urbinati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 30 corr. alle ore 14,30, partendo da via Forlanini 8.
— Torino, 29 ottobre 1965.

E' mancata ai suoi cari

Cristina Molino in Visetti

Ne dànno il triste annuncio il marito, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 30 c. m. ore 14,30 da via Baveno 3. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1965.

Nel decimo anniversario della morte dell'indimenticabile

Enrica Colli Colombetti

marito e figli la ricordano a quanti ne apprezzarono le alte doti. Una Messa verrà celebrata lunedì 1° novembre alle 10,30 nella Parrocchia di Rivara.
— Milano, 30 ottobre 1965.

1964 — 1965

Enrica David ved. Massera

I suoi cari la ricordano col dolore di allora e l'amore di sempre. Santa Messa in suffragio alle ore 10 mercoledì 3 novembre parrocchia di San Carlo.
— Torino, 30 ottobre 1965.

Nel 1° anniversario della dolorosa ed immatura scomparsa di

Dino Tibaldi

mamma, papà e nonni lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa sarà celebrata domenica 31 ottobre ore 11 in Sommariva Perno (Cuneo).
— Sommariva Perno, 30-10-1965.

A 75 anni, dopo una vita esemplare, interamente dedicata al bene della famiglia, allo studio ed alla Sua missione di medico, è mancato ai suoi cari il

N. H. DOTT. COMM.
Francesco Chiappero
Primario oculista, decorato al Valor Militare sul campo ed al Valor Civile

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, ne dànno l'annuncio la moglie Maggie Camino, i figli Nelly, Daisy, Nanette, Teddy, Pippo e Dick, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti. Ora riposa nella tomba di famiglia di Barge.
— Torino, 30 ottobre 1965.

Con infinita tristezza piangono l'indimenticabile «NONNO CECCO» i nipoti:
Patrizia col marito Piero Gagliardi ed i piccoli Pipo e Pinin
Cristiana col marito Massimo Foggini e la piccola Monica
Marzio, Orazio, Ilaria Bravetta
Denis e Roberto Lobetti Bodoni
Manuel Bocci
Betty e Stefania Chiappero
Sandy e Teti Chiappero.
— Torino, 30 ottobre 1965.

Aldo e Luisa e la figlia Maria col marito Franco Negri commossi partecipano al dolore dei cari cugini Chiappero.

La famiglia Foggini partecipa al lutto per la scomparsa del

N. H. DOTT. COMM.
Francesco Chiappero
— Torino, 27 ottobre 1965.

Titolare, Dipendenti ditta Ing. Bardazza prendono viva parte al dolore del sig. Filippo Chiappero per la perdita del Padre

Dott. Francesco Chiappero
— Milano, 28 ottobre 1965.

Si unisce la famiglia Bardazza.

La Rizzoli Pubblicità prende viva parte al dolore del dott. Elio Bravetta per la scomparsa del suocero

Prof. Francesco Chiappero
— Torino, 30 ottobre 1965.

Si uniscono:
Prof. Riccardo Rizzo
Ing. Carlo Taccani
Avv. Mario Canonica
Dott. Giulio Peria
Pompeo e Valeria Bettolo
Gianni e Norma Menchiero.

La famiglia Gagliardi partecipa al lutto per la perdita del

Prof. Francesco Chiappero
— Torino, 30 ottobre 1965.

Sofia e Max Faber partecipano al vivo dolore che ha colpito la Famiglia Chiappero con la scomparsa del

PROF. DOTT.
Francesco Chiappero
— Torino, 28 ottobre 1965.

Mary e Arturo M. Faber partecipano al dolore della Famiglia per il decesso del

PROF. DOTT.
Francesco Chiappero
— Millstatt, 28 ottobre 1965.

Il Presidente ed i Soci del Rotary di Cuneo ricordano con commozione il

COMM. DOTT.
Francesco Chiappero

Socio Fondatore del Club e sono fraternamente vicini ad Anna e Giorgio Bocci nel loro grande dolore.
— Cuneo, 29 ottobre 1965.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Chiappero:
Edoardo e Silvia Pellissari
Ettore e Laura Rayneri
Sandro e Silvana Rayneri
Piero e Biande Ursoni.

I Primari, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Civile di Cuneo partecipano al dolore del prof. G. Bocci per la perdita del suocero

Dott. Francesco Chiappero
ex primario di oftalmica
— Cuneo, 29 ottobre 1965.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.A.I.C.E. S.p.A. - Piacenza prendono viva parte al dolore che ha colpito il comm. Enrico Boccenti, Amministratore della Società, per la scomparsa della Signora

Ortensia Boccenti Devoti
— Torino, 29 ottobre 1965.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della I.T.E. S.r.l. - Piacenza partecipano al dolore che ha colpito il comm. Enrico Boccenti e il rag. Dino Boccenti, rispettivamente Presidente e Consigliere della Società, per la scomparsa della Signora

Ortensia Boccenti Devoti
— Torino, 29 ottobre 1965.

L'Istituto Finanziario Industriale - Torino prende parte con profondo cordoglio al dolore che ha colpito la Famiglia Boccenti per la scomparsa della Signora

Ortensia Boccenti Devoti
— Torino, 29 ottobre 1965.

L'ing. Ugo Pozzo si associa al lutto che ha colpito il Comm. Enrico Boccenti.

L'ing. Vittorio Bonadè Bottino ed il dott. Gaetano Forlatti partecipano affettuosamente al dolore della Famiglia Boccenti per la scomparsa della Signora

Ortensia Boccenti Devoti
— Torino, 29 ottobre 1965.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Unione Cementi Marchino & C. partecipano al grave lutto per l'improvvisa scomparsa della Signora

Ortensia Boccenti Devoti
— Torino, 29 ottobre 1965.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Cementeria di Augusta prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Ortensia Boccenti Devoti
— Torino, 29 ottobre 1965.

L'ing. Beppe Trinchero partecipa al lutto del comm. Enrico Boccenti.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Bertolino
n. Rosso

L'annunciano addolorati il marito Paolo, la figlia: Mirella col marito Rinaldo Chiesa e piccola Wilma, la cara Teresa, sorelle, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al Prof. Alfredo Catella Cavalcanti. I funerali domenica 31 corr. alle ore 8,30 da via Massena 13 bis, indi la cara Salma verrà trasportata a Novello d'Alba e tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1965.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato

Giacomo Bellocchia

Ne dànno triste annuncio: moglie, figlio, nuora, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domani alle ore 9 da via Abegg 13. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1965.

Serenamente è mancata

Maria Balda ved. Tornato

La piangono figlia, genero, parenti tutti. I funerali oggi ore 14 da corso Regina Margherita 157. Indi proseguirà per Incisa Scapaccino. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 30 ottobre 1965.

La famiglia Francone profondamente commossa per la imponente manifestazione di affetto e di stima tributata al dilettissimo PAPA' intende innanzitutto rivolgere un particolare, doveroso ringraziamento a S. Ecc.za Rev.ma Monsignor Michele Pellegrino, Arcivescovo di Torino, e a S. Ecc.za Rev.ma Monsignor Stefano F. Tinivella Arcivescovo titolare di Ulna, per le loro preziose benedizioni ed espressioni di vero conforto spirituale. Nella impossibilità poi di ringraziare singolarmente quanti con la preghiera, con la presenza, con scritti e con annunci di stampa hanno dimostrato la loro cordiale partecipazione al suo immenso dolore, intende estendere la più viva e sincera gratitudine a tutte le Autorità Ecclesiastiche e Religiose, Civili, Militari e Scolastiche di Bra, Savigliano e Sanfrè ed alle rispettive Popolazioni. Un particolare ringraziamento ai gentili Sigg.ri coniugi Emma e Sandro Vittadello, così vicini al suo dolore.
— Bra, 30 ottobre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

GIOVANE tecnico in grado di svolgere lavoro autonomo offresi a piccola o media azienda metalmeccanica disposta impostare proprie produzioni con: cicli, tempi, cottimi, metodi, programmi, costi a preventivo e a consuntivo, organizzazione generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1279 — Torino». A112903

ISTITUTRICE inglese, conoscenza lingua italiana, offresi a famiglia come insegnante bambini in giornata. Telefonare ore pasti 388-237.

ISTRUTTORE guida abilitato offresi. Telefonare ore pasti 338-729.

ISTRUTTORE teoria scuola guida, esperienza ultradecennale offresi dalle ore 18 in poi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9681 — Torino».

LAUREATO economia 26enne, perfetti inglese francese, ufficiale C.C. congedo impiegherebbesi preferibilmente compagnie petrolifere sorse marittime. Telefonare 284-085. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9683 — Torino».

MASSAGGIATRICE diplomata viso, corpo, pedicure offresi istituto pettinatrice profumeria. Telefonare ore pasti 523-761.

OFFRESI commessa mezza giornata mattino o lavoro decoroso. Telefonare 668-382. A112522

PERITO chimico, triennale esperienza conduzione bagni galvanici e di reparto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1266 — Torino».

PERITO tecnico decennale esperienza lavorazione costruzione attrezzature a freddo lamiera, ricambi accessori auto cerca occupazione quale direttore tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino».

PRATICISSIMA paghe stipendi e contributi offresi solo pomeriggio. Telefonare 784-050. A112752

RAGIONIERA diplomata luglio stenodattilografa conoscenza inglese francese offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9679 — Torino».

RAGIONIERA, 1° impiego, buona conoscenza inglese francese, stenodattilo complometer impiegherebbesi presso serie ditte. Telef. 759-675.

RAGIONIERA 20enne offresi seria ditta libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino».

RAGIONIERE con qualifiche dattilografo commerciale e operatore contabile offresi. Telefonare 270-538.

RAGIONIERE 53enne pensionato, auto propria, libero due pomeriggi, offresi ditte tenuta contabilità corrispondenza. Telefonare 324-595 ore ufficio. A112596

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 389-169. A112557

SIGNORA 55enne occuperebbesi aiuto negozio cassiera referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino». A112547

SIGNORINA ottima presenza, alta esperienza commerciale, abilità operosità, offresi impiego fiducia. Referenze. Tel. orario ufficio 323-697

SIGNORINA, presenza, seria, sportiva, cultura media superiore, discreto inglese, occuperebbesi istitutrice famiglia distinta uno, due bambini, disposta trasferirsi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1253 — Torino».

STENODATTILO diciassettenne primo impiego offresi. Telef. 676-970.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telef. 670-595.

TECNICO diplomato 30enne pratico meccanica, carpenteria, termica. Discreto disegnatore. Doti comando. Impiegherebbesi. Telefonare 289-794.

TECNICO 29enne referenziato, decennale esperienza meccanica ed elettromeccanica, offresi subito a seria ditta, per assistenza tecnica ad apparecchiature installate presso clienti oppure all'ufficio tecnico di importanti industrie od istituti bancari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9696 — Torino». A112724

VENTIDUENNE maturità scientifica offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 527-830. A112604

VENTUNENNE diplomata scuola arte pubblicitaria specializzata illustratrice per libri riviste cartelloni, ottima figurinista, offresi presso casa editrice o studio pubblicitario adeguato impiego per seria collaborazione. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

ASSUMIAMO signore signorine per propagandare in Torino e Piemonte ultime novità per la casa. Fisso mensile più provvigioni. Automezzo società. Referenziare precisare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 501 — Torino». O782

CAPO officina provata capacità tecniche organizzative veramente competente moderni sistemi lavorazione meccanica cultura generale desideroso migliorare affidasi effettive conduzione azienda industriale attrezzata meccanica carpenteria serietà referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino».

CAPO ufficio vendite, assume, importante Società settore ricambi auto. Richiedesi esperienza pluriennale, studi superiori, capacità organizzare, età non oltre 40 anni. Scrivere referenze, pretese, curriculum: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino». A110398

CASA editrice assume impiegata 15-16enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9503 — Torino». A111557

CERCASI abile commessa pratica negozio mobili. Telef. 372-831.

CERCASI [illegible] ambosessi. Per informazioni rivolgersi presso Discoteca, via Nizza 37, Torino. A108261

CERCASI elemento giovane esperienza paghe contributi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9670 — Torino». A112417

CERCASI persone mezza giornata libere, autovettura, acquisita esperienza venditore o predisposizione alla vendita di macchine per confezioni. Clientela privata o ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 591 — Torino».

CERCASI propagandista per visite domicilio, stipendio fisso. Presentarsi corso Palermo 93. A110825

DISEGNATORE progettista assume industria elettrodomestici per studio, progettazione nuovi prodotti e per seguire l'esecuzione della attrezzatura. Scrivere precisando curriculum, pretese a «Pubblicità Stampa 9601 — Torino». A111361

ESPERTO commercio dettaglio serio collo libero ore diurne capace istruire apprendisti commessi cercasi. Rispondere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 9682 — Torino».

GIURISPRUDENZA neo laureato cercasi avviato studio infortunistica Roma. Scrivere curriculum: Casella 342 L Sip Tritone, Roma. 28924

IMPORTANTE società cerca elemento esperto possibilmente conoscenza mercato imballaggi al quale affidare suo settore esportazione. Richiedesi conoscenza moderne tecniche di mercato e due lingue straniere tra inglese tedesco francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 582 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca giovani periti industriali da avviare carriera di capi reparto dopo breve tirocinio di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4635 — Torino». A109080

LAUREATO tecnico competente in Information Retrieval cercasi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9617 — Torino». A111669

PERITO studente chimico [illegible] laboratorio artigiano prodotti alimentari cerca 2-3 ore settimanali per controllo analisi. Telef. 482-966.

SIGNORE signorine assumiamo, colte, distinte, dinamiche, lavoro continuativo esterno non produzione. Presentarsi nuova direzione Accademia, Massena 85. A111193

SIGNORINE bella presenza ricercansi avviare carriera artistica. Presentarsi via Po 7. A112905

STENODATTILOGRAFA 16enne assume ufficio [illegible] zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1126 — Torino». A110811

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A.A.A. GARAGISTA pratico diurno o notturno offresi. Telef. 877-887.

A. AUTISTA con Leoncino, camioncino 12 ql. offresi ditte per trasporti consegne città ovunque. Telefonare 375-248. A112695

A. AUTISTA 30enne ottime referenze praticissimo città patente C offresi. Telefonare 744-840.

ABILE cucito stiro offresi albergo casa privata ovunque anche saltuariamente. Telefonare 554-919.

ABILE operaia stampa serigrafica a mano offresi. Telefonare 471-380.

APPRENDISTA elettricista già pratico offresi. Mantovani Mauro, via [illegible] n. 1, La Loggia.

AUTISTA D E pubblico offresi mezza giornata. Telefonare 669-063.

AUTISTA con 615 offresi a Ditta fisso o saltuario. Telefono 681-334, 650-028. A109793

AUTISTA patente C Leoncino ribaltabile offresi ditta anche ore. Telefonare 852-616. A112274

AUTISTA patente D offresi ditta qualsiasi lavoro, lunga esperienza. Telefonare 323-970. A112621

AUTISTA, patente E pubblica, pratico città offresi ditta o privato, anche lunghi viaggi o consegne, eventualmente con propria autovettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino». A112539

AUTISTA veneto patente D E lunga esperienza libero subito offresi. Telefonare 784-550.

AUTISTA 22enne ex carabiniere offresi a famiglia o azienda, o qualsiasi impiego anche sorvegliante. Telefonare 482-728. A112250

AUTISTA 29enne patente C E piemontese lunga esperienza come consegne a domicilio offresi presso ditte. Referenziato. Telefonare 641-553.

CAMERIERA offresi per albergo, pioni. Telefon. al 67-395, Alessandria.

CAMERIERE di sala, 4 lingue, referenze, offresi ovunque. Tel. 594-373.

CINQUANTASEIENNE massima serietà offresi magazziniere fattorino impiego di fiducia. Telef. 351-547.

CINQUANTASETTENNE tubista meccanico in genere, offresi pure altri lavori. Telefonare 253-095.

CONIUGI referenziati cuoca domestico non autista occupansi piccola famiglia signorile precollina città Torino. Telefonare 543-131 dalle 9 alle 12. A112614

CUOCO offresi ovunque, lunga esperienza all'estero. Telefonare 362-758.

DICIOTTENNE volonteroso referenziato licenza tecnica offresi. Telefonare 384-415. A112334

DOMESTICA offresi a famiglia ore mattino. Telefonare 539-610.

DOMESTICO autista referenziato offresi ovunque subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9864 — Torino».

DONNA anni 50, referenziata, offresi feriali andamento casa cucina lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1275 — Torino».

ELETTRICISTA espertissimo cantieri offresi subito. Telefonare ore pasti. Telefono 355-117.

ELETTRICISTA 30enne offresi specializzato impianti civili industriali manutenzione. Telefonare 578-364.

EX cameriere referenziato offresi privato o ristorante, aiuto servizio tavola ore serali. Telefonare 343-033.

EX carabiniere patente B, presenza, cultura, moralità, offresi come autista o mansioni fiducia qualsiasi lavoro. Telefonare 720-631.

EX carabiniere 59enne patente auto propria offresi qualsiasi lavoro decoroso miti pretese. Telef. 768-674.

FATTORINO autista con Fiat 600, disposto viaggiare, offresi ditte miti pretese. Telefonare 570-186.

GARAGISTA 29enne patente D occuperebbesi subito preferibilmente notturno eventualmente qualunque altro lavoro. Telefonare 330-560.

GIOVANE autista meccanico miti pretese onestà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9594 — Torino».

GIOVANE robusto referenziato occuperebbe qualsiasi lavoro magazziniere. Scrivere Calvano, via Soana 10 Torino. A112559

GIOVANE tuttofare offresi 3-4 ore al giorno. Telefonare 757-645.

GUARDAROBIERA offresi. Gioffreda San Marino 69/8 Torino.

GUARDIA giurata sorvegliante mansione di fiducia autista fattorino aiuto magazziniere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1186 — Torino».

IDRAULICO piemontese abile referenziato offresi seria ditta. Telefonare 232-120. A112435

INFERMIERE [illegible], diplomato, referenziato offresi studio medico ogni specialità, assistenza [illegible] diurna e notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino».

INSEGNANTE fuori ruolo impartirebbe lezioni classi elementari o accetterebbe qualsiasi lavoro perché bisognosissima. Scrivere Ferrante, fermo posta Torino. 26999

OFFRESI fattorino con furgone, ditte, privato, libero pomeriggio. Telefonare 790-605. A112240

OFFRESI 23 anni [illegible] neonista o aiuto elettricista linee aeree. Scrivere Bettini, via Galvani 18, Nichelino (TO). A111942

PARRUCCHIERE signore 24enne lunga esperienza anche disposto trasferirsi offresi. Telefonare 877-275.

SIGNORINA presenza, con referenza, libera, offresi studio medico, pratica studio dentistico, guardarobiera tuttofare persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1269 — Torino».

TORNITORE attrezzista 1ª categoria, conoscenze disegno, libero subito occuperebbesi. Telefonare 211-198.

TRENTACINQUENNE volenteroso, licenza media, patente, occuperebbesi subito comunque. Telef. 378-442.

VENTICINQUENNE ex carabiniere con patente C macchine offresi per lavoro di fiducia anche sorvegliante. Telefonare 853-282.

VENTIDUENNE qualificato elettromeccanico offresi seria azienda. Telefonare 526-795. A112578

VENTISEIENNE capo [illegible], lavorazione tubi profilati acciaio, veramente capace offresi. Tel. 256-671.

VENTISEIENNE stampista attrezzista tornitore 1ª categoria, perfetta conoscenza disegno, libero subito offresi. Telefonare 256-671.

VENTUNENNE militesente 4ª ragioneria patente B offresi qualunque lavoro anche fattorino. Tel. 290-761 ore 8-12, 15-18. A111970

OFFRESI tuttofare ore 8 alle 15. Telefonare 512-198 ore 15-19.

PENSIONATO torinese offresi mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare 742-689. A112216

PENSIONATO 60enne laureato con auto offresi mansioni fiducia. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino».

SALDATORE elettrico veramente provetto offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9675 — Torino».

SARTO 25enne offresi subito laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9647 — Torino». A111964

SEDICENNE offresi fattorino pratico patente A. Telefonare 375-918.

SIGNORA offresi a giornata o ore. Telefonare 655-033.

SIGNORA sola 58enne presenza pratica cucito occuperebbesi come guardarobiera oppure come assistente bambino, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino». A112544

SIGNORA 26enne presenza, patente auto, offresi studio dentistico, qualsiasi lavoro. Telefon. 535-370.

SIGNORINA, lunga esperienza assistenza bambini, materna scolastica, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9690 — Torino».

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. AMBROSIANA [illegible] oltre 80.000 mensili a personale femminile per facile propaganda. Telefonare 541-813 o presentarsi in via Stampatori 9. A112549

A. PICCOLA famiglia cerca tuttofare ore. Telefonare 398-393.

A. RAGAZZE 15-18enni cerca laboratorio elettrotecnico per facili lavori. Telef. 284-227.

A. SIGNORE, signorine capaci vendite articoli femminili presso famiglie offriamo stipendio provvigioni. Madama Cristina 128 (piazza Graf).

A elementi femminili veramente capaci propaganda calze il oltre forte guadagno, alta provvigione. Presentarsi via S. Secondo 32. Telefono 643-646. A111214

A studentessa offro ospitalità contro assistenza compiti, compagnia serale a fine settimana per 2 bambini 8-12 anni. Telef. 641-064. Scrivere: Matta, via Maiola 13/13, Moncalieri, Torino.

ACCONCIATURE Biagio cerca aiutante lavorante capace manicure. Telefonare 634-833. A111587

ACCONCIATURE cerca aiutante 16-18enne zona S. Paolo, ottima paga. Telefonare 342-577.

ABILE cameriera tuttofare fissa referenziata fidatissima cercano coniugi bambina. Offresi buon stipendio. Telefonare 325-022. 26881

AGGIUSTATORE stampista e apprendisti cerca ACM, Moncalieri, Tenivelli 39 (capolinea 52).

APPRENDISTA commessa 15 anni cerca negozio articoli regalo centralissimo. Telefonare 535-773 ore negozio. A111233

APPRENDISTA signorina 15-17enne profumeria via Saluzzo 2. Tel. 60-480

APPRENDISTE abili taglio confezione canotti cerca. Garma, via Aosta 3.

APPRENDISTI elettromeccanici 15-18enni cerca azienda Barriera Milano. Telefonare 284-327.

APPRENDISTI 15 anni elettricisti cercansi impianti e riparazioni zona Madonna Campagna. Telef. 256-222.

ARTIGIANA cerca ragazza 15enne apprendista cucito. Telef. 878-664.

ASSUMIAMO aggiustatore stampista pratico tranciatura imbottiture lamiere. Inutile presentarsi se non provetti. Biglia, via Cacciatori 111, Nichelino. A110470

ASSUMO ragazza 15-17enne bella presenza pratica contabilità. Telefonare 687-643. A110897

ASSUMIAMO 5 macchiniste cottimiste pratiche busti reggiseni. Scrivere età e posti occupati a: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino».

AUTORETTIFICA cerca alesatore e levigatore cilindri. Via Ormea 12.

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista 17enne pratico. Baretti 23, Torino. A111251

BATTILASTRA verniciatore espertissimo, percentuale cercasi. Autorimessa via Monginevro 53.

CARROZZERIA cerca verniciatori finiti verniciatura sintetica a fuoco. Telefonare 329-133. A110797

CARTIERA grosso complesso provincia Catania ricerca operai veramente specializzati cellulosa e carta tutte categorie preparazione pasta, macchina continua et allestimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — Milano». 26924

CASA tipo parrocchiale cerca persona fissa referenziata pratica lavori casalinghi. Telefon. 527-640 ore 10-12.

CERCASI abile ragazza 16-18 anni per lavasecco gettoni. Tel. 882-704.

CERCASI abilissime lavoranti biancheria. Telef. 871-000.

CERCASI apprendista barista 15-17 anni. Telefonare 679-413. Via [illegible] 127 bis. A111535

CERCASI aggiustatore stampista 1ª-2ª, tornitore, apprendista tornitore, o aggiustatore e donne dai 15-19 anni. Presentarsi via Macedonia 78.

CERCASI cameriere pratico per ristorante centralissimo. Tel. 511-912.

CERCASI coniugi per lavori orto giardino marito con lavoro fuori offrendo abitazione due mansarde con luce gas. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A110570

CERCASI falegname e apprendista pratico mestiere. Via Pietro Cossa 115 interno 28, Torino. Telef. 723-285.

CERCASI guardiano notturno pensionato pratico autorimessa. Via Monginevro 233. O570

CERCASI macchinista provetta lavori tappezzeria. Telefonare 484-745.

CERCASI massaggiatrice callista pedicure. Telef. 767-891.

CERCASI ragazza aiuto commessa pasticceria. Telefonare 582-874.

CERCASI massimo mezz'età capace volonteroso mansioni pulizia sorveglianza, preferenza se pratico falegnameria. Telefonare mattino 878-029.

CERCASI ragazza apprendista bar, vitto alloggio. Telefonare 383-664.

CERCASI ragazza sola aiuto lavori domestici 1 ore giornaliera, cambio cameretta indipendente. Tel. 853-223.

CERCASI ragazza 15enne casalinga aiuto commessa. Telefon. 731-720.

CERCASI ragazza 15-16 anni per piccoli montaggi. Rainet, corso Re Umberto 79. A112537

CERCASI signore signorine per lezioni esercitazioni pomeridiane balli moderni località vicina Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1139 — Torino». A110915

CERCO abile aiutante o lavorante sarta. Telef. 555-036.

CERCO aiuto lavorante pettinatrice veramente capace manicure, massimo 18 anni. Telefonare 480-943. Via Galvani 20, Calosso.

CERCO pettinatrice manicure. Cotti, XX Settembre 76. Telef. 510-242.

CERCO 15enne per apprendista commessa. Telefonare 775-008.

COMMESSA cercasi pratica genere drogheria bella presenza. Telefonare 356-738. A111070

CONIUGI cercano donna tuttofare fissa referenziata. Telef. 232-514.

CONIUGI cercano tuttofare fissa ottimo trattamento domestico autista referenziati. Telef. 544-164, ore 18-20.

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa o giornata. Tel. 869-587 ore 20. A111476

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare referenziata a giornata zona Bernini. Telefonare 742-943.

CONIUGI domestici referenziati cercansi villa collinare, trattamento familiare. Telefonare 558-556.

CONIUGI soli media età cercano seria domestica desiderosa stabile ottima sistemazione. Scrivere dettagliando referenze: «Pubblicità Stampa 9571 — Torino».

DIPANATRICI cercasi. Telefonare 773-887. A111093

DOMESTICA referenziata pratica cucina [illegible] villa signorile tre persone con cameriera. Telef. 681-454.

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa 30-50enne, sana, robusta, pratica di servizio, libera impegni, possibilmente con patente guida, referenze, trattamento e stipendio ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino». A110438

DOMESTICA fissa referenziata abile disposta trasferirsi a Pino Torinese a primavera cercasi subito famiglia adulti. Telefonare 582-974.

FAMIGLIA tre adulti cerca domestica infermiera dalle 9-18. Referenze controllabili. Tram 21-3-22. Telefonare 875-194 dalle 12-14.

FAMIGLIA tre persone cerca domestica fissa o giornata, referenziata, ottimo trattamento, stipendio buono. Telefonare 70-251. A111050

FAMIGLIOLA adulti cerca giovane tuttofare preferibilmente fissa. Telefonare 596-606. A111294

FRIGORIFERI seria ditta cerca meccanico montatore provetto lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1150 — Torino». A111136

GOVERNO casa cerco tuttofare fissa veramente brava, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1153 — Torino». A111145

IMPORTANTE industria milanese cerca, per propria filiale Torino, magazziniere autista pratico recapito merci in città. Indirizzare offerte dettagliate a: «Pubblicità Stampa 1146 — Torino». A111131

IMPORTANTE società assume addetti distributori stradali carburanti. Presentarsi solo se praticissimi presso impianti: Agip, Autostrada Torino-Milano. A112482

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca operai aggiustatori stampisti e attrezzisti, pialisti, tornitori, fresatori, alesuaristi e addetti alla limatrice tutti specialisti di 1ª categoria e conoscenti disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4634 — Torino».

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume apprendisti tornitori, pialatori già capaci. Ottima retribuzione. Telefonare 241-031.

LABORATORIO farmaceutico cerca abile listista confezionista. Telefonare ore ufficio 852-789. A111282

MACCHINISTE pratiche busti reggiseni assumiamo. Presentarsi Piras, Nizza 104, lunedì mattina.

MAESTRA veramente conoscitrice busti reggiseni assumiamo. Scrivere età, posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino».

MAGLIERISTE e apprendiste cercasi. Telefonare 773-887. A111093

MAGLIFICIO cerca apprendista. Telefonare 756-733. A110527

MAGLIFICIO cerca magliariste provette. Raviola, telefono 790-524.

MAGLIFICIO Jolly, via Cigna 68, cerca magliariste interne ed esterne macchina 12 e 10.

MECCANICO pensionato per custodia diurna e piccole riparazioni autorimessa cerca. Via Paolini 14.

MOTORISTA espertissimo possibilità clientela cercasi, contratto 50% autorimessa. Monginevro 53.

OFFICINA COSTRUZIONE MACCHINE SPECIALI, CERCA AGGIUSTATORI, FRESATORI 1ª. NON PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI. SORDO MACCHINE, VIA OCCIMIANO 12, TORINO.

PENSIONATI enti pubblici privati cercansi quali informatori commerciali residenti provincia Torino, particolarmente Beinasco, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Pinerolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9585 — Torino». A111086

PETTINATRICE apprendista 16enne cercasi. Telefonare 655-440.

PUERICULTRICE diplomata conoscenza perfetta tedesco o inglese per bimbo 4 anni e neonato, referenziatissima, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9558 — Torino».

SALDATORE a stagno pratico lavorazione piccola lamiera cercasi anche mezza giornata oppure a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1149 — Torino». A111135

SIGNORINA apprendista commessa cercasi. Telefonare 542-933.

SIGNORINA capace confezione bambole animali in stoffe cercasi. Scrivere San Martino, Ormea 33.

SIGNORINA o bambinaia referenziata fissa custodia 3 bambini età elementari cercasi. Telef. 651-494.

SOCIETA' assume montatori impianti termici assolutamente finiti. Inutile presentarsi senza esperienza almeno decennale, capacità profonda e serie referenze. Telefonare 280-153.

TAPPEZZIERE in stoffa cerca abile operaio. Telefonare 882-589.

TINTURIERE capelli, lunga esperienza prodotti primarie case assume Wolfango Acconciature, corso De Gasperi 26. A110476

TORNITORI e fresatori veramente abili cercansi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino».

TORREFAZIONE cerca commesso magazziniere con referenze, cauzione. Telef. 379-704, 350-251.

TRATTORIA cerca cameriere sala. Telefonare 393-412. A110934

TUTTOFARE abile referenziata fissa cerca famiglia signorile 4 adulti, ottimo trattamento. Telef. 690-681.

TUTTOFARE cerco giornata, pratica servizio, referenziata. Presentarsi Gillio, Boucheron 9. O453

TUTTOFARE fissa amante bambini cercasi. Telefonare 515-377, dalle 18 alle 20. A111055

TUTTOFARE giornata 8-18 capace andamento casa, referenziata, cercasi. Tagliapietra, c.so Giovanni Lanza 80. Tel. 655-818. A110631

TUTTOFARE giovane fissa cercasi. Telefonare [illegible] ore pasti.

TUTTOFARE veramente esperta, paga massima, fissa o a giornata cercasi. Referenza. Telef. 689-691.

URGE lavorante pettinatrice o aiutante pratica. Via Camillo Riccio 6.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A. VENTIDUENNE militesente buona cultura presenza, patente offresi per rappresentanza. Tel. 339-113.

AD elementi capaci, veramente introdotti settore edilizia, azienda produttrice affiderebbe rappresentanza pavimenti marmo. Scrivere a Emiliana Marmi, via Diamano, Campiano di Ravenna. 26897

AFFERMATISSIMA casa modelli signore cerca rappresentante introdotto clientela sartoria donna. Cassetta Pubbliman 826 B, Bologna.

AGENTI introdotti drogherie, privative, profumerie, mercerie Piemonte cerca seria ditta produttrice articoli largo consumo, anche abbinando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1133 — Torino». A110864

CERCASI agente depositario Piemonte introdotto ramo ingrosso coloniali per vendita ottimo prodotto per tingere e lucidare pavimenti mattoni. Losi Sergio, San Rocco al Porto, Milano. A97426

CERCASI collaboratori introdotti ditte vendita cassette natalizie vini liquori esteri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1152 — Torino». A111718

CERCASI ditta prodotto rappresentare zone Basilicata Campania macchine, referenze, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9620 — Torino».

CERCASI procacciatore lavoro stampaggio lamiera a freddo [illegible] percentuale. Telefonare 293-752.

DIPLOMATO, praticissimo trattative commerciali, ottimo tedesco, francese, inglese, offresi visita clientela nazionale, estera. Telef. 852-666.

DITTA traslochi ricerca agenti qualificati residenti con telefono per Milano, Asti, Ivrea, Aosta, Cuneo, Saluzzo, Biella, Vercelli, Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1155 — Torino». A111152

FABBRICA vernici speciali per legno ferro ed edilizia cerca agenti referenziati, motorizzati, fisso mensile e provvigione per Piemonte Liguria Emilia Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1135 — Torino».

GLOBESCHOOL cerca elemento esperto vendita privata residente Piemonte disposto con proprio mezzo spostarsi ogni provincia piemontese cui affidare su richiesta clientela vendita propri corsi linguistici. Assicurasi L. 300.000 mensili. Scrivere allegando curriculum: Globeschool, Casella Postale 276, Modena.

INDUSTRIA cerca giovane rappresentante casalinghi. Telef. 767-808.

INDUSTRIA DOLCIARIA INTRODOTTA CERCA ABILI AGENTI TORINO CITTA', OFFRESI INQUADRAMENTO IMPIEGATIZIO PROVVIGIONI PREMI PRODUZIONE. MANOSCRIVERE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 9550 — TORINO». A110552

INTRODOTTO panetterie cerca rappresentanze prodotti già affermati zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9568 — Torino». A110971

NOTA fabbrica accessori auto cerca per Torino rappresentante con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9611 — Torino».

PROPAGANDA medica: importante industria farmaceutica prodotti nazionali ed esteri cerca propagandisti preferibilmente laureati introdotti classe medica, ospedali, per Cuneo e provincia. Richiedesi automezzo et residenza zona. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 218 — Milano».

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua in pag. 17)

PRODUTTORI muniti auto cerca organizzazione vendita rateale privati zone Vercelli Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9559 — Torino ».

RAPPRESENTANTE Piemonte depositario elettrodomestici quinquennale attività, buon patrimonio clienti dettaglianti grossisti scopo ampliamento abbinerebbe radio, materiale elettrico ed affini. Esigesi, altresì assoluta serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9600 — Torino ».

REFERENZIATISSIMO, esperienza 20 anni propria, disponendo locali accetta seria rappresentanza, deposito elettrodomestici oppure altri generi Torino provincia. Filippone, corso Vittorio 190. Tel. 762-295.

UTENSILI [illegible] per [illegible]. Importante industria nazionale cerca perito industriale per lavoro tecnico-commerciale di vendita. Indirizzare offerte a « Pubblicità Stampa 1072 — Torino ». A110364

VENTICINQUENNE espertissimo vendita, organizzazione, contatti ogni livello, auto, offresi purchè rimborso spese. Telefonare 882-604.

VENTITREENNE piemontese con auto propria cerca introdursi in seria ditta per rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9583 — Torino ». A111061

VIAGGIATORE Piemonte esperto ramo dolciario cercasi da importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1141 — Torino ».

100.000 mensili, inquadramento sindacale, cerco capaci venditrici. Assetica, Accademia Albertina 23, Torino.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

50.000 premio per ritrovamento pointer bianco orecchie marrone smarrito il 12-10-65. Telef. 790-276.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme [illegible] ogni infedeltà, indaga, informa riservatamente. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100; 521-549; 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176, 538-051.

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata. Massaggi dimagranti rassodanti depilazione raggi maquillage. Telefonare 582-844.

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Tel. 877-576.

MASSAGGI curativi dimagranti pedicure callista diplomata. Tel. [illegible]03.

RIEDUCAZIONE arti evita l'obesità aumenta circolazione sanguigna. Cyclette. Vendita, noleggio: Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento [illegible] marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo [illegible] 244.

A.A.A. ACQUISTIAMO [illegible] per pervolutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. PRIMI NSU, vendite senza cambiali, prove dimostrazioni, consegne concessionaria corso Ferrucci 80, Vigone 44. O546

A.A. ACQUISTIAMO autovettura al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo ratealmente. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, 1100 special, 1500, 1300, 600, 500, belvedere, multipla, Giulietta, 1100 familiare, furgoni, Volkswagen, 1100 T3 camioncino 600, Loanzina, Rateazioni, via Mille 36/10. Telef. 385-847.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture. Via Sporgio 37, corso Francia 341. O595

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. C.so Corsica 6, Nuovi [illegible].

A. ARCIOCCASIONISSIME 400.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, Simca 1000, NSU, R 8, R 4, permute garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 1958, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniera, panoramiche, Bianchina, A 40, [illegible] altri tipi, Vigone 44. O13

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. COUPE' 850, Fulvia 2C, Flavia coupé 1963, Maserati, Giulia 55, sprint, berlina TI, Flaminia Touring 1100 D, 1100 57, 600 D, 500 D, R8, NSU 4. Madama Cristina 93.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette. Ferrucci 80. O13

A. 380.000 vendiamo Fiat 1300 provenienza sequestro. Tel. 779-826.

A privato vendo Appia III, spider bellissima. Telefonare 797-454.

ABARTH 850 TC, 500 195.000, 600 210.000, giardiniera 190.000. Po 43.

ABBIAMO Giulia super, 1300, 2600 super, Giulietta spider, 1100, 1500, Appia coupé, 750 Vignale, moltissime altre. Volta 8, tel. 546-681.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, giardinette, vetture. Raffaello 18, tel. 683-070. O339

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinate festive. Tel. 687-514.

ALFA Romeo, attrezzatissima officina autorizzata. Convenienti riparazioni garantite. Operazioni garanzia. Valperga Caluso 30. A111570

ALFA 1900 Super ultima costruita brillantissima vendo. Tel. 881-098 (sera 881-689). A111352

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Calvo, Turati 38, tel. 588-995, troverete vasto assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, permute, rateazioni, acquisto contanti qualsiasi autovettura. O445

ALL'AUTOSALONE Moretti potete acquistare con fiducia qualsiasi tipo di autovettura. Via Beretti 35, telefono 655-514. O243

APPIA III dicembre 1962, altra II, altra I, agevolando. Corso Corsica 6.

ASSICURIAMO ratealmente: 500, 31.800; 600, 35.400; 850, 39.900; 1100, 44.400. Telefonare 689-767.

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1500, Triumph TR 3, 1600, 1100 D, Giulietta, Simca, Renault R 4 L, 600 furgoni. [illegible] 29. O[illegible]

AUSTIN A 40 63 combinata privato vende condizioni. Telef. 759-895.

AUTOCARRO Lancia Beta portata ql 25 lavoro vendo cambio con vettura. Tel. 274-590.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da L. 1800 con 50 km compresi oppure 50 ore più 18 a km, tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Tel. 694-714. O295

AUTONOLEGGIO «Moderno»: nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Sport, via Madama Cristina 55, vetture nuove, prezzi modici con o senza autista. Tel. 651-544.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 1100, occasioni, Genova 176. O516

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, OKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, diverse 1100-103 90.000 120.000 150.000, 180.000.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, autovetture compra vendite cambi rateazioni garanzie.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, Giulietta TI, Flavia 63, Simca 1000. O567

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, Peugeot 403 250.000, 500 180.000. O567

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, 500-500-500 qualsiasi tipo.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, A40 [illegible], Bianchina panoramica, 500 Giardiniera.

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992: Abarth 700 bialbero, Flaminia convertibile e berlina, 1800 familiare, Giulietta cambio cloche, 55, DS 19, Jaguar E spider, Volkswagen '63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

BMW 700 in rodaggio unico proprietario vende, permute, condizioni. Telefonare 759-895. O365

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquisto, cambio, rateizzo. Madama Cristina 66, telef. [illegible]. O[illegible]

CARRELLO per traino automobili come nuovo vendo. Telef. 655-777.

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguerraldi, San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

CINQUECENTO rossa semestrale km. 3300 effettivi privato vende. Telefonare 585-078. A110612

CINQUECENTO, 500 giardiniere, 600, 1100 D, 1300, 1500, Rekord 1700, Giulietta TI, Appia III, Innocenti A40, R4 L. Via Cigna 3.

CITROEN ID - DS [illegible] 1965 a partire da L. 650.000, garanzia. Citroen, via Zumaglia 29, tel. 758-282.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992, Autodestefani (anche festivi). O297

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo, Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

COMPRO cupoletta metallica usata, Giulia spider. Telefonare 293-533.

CORIASCO esposizione – vendita diretta camioncini, furgoncini, promiscui. Rateazioni Sava, assistenza. Corso Francia 464 più metri 100 già borgata Paradiso, Torino, tel. 725-864

CORSO Grosseto 55. Autodestefani: 600 '57 130.000, '62 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Ratealmente garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Racconigi 5: Simca 1000 usate anche con sedili ribaltabili, facilitazioni. O365

CORSO Siracusa 158 vende Appia III-II, Giulietta 60-61. O568

CORSO Siracusa 158 vende facilitando 500 belvedere, 1100 E, 103, Dauphine. O568

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento vetture Fiat. Facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, semestrali 500, 850, 1100, facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, occasionissime IM 3, Innocenti spider, Ford Taunus. O566

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158, telef. 351-496, [illegible] coupé Kadett, BMW berlina.

COUPE' 850 blu semestrale privato vende. Telef. 678-393.

DIPENDENTE vende Lancia Fulvia 2C 6 mesi. Telefonare 872-646.

FAMILIARE 1100 '60 occasione vendo unico proprietario, Via Balbo 19.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FIAT 1500 spider 5 marce perfetta mesi 6 vendo. Telefonare 365-452, ore pasti. A111087

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAVIA '62 bellissima gommata radiogiradischi vendesi privato. Telefonare 783-877. A110936

FULVIA 2 C grigia semestrale altre 10 mesi. Flavia coupé 1800 1964 bleu, pelle rossa, ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

FULVIA 2 C 6 mesi dipendente vende. Telefonare 387-680.

FURGONE Fiat perfetto 1961 vendesi. Telefonare 279-111.

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fukra, Chieri 16, tel. 886-990

GAS liquido. Installazioni [illegible] direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 28. Telefonare 850-853. O679

GIULIA TI bellissima vende privato. Telefonare 541-381 ore pasti.

GIULIA TI perfetta 30.000 km. circa privato vende, permuta, condizioni. Tel. 766-881. O365

GIULIA 1600 bellissima permuterei con cilindrata minore condizioni. Telefonare 790-436. O365

GIULIETTA T.I. unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

GIULIETTA TI '64, Giulietta TI, Fulvia '63 coupé, 1500 Vignale, 1300, 1500 berlina, Innocenti IM 3, Simca 1000, 1100 special, Appia 3ª, 850, 600 D. Lunghe rateazioni. Telefonare 510-462. O732

GIULIETTA 1962 unico proprietario, bellissima perfetta, agevolando privatamente. Telefonare 322-014.

INTERCAR compra vende usato paga massimo contanti, vende rate senza anticipo. Interpellateci! Via Ventimiglia 166, tel. 670-100. O655

MONTICONE concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

MONZEGLIO - Servizio Lancia - corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485. Appia 3ª serie, berlina, Zagato, B 20 1959, Flaminia spider, 1100, Bianchina, Alfa 2000 spider, Maserati spider 1961. O336

MULTIPLA 600 tutta revisionata garantita. 500 giardiniera 1963, altra 1961, 1400 codina, Dauphine, rateizzando, corso Corsica 6.

NSU Prinz come nuova vendesi. Telefonare ore diciannove 778-529.

OCCASIONE camioncini TI 2, 750 Coriasco, Furgoni TI 3, garanzia. Via Lionetto 38. A113009

OCCASIONISSIME visitateci vi convincerete autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 500, 500 familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia permute rateazioni. Vigone 44. O13

OPEL REKORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3000. CAPELLO, C. TRAIANO 14.

OTTIMA indenne Fiat 500 impiegato vende buon prezzo. Telefonare 777-588. A111390

PANINO 630 T camioncino perfettissimo anno '64 vendesi. Telefonare 256-676. A111084

PEUGEOT 204 LA NUOVA 1100 DIMOSTRAZIONI CONCESSIONARIA DAIDOLA, BOLOGNA 60.

PEUGEOT 404 perfetta [illegible] privato, Via Bologna 60. O660

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telefonare 237-717, 277-989.

PRIVATI consegniamo rapidamente autovetture garantite minimo anticipo lunghe rateazioni anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19.

PRIVATI Ratealmente minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000. Inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Sporgio 37, corso Francia 341 (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TELEFONO 555-127. 524

PRIVATO a migliore offerente vendo 1100-103 familiare. Telefonare 583-831. A111467

PRIVATO a privato furgone 1100 L 7 quintali, perfetto. Asteggiano, via Fréjus 9, Grugliasco. A110779

PRIVATO a privato vende Flavia del '62. Telefonare al 722-048.

PRIVATO vende bellissima Giardinetta metallica 500 C, 100.000. Telefonare 854-950. A111359

PRIVATO urge vendere 1100/103 anno '57. Telefonare 795-193.

PRIVATO vende a privato autovettura R8 come nuova. Telef. 881-365.

PRIVATO vende a privato ottima 600 '58. Telefonare serali 558-533.

PRIVATO vende a privato 850 mesi 10. Telefonare 733-344 mattino.

PRIVATO vende Appia III serie perfettissima. Telef. 653-184

PRIVATO vende Fiat 850 sei mesi. Telefonare 741-216. A111439

PRIVATO vende Giulietta cambio [illegible] 1963. Telef. [illegible].

PRIVATO vende Giulietta sprint perfette condizioni. Telefonare ore pasti 382-566. A110946

PRIVATO vende Nuova 500 bellissima. Telefonare 745-359.

PRIVATO vende privato 850 S semestrale 2000 km. perfettissima. Telefonare 235-507. A111300

PRIVATO vende Renault R 8 unico proprietario, visibile c.so Grosseto 55.

PRIVATO vende 500 line '62 bianca garanzia. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 nuova line '62 bellissima ottime condizioni. Telefono 790-436. O365

PRIVATO vende 500 nuova 62 perfetta meccanica carrozzeria. Telefono 790-436. O365

PRIVATO vende 600 semestrale bianca qualsiasi prova 410.000. Telefono 320-585. A111355

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 372-236. A111270

PRIVATO vende 500 D settembre 1963 ottima meccanica. Telefonare 793-327. A111631

PRIVATO vende 600 mesi 12 colore [illegible]. Telefonare 799-867.

PRIVATO vendo 600 ottime condizione km. 40.000. Tel. 273-084.

PRIVATO vende 600 '59, Bianchina panoramica. Via [illegible] 17, autorimessa. A111506

PRIVATO vende 850 coupé bleu semestrale. Telefonare 877-664.

PRIVATO vende 850 grigia otto mesi km. 6600 perfetta. Telefonare ore pasti 364-312. A110650

PRIVATO vende 850 perfetta 9 mesi. Telefonare 391-551. A110518

PRIVATO vende 850 sei mesi bellissima. Telefonare 272-385.

PRIVATO vendo 850 S accessoriata semestrale, colore beige, 630.000. Telefonare 293-611, ore 16-19.

PRIVATO vende 1100 '59 revisionato a rimesso a nuovo. Telefonare 790-436. O365

RATEALMENTE 850 590.000, 600 260.000, Giulietta sprint 550.000, 1100 motore nuovo 340.000. Telefonare 850-805. O451

RENAULT R4 L export '64 vendesi 500.000. Telefonare 753-798, ore pasti. A111056

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, lunghe rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA, concessionario Locatelo, Peschiera 342, vendite rateazioni, permute. Telefonare 766-881. O612

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere, garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

TRATTORE Tigrotto con semirimorchio mt. 8,50, ottimo stato, vendo. Telef. 276-281. A111365

UNICO proprietario vende Alfa 2600 Vignale km. 23.500 [illegible]. Torricelli 4. O758

VENDESI 500 D motore nuovo, gommatissima, visibile pomeriggio 5, Chiera 52, Valenti. A110581

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O566

VENDO bella Appia II o cambio con altra gas liquido. Tel. 792-230.

VENDO Bianchina panoramica semestrale. Telefonare 644-137.

VENDO Esatau 112 rimorchio tre assi Viberti perfettissime condizioni. Telefonare 256-580. A110956

VENDO 500 E semestrale. Telefonare 376-763. A110804

VENDO 500 mesi 6. Tel. 384-767.

VENDO 500 semestrale. Telefonare 630-951. A111128

VENDO 600 ultimissime gommatissima radio indenne sinistra, cambierei con 500. Telefonare 390-509.

VENDO 750, 1961, 290.000, Flavia 1500, 1962, 550.000. Telefonare 587-637. A110536

VENDO 850 6 mesi ottimo funzionamento. Signoretta, via San Massimo 30. A111461

VENDO 1100 D sei mesi. Telefonare 250-368. A111488

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN concessionaria Pastorino, carrozzeria specializzata, prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.000, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, telefono 363-060. O918

VOLKSWAGEN - Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN PORSCHE UGUALE ASTRAUTO GARRONE DAL 1952 - VIA PO 40 - CORSO CASALE 484.

VOLKSWAGEN - Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

500 bianca 15 mesi privato vende a privato. Tel. 70-048.

500 giardiniera e 600 berlina semestrale, privato vende. Telef. [illegible].

500 giardiniera semestrale tinta sabbia come nuova vendo. Telefonare 888-549. A111127

500 Nuova 62 bellissima 25.000 km. circa unico proprietario vende. Tel. 790-436. O365

600 '60 perfette condizioni vendesi. Autorimessa via Grossi 3.

600 D sei mesi nuovissima privato vende, via Monti 30. O786

600 ottimissima, causa decesso, erede urge vendere [illegible]. Telefonare 876-182. A111205

600 1960, 1959, 1958, 1957, revisionate, garantite vendo cambio rateizzo, corso Corsica 6.

600 D, 6 mesi, vendesi. Trattasi solo con privato. Tel. 763-524 ore pasti.

600 D 63 come nuovo unico proprietario vende facilitazioni. Telefono 766-881. O365

600 D '63 perfetta meccanica carrozzeria unico proprietario vende. Telefonare 766-881. O365

600 vendo per conto terzi. Telefonare 912-464. A110531

850 berlina perfetta vende privato. Via Bologna 60. O660

850 bianca semestrale privato vende privato. Telefono 663-668.

850 coupé Fiat come nuova vende privato. Via Bologna 60.

850 coupé rosso vendo privato. Telefonare 320-160 ore pasti.

850 sei mesi nuovissima privato vende via Monti 30. O786

850 semestrale, acquamarina, antifurto, vendo. Telefonare 389-837.

850 semestrale perfetta bianca sedili regolabili privato vende. Telefonare 581-196. A111072

850 S acqua marina semestrale perfetta vendo 630.000. Tel. 364-177.

850 S, antifurto, grigio sabbia, semestrale vendesi privatamente. Telefonare 250-285. A110384

850 S bianca antifurto 6 mesi vendo. Telefonare 285-184.

850 S km. 10.000 come nuova a privato vendo. Telefonare 256-987.

850 S semestrale grigio chiaro 4200 km. vendo privato. Telef. 485-572.

850 S 6 mesi privato vende. Telefonare 673-984. A111125

1100 motore 15.000 km. gommatissimo sano carrozzeria 150.000. Telefonare 790-891, 722-828.

1100 special [illegible] oppure cambio con cilindrata inferiore. Tel. 644-131.

1100 novembre 1962 unico proprietario, perfetto qualunque prova, eventuali agevolazioni. Telef. 323-913.

1500 Simca '64, unico proprietario vende ogni garanzia. Tel. 766-881.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

550.000 contanti vendesi privatamente Fiat 1500 ultimo tipo 10.000 chilometri mai nessun incidente. Visibile garage Segem, via Arsenale 27.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni: Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O483

LAMBRETTA motofurgoni, regaliamo patente occasionissime. Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 3 Torino, telefono 489-743. A111750

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo, lunghe rateazioni, patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio. Tosa, corso Regina Margherita 61. O326

RICAMBI Piaggio originali forniture a meccanici. Covolo, Giulio Cesare 157. O483

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA ed esperta paghe e contabilità accetta domicilio. Telefonare 895-978. A11168

DATTILOGRAFA [illegible] lavori proprio domicilio. Telefonare 854-096.

ESEGUO mio domicilio qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 338-609.

ESPERTA paghe contributi cerca lavoro domicilio. Telef. 678-177.

GEOMETRA accetta amministrazione condominio, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A111060

RAG. esperto amministratore cerca amministrazione stabili ottime referenze. Telefonare 725-476.

SIGNORA, presenza, giovane, macchina propria, occuperebbesi per lavoro quotidiano ore 8-17. Telefonare ore pasti 376-588 o scrivere: « Pubblicità Stampa 9509 — Torino ». A111580

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A 50.000 scrivania metallica dattilo sedia sgabello. Rappresentante, Marco Polo 18. [illegible]

A.A.A. TUTTI i tappeti orientali antichi di casa nostra in collina, realizziamo migliori offerenti. Annelise e Luciano Coen, telefono 891-682.

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-892. O063

AFFARONE sconti 50% lampadari piatti bicchieri fornelli gas, stufe kerosene, fuoco continuo. Palazzo Città 19. 26959

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145 mila. Telefonare 882-396, 878-753.

AL Supermec del mobile, camere poliestere da 135.000 in poi, tinelli 55.000, materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. O237

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Cropaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-910. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BARBONCINI breton, bassotti, pettori tedeschi vendo. Progelato 1. Telefonare 334-810. A111000

BILIARDO artistico ottime condizioni dimensione normale vende privato. Telefonare 511-093. A111159

BLOCCASI paletò, vestiti, maglierie bimbi e mercerie. Telefonare 561-985, 594-356. A110815

CANE lupo giovane disciplinato affettuoso ottimo guardiano villa affiderei persona comprensiva. Telefonare 653-119. A110568

CASSETTONE '600, candelieri ottone, tavolo impero, libreria, vendo. Telefonare 482-964, [illegible].

COMPRO dipinti ottocento nature morte sovraporte paesaggi antichi miniature vasi farmacia. Scrivere: Pubblimen, casella 15, Vercelli.

CORSO completo lingua russa nuovissimo vendo ottima occasione. Telefonare 655-777. A111129

CUCINA americana ferro smaltato pensili più basi svende privato 80.000, traslocando. Telefonare Bay 363-193. A110476

DIPINTI importanti preferibilmente contemporanei Ottocento privato acquista. Casella 331 P, Sip, Milano.

DUBIED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori accessori, riparazioni. Nuova Agenzia, via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

FRANCOBOLLI collezione privato acquista. Telefonare Brenner 771-966 ore pasti. A110640

GRANDE lampadario bronzo dorato Luigi XV, [illegible] Rinascimento, altri oggetti antichi pregiatissimi, cedo. Telefonare 691-454.

LAMPADARI vecchi, classici moderni articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31, davanti Elettricità.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE, troverete in Nervo, via Cavalieri 5, macchine super Coptai, rimagliatrici, bobinatori, attrezzi. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O954

MOBILI Centri lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2592

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O854

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camera da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatene. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O269

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali estere 25.000 oltre, Principe Amedeo 41. 26901

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

OCCASIONISSIME svendo camere letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucina 95.000. Tel. 882-396, 878-753.

PELLICCE persiano, rat musqué, lontrine, visoni, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, [illegible] Comoglio, Po 20. Tel. 882-798. 26747

PRIMIZIA televisore, schermo IBM, magnetofono tascabile, occasione acquistasi. Telef. 520-862.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA »: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFONO 553-975. O683

TELEMARKET - SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-439. O858

VENDESI cane setter puro inglese mesi 12. Torricelli 4. Tel. 501-051.

VENDESI macchine industriale ZR [illegible] Necchi. Telefonare 790-945, ore pasti. A11082

VENDESI salottino seminuovo. Telefonare 663-668. A111420

VENDO giacche vento da passeggio taglia 48, scarponi n. 37,5 e 39. Telefonare 792-440. A110940

VENDO spoglio guardaroba, taglia 46. Telefono 593-453.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404